

L'INCHIESTA APPALTI PASSA ALLA PROCURA DI PERUGIA. LE DIFESE AL LAVORO

Fini: «Fuori dalla politica i condannati»

«Prima il voto poi riforme condivise». Intercettazioni, il pm Toro voleva sistemare il figlio

IN ATTESA DEL DDL

COME BATTERE LA CORRUZIONE

di GILBERTO MURARO

Come corruzione nel settore pubblico, siamo tra i Paesi messi peggio al mondo: alla faccia della «culla del diritto», di un'estesa rete di controlli e della generale appartenenza a una religione che comanda di non rubare, nemmeno allo Stato. Cosa si può fare, oltre a mantenere viva l'aspirazione all'etica civile che risolverebbe alla base il problema, ma che evidentemente non può essere imposta per decreto? Siamo tutti in attesa di conoscere il disegno di legge anticorruzione che il Consiglio dei ministri ha esaminato qualche giorno fa, riservandosi di approvarlo alla prossima seduta. Possiamo intanto ragionarci sopra.

Innanzitutto, ricordare che il pericolo di corruzione è insito in ogni allargamento della sfera pubblica a danno del mercato: non che questo impedisca l'allargamento, ma richiede che se ne tenga conto. E poi ricordare che il pericolo è insito in ogni procedura complessa e poco trasparente. La discrezionalità fa giustamente paura e deve essere limitata, palese e ben regolamentata; ma altrettanto paura fa la discrezionalità occulta che un operatore pubblico si ricava nella lunga catena di atti di un'opaca istruttoria. In mancanza di meglio, egli può giocare sulla durata della pratica, con la conseguenza che il privato, che spesso corrompe per avere il non dovuto o più del dovuto, è altrettanto spesso indotto a pagare per avere semplicemente quello che gli spetta. Ecco perché è talora meglio rinunciare a qualsiasi istruttoria: sta al privato applicare direttamente la norma, sottoponendosi a successivi controlli a campione. In questa linea si pone l'ottima proposta di dare il credito d'imposta, che ognuno si attribuisce nella propria dichiarazione dei redditi di cui dovrà poi rispondere, anziché dare il contributo a fondo perduto o l'agevolazione creditizia a conclusione di una pratica lunga, costosa e sovente poco edificante.

E che dire dei controlli? In alcuni segmenti di vita collettiva il progresso tecnico ha reso disponibili a basso costo controlli universali, automatici e non alterabili, come nel caso dei veicoli in entrata attraverso qualche barriera elettronica. E non si apprezza abbastanza quanto ciò contribuisca alla crescita civile oltre che all'ordine nel traffico urbano ed eventualmente alla finanza comunale. Ma di solito i controlli necessitano dell'intervento umano e costano, quindi vanno limitati. E così che i controllori - dal giudice all'ispettore tributario, all'analista ambientale, al vigile - hanno il potere di scegliere chi e come sottoporre a controllo e cosa far emergere dall'indagine e quindi quale sanzione irrogare.

● Segue a pagina 2

SMOG

Domenica stop al traffico a Udine e Pordenone No di Trieste e Gorizia

A PAGINA 4

VARESE

Benzinaio ammazzato davanti al figlio da un rapinatore

A PAGINA 4

INDUSTRIA

Ordini in calo, alla Fiat due settimane di cassa integrazione per 30mila

VIVIANI A PAGINA 7

ITALIA, OLIMPIADI DELUDENTI. OGGI TOCCA A BLARDONE E SIMONCELLI



Speranze azzurre aggrappate al Gigante

VANCOUVER Italia a bocca asciutta dopo le gare di ieri. Le ragazze dello sprint hanno solo sfiorato il podio.

Male gli uomini, ottavi (foto, la delusione del fondista Renato Pasini). Oggi le speranze di conquistare una medaglia

sono affidate a Blardone e Simoncelli nel Gigante.

● Alle pagine 27 e 28

Cultura

Il centenario della nascita dello scrittore istriano

Quarantotti Gambini, quell'italiano «fuori fase» tra i suoi connazionali

di ELVIO GUAGNINI



Un'importante recensione di Montale al primo libro di Quarantotti Gambini, "I nostri simili", si concludeva con un giudizio e un ammonimento perentori: «Ha un suo istinto, un suo stile, un suo coraggio. Non gli si attacchi vanità di mestiere, fretta e volontà di

strafare, e domani saremo in molti a meravigliarci di lui».

Più di un decennio dopo, Umberto Saba, in una lettera del 12 gennaio 1946, Saba pronunciava un giudizio fermo e sicuro sul posto occupato dal più giovane amico nella letteratura contemporanea, anche in rapporto al ruolo di Trieste: «Trieste (...) ha dato il più luminoso e complesso dei suoi giovani narratori (Pierantonio Quarantotti Gambini)».

● A pagina 23

PRESENTATI I QUESITI, PARTE LA RACCOLTA DELLE FIRME

Referendum anti-vitalizi, mossa del Consiglio

Ballaman: «Una legge per evitare le urne». Il comitato: bene solo se eliminerà i privilegi

«IL PROGETTO UNICREDIT COINVOLGA TUTTO IL NORDEST»

Fondazioni venete, dubbi sul super-porto

VENEZIA Il progetto Unicredit per fare dei porti di Trieste e Monfalcone la piastra logistica dell'Europa provoca le reazioni risentite delle Fondazioni bancarie venete Cassamarca e Cariverona, entrambe importanti azioniste di Unicredit. I due enti chiedono che progetti di questa portata vengano discussi con tut-

te le regioni del Nordest. «Quella del super-porto è un'ipotesi che deve coinvolgere anche il Veneto, anzi il Triveneto» dice Dino De Poli, presidente di Cassamarca, muovendo un appunto all'ad Alessandro Profumo e al vicepresidente Fabrizio Palenzona.

● Carini a pagina 9



Edouard Ballaman

TRIESTE Il comitato dei referendum "anti-privilegi", che punta a cancellare vitalizi di consiglieri e assessori regionali, presenta i 4 quesiti e lancia la raccolta firme. Edouard Ballaman, presidente del Consiglio regionale, annuncia «una legge che risolva la questione in modo da evitare il rischio di troppi contenziosi». Ed eviti la chiamata alle urne. «Bene solo - replica il comitato - se ci sarà l'abrogazione dei vitalizi».

● Ballico a pagina 11

Superiori, al via la corsa alla riforma

L'offerta delle singole scuole: meno ore, 5 indirizzi al Volta. Liceo musicale rinviato

servizi extra al Wellness hotel Sotelia
vantaggio extra: per un bambino fino ai 11 anni assieme a due adulti fino al 28/2 per min. 3 notti = pacchetto gratuito

Terme Olimia

Hotel Breza****
€ 134
Wellness hotel Sotelia****
superior
€ 190
(per persona in una camera doppia; camera a numero limitato)

Sorgenti di energia nuova
dal 14 febbraio al 21 marzo

il pacchetto comprende:
• 2 mezzepensioni a buffet
• bagno illimitato nelle piscine termali Breza e Termalija
• venerdì e sabato sera bagno notturno
• ingresso illimitato alle saune della Termalija
• aerobica in acqua e ginnastica mattutina
• accappatoio in camera
• cura idropinica
• programma di animazione
• ogni sera musica dal vivo

Terme Olimia d.d., Zdravilska cesta 24, SI - 3254 Podcetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

TRIESTE Il latino che scompare dal triennio dei licei classici a indirizzio linguistico. Il diritto e l'economia ridimensionati in tutti e cinque gli indirizzi del tecnico industriale



Studenti a Trieste

ministro Gelmini, che entrerà in vigore il prossimo settembre per le prime classi. Una riforma che è tuttora monca.

● Rebecca a pagina 12

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

► Oro	► Platino	► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
► Argento	► Palladio	
► Diamanti	► Oro dentario	
► Medaglie	► Orologi	► Disimpegno polizze
► Monete		

• STERLINE • MARANGHI • KRUGERAND • COIN • REVOLVER • BOLLE • CARTER • FIVE • TAGHEIMER

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3
Via Salata, 8 - Via Roma, 11
UDINE Via Poscolle, 41 **MONFALCONE** Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso

Grazie ai "730" di Godeas e Calligaris

Due "pezzi da 90" fanno di Medea il Comune più ricco d'Italia

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Questa volta Medea l'ha fatta grossa: è il Comune più ricco d'Italia con 54.488 euro pro capite dichiarati al Fisco nel 2007. Entra in campo la famosa "media del pollo" di trillussiana memoria: quella strana bizzarria per cui se io mangio un pollo e un poveraccio non mangia nemmeno quello, per la fredda ma ferrea logica statistica ciascuno di noi due mangia mezzo pollo. Ebbene, a Medea risiedono due big: il presidente della Confindustria regionale Alessandro Calligaris il calciatore Denis Godeas.



Denis Godeas

● A pagina 11

LO SCANDALO
APPALTI

Il presidente della Camera si dice ottimista sul dialogo:
«Le regole del condominio è bene costruirle insieme»

Fini: via dalle liste elettorali i condannati

E apre all'opposizione: «Dopo le elezioni, riforme condivise a partire dalla riduzione dei parlamentari»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Subito una legge per sbarrare la strada della politica a chi è stato condannato per reati contro la pubblica amministrazione. La proposta, destinata a far saltare sulla sedia chi nel Pdl è convinto che il compito di garantire liste pulite non può essere affidato ad una legge e invoca il diritto dei partiti all'autoregolamentazione, è di Gianfranco Fini.

Il presidente della Camera, per il quale dopo il voto per le regionali sarebbe necessario un confronto tra maggioranza e opposizione per giungere a riforme il più possibile "condivise", ne parla al Caffè della Versiliana. «Se domani il Parlamento approvasse, con il voto di tutti, una legge di poche righe in cui si afferma che chi è stato condannato con sentenza definitiva per reati contro la pubblica amministrazione, non si può candidare per cinque anni, la pubblica opinione reagirebbe positivamente, direbbe meno male, e le istituzioni guadagnerebbero un tassello di fiducia in più» taglia corto la terza carica dello Stato.

E pazienza se il piano annunciato da Berlusconi contro i corrotti appare più blando e il disegno di legge anti-corruzione annunciato dal governo è ancora un mistero. Pazienza se Angelino Alfano spiega che «tocca ai partiti compiere un severo vaglio dei candidati» e aggiunge che «qualsiasi legge sull'incandidabilità rischia di essere inutile o, peggio, di affidare alla magistratura una indebita supplenza».

La proposta di Fini è destinata a rendere ancora più profondo il solco che lo separa da chi, nel Pdl, si ostina a non tenere conto



Il presidente della Camera Gianfranco Fini

del fatto che in Parlamento ci sono molti condannati con sentenze definitive e rifiuta l'idea che sia una legge a stabilire chi può es-

sere candidato. «Le liste del Pdl? Si deciderà caso per caso» annuncia in mattinata il sottosegretario alla presidenza del consi-



Il ministro Angelino Alfano con Silvio Berlusconi

glio, Paolo Bonaiuti.

L'unico punto sul quale Fini sembra d'accordo con i suoi alleati riguarda la convinzione che i recenti

episodi di corruzione portati alla luce dalle inchieste della magistratura «non rappresentano» la nascita di una nuova Tangentopoli. Quel che è certo è che l'opposizione esprime seri dubbi sul fatto che il centrodestra varerà delle norme anticorruzione.

Pier Luigi Bersani ricorda che fino ad oggi il governo si è occupato soprattutto di processo breve, legittimo impedimento, intercettazioni e ironizza. «Alfano vuole colpire i corrotti? Mi viene da sorridere. Sono mesi che assistiamo da parte del centrodestra ad un abbassamento dell'asticella della legalità. Ora improvvisamente si sono convertiti e io ho qualche dubbio, anche se gradirei essere smentito...» dice il segretario del Pd.

Il presidente della Camera rilancia anche il tema delle riforme, a cominciare dal Senato federale e dalla riduzione dei parlamentari. «Le regole del condominio è bene costruirle insieme» dice Fini. L'appello, però, viene accolto solo in parte dall'opposizione. Massimo D'Alema risponde con uno "speriamo" all'ipotesi di una stagione di riforme mentre Bersani non dice no ma fa capire che la priorità è un piano anticrisi. «Ma di cosa stiamo parlando? Tutte le volte che parliamo di riforme arrivano cose strane. Io farei subito qualche buona operazione sull'economia, le cose se condivise si possono fare prima, dopo e durante le elezioni» attacca il segretario del Pd. Lapidario il commento di Antonio Di Pietro: «Con un governo piduista non si può fare nessuna riforma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA SUL DDL DEL GOVERNO

Alfano: «Non basta una legge per avere elenchi puliti»

IL CAIRO Il ddl anticorruzione si farà, anche se non sarà quel testo a poter garantire "liste pulite" alle prossime regionali; avanti tutta sul ddl intercettazioni che però, per forza di cose, non potrà essere votato prima delle regionali ma solo compiere i primi passi al Senato; nessun timore che, in vista delle regionali, l'inchiesta di Firenze sugli appalti del G8 possa produrre un contraccolpo sul Pdl, i cui coordinatori non dovrebbero cambiare. Arrivato al Cairo per un incontro preparatorio del vertice dell'Unione dei Paesi del mediterraneo (Unep) che si terrà il prossimo maggio in Italia, il ministro della Giustizia Angelino

Alfano porta con sé il pesante bagaglio del dibattito politico italiano. E fa il punto innanzitutto sul ddl anticorruzione sfumato nel consiglio dei ministri della scorsa settimana e sul quale oggi farà il punto con i ministri Renato Brunetta e Roberto Calderoli per ampliare il testo ai capitoli della trasparenza nella Pubblica amministrazione e ai controlli preventivi negli enti locali, in aggiunta a pene più severe per chi commette reati contro la pubblica amministrazione. Ma - è il ragionamento di Alfano - in vista delle regionali non è possibile prevedere una legge efficace sull'incandidabilità: è ai partiti che tocca compiere un «severo vaglio al proprio interno».

APPELLO DEL PD

Bersani: «Va ascoltata, la protesta è giusta»

ROMA Niente cibo e niente acqua per una iniziativa «di speranza e di lotta» perché il governo fermi la «strage di legalità». Ancora una volta Emma Bonino, candidata del centrosinistra nel Lazio, torna allo sciopero della fame e della sete contro la Rai che oscura i radicali e contro chi di fatto impedisce al partito di raccogliere le firme per presentare proprie liste alle regionali. E non esclude un clamoroso gesto finale: il ritiro della propria candidatura.

Ma il segretario del Pd minimizza. La Bonino si ritirerà? «Non credo, non credo», dice, chiedendo che la "protesta" della vicepresidente del Senato venga ascoltata. «Abbiamo inviato a nostre spese a tutti i comuni le liste e i mo-



Emma Bonino

duli di raccolta firme. A oggi nessuno degli 8mila comuni italiani grandi e piccoli ha pensato di adempiere all'articolo 4 della legge 43, in parecchie regioni solo pochissimi delle 300mila persone tra consiglieri, assessori e sindaci che possono autenticare le firme hanno pensato di ottemperare a questa funzione attribuita loro dalla legge».

BATTAGLIA RADICALE SULLA RACCOLTA DELLE FIRME

Regionali, la Bonino minaccia il ritiro e inizia lo sciopero della fame

racconta Bonino durante una conferenza stampa a Milano con il candidato in Lombardia, Marco Cappato. La scadenza per la presentazione delle firme è prevista per questo fine settimana e se l'appello dei radicali non dovesse essere raccolto, «magari abolendo la raccolta di firme quando un partito ha dei deputati in Parlamento, dimezzando il numero delle firme o allungando i tempi per raccogliercle come già avvenuto in passato», i radicali potrebbe ritirare le loro liste. «Lo abbiamo ventilato e continueremo a ventilarlo, se l'avessimo già deciso non farei lo sciopero della fame e della sete», spiega Bonino. Lo sciopero non fermerà la campagna elettorale. «Continuerà nei limiti delle mie capacità fisiche», dice. Tutto il centrosinistra è con lei. Scon-

tato il commento di Renata Polverini, in corsa per Pdl e Udc. «Non è una novità», dice. Per Francesco Storace, de La Destra, «È una sceneggiata». In ogni caso la leader radicale ha disertato ieri la presentazione ufficiale dei 13 candidati del centrosinistra alle regioni. «Buone Regioni». Il forfait è arrivato a sorpresa come dimostra il manifesto che annunciava la presenza di Bonino subito dopo Bersani. Battaglia giusta, quella della Bonino, dice Bersani.

La campagna elettorale compatta il Pd ed i suoi candidati. La battaglia contro il centrodestra è quindi al via. E, al di là di alcune priorità comuni, ogni candidato coniuga i suoi temi. Nichi Vendola, usando un'espressione di Bersani, chiede al centro-

sinistra di «ricostruire il vocabolario dell'alternativa perché il racconto degli altri mostra le sue crepe». Il governatore pugliese è applauditissimo a conferma che molti voti ricevuti alle primarie arrivavano proprio dai militanti del Pd. Ma piace anche Enzo De Luca, un altro candidato che si è battuto con i denti, ma non con le primarie, per aspirare alla Regione Campania. «Il centrodestra voleva rinnovare. Ma io chiedo: Mastella, De Mita, Pomicino, Giulio Di Donato, il pronipote di Gava, Sergio De Gregorio, è questo il rinnovamento del centrodestra?», strappa risate il sindaco di Salerno. Che, in nome della pax elettorale, ha parole d'elogio verso il suo storico avversario Antonio Bassolino che si è fatto indietro con una «scelta di responsabilità e sobrietà».

L'INTERVISTA

L'EX MINISTRO DEGLI ESTERI

De Michelis: Tangentopoli? Oggi la situazione è peggiore

«Ormai siamo alla guerra tra bande Bersani ha torto marcio sulla giustizia: insegue Di Pietro, sacrifica la politica»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE L'Italia di oggi è più o meno corrotta di vent'anni fa? Gianni De Michelis, uno dei "grandi potenti" della Prima Repubblica caduti sotto i colpi di Mani Pulite, non esita. Nemmeno un istante: «La situazione è peggiore e non mi pare ci voglia molto a capirlo».

De Michelis, se ne discute molto. Oggi c'è una nuova Tangentopoli?

Le discussioni al riguardo sono strumentali. Ciascuno interviene assecondando il suo punto di vista e il suo interesse. Io osservo che ci sono due differenze fondamentali tra oggi e vent'anni fa.

Quali?
La prima: il livello di malfunzionamento non è diminuito, ma aumentato.

Quindi, come denuncia la Corte dei conti, c'è più corruzione?

E più diffusa e più trasversale. Basta leggere i giornali, del resto.

E una corruzione fine a se stessa? Gianfranco Fini parla di lestofanti che rubano in proprio e non per il partito.

Io dico che una cosa è finanziare la politica. Un'altra è finanziare se stessi, il proprio nipote o il proprio cognato.

Qual è la seconda differenza con Tangentopoli?

Allora, ci fu un disegno di natura politica. Oggi non c'è.

Che vuol dire?

Che mi riesce difficile individuare nelle vicende della Protezione civile un disegno politico o un uso politico dei magistrati come ai tempi di Tangentopoli. Oggi i personaggi in ballo sono tranquillamente attribuibili al centrodestra e al centrosinistra.

Cosa l'ha maggiormente colpita dell'inchiesta di Firenze?

Soprattutto la marea di intercettazioni che, ai miei tempi, non c'erano. Leggo di 35mila intercettazioni e di 20mila pagine di inchiesta, mi sembra una follia.

Silvio Berlusconi vuole limitare le intercettazioni.

E fa bene a porsi il problema di regolamentare l'abuso delle intercettazioni. Dico: 35mila intercettazioni...

La magistratura esagera?

Prendiamo i titoli dei giornali

di oggi (ieri, ndr): la Procura di Roma attacca quella di Firenze. Non è difficile, nemmeno per un chimico come me, capire il motivo vero. Ai miei tempi sarebbe stata una cosa inaudita, ma ti dà l'idea di dove siamo arrivati.

Dove siamo arrivati?

Il guasto maggiore di questi ultimi vent'anni è stato quello di trasferire in un terreno improprio la competizione politica, tentando di abbattere l'avversario con un

uso strumentale della giustizia, e così siamo arrivati alle guerre tra bande. Al tutti contro tutti. Alla situazione fuori controllo di oggi dove non c'è solo un rapporto anomalo tra politica e magistratura, ma anche tra magistrati stessi.

Come se ne esce?

Io sono rimasto, probabilmente, uno degli ultimi fautori dello Stato di diritto. E quindi ritengo che ci vogliamo riforme legislative

che naturalmente spettano al Parlamento.

Le riforme si invocano, ma non si fanno.

La responsabilità maggiore è dell'opposizione.

Perché?

Pierluigi Bersani ha torto marcio, va dietro ad Antonio Di Pietro e al popolo viola, ha perso il senso dello Stato e della funzione della politica.

Perché è così duro?

Perché il segretario regionale del Pd sta rendendo impossibile la soluzione del rapporto tra politica e magistratura: un cancro che rischia di ammazza la democrazia.

E Berlusconi, con le sue leggi "ad personam", non ha responsabilità? Non è parte del problema?

Credo che ormai tutti gli italiani capiscano che c'è un certo qual accanimento nei suoi confronti. E credo che tutte le persone di buon senso avrebbero dovuto auspicare l'approvazione del lodo Alfano da parte della Consulta: il Paese va governato, questo è l'interesse prevalente, e Berlusconi ha ricevuto il mandato a governare.

Le nuove inchieste influiranno sul voto regionale?

Può darsi, nel senso che allontaneranno ancor di più italiani dalla democrazia.



Gianni De Michelis

DALLA PRIMA

Come battere la corruzione

Se ciò è inevitabile e se non ci si può fidare solo dell'etica dei controllori, due ricette per alleviare il problema. La prima è di "scegliere il modo giusto di scegliere". Visto che la obbligatorietà dell'azione penale, prescritta dalla Costituzione, rimarrà a lungo una pia illusione per carenza di risorse, occorre che i giudici (non il governo) scelgano in base a criteri trasparenti e coerenti chi processare. E perché non ricorrere più estesamente al sorteggio in campo tributario, previdenziale, ambientale, alimentare, eccetera,

sia pure entro modelli di analisi che abbiano identificato a priori le categorie più a rischio? La seconda ricetta è di controllare i controllori, anche qui con controlli a campione ma con trasparenza nella scelta dei soggetti, che dovrà basarsi su indizi oggettivi (per esempio, costo a metro cubo delle opere appaltate) o su sorteggio.

Insomma, una seria politica anticorruzione implica una gamma estesa e coerente di mutamenti organizzativi e procedurali. Speriamo che il ddl all'esame del governo affronti il tema con serietà, vincendo la tentazione di far vetrina con qualche proclama destinato a essere dimenticato a elezioni avvenute.

Gilberto Muraro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SLITTA A OGGI IL VERTICE PREVISTO IERI AD ARCORE

Popolo della libertà alla resa dei conti

Berlusconi chiamato a mediare sulle candidature tra i tre coordinatori del partito

ROMA L'ultima parola, come sempre, la dirà Silvio Berlusconi oggi a Roma. Il vertice che avrebbe dovuto sciogliere il nodo candidature, inizialmente previsto ieri ad Arcore, è di nuovo slittato. E la questione si è improvvisamente trasformata nel termometro più evidente delle difficoltà all'interno del Pdl. La battaglia sulle candidature è infatti senza esclusione di colpi (Bondi è arrivato a minacciare le dimissioni pur di proteggere un suo fedelissimo in Toscana) e l'intreccio con le vicende giudi-

ziarie, le lotte intestine e la corsa per la successione continua a produrre nel partito ne del premier un'atmosfera ad alto contenuto tossico. Il Pdl si divide, ormai apertamente, fra pretoriani del Cavaliere e le mille consorterie di chi si attrezza per il dopo Berlusconi. Con i forzisti e buona parte degli ex An schierati contro l'ascesa del finiano Italo Bocchino. E La Russa che parla di un "branco" in cui qualcuno «ha iniziato a digrignare i denti e a mordere». Di certo Fini non ha nessuna intenzione di mo-

rrire con Sansone e si smarca anche sul tema della giustizia. Lo ha fatto capire con chiarezza anche ieri quando al "vergognatevi", intimato da Berlusconi ai pm che indagano sul G8, ha replicato dicendo che no, i magistrati non si devono affatto vergognare del proprio lavoro e che le parole del premier «lasciano il tempo che trovano». Ciò equivalgono a una sciocchezza di cui non tener conto. Inevitabile che anche il tema della lotta alla corruzione finisca per essere oggetto di scontro.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRICICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Mancettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 febbraio 2010 è stata di 38.600 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

ANCONA: IL RAGAZZO SOCCORSO DA UN'AMBULANZA SCORTATA DAI CARABINIERI ALL'OSPEDALE

A 16 anni in overdose di eroina mentre va a scuola

ANCONA Droga prima della scuola: uno studente di 16 anni si è sentito male ieri mattina per un'overdose di eroina sul pullman che lo stava portando dall'entroterra dell'Anconetano fino a Senigallia, dove frequenta un istituto professionale. Forse era già sotto l'effetto dello stupefacente quando è salito sul bus nel suo paese di residenza, sistemandosi poi in un sedile in fondo. Più improbabile,

ma non impossibile, che si sia iniettato la droga durante il viaggio. Ha accusato i primi segni di malessere circa 15-20 minuti dopo la partenza. Quando i compagni se ne sono accorti, hanno chiamato il 118 e i carabinieri. I soccorsi sono arrivati all'altezza di Arcevia. Il ragazzo è stato trasferito dal mezzo pubblico ad un'ambulanza che si è diretta a sirene spiegate, scortata dai carabinieri, verso

l'ospedale di Senigallia, dove i medici gli hanno immediatamente somministrato una dose di narcan. Lui si è ripreso ed è subito stato riaffidato ai genitori. Ora sta abbastanza bene.

I carabinieri hanno trovato vicino al sedile occupato dal sedicenne una bustina di cellophane del tipo usato per confezionare dosi e una fialetta di acqua distillata, ma nessuna siringa. Gli altri ragazzi che erano sull'autobus vengono senti-

ti in queste ore dagli investigatori, insieme ad altri testimoni: il sedicenne, che appartiene ad una famiglia tranquilla e senza problemi, era però già noto alle forze dell'ordine come consumatore di eroina. Non è mai stato implicato in reati legati allo spaccio. Ora si indaga per identificare chi gli abbia fornito la droga e in quali circostanze.

Ma quanti sono i ragazzi che fanno uso di eroina? I dati dell'ultima Relazione

al Parlamento ci dicono che il 2,1% dei ragazzi italiani tra 15 e 19 anni l'ha consumata almeno una volta, una percentuale più alta rispetto a quella della popolazione generale (15-64 anni) che si attesta invece all'1,6%. Solo lo 0,3% degli under 19 però assume eroina di frequente; e sono soprattutto i maschi a farne uso. I dati fanno riferimento al 2008, e rispetto all'anno precedente, il 2007, i consumi di eroina sono co-

munque in diminuzione del 7,9%. E in ogni caso l'uso più diffuso risulta quello occasionale (da 1 a 5 volte in un anno).

Limitato, per fortuna, il numero dei morti per overdose di questa fascia di età, che nel 2008 sono stati 14: 8 maschi e 6 femmine. A questi va aggiunto un minore di 15 anni, che porta in totale a 15 gli under 19 deceduti per overdose. Ma se per i ragazzi si è registrata negli ultimi anni una costante diminuzione dei decessi (da 14 nel 2004 a 8 nel 2008), processo inverso hanno avuto le ragazze: dalle 3 morti del 2004 si è passati alle 6 del 2008.

Smog, anche Bologna domenica blocca le auto In Fvg adesione "tiepida"

Sì allo stop a Udine e Pordenone, Trieste e Gorizia caute Menia critico sui limiti di velocità: «No alla demagogia»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Anche Bologna, Comune commissariato dopo le dimissioni del sindaco Flavio Delbono, aderisce al blocco delle auto in funzione anti-inquinamento di domenica prossima 28 febbraio. Ma l'iniziativa non piace a tutti. Non di sicuro al sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia che propone «più che un limite di velocità, un limite alla corsa alla demagogia». Quanto ai Comuni del Friuli Venezia Giulia, l'adesione allo spirito della proposta è unanime ma solo Udine e Pordenone s'impegheranno in un'iniziativa non solo simbolica.



Roberto Menia

Dipiazza: «Condivido ma i vigili costano»
Romoli: evitare i disagi

Quello di Anna Maria Cancellieri è il primo atto nel ruolo di commissario di Bologna. La delibera prevede lo stop alle auto nel centro storico dalle 10 alle 18 e un contestuale potenziamento del trasporto pubblico. Non si escludono ulteriori azioni di restrizione alla circolazione, d'intesa con gli altri Comuni dell'Emilia Romagna.

Adesione anche a Udine e a Pordenone secondo modalità in via di definizione (a Udine è tra l'altro in programma domenica Udinese-Inter), fanno sapere i sindaci Furio Honsell e Sergio Bolzonello. Honsell in particolare invita i 41 colleghi dell'area del Friuli Centrale orientale individuata nella bozza di Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria, a partecipare magari in maniera simbolica, «anche se - osserva - la situazione in Friuli Venezia Giulia è meno grave che in altre aree del Nord Italia».

Proprio per questo motivo, per l'assenza cioè di gravi emergenze ambientali in città, c'è meno convinzione a Trieste e Gorizia. Roberto Dipiazza condivide lo spirito simbolico dell'iniziativa ma non sottovaluta le spese di un'eventuale adesione: «Andrà fatta un'attenta valutazione perché anche i costi di vigili e transenne hanno un loro peso». Il sindaco di Trieste rilancia azioni più concrete: «Meglio intervenire sul riscaldamento trasformando in gas ciò che è gasolio piuttosto che chiudere le vie al traffico dove non serve».

Anche Gorizia si ferma allo spirito. «Con l'assessore alla viabilità - spiega Ettore Ro-

moli - considero una buona idea quella di Moratti e Chiamparino ma ci muoveremo nell'ottica di un intervento simbolico per non creare troppi disagi ai cittadini». Menia, invece, dice «no agli spot pseudo ecologisti»: «Premesso che nei grandi centri urbani la prima causa d'inquinamento sono i riscaldamento e impianti industriali, sono del tutto contrario ad abbassare i limiti di velocità come si ipotizza in alcune proposte. Se è nei veicoli pesanti il vero problema dell'inquinamento da traffico, rallentare la velocità non serve a niente se non a peggiorare la situazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una passante munita di mascherina antimog a Milano

TENTATA RAPINA NEL VARESOTTO SI TRASFORMA IN TRAGEDIA

Benzinaio ucciso davanti al figlio

Freddato mentre apriva la cassa. Killer in fuga con l'auto della vittima

VARESE È stato ucciso mentre lavorava nel suo distributore di benzina Shell a Gorla Minore, sotto gli occhi del figlio, freddato con due colpi d'arma da fuoco, in quello che quasi con certezza è stato un tentativo di rapina, da parte di un uomo che ha fatto perdere le tracce. Angelo Canavesi, 68 anni, aveva appena prelevato dal distributore automatico l'incasso del weekend e lo stava riponendo nella cassa, nel gabbietto di fianco alle pompe, quando, secondo la ricostruzione dei carabinieri, un uomo si è avvicinato e gli ha puntato contro una pistola automatica.

Forse il benzinaio, descritto come un uomo dal carattere energico, ha reagito e ha cercato di opporsi. È nata una colluttazione, e Canavesi è rimasto a terra colpito all'addome, agonizzante in una pozza di sangue. Il rapinatore è salito a bordo dell'auto della vittima, una Ford Fiesta rossa, ed è fuggito senza toccare l'incasso, circa un migliaio di euro. «Hanno ucciso papà», ha urlato il figlio, richiamando in via Monte Grappa, poco fuori dal



I carabinieri nel distributore in cui è stato ucciso il benzinaio

centro di Gorla, decine di persone. Subito sono stati allestiti dai carabinieri dei posti di blocco in tutta la provincia, per cercare di intercettare la fuga del rapinatore. Controlli e perquisizioni anche fra i pregiudicati della zona: l'aggressore conosceva le abitudini del benzinaio, che ogni lunedì mattina

ritirava l'incasso dal distributore automatico. Avrebbe agito da solo, ma gli investigatori non escludono la presenza di un complice che potrebbe avere favorito la fuga. La Ford Fiesta del benzinaio è stata ritrovata dopo alcune ore a Olgiate Olona, ad alcuni chilometri di distanza, abbandonata in una strada del

centro. Dell'aggressore, però, nessuna traccia.

«Angelo era una persona stimata da tutti, siamo rimasti sconvolti», ha detto, in lacrime, il fratello Enrico. Gli amici, in un paese ancora sotto choc, descrivono Angelo Canavesi come «una persona stupenda, che non aveva mai avuto problemi con nessuno». Amava il suo lavoro, nel distributore di benzina aperto molti anni fa e ora gestito dal figlio, dove Angelo continuava a lavorare saltuariamente.

Non avevano mai subito rapine, e forse per questo non avevano installato un sistema di videosorveglianza, che avrebbe potuto fornire elementi utili alle indagini. La vittima coltivava una passione di famiglia: il ciclismo e in gioventù aveva ottenuto discreti risultati nelle competizioni regionali. Angelo era figlio di Severino Canavesi, nel 1945 campione italiano di ciclismo su strada, che negli anni Trenta correva assieme a Gino Bartali e Fausto Coppi. Lascia una moglie, Angela, e due figli, sconvolti per l'omicidio.

Fiumicino, slitta il "body scanner"

In funzione a giorni solo per i passeggeri diretti negli Stati Uniti

ROMA A Fiumicino non sono ancora pronti, mentre allo scalo parigino Roissy-Charles de Gaulle sono entrati in funzione già ieri: i body scanner, nell'aeroporto romano saranno in funzione solo fra qualche giorno, verso fine settimana o al massimo all'inizio della prossima, fa sapere l'Enac. La data di partenza non è ancora stata fissata, ma si sta già lavorando alla messa a punto di tempi e modalità per l'installazione dell'ultima frontiera tecnologica antiterrorismo, lo scanner che mette "a nudo" i passeggeri rivelando gli oggetti eventualmente nascosti sotto i vestiti.

Nei giorni scorsi il presidente dell'Ente di aviazione civile Vito Riggio



Prove tecniche di body scanner

5, quello dei voli «sensibili». A ruota dovrebbe seguire lo scalo varesino.

In vista del via, a Fiumicino stanno già lavorando gli uomini dell'Enac, della società di gestione Aeroporti di Roma, e i funzionari della sicurezza e già da oggi potrebbe cominciare il montaggio del primo scanner a onde elettromagnetiche millimetriche. Prima dell'entrata in funzione però, dovrà essere addestrato il personale addetto. Dopo tante contestazioni sulla legittimità o meno del nuovo scanner, anche la privacy sarebbe garantita: gli addetti lavoreranno da una postazione separata, senza nessun contatto con il passeggero; controlleranno l'immagine della persona, immagine che subito dopo verrà cancellata. Inoltre, il volto del passeggero verrà oscurato e non potrà pertanto essere individuato dagli addetti alle nuove apparecchiature. Il body scanner usato negli scali nazionali sarà «a onde elettromagnetiche millimetriche - spiega Vito Riggio - che non hanno effetti sulla salute, non a raggi X che sono apparecchi medicali esclusi dal Ministero della salute». Quelli a onde millimetriche sono i soli disponibili sul mercato, visto che lo scanner a emissioni di calore corporeo è ancora in fase di sperimentazione. «A Milano e Roma vedremo se effettivamente questi macchinari sveltiscono le procedure di sicurezza» ha detto il presidente Enac secondo il quale, se tutto andrà come previsto, «per l'estate avremo una quindicina di body scanner negli aeroporti con voli diretti negli Usa».

» IN BREVE

BRESCIA

Scuolabus con 11 bambini finisce fuori strada

BRESCIA In quelle che sono le ultime settimane d'inverno, a Pisogne (Brescia) si è corso il rischio di pagare un conto pesantissimo al maltempo. Ieri, attorno alle 7.30, uno scuolabus è finito in una scarpata con a bordo dieci bambini d'età compresa tra i 6 e 12 anni. Si sono salvati tutti e quello che ha riportato le conseguenze più gravi è ricoverato nel reparto pediatrico di chirurgia maxillo-facciale all'ospedale di Brescia. Passata la paura a Pisogne, paese a 700 metri di altezza, è montata la protesta. La strada in più punti era coperta da uno strato di ghiaccio e i genitori hanno chiesto un intervento più tempestivo dei mezzi spazzaneve.

MODENA

Va al funerale del padre: arrestata, è lei il killer

MODENA Colpo di scena nel delitto accaduto una settimana fa a Carpi nel modenese. È stata arrestata per l'omicidio del padre Guido subito dopo aver partecipato al funerale Catia Caliti, 48 anni. Secondo gli inquirenti la donna ha colpito l'anziano genitore 16 volte, mentre lui sedeva sul divano di casa, sfondandogli la teca cranica con un oggetto pesante. Avrebbe agito con tanta violenza al termine di una discussione con lui per motivi economici, per un conto corrente dell'anziano dal quale lei aveva prelevato in passato 23mila euro.



"Botticelle" nel centro di Roma

ROMA Avranno la targa e non potranno percorrere strade in salita per non affaticare i cavalli. Le "botticelle" romane, i tipici calessi capitolini che portano a spasso i turisti in centro, ora dovranno rispettare un nuovo regolamento voluto dal Campidoglio dopo alcuni incidenti che hanno visto soccombere i cavalli e scendere in campo gli animalisti. Inoltre i vetturini potranno far lavorare i cavalli per non più di otto ore al giorno e sono allo studio da parte dell'Università La Sapienza dei calessi elettrici che permetterebbero ai cavalli di faticare molto meno. È stata firmata venerdì scorso la determinazione dirigenziale che dice basta agli storici calessi capitolini

ni su strade troppo faticose per i cavalli.

Nel documento è previsto che gli orari di esercizio del servizio non potranno superare le otto ore giornaliere. E vengono definiti

STOP ALLE SALITE PER NON AFFATICARE I CAVALLI E TURNI DI 8 ORE

La "botticella" romana avrà la targa

i percorsi permessi e vietati. Fermo restando che le "botticelle" possono muoversi solo nelle zone a traffico limitato del centro storico, di Trastevere, di Testaccio e di villa Borghese, vengono inserite un gruppo di strade sulle quali è ammesso portare a spasso i turisti sullo storico calesse. Si tratta di strade come via Vittorio Veneto, viale Trastevere, piazza della Repubblica, via della Consolazione, via dei Fori Imperiali e via Petroselli che sono in pianura o che si trovano in pendenza ma con una percentuale non eccessiva per l'animale. «Abbiamo avvia-

to uno studio approfondito - ha spiegato il consulente tecnico del sindaco per la veterinaria Federico Coccia - dal quale è emerso che è preferibile far passare le "botticelle" per via Veneto piuttosto che per via Sistina o a viale Washington» che, infatti, rientrano fra le strade interdette. Tra i divieti anche quello di circolare in via Barberini, Crispi, Quattro Fontane, della Dataria, salita Del Grillo, via Panisperna e via San Sebastiano.

Il Campidoglio avrebbe anche già inoltrato al Ministero dei trasporti istanza per il rilascio delle targhe

da applicare alle carrozzelle. I vetturini dovranno al più presto presentare richiesta con i dati identificativi delle vetture da indicare sulla targa, pena il sequestro della vettura stessa.

«Questo documento - spiega il presidente della Commissione ambiente del Comune di Roma Andrea De Priamo - è una risposta importante per stabilire regole certe nell'ambito di una linea equilibrata dell'amministrazione. Viene poi, offerta anche l'alternativa della trasformazione della licenza in quelle per taxi». Finirà così per alcune strade della capitale l'amar-

cord delle "botticelle", carrozzelle invero pesanti portate sul grande e sul piccolo schermo da attori come Alberto Sordi con il suo cavallo «Nestore» o Aldo Fabrizi nel film «L'ultima carrozzella». Carrozzelle che però, al di là della nostalgia di una Roma che non c'è più, negli ultimi tempi hanno provocato molte volte le proteste degli animalisti per le condizioni alle quali sono sottoposti gli animali. A difendere le "botticelle" Lando Fiorini, che regala la sua ricetta: «Teniamocene, fanno parte della tradizione, vietiamo le macchine magari».

INCHIESTA SU UNA PRESUNTA RETE SEGRETA CHE VUOLE DESTABILIZZARE IL PAESE

Turchia, Erdogan: sventato un golpe militare

Arrestati in 40, anche generali. Un piano con attentati per screditare il governo filo-islamico



Il presidente Usa Obama

LA RIFORMA SANITARIA

Obama: mutua per 31 milioni di americani

NEW YORK Barack Obama scende in campo e rilancia la riforma della sanità: colpo di spugna all'opzione pubblica, giro di vite sulla spirale dei costi delle polizze, ma soprattutto promessa di una mutua a portata di mano per 31 milioni di americani che ne sono privi. A poche ore dal vertice bipartisan di giovedì alla Blair House il presidente Barack Obama si è messo in gioco personalmente chiedendo a Capitol Hill di votare: sì o no. «Il presidente vuole e crede che la gente meriti un voto "sì" o "no" sulla riforma della sanità» ha detto il direttore delle comunicazioni della Casa Bianca Dan Pfeiffer.

Per Obama, che negli ultimi tempi ha detto di essere disposto a sacrificare un secondo mandato sull'altare della riforma, il vertice di giovedì è un Rubicone: se non riuscirà a rimettere in moto il carrozzone della riforma rischia di restare impantanato sul resto dell'agenda fino al voto del 2012. «E il calcio di inizio del processo», ha detto Pfeiffer, ma altri insider di Washington - uno citato ieri da "The New Republic" - hanno definito la mossa «l'ultima chance» del presidente. Il piano Obama dà a quanti hanno la maledizione di «condizioni di salute pre-esistenti» la certezza di aver diritto come gli altri a una assicurazione. Il compromesso ha una targa democratica: come base di partenza prende il testo approvato dal Senato alla vigilia di Natale quando ancora il partito del presidente aveva la maggioranza "blindata" di 60 voti ma lo condisce con qualche concessione alla versione della Camera.

Costi: 950 miliardi di dollari, 75 miliardi di dollari in più degli 871 miliardi in bilancio secondo i senatori ma meno delle previsioni di spesa di 1.050 miliardi di dollari della Camera. Secondo l'amministrazione la riforma permetterà di ridurre il deficit di cento miliardi di dollari in 10 anni e di mille miliardi entro il secondo decennio tagliando le spese e mettendo un freno a sprechi e frodi.

Ai repubblicani non è bastato: «Mette in pericolo lo sforzo bipartisan di riassetto del sistema» ha detto il leader della minoranza alla Camera John Boehner mentre c'è chi si chiede se Obama, che ha perso la maggioranza blindata dei 60 voti in Senato, cercherà di far approvare la legge in Congresso utilizzando una complicata manovra parlamentare, la «ricongiunzione», riservata alle leggi di budget.

CITTÀ DEL VATICANO

Due chiese date alle fiamme, 10 feriti finora accertati e una guerriglia urbana tra cristiani ed estremisti indu in atto da due giorni e che non accenna ad allentarsi. Tutto per un'immagine di Gesù ritratto con una birra e una sigaretta in mano, l'ultimo pretesto bastato a riaccendere tensioni che l'India non riesce a reprimere e che a cadenza quasi regolare, seppure in circostanze diverse, torna a seminare zizzania e a minare la pacifica convivenza tra etnie e religioni.

L'ultima ondata di violenza si è scatenata nello Stato nordoccidentale del Punjab, una delle mete predilette dei turisti di tutto il mondo e sede di templi e simboli delle più disparate religioni. In particolare nella città di Batala, una delle più importanti del distretto di Gurdaspur, dove le autorità hanno appena allentato il coprifuoco dichiarato nei giorni scorsi, «per permettere alla

ANKARA Oltre 40 persone, per lo più alti gradi militari in pensione o ancora in servizio, sono state arrestate ieri in Turchia in quello che è il più duro colpo del filo islamico governo del partito Giustizia e Sviluppo (Akp, del premier Tayyip Erdogan) contro le forze armate turche, bastione del laicismo del Paese, voluto dal fondatore della Turchia moderna Kemal Ataturk.

L'annuncio degli arresti è stato dato in mattinata da alcune emittenti private turche che parlavano di una decina di fermi tra cui l'ex comandante dell'Aeronautica, il generale in pensione Ibrahim Firtina, e l'ex comandante della Marina, generale Ozden Ornek, anch'egli pensionato, le cui abitazioni sono state perquisite.

Ma a metà giornata, come ha detto Erdogan ieri in visita ufficiale a Madrid, i fermi sono diventati circa 40 e tutti sono stati effettuati nell'ambito dell'inchiesta su "Ergenekon", una presunta organizzazione segreta nazionalista che avrebbe tentato di rovesciare il governo. Tutti i fermati sono stati intanto trasferiti a Istanbul per essere interrogati. Preoccupato dagli sviluppi in corso, il capo di



Il premier turco Erdogan

Stato maggiore interforze, gen. Ilker Basbug, ha deciso di cancellare una visita di tre giorni in Egitto programmata da tempo.

L'inchiesta su "Ergenekon" cominciò dopo il fortuito ritrovamento, tre anni fa, di esplosivi e detonatori in un appartamento di Istanbul in seguito al quale vennero fermate in varie parti del Paese un centinaio di persone di ambienti ultra-nazionalisti.



La Nuova moschea a Istanbul

Con quella retata, dissero gli inquirenti, era stata portata alla luce un'entità segreta denominata "Stato profondo", ovvero un ambiente di collusioni tra politici, ex militari e servizi segreti scoperto per caso nel 1996 in seguito a un incidente stradale presso Susurluk (Turchia Occidentale). Ergenekon è il nome della mitica terra siberiana da cui, secondo la leggenda, le prime tribù turche si

mossero nella loro secolare migrazione verso Occidente. La nuova ondata di arresti, secondo analisti locali, sarebbe da collegare all'ennesimo asserito piano dei militari per compiere un colpo di Stato nel Paese tra il 2002 e il 2003 «rivelato» dalla stampa filo-governativa a gennaio.

A parlarne per primo fu il quotidiano "Taraf" secondo il quale il piano aveva lo scopo di creare il caos nel

Paese con atti di violenza e terrorismo. Stando al giornale, il piano (denominato in codice "Balyoz", ovvero martello) prevedeva che i militari facessero esplodere bombe nelle moschee, attaccassero con ordigni incendiari i musei e facessero precipitare un aereo di linea turco per fare sembrare che fosse stato abbattuto da un caccia militare greco. Scopo finale del piano, sempre secondo "Taraf", era quello di fare pressione sull'Akp da pochi mesi al potere e screditarlo, dimostrando che non era in grado di proteggere la popolazione.

Diversi analisti laici, dal canto loro, ritengono che pure questo nuovo asserito piano golpista sia una "bufala" ideata da ambienti filo-governativi per creare maggiore simpatia popolare nei confronti dell'esecutivo di Erdogan. Ma notano pure che gli arresti di ieri sembrano essere arrivati come «un meccanismo a orologeria» a meno di 48 ore dalle imbarazzanti dichiarazioni rese sabato scorso da un alto esponente del partito di governo Akp, Avni Dogan, il quale - riferendosi agli imputati nel processo "Ergenekon" - ha detto senza mezzi termini che «per 40 anni loro ci

hanno messo sulle loro liste nere. Grazie a Dio, adesso è il nostro turno di metterli sulle nostre liste nere». Secondo vari osservatori, gli arresti non sarebbero altro che un diversivo del governo per distrarre l'opinione pubblica e i media dalle imbarazzanti dichiarazioni di Avni Dogan che, per giustificarsi, ieri ha affermato di «essere stato franteso».

I circa 40 arrestati di ieri andranno molto probabilmente ad aggiungersi alle oltre 200 persone tuttora sotto processo perché ritenute appartenenti a "Ergenekon". Tutti gli imputati sono chiamati a rispondere di circa 30 capi d'imputazione fra cui le tre più gravi sono: organizzazione di gruppo terroristico, incitamento alla rivolta e tentativo di rovesciare il governo Erdogan. Tra gli accusati, decine dei quali sono detenuti, figurano ex generali, uomini politici nazionalisti, simpatizzanti di estrema destra, personaggi dello spettacolo, scrittori, giornalisti e mafiosi locali. Laici e nazionalisti, però, ritengono che il processo contro il presunto Gruppo Ergenekon non sia altro che un espediente dell'Akp per liberarsi degli oppositori più strenui.

Afghanistan, raid Nato uccide per errore 27 civili

L'Isaf ha attaccato un convoglio credendo fosse di talebani. Italia "bocciata", via Sequi

ROMA Un errore di valutazione, l'ennesimo in una decina di giorni, è costato la vita nella provincia centrale afgana di Daykondi a 27 civili, fra cui quattro donne e un bambino, rendendo così più complesso il cammino dell'offensiva sferrata contro i talebani da forze militari congiunte afgane e internazionali più a Sud, nell'Helmand, con peccentro Marjah.

Nonostante le raccomandazioni sulla necessità di proteggere i civili formulate dal comandante della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf), generale Usa Stanely McChrystal, e gli appelli del presidente Hamid Karzai, dall'inizio dell'Operazione Moshtarak (in dari "Insieme") i civili uccisi sono stati quasi 50. Avvenuto domenica pomeriggio, l'erroneo attacco aereo contro tre minibus in viaggio verso Kandahar è stato reso pubblico solo ieri mattina, quando l'Isaf ha diramato un comunicato per sostenere che il raid ha avuto per obiettivo «un gruppo di sospetti insorti che si ritiene-



Profughi afgani da Marjah, centro dell'offensiva anti talebani

va fossero in marcia per attaccare un reparto congiunto di militari afgani e della Coalizione internazionale».

Kabul ha definito «ingiustificabile» l'attacco e ha chiesto alle forze Nato di coordinarsi meticolosamente ed esercitare massima attenzione in ogni operazione per evitare ogni possibile errore tale da procurare danni ai civili. Condanna rinnovata

poi personalmente da Karzai: in un incontro McChrystal gli ha presentato scuse formali. Ma mentre queste parole venivano pronunciate, l'agenzia Pajhwok rendeva noto che fra i due e i quattro civili erano morti per un missile sparato da militari francesi su un auto con a bordo commercianti nella provincia centrale di Kapisa. Episodio però che secondo l'Isaf ha ri-

guardato un veicolo da cui erano partiti colpi d'arma da fuoco contro i militari stessi.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini si è dichiarato «profondamente scioccato»; questo tipo d'incidenti aumentano il senso di sfiducia tra la popolazione verso la missione. Infine un kamikaze si è fatto esplodere nel distretto di Khogyani, provincia orientale di Nangarhar, in un raduno tribale nel quale si distribuivano lotti di terra a ex profughi rientrati dal Pakistan, causando 15 morti. Fra questi anche l'ex comandante Hajji Mohammad Zaman Ghamshareek, celebre per la resistenza anti Urss. L'Italia dopo avere perso un mese fa il rappresentante civile Nato in Afghanistan, dovrà fare a meno anche dell'inviato speciale Ue a Kabul: l'ambasciatore Ettore Sequi, che ricopriva questo incarico stimato da tutti da maggio 2008, sarà sostituito dall'ex ministro degli Esteri lituano Vygaudas Usackas, scelto tra le critiche dall'Alto rappresentante della politica estera Ue Ashton.

L'INTERVISTA ALL'ESPERTO

Del Vecchio: «Aerei in azione solo in caso di rischi mortali»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «L'impiego degli aerei nel raid è la massima espressione della potenza militare e delle capacità operative: sono azioni sotto il diretto controllo delle più alte autorità, superiori a quelle a livello tattico. Dispiace sempre di vittime innocenti ma le incursioni, anche in Afghanistan, non sono mai decise a cuor leggero». Il generale di Corpo d'armata in ausiliaria Mauro Del Vecchio, senatore del Pd ed ex comandante della Missione internazionale Isaf nel Paese asiatico, precisa la metodologia e la "catena di comando" che sottendono alle operazioni aeree in quel "teatro", funestate dal recente errore.

Generale, anzitutto come s'inquadra l'attuale offensiva della Coalizione internazionale?

«L'attuazione pratica della dottrina espressa nel 2009 dal presidente Usa Obama, che mira a conquistare ma soprattutto a mantenere la presenza militare sul territorio in aree problematiche del Paese, per dare alla popolazione la tangibile sensazione di protezione dagli insorgenti».

Quali le motivazioni e le procedure dei raid aerei?

«Si ricorre ai velivoli non a caso ma in precise circostanze. Che sono essenzialmente quelle che minacciano direttamente l'incolumità degli uomini dei reparti della Coalizione internazionale o delle forze di sicurezza afgane. Ciò avviene in caso di attacchi forti e inaspettati, conducenti da talebani per la natura montuosa del terreno, o su precise segnalazioni dell'intelligence, mirando così a neutralizzare una minaccia grave e incombente quale un attentato o un'incursione a sorpresa. I generali in entrambi i casi sanno che tali azioni presentano grossi rischi e ne fanno uso oculato».

Nessuno intenzionalmente pianifica operazioni che mettano a priori a repentaglio la vita di civili e l'ok definitivo viene dalla massima autorità.

L'uso, denunciato da Kabul, di scudi umani da parte dei talebani può essere la causa o la conseguenza di tali "danni collaterali"?

Certamente, è una prassi esecrabile attuata dagli insorti piuttosto frequentemente, anche durante il mio periodo di comando. Ma se l'Isaf ha notizia che vi siano ostaggi tra i bersagli, rinuncia ai raid nella grandissima maggioranza dei casi.

Il governo olandese si è dimesso dopo il voto contrario del parlamento al proseguimento della missione in Afghanistan: come giudica tale vicenda?

Il commento è facile: si può capire come un impegno così lungo e gravoso anche in termini di perdite di vite umane possa fare nascere forti dubbi ma l'Isaf è e deve rimanere uno sforzo di tutta la comunità internazionale, pena il riaffacciarsi di una situazione minacciosa come quella antecedente al settembre 2001. Ora le nazioni partecipanti sono 45, basta tale numero a far riflettere.

Il caso-Olanda può avere ripercussioni in Italia?

Ritengo di no, in Parlamento la condivisione sull'opportunità della nostra presenza lì è generalizzata.

Ettore Sequi, già nostro ambasciatore a Kabul e dall'estate 2008 rappresentante speciale dell'Unione europea, è stato sostituito oggi per decisione del "ministro degli Esteri" Ue Ashton con il lituano Usackas: cosa ne pensa?

Mi rammarico, e non sono il solo. Sequi aveva la fiducia, oltre che degli interlocutori afgani, di tutto il corpo diplomatico a Kabul. Sarebbe necessario un intervento del nostro governo.



Mauro Del Vecchio

RASE AL SUOLO DUE CHIESE PROTESTANTI

India, scontri tra indù e cristiani per un ritratto blasfemo di Gesù

gente almeno di uscire da casa per fare la spesa» ha puntualizzato un funzionario di polizia. Gli scontri sono iniziati da un paio di giorni ma solo ieri l'agenzia vaticana Fides e quella del Pontificio istituto missioni estere Asianews hanno cominciato a darne notizia, nonostante a essere state prese di mira siano state due chiese protestanti. In fiamme è finito, fra l'altro, uno degli edifici religiosi più antichi della città, che fa capo all'Esercito della Salvezza. I pastori sono stati aggrediti e malmenati. Non si ha notizia di vittime, come accadde invece nell'estate 2008 in Orissa, in cui le violenze si trasformarono per qualche settimana in una cieca persecuzione: una religiosa lai-



Il manifesto blasfemo su Gesù

ca bruciata viva, fedeli braccati casa per casa. All'origine degli scontri di questi giorni, estesi anche ad altre città dell'India soprattutto del Punjab, l'immagine blasfema di un Gesù che beve e fuma, pubblicata su un libro delle elementari, adottato in scuole di New Delhi. Scritto sotto, in inglese, la parola "Idol" ("idolo"), accanto le parole "Jeep" e "jeans" con le rispettive rappresentazioni grafiche. Il libro capita per caso in una scuola di suore del Meghalaya (Nordest), lontano dal Punjab. Le suore ne chiedono il ritiro alle autorità, che subito acconsentono. Alcuni esponenti dei movimenti più estremisti, "Bajrang Dal" e "Shiv Sena" però non ci stanno: ritengono l'imma-

gine non censurabile e l'affiggono sui muri delle città. Molti giovani cristiani scendono in piazza per protestare, staccando i manifesti. Lo scoppio delle violenze appare inevitabile. Per la Fides, la polizia avrebbe arrestato diversi cristiani ma nessun estremista indù.

Il ministro capo del Punjab promette mano dura, condanna la diffusione dell'immagine e punta il dito contro chi «fomenta l'odio interreligioso». Il vescovo di Jalandhar, diocesi a cui appartiene Batala, lancia un appello alla calma, alla quale si sono poi associate, secondo Asianews, anche alcune organizzazioni indu. E tra i cristiani d'India torna la paura. La Chiesa cattolica in India reagisce invitando al boicottaggio della casa editrice. «Abbiamo chiesto a tutte le scuole cattoliche in India di ritirare il testo e di boicottare tutti i libri della Skyline Publications» afferma Babu Joseph, portavoce della Conferenza episcopale dell'India.

IN ARRIVO I DATI DEGLI ISTITUTI DELLA MINORANZA IN CROAZIA

Scuola italiana a Pola, restano due sezioni

"Tengono" le preiscrizioni alla prima elementare: 33 scolari contro i 45 dell'anno scorso

POLA Le istituzioni scolastiche italiane di Pola hanno deciso di incrementare la loro collaborazione al fine di facilitare i giovanissimi, i giovani e anche i loro genitori, nel percorso lungo la verticale scolastica durante la loro crescita. La base sulla quale poggia il sistema è rappresentato dall'Istituzione prescolare italiana Rin tin tin che nelle sue sezioni dislocate in vari punti della città accoglie 180 bimbi.

Ebbene 38 di essi nel prossimo anno scolastico siederanno per la prima volta sui banchi di scuola. Si tratta di un passaggio per il quale serve una determinata preparazione da parte delle educatrici d'asilo. Se ne è parlato ieri alla conferenza stampa convocata presso la Comunità degli Italiani. La direttrice della Rin tin tin Tamara Brussich ha spiegato che le educatrici hanno introdotto le famose

schede didattiche, lavorando individualmente con ogni bambino con particolare riferimento allo sviluppo psico sociale e all'uso della lingua italiana. Tamara Brussich si è detta soddisfatta dell'alta percentuale di bambini che usciti dalla Rin tin tin poi vengono iscritti alla Scuola elementare italiana "Giuseppina Martinuzzi".

A proposito di iscrizioni o meglio di preiscrizioni alla citata elementare, quest'anno i risultati più soddisfacenti arrivano dalle sue sezioni periferiche. Come spiegato dalla direttrice Susanna Cerlon, alla sezione periferica di Gallesano ci sono 7 notifiche e a quella di Sisano 2, contro gli zero iscritti per l'anno scolastico uscente. Alla scuola centrale di Pola invece i preiscritti sono 33,un numero che permetterà il mantenimento di 2 sezioni di classe. L'altri'anno invece gli iscritti erano 45. Comunque, come spiegato, di regola alle iscrizioni vere e proprie in giugno, arri-

vano sempre altri bambini. All'incontro stampa è intervenuta anche la preside della Media Superiore Italiana "Dante Alighieri" Debora Radolovic. «Piano piano - ha spiegato - stiamo già aprendo le porte della nostra scuola agli alunni dell'ottava classe della scuola dell'obbligo che quindi possono già ora vedere e toccare con mano quello che sarà il loro nuovo mondo scolastico a partire dall'autunno prossimo. Per tutta la settimana in corso - ha aggiunto - questi alunni saranno attivamente inclusi nelle lezioni, frequenteranno i laboratori didattici e di preparazione professionale e quindi riceveranno i giusti stimoli per la scelta del loro indirizzo di studio. Ciò che è importante aggiungere - ha concluso la preside - è che la nostra scuola si adegua in continuazione alla realtà del mercato del lavoro». (p.r.)



La scuola italiana di Pola

I PRONOSTICI DELLE AZIENDE DI SOGGIORNO

Pasqua, previsti 50mila turisti sulla costa croata

FIUME Gli operatori turistici istriani, dalmati e quarnerini sono categorici: «A Pasqua, per l'inizio della stagione di villeggiatura, almeno 50 mila vacanzieri soggiorneranno nelle strutture ricettive della costa. Se il tempo ci darà una mano, cominceremo l'annata nel migliore dei modi». Previsioni dettate dall'ottimismo, sorto dalle prenotazioni che stanno arrivando dalla Croazia e da Paesi quali Italia, Slovenia, Austria e Germania, da sempre i partner più affidabili per l'industria ricettiva da Salvore a Ragusavecchia. L'Istria dovrebbe ospitare circa 20 mila villeggianti, speranza espressa da Tomislav Popovic, direttore dell'Assoturistica regionale: «Quando abbiamo la Pasqua bassa, e quella del 4 aprile prossimo lo sarà, le statistiche degli ultimi decenni indicano in 20 mila la cifra dei nostri ospiti. Crediamo che sarà così anche quest'anno. Se poi la parentesi pasquale dovesse presentarsi con sole e temperature miti, potremmo registrare qualche migliaio di vacanzieri in più. Siamo comunque fiduciosi. Posso aggiungere che non saranno aperti tutti gli alberghi, ma soltanto quelli che dispongono di riscaldamento centralizzato».

Anche la gran dama del turismo croato, Abbazia, si prepara ad un inizio di stagione scoppettante. A detta di Jasna Doricic Sankovic, presidente dell'Assoturistica abbaziana, il mese di gennaio è cominciato con i migliori auspici e tra un mese e mezzo la situazione potrebbe migliorare ulteriormente: «I nostri hotel stanno attraversando un buon momento e così potrebbe essere anche a Pasqua. Nel corso dell'ultimo weekend carnevalesco, gli alberghi di Abbazia hanno avuto ben 3 mila presenze, che dovrebbero salire a 4 mila durante la parentesi pasquale. Gli operatori hanno preparato una serie di iniziative, che andranno ad arricchire la già valida offerta. Negli ultimi tempi, ed è un vanto per noi, la Perla del Quarnero si è poi ritagliata uno spazio importante come centro benessere ed è qui che si cela l'occasione buona». Marzo sarà infatti il mese delle strutture wellness di Abbazia, con diverse occasioni promozionali in grado di attirare la potenziale clientela. Saranno offerti, per pacchetti soggiorni, sconti dal 20 al 50 per cento nei centri benessere, come pure strenne varie e massaggi gratuiti. Gli ospiti degli hotel abbaziani potranno fruire inoltre di gita gratuita nel Parco naturale del Monte Maggiore, con guida specializzata. Questa iniziativa sarà in programma il 19 e 26 marzo. (a.m.)



Una veduta di Abbazia

STABILIMENTO "3 MAGGIO" Cantierini senza paga protestano in piazza

FIUME In considerazione della mancata erogazione del salario di gennaio, i lavoratori del cantiere navale Tre Maggio terranno una grande marcia di protesta a Fiume, che si terrà la settimana prossima, in data ancora da definirsi. E' quanto confermato ieri da Juraj Soljic, fiduciario al Tre Maggio del Sindacato nazionale metalmeccanici, il quale ha precisato che l'iniziativa si svolgerà dopo che dal governo non è giunta alcuna risposta alle sollecitazioni sindacali, per l'ottenimento della seconda tranche creditizia. Con quest'ultima, i cantierini fiumani avrebbero dovuto ricevere le paghe di gennaio e acquistare materiale e attrezzatura per la commessa di quattro navi cisterna, ordinate da armatori croati. Soljic ha aggiunto infine che i cantierini del Tre Maggio confidano nel sostegno massiccio dei cittadini di Fiume, peraltro avutosi l'anno scorso con la raccolta di firme per la salvezza dello stabilimento di Cantrida.

Lupi e linci fanno strage di cervi e caprioli

Si calcola che alle spalle di Fiume ne uccidono circa 6-700 all'anno

di ANDREA MARSANICH

FIUME A rischio in Gorski Kotar (nell'entroterra di Fiume) la fauna rappresentata da cervi e caprioli, decimati negli ultimi mesi da lupi e linci e da un inverno particolarmente freddo e lungo. L'allarme è stato lanciato giorni fa e ne è portavoce Dario Majnaric, impiegato presso il Demanio forestale della Croazia, esperto di selvaggina e il cui monitoraggio praticamente quotidiano delle aree boschive e disabitate del Gorski kotar ha fatto emergere un quadro tutt'altro che buono per le suddette specie. «Anche se questi animali sono attrezzati per sopportare ogni anno un periodo difficile quale l'inverno - dice - bisogna dire che negli ultimi due mesi e mezzo sono stati sottoposti a sol-

lecitazioni fuori dall'ordinario. La neve supera da lunghe settimane gli 80-100 centimetri di spessore, arrivando fino ad un un metro e mezzo. In queste condizioni, caprioli e cervi, sia gli esemplari adulti che quelli giovani, incontrano gravi difficoltà nel nutrirsi e spesso diventano vittime dei predatori per eccellenza, i lupi e le linci. Stiamo assistendo ad una loro rarefazione, senza che nessuno muova un dito nel competente ministero della Cultura».

Majnaric ha rilevato che nella regione montana è presente una quarantina di lupi (divisi in più branchi), cifra ritenuta troppo alta per la quota di caprioli e cervi, che di mese in mese si va assottigliando. «Il permesso di abbattimento di lupi per il 2010, relativo al Gorski kotar, era di quattro esemplari

L'allarme della Forestale

Fra le difficoltà per gli animali anche l'inverno molto rigido

– spiega l'esperto – ed è già stato rispettato. Ma non basta, perché continuano a fare stragi di selvaggina e non sono rari i casi in cui gli animali uccisi non vengono mangiati, a conferma dell'indole omicida e aggressiva dei lupi. Secondo gli addetti ai lavori, per riportare l'equilibrio in questo fragile sistema, si dovrebbe elevare la quota di abbattimento, anche perché il tasso riproduttivo dei lupi è molto alto. A crearci problemi sono anche le linci, che hanno una popolazione formata da 10 - 12 unità». E' stato infatti constatato che la lince, animale ri-

gorosamente tutelato dalla legge, ha bisogno ogni anno di una sessantina di caprioli. Ne deriva che le linci del Gorski kotar riescono a sopprimere annualmente sui 600 - 700 caprioli. A differenza però dei lupi, questi gattini uccidono esclusivamente per mangiare e non per dare sfogo ai loro istinti. In base alle statistiche riguardanti la regione montana, si è appurato che la causa dell'80 per cento dei decessi della selvaggina è da addebitarsi a lupi e orsi, il 9 per cento ai cacciatori e il restante 11 per cento a motivi quali traffico, inverno rigido, caccia di frodo, fame, malattie e vecchiaia. «E' un rapporto che fa paura - aggiunge Majnaric - e pertanto dobbiamo fermare i danni provocati dai lupi, ridando i giusti equilibri all'habitat montano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI PER LE ELEZIONI REGIONALI PROVINCIALI E COMUNALI FISSATE PER I GIORNI 28 E 29 MARZO 2010 NEL PERIODO COMPRESO TRA LA DATA DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI E IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Ai sensi e per gli effetti della Delibera n. 24/10/CSP dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica elettorale e parità di accesso ai mezzi di informazione

EDITORIALE F.V.G. S.p.A. – Divisione IL PICCOLO

dichiara di aver depositato un documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso gli uffici della propria redazione siti in Trieste, via Guido Reni, 1 – Tel. 0403733111 e presso gli uffici della

A. MANZONI & C. S.p.A.

Concessionaria di pubblicità

Sede centrale: MILANO, Via Nervesa, 21- Tel. 02-5749.41

Per la pubblicità a diffusione nazionale: **BARI**, Corso Vittorio Emanuele II, 52- Tel. 080-5046082 / **BOLOGNA**, Via Silvani, 2 - Tel. 051-5283811 / **FIRENZE**, Via L. Da Vinci, 16 – Tel. 055-55391.1 / **GENOVA**, Via XX Settembre, 41 -Tel. 010-537311 / **NAPOLI**, Via Riviera di Chiaia, 215 - Tel. 081-4975811 / **PADOVA**, Via Tommaseo, 63/a - Tel. 049-8285611 / **PALERMO**, Via Principe di Belmonte, 103/c - Tel. 091-6027111 / **ROMA**, Via C. Colombo, 149 – Tel. 06-514621 / **TORINO**, Via B. Buozzi, 10 - Tel. 011-6565111.

Per la pubblicità a diffusione locale: **BARI**, Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Tel. 080-5046082 / **BELLUNO**, Via Cipro, 30 - Tel. 0437-942967 / **BERGAMO** - SPEB S.r.l., Via San Gregorio 6/n, Tel. 035-678811/ **BOLOGNA**, Via Silvani, 2 - Tel. 051-5283911 / **BOLZANO**, Via Volta, 10 - Tel. 0471-307900 / **BRESCIA** – PUBLIADIGE S.r.l., Via Eritrea 18, Tel. 030-2911211/ **BUSTO ARSIZIO (VA)** – PROCHEMI S.r.l. – Via Mameli, 4, Tel.0331- 633190/ **CAGLIARI**, Via Milano, 8 - Tel. 070-342311 / **FERRARA**, V.le Cavour, 133 - Tel. 0532-203453 / **FIRENZE**, Via L. Da Vinci, 16 – Tel. 055-55391.1 / **GENOVA**, Via XX Settembre, 41 - Tel. 010-537311 / **GORIZIA**, C.so Italia, 54 - Tel. 0481-537291 / **GROSSETO**, Via Bonghi, 1 - Tel. 0564-28052 / **IVREA (TO)**, Piazza Lamarmora, 12 - Tel. 0125-48561 / **LIVORNO**, Via Alfieri, 11 - Tel. 0586-446211 / **LUCCA**, Via Santa Croce, 105 - Tel. 0583-91122 / **MANTOVA**, Piazza Cesare Mozzarelli, 7 - Tel. 0376-375511 / **MESTRE (VE)**, Via Verdi, 32 - Tel. 041-396981/ **MILANO**, Via Nervesa, 21 - Tel. 02-5749.4518 / **MODENA**, Strada Scaglia Est, 43 - Tel. 059-291791 / **MONFALCONE**, Via Fratelli Rosselli, 20 - Tel. 0481-798829 / **NAPOLI**, Via Riviera di Chiaia, 215 - Tel. 081-4975811 / **NUORO**, Via Angioi, 20- Tel. 0784-252078 / **OLBIA (SS)**, Via Roma, 67/a - Tel. 0789-28323 / **PADOVA**, Via Tommaseo, 63/a - Tel. 049-8285611 **PALERMO**, Via Principe di Belmonte, 103/c Tel. 091-6027111 / **PAVIA**, Via S. Paolo, 16 - Tel. 0382-439111 / **PESCARA**, Via De Amicis, 5 - Tel. 085-441231 / **PIACENZA**- ALTRIMEDIA S.p.A. Via Benedettine 68, Tel. 0523-384811 / **PISA**, Via Cisanello, 145 - Tel. 050-97261 / **PORDENONE**, Via Colonna, 2 -Tel. 0434-20432 / **PRATO**, Via Valentini, 7 - Tel. 0574-597310 / **REGGIO EMILIA**, Viale Isonzo 72/1 - Tel. 0522-233411 / **RIMINI**, Via Caduti di Marzabotto, 31 - Tel. 0541-3649.1 / **ROMA**, Via C. Colombo, 149 – Tel. 06-514621 / **SALERNO**, Via San Leonardo, 51 - Tel. 089-4838911 / **SASSARI**, Zona Industriale Predda Niedda, Strada 31 - Tel. 079-2064000 / **TORINO**, Via B. Buozzi, 10 - Tel. 011-5527511 / **TRENTO**, Viale Verona, 190 - Tel. 0461-383711 / **TREVISO**, Corso del Popolo, 42 - Tel. 0422-575611 / **TRIESTE**, Via Guido Reni, 1 - Tel. 040-6728311 / **UDINE**, Via dei Rizzani, 9 - Tel. 0432-246611 / **VERONA**-PUBLIADIGE S.r.l. – P.za Pradaval, 14/16 – Tel. 045-8089811 / **VICENZA**- PUBLIADIGE S.r.l. – Via Enrico Fermi, 205 – Tel. 0444-396200.

Le TARIFFE (IVA esclusa) sono le seguenti:

Testata IL PICCOLO	COLORE			
	pagina	mezza pagina	quarto o piede pagina	prezzo a modulo altri formati > ¼ pagina
Edizione Regionale	€ 4.200,00	€ 2.900,00	€ 1.900,00	€ 79,00
Edizione Trieste	€ 3.600.00	€ 2.700,00	€ 1.700,00	€ 71,00

Testata IL PICCOLO	B/N				
	pagina	mezza pagina	quarto o piede pagina	altri formati prezzo a modulo	
				per formati > ¼ pagina	per formati < ¼ pagina
Edizione Regionale	€ 3.400,00	€ 2.400,00	€ 1.500,00	€ 63,00	€ 70,00
Edizione Trieste	€ 3.200,00	€ 2.200,00	€ 1.400,00	€ 59,00	€ 65,00
Edizione Gorizia e Monfalcone	€ 1.800,00	€ 1.200,00	€ 700,00	€ 30,00	€ 34,00

Testata IL PICCOLO INTERNET a settimana max 6 clienti a rotazione	Sponsor 728x90	Sponsor 300x250	Sponsor 180x150
www.ilpiccolo.it	€ 600,00	€ 400,00	€ 200,00

Le tariffe dei messaggi politici elettorali dei mezzi stampa si riferiscono ai prodotti standard, sono escluse le posizioni speciali. Per tariffe di altri formati consultare il sito internet www.manzoniadvertising.com.

Le richieste di inserzioni con gli specifici dettagli relativi a data di pubblicazione; consegna dei materiali per la stampa, soggetto richiedente ecc. dovranno pervenire agli uffici di cui sopra, per il bianco e nero almeno 4 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il colore almeno 5 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il sito internet entro 3 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione.

I messaggi politici elettorali devono recare l'indicazione del **committente** e la dicitura **“messaggio elettorale”**.

CALANO GLI ORDINI: LAVORO SOSPESO FINO AL 5 MARZO

Fiat, si fermano le fabbriche italiane

Trentamila tute blu in cassa integrazione. Epifani: «L'azienda non ha a cuore il futuro dell'occupazione»

di MONICA VIVIANI

ROMA Trentamila lavoratori della Fiat Auto in cassa integrazione per due settimane. Tutti gli stabilimenti italiani si sono fermati contemporaneamente ieri. Il provvedimento, annunciato dall'azienda lo scorso 26 gennaio, riguarda le fabbriche di Mirafiori, Termini, Sevel, Melfi, Cassino e Pomigliano. «Una Fiat che non ha a cuore il futuro dell'occupazione negli stabilimenti italiani non va bene», ha accusato il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani.

Il Lingotto aveva motivato lo stop con il forte calo degli ordini e la necessità di adeguare i livelli produttivi alla domanda. Secondo i dati dell'Unrae, l'associazione dei costruttori esteri, la raccolta degli ordini nel mercato italiano ha subito, a gennaio e nella prima decade di febbraio, un calo di oltre il 50% rispetto al quarto trimestre del 2009, ultimo periodo nel quale erano in vigore gli incentivi all'auto. Nel frattempo rimangono accessi i motori della protesta. Per sabato prossimo S previsto un corteo e un presidio ai cancelli dello stabilimento di Termini Imerese.

La tensione resta alta alla Fma di Pratola Serra (Avellino), dopo lo sgombero del presidio da parte delle forze dell'ordine per consentire il carico di motori destinati alla produzione dei modelli Bravo e Delta nello stabilimento di Cassino. Ieri davanti ai cancelli i lavoratori hanno tenuto un'assemblea, mentre alcuni operai hanno simbolicamente occupato la sala consiliare della Provincia di Avellino. «L'enorme dispiegamento



Cancelli chiusi ieri nello stabilimento Fiat di Mirafiori.

di forza di polizia - afferma Giorgio Cremaschi della segreteria Fiom - è il primo intervento pubblico nella crisi del gruppo. I soldi per pagare gli straordinari dei poliziotti e dei carabinieri sono i primi che il governo spende dopo la montagna di chiacchiere e promesse a cui abbiamo assistito. E una vergogna che si accompagna allo scandalo dei maxiaumenti delle retribuzioni che si sono dati Marchionne e tutti i dirigenti del gruppo».

Sulle retribuzioni dei vertici Fiat ritorna anche il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni, parlando del futuro dello stabilimento di Termini Imerese: «l'aumento dei compensi ai manager Fiat mal si concilia - afferma - con le difficoltà di bilancio annunciate dall'azienda». Del futuro della fabbrica siciliana si parlerà il 5 marzo nel nuovo incontro tra istituzioni, azienda e sindacati al ministero dello Sviluppo economico.

Anche per Maurizio Zippini, responsabile Lavoro e Welfare dell'Italia dei Valori, «oramai stanno saltando anche le regole più elementari del mondo Fiat» perché «negli stessi giorni in cui a Montezemolo viene riconosciuto un compenso superiore ai 5 milioni di euro, si mettono in cassa integrazione, senza alcuna prospettiva futura, oltre 30 mila lavoratori dell'auto con un assegno pari a 750 euro netti al mese».

Intanto il ministro del Lavoro Sacconi sostiene che su Termini Imerese la Fiat «ha cambiato linea» ed «è più disponibile al dialogo». E per il vicepresidente della Commissione europea, e commissario per l'industria, Antonio Tajani lo stabilimento di Termini Imerese della Fiat «può diventare la punta di lancio di un progetto per lo studio e la realizzazione di auto elettriche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

PARLA L'ECONOMISTA

Rullani: il Lingotto ormai non guarda solo all'Italia

TRIESTE «Non possiamo legare la nostra sopravvivenza alla presenza, o meno, di qualche grande realtà industriale e dalla convenienza che questa può avere nel produrre da noi, neppure se si tratta della Fiat». Enzo Rullani, presidente del centro Tedis della Venice International University di Venezia, dove svolge attività di ricerca sull'economia della conoscenza e sull'evoluzione dei distretti, già docente di Strategie d'impresa alla Ca' Foscari, non vuole entrare più di tanto nel caso specifico del Lingotto e delle polemiche nate sul futuro di Termini Imerese. Preferisce fare il punto sullo scenario industriale italiano e spiegare con chiarezza quello che ritiene fondamentale. Ovvero che «la presenza delle imprese ci fa bene solo nella misura in cui queste investono, e non in base a quanto lavoro riescono a garantire».

Professor Rullani, cosa intende con queste parole?

Per troppo tempo abbiamo pensato che le aziende servissero solo a fornire posti di lavoro. Invece, noi abbiamo bisogno di creare valore aggiunto e che sia questo, a sua volta, ad innescare una spinta virtuosa capace di generare anche occupazione.

Quindi è meglio che Termini chiuda i battenti?

Dico solo che la Fiat, dopo l'ingresso in Chrysler, si sta trasformando in una multinazionale e comincia a ragionare come una multinazionale,

valutando convenienze e opportunità a livello globale.

Sì, ma il problema sociale dello stabilimento siciliano resta. Come fare per superarlo?

È certamente una situazione difficile. Il fatto è che un Paese moderno non deve darsi da fare per costringere un'impresa a rimanere in un dato luogo; bensì deve impegnarsi affinché investire sia conveniente. Solo così, una volta andata via un'impresa, ne arriveranno altre nelle quali chi ha perso il precedente posti di lavoro potrà ricollocarsi. Il caso Glaxo, sotto questo profilo, è esemplare.

Cioè?

Ci stracciamo le vesti perché quell'azienda se ne è andata, chiudendo una struttura che ha dato lavoro a 500 ricercatori. Ma non si può pensare che sia un problema fare in modo che quei lavoratori ad altissima specializzazione trovino altre opportunità professionali. Se lo fosse realmente, allora vuol dire che siamo messi davvero molto male.

Tornando a Fiat e al fondamentale indotto dell'automotive, la riorganizzazione del Lingotto non sarà facile da digerire, non le pare?

Sarà un processo che determinerà, soprattutto per la subfornitura, una selezione forte. Forte ma non negativa, perché alla fine avremo imprese che sapranno creare maggiore valore aggiunto. E il nostro sistema-Paese ne beneficerà. (n.c.)

DOPO I MAXI-RICHIAMI

Toyota, stop in Francia e Gran Bretagna. In Usa si muove la Sec

TOKYO Toyota ha annunciato l'arresto temporaneo della produzione negli impianti in Gran Bretagna (8 giorni) e Francia (per un periodo non precisato) a causa del calo delle vendite registrato dopo i richiami a livello globale. Intanto dopo il Congresso Usa e l'Autorità per la sicurezza stradale (Nhtsa), Toyota è finita nel mirino anche della giustizia federale e della Sec, la Consob americana.

Il colosso di Nagoya, in una nota diffusa poco prima di mezzanotte, ha annunciato di aver ricevuto un atto di citazione dal grand jury federale di N o r k, emesso l'8 febbraio dalla Procura del Southern District, con la richiesta di acquisizione dei documenti relativi ai difetti del pedale dell'acceleratore delle auto e ai problemi al sistema dei freni dei modelli ibridi che hanno causato il maxi-ritiro di quasi 9 milioni di vetture negli Stati Uniti e a livello globale. In più, il gruppo ha spiegato di aver ricevuto venerdì scorso la richiesta da parte dell'ufficio di Los Angeles della Sec, la Consob americana, di presentare analoghi documenti su base volontaria.

Gli ultimi sviluppi



Il presidente Akio Toyoda

hanno fatto seguito alle novità, sempre dagli Usa, che fanno salire l'attesa in vista dell'audizione al Congresso del numero uno della casa nipponica, Akio Toyoda, in programma mercoledì 24 febbraio. Innanzitutto, il ministro dei Trasporti Usa, Ray LaHood, ha confermato le indiscrezioni secondo cui il ministero aveva iniziato a indagare sui difetti di alcuni modelli da dicembre del

2003. Mentre, dalla corpora documentazione consegnata per l'audizione, è emerso che la società, in un rapporto interno di luglio 2009 del capo delle attività Usa, Yoshihisa Inaba (dal titolo "importanti questioni di sicurezza"), era a conoscenza delle accelerazioni improvvisate in modelli come Lexus ES e Camry.

Tra le "vittorie" di Toyota (e «per l'industria dell'auto», si legge), c'è anche quella di aver risparmiato 100 milioni di dollari (o anche di più) per aver concordato con la Nhtsa, il richiamo di poche decine di migliaia di veicoli per difetti al tappetino dell'acceleratore: questo grazie alla chiusura di un'indagine attraverso il ritiro di appena 55.000 Camry e Lexus ES350, a settembre del 2007.

I SERIAL TV VIA INTERNET

Apple si allea con Disney e Cbs

NEW YORK La Apple è sul punto di raggiungere un accordo con due delle tre maggiori reti televisive Usa in vista della distribuzione via internet, a prezzi verosimilmente più bassi di quelli attuali, di serial e di programmi televisivi. Secondo il Wall Street Journal, la Apple, che il mese prossimo metterà in vendita l'attentissimo tablet iPad, sta tentando di ottenere la possibilità di vendere, attraverso il negozio virtuale iTunes, gli episodi dei serial televisivi a 99 centesimi di dollaro l'uno, la metà del prezzo attuale. Un accordo sarebbe già stato raggiunto con il colosso Disney, cui fa capo la Acb, con serial di successo come

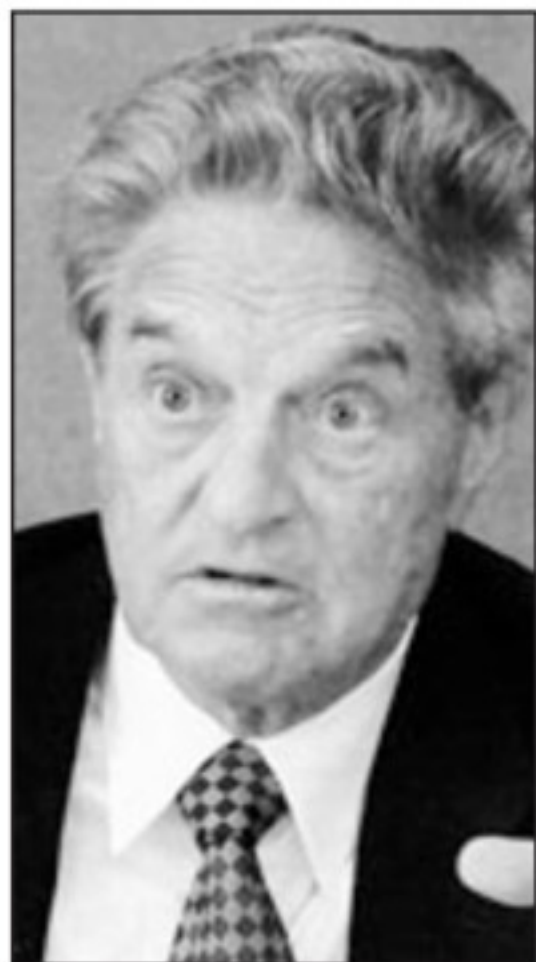
me le Casalinghe Disperate o Grey's Anatomy, oltre che con la Cbs, la maggiore delle tre 'big'. Con la Disney non è stato particolarmente difficile: Steve Jobs, il numero uno del colosso di Cupertino, è il principale azionista individuale della casa di Topolino e siede nel suo consiglio di amministrazione. Il ragionamento della Apple è semplice: per ripetere in tv il successo ottenuto con la musica, occorrono prezzi bassi, in riga con i 99 centesimi per brano musicale. Le canzoni vendute su iTunes sono complessivamente quasi 10 miliardi, contro poche centinaia di milioni per gli episodi dei serial tv, più costosi.

BERLINO CHIEDE SANZIONI PER CHI NON RISPETTA IL PATTO DI STABILITÀ

La Grecia accusa: complotto contro l'Ue. Soros: euro a rischio

Missione di Ue e Fmi per verificare il piano di austerità di Atene. Bruxelles smentisce il piano di salvataggio

MILANO La Grecia, di nuovo sotto la lente d'ingrandimento di Bruxelles e del Fondo Monetario (Fmi), una cui task force è giunta ad Atene, avverte che è in gioco il futuro dell'Europa e denuncia un complotto internazionale per «disintegrare l'Ue». Esperti della Commissione europea, della Bce e del Fmi iniziano una visita di tre giorni allo scopo di verificare se i tagli previsti dal piano di austerità siano sufficienti a raggiungere gli obiettivi di riduzione del deficit. Le pressioni di Bruxelles per nuove misure, mentre l'Ue smentisce un piano di salvataggio da 25 miliardi, sono all'ordine del giorno, e tra mezze ammissioni



Il miliardario Soros

ni e smentite ufficiali la stampa parla di abolizione della quattordicesima mensilità. E mentre si prepara ad affrontare la nuova difficile prova dello sciopero generale di domani, il governo alza il tiro.

Dopo avere denunciato a più riprese gli attacchi speculativi contro il paese e contro l'euro, avverte infatti ora Bruxelles che il salvataggio della Grecia è nell'interesse dell'Europa, contro la quale sarebbe in atto un vero e proprio complotto internazionale. Il vicepremier Theodoros Pangalos denuncia che dietro gli attacchi speculativi «c'è un disegno politico: la disintegrazione dell'Europa». In un'intervista alla rete televisiva

locale Skai, Pangalos, mentre accusa l'Ue di una carenza di leadership politica, sostiene che attraverso la Grecia, considerata l'anello più debole della catena, «si vuole indebolire l'Euro nei confronti del dollaro».

Intanto i contraccolpi della crisi greca continuano a farsi sentire nelle altre capitali europee. Un portavoce del governo tedesco ha detto che l'Unione europea dovrà pensare a sanzioni più rigide contro i paesi che non rispettano i limiti previsti dal Patto di stabilità e di crescita. E mentre da Bruxelles arriva la smentita del piano di salvataggio per la Grecia da 25 miliardi di euro ipotizzato dal settimanale Der Spiegel, indi-

crezioni raccolte dalla Bloomberg parlano di contratti swap sottoscritti da Atene con 15 banche in passato, che potrebbero aver aiutato la Grecia a nascondere parte del suo debito pubblico.

In una lettera al Financial Times il miliardario George Soros scrive che «un'assistenza mirata è sufficiente per salvare la Grecia, ma restano i problemi di Spagna, Italia, Portogallo e Irlanda. Tutti insieme questi paesi rappresentano un pezzo di Eurozona troppo grande per essere aiutato allo stesso modo». Per questo, secondo Soros, «il salvataggio della Grecia lascia aperto il problema del futuro dell'euro».

«Dobbiamo sostenere la

Grecia, non farle dei regali»: è questa l'opinione dell'ex ministro del Tesoro, Tommaso Padoa-Schioppa, che è intervenuto ieri sulla crisi di Atene con un articolo pubblicato sul quotidiano tedesco Handelsblatt. L'economista spiega che ci sono «vari scenari» possibili per l'evoluzione della crisi: secondo quello peggiore, la «Grecia fallisce, c'è un effetto domino che fa collassare gli altri paesi e porta a una spaccatura della zona dell'euro». «In un clima di paura - ha proseguito Padoa-Schioppa -, i mercati possono agire ciecamente e in modo distruttivo, proprio come i disastri naturali». I mercati «non fanno distinzioni fra decisioni sbagliate e decisioni irrimediabili, fra la Grecia e il mondo esterno», ha osservato l'economista. E poi: «Potremmo arrivare presto al punto in cui l'inertza significa la catastrofe per tutti noi».

Generali, faccia a faccia fra Geronzi e Bazoli

Durante un summit ristretto fra i grandi soci Rcs. Tronchetti: «Io a Mediobanca? Voci prive di fondamento»



Giovanni Bazoli



Cesare Geronzi

Inevitabile che ci sia stato un primo round informale sulla gestione delle complesse partite che stanno animando la Galassia finanziaria a cominciare dalla partita Telecom fino alla scadenza dei vertici del Leone. Negli ultimi giorni il numero uno di Mediobanca ha compiuto i primi sondaggi tra i grandi soci di Piazzetta Cuccia e quelli della sua principale partecipata (al 14%), le Generali. L'obiettivo, oltre a verificare il sostegno a un possibile passaggio del-

lo stesso Geronzi a Trieste, è stato anche quello di individuare una candidato alla poltrona che rimarrebbe libera nell'istituto milanese. Fra i possibili candidati si era fatto il nome del presidente della Pirelli, Marco Tronchetti Provera, che però ieri ha smentito seccamente: «Ribadisco che sono voci prive di fondamento».

Una prima occasione per un confronto, a livello informale, potrebbero offrirlo eventuali colloqui a margine delle riunioni in programma per domani in

Piazzetta Cuccia. Esecutivo, cda e patto sono convocati per esaminare la semestrale chiusa a fine dicembre, che sarà poi presentata nel pomeriggio agli analisti dall'amministratore delegato Alberto Nagel. Giovedì si riunirà invece il cda Generali per un primo esame dei premi 2009. Ieri a Piazza Affari è stata una seduta debole per Intesa Sanpaolo (-0,19% a 2,69 euro) e Unicredit (-1,16% a 1,96 euro). Positive Generali (+0,47% a 16,93 euro) e Mediobanca (+0,86%) (pcf).



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 12.30
RAVENNA	da Albany a orm. 15	ore 15.00
UND BIRLIK	da Ambarli a orm. 39	ore 16.00

IN PARTENZA		
DIRHAMI	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
ALYARMOUK	da Siot 4 per ordini	ore 12.00
SIGNORA DEL VENTO	da orm. 29 per Venezia	ore 13.00
MALINSKA	da orm. 14 per ordini	ore 15.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
TRINIDAD	da orm. 13 per Istanbul	ore 21.00
RIK	da orm. 13 per Porto Nogaro	ore 21.00

MOVIMENTI		
RIK	da rada a orm. 13	ore 8.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE



ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)

CAMBI

DOLLARO KUNA

	
0,791% 1,3626	0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

	€1000	Pres.	Var %
	0.1136	0.1065	6.67
	1.380	1.380	0.00
el	0.2790	0.2830	-1.41
el R	0.3450	0.3450	0.00
oeletr.	0.6385	0.6340	0.71
ir inv.	1.392	1.370	1.61
	14.500	13.690	5.92
Media R	0.0900	0.0935	-3.74
	0.0620	0.0625	-0.81
Media R	1.116	1.116	0.00
Media R	0.8425	0.8600	-2.49
	17.370	17.160	1.22
	2.985	2.970	0.51
nergia	4.213	4.293	-1.86
	0.1583	0.1566	-0.19
14 W	0.0040	0.0040	0.00
	48.49	48.48	0.02
Finanza	1.129	1.124	-0.40
	11.800	11.480	2.78
Comet.	0.7185	0.7185	0.00
solutions	6.500	6.685	-2.91
anca	9.220	9.230	-0.11
anca 11 W	0.0355	0.0347	2.31
	0.7900	0.7940	-0.50
ditto	1.981	1.984	-0.16
	2.810	2.850	-0.14
	0.8680	0.8680	0.00
Priv	0.0000	0.0070	-0.52
entaglio	0.1376	0.1376	0.00
	4.430	4.430	0.00
	1.350	1.361	-0.81
L	4.247	4.250	-0.08
	3.672	3.710	-1.01
	5.470	5.375	1.77
le Ben	0.1555	0.1351	15.10
to Vetto	0.3947	0.3947	0.00
	0.4090	0.4095	-0.12
	0.1570	0.1570	0.00
Ti			
Age Avoc	0.0111	0.0109	18.00
Age Cnvcc	0.0300	0.0240	25.03
Age Cnvcc	0.0784	0.0779	0.64
Amilina Axxw	0.0001	0.0001	0.00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	%
Cu Vita Eurofin. Eq	3.390	0,8
Cu Vita Europa Click	29.440	0,7
Cu Vita European Eq	5.590	0,36
Cu Vita Global Bond	5.070	-
Cu Vita Global Eq	4.750	0,54
Cu Vita Jap. Click	26.950	0,07
Cu Vita Messico	5.050	1,2
Cu Vita Plus	10.900	0,23
Cu Vita Prestige Eq	4.160	0,73
Cu Vita Pro. 70	5.750	0,17
Cu Vita Pro. 80	5.790	0,17
Cu Vita Pro. 90	5.820	0,17
Cu Vita Pro. 95	10.980	0,09
Cu Vita Tech Eq	2.020	0,5
Dinamica Proletta	12.260	0,35
Ina Val At	4.096	-0,02
Ina Val Est	1.136	0,09
Linea Equilibrò	9.127	0,85
Linea Futuro	7.431	-0,19
Linea Garanzia	9.078	0,44
Nis Strategic 1	27.470	0,26
Nr Vita Va At	7.807	-0,12
Omega 2000	7.120	-
Quota	20.320	-0,05
Rea Cap Eq	12.658	0,26
Rea Imp Em	13.129	0,32
Rea Imp It	6.857	1,1
Rea Imp Mon	6.886	1,36
Reale Obb.	11.845	0,25
Trasformaz.	7.326	0,05

TITOLI DI STATO			
Titoli	Ultimo	Prec.	
BTP 15/09/10 0,95%	100,741	100,761	
BTP 15/06/10 2,25%	100,690	100,671	
BTP 01/03/10 4%	100,035	100,046	
BTP 01/10/10 5,5%	101,690	101,698	
BTP 01/11/10 5,5%	103,232	103,240	
BTP 01/11/11 1,5%	101,619	101,621	

Vegagest Az. It. Cl. B
Zenit Az. Cl. I

BTP 010011 3.75%	102.638	102.637
BTP 010011 4.25%	104.400	104.401
BTP 010011 5.25%	106.619	106.619
BTP 150612 1.85%	104.018	104.018
BTP 151212 2%	100.188	100.183
BTP 151212 2.5%	101.809	101.830
BTP 010012 3%	102.845	102.856
BTP 150412 4%	106.029	105.045
BTP 151212 4.25%	106.113	106.078
BTP 010212 5%	106.640	106.689
BTP 151213 3.75%	104.833	104.785
BTP 010013 4.25%	106.735	106.677
BTP 150413 4.25%	106.045	106.328
BTP 010213 4.75%	107.829	107.776
BTP 150914 1.5%	104.829	104.863
BTP 010014 3.5%	103.682	103.629
BTP 010014 4.25%	106.913	106.861
BTP 150415 0.74%	100.693	100.547
BTP 010015 3.75%	104.219	104.124
BTP 010015 4.25%	106.731	106.674
BTP 010016 3.75%	103.695	103.619

Ubi Pra. Az.Euro
AZ. EUROPA

BTP 15/09/17	2.1%	102,326	102,326
BTP 01/08/17	0.217%	104,433	104,430
BTP 01/08/17	5.25%	111,972	111,921
BTP 01/08/15	0.530%	106,530	106,421
BTP 01/08/15	14.5%	105,933	105,895
BTP 15/08/19	2.33%	101,639	101,763
BTP 01/08/19	4.25%	103,689	103,688
BTP 01/08/19	4.25%	102,714	102,632
BTP 01/03/20	4.5%	105,267	105,247
BTP 01/03/20	4.25%	101,648	101,627
BTP 01/02/20	4.5%	104,094	104,084
BTP 01/06/21	3.75%	96,979	96,900
BTP 15/08/23	2.6%	100,856	101,279
BTP 01/08/23	4.75%	103,799	103,693
BTP 22/12/23	8.5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23	9%	146,625	146,652
BTP 01/03/25	25%	105,138	105,094
BTP 01/11/26	7.25%	130,346	130,182
BTP 01/11/27	6.5%	121,537	121,478
BTP 01/11/29	5.25%	106,466	106,469
BTP 01/05/31	6%	116,199	115,967
BTP 01/03/33	5.75%	112,818	112,821

Euromob. Europe E. F.

BTP 1/03/04 %	102,866	102,843
BTP 15/09/05 2,35%	99,069	99,216
BTP 1/02/07 %	88,583	88,552
BTP 1/06/02 %	102,790	102,850
BTP 1/04/04 %	102,119	102,183
BTP 15/04/01 2,55%	96,125	96,189
CC1 01/06/07 T.V.	100,128	100,121
CC1 01/12/07 T.V.	100,128	100,121
CC1 30/06/11 T.V.	98,414	98,416
CC1 05/11/11 T.V.	100,087	100,085
CC1 01/11/11 T.V.	100,019	100,043
CC1 11/02/12 T.V.	99,869	99,899
CC1 28/02/12 T.V.	96,920	96,928
CC1 03/02/12 T.V.	99,975	100,004
CC1 01/07/13 T.V.	99,666	99,704
CC1 03/10/14 T.V.	99,450	99,522
CC1 01/12/14 T.V.	99,264	99,340
CC1 09/15/15 T.V.	99,021	99,103
CC1 01/08/17 T.V.	99,595	99,685
CC1 01/08/17 T.V.	99,595	99,685
CC1 01/08/17 T.V.	99,595	99,685
CC1 30/09/19 T.V.	99,612	99,695
CT2 30/09/11 Z.C.	98,903	98,901
CT2 30/09/11 Z.C.	97,967	97,962

OBBLIGAZIONI CONV.		
Titoli	Ultimo	%
Akramedio 07-12 %	99,96	-0,34
B.P.E.Rom 06-12 3,7%	101,43	0,09
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,85	0,10
Bca Cirgia 03-13 1,5%	114,8	0,29
Birli Stabli 06-11 2,5	97,84	0,42
Bim 05/15	88,21	0,33
Cogempe 09-14	104,20	-0,39
Slas 05-17 2,825%	98,24	-0,24
Sisa 06-10 3,3%	95,29	0,49
Sopal 07-12 3,875%	95,08	-0,21
Vit. Arie 01-16 6,5%	245,0	0,00

GRANDI OPERE
LE INFRASTRUTTURE«La piattaforma logistica ha bisogno
di una strategia per tutto il Nordest»

Super-porto, Fondazioni venete all'attacco

De Poli (Cassamarca): «Il progetto Unicredit non può ignorare l'asse del Brennero e Venezia»

di ALESSANDRA CARINI

VENEZIA È solo un progetto, benché sostanzialmente dalla volontà politica della Regione Friuli Venezia Giulia, dall'appoggio del governo, dalle dichiarazioni programmatiche di Alessandro Profumo, che vuole fare di Unicredit il protagonista della rivitalizzazione della portualità italiana, e dai solidi legami politici e finanziari di Fabrizio Palenzona, vicepresidente del gruppo bancario, che attorno a questo piano ha riunito industriali e costruttori. Ma il progetto, discusso e presentato venti giorni fa in un mega convegno, per fare dei porti di Trieste, Monfalcone e del Friuli Venezia Giulia la piastra logistica dell'Europa ha provocato le reazioni risentite delle due Fondazioni bancarie venete, azioniste di Unicredit, Cassamarca e Cariverona. Fresche, per altro, di sottoscrizione dell'aumento di capitale varato per rafforzare il patrimonio di Unicredit. I due enti chiedono che progetti di questa portata vengano discussi con tutte le regioni dell'area. «E un'ipotesi che deve coinvolgere il Veneto anzi il Triveneto», dice Dino De Poli, presidente di Cassamarca, chiedendo a Cariverona di organizzare un vertice tra soci. «Il tema è all'attenzione della



Porto di Trieste

Fondazione» è il criptico ma significativo commento che filtra da Verona e da un presidente come Paolo Biasi, abituato a parlare poco. Insomma se si discute di infrastrutture, il Veneto è uno snodo come Verona non si possono ignorare. Silenzio da parte di Unicredit che non ha voluto rilasciare commenti.

Presidente De Poli, la sua presa di posizione sul progetto di superporto a Trieste è un plauso o una tirata di orecchie ad Alessandro Profumo?

Beh tutte due. Da tempo auspico che Unicredit prendesse parte a iniziative di questa portata e sono contento che adesso Profumo si occupi dello sviluppo di un grande progetto strategico per

Trieste. Dall'altra parte, però, sono altrettanto fermamente convinto che un piano infrastrutturale di questo genere e portata debba avere come protagonisti non solo il Friuli Venezia Giulia ma tutta l'area del Triveneto.

Già, con Venezia c'erano state polemiche.

Appunto, anche se Trieste ha un ruolo diverso in Europa. Ma se si parla di porti c'è Marghera con le sue aree di retroporto e Trieste con i suoi fondali. Ma poi nel Veneto ci sono Verona, Vicenza e tutto l'asse del Brennero che sono snodi determinanti per la regione e il suo collegamento con l'Europa. Vogliamo che questi "fuggano" verso la Lombardia anziché costruire un progetto con il



Dino De Poli (Cassamarca)

Friuli Venezia Giulia?

Ma lei che cosa teme?

Proprio questo. Che vengano tentati dalla possibilità di collegarsi con la Lombardia invece che costituire una strategia comune con Trieste. Per questo ho chiesto a Paolo Biasi di convocare una riunione su questo tema.

Anche Fondazione Cariverona è d'accordo che si debba discutere insieme?

Ma certo che è d'accordo.

Memore delle sue altre tirate d'orecchie, Profumo non se la prenderà a male?

Mah guardi, io non ce l'ho con lui. Dico bravo a Profumo per l'iniziativa, ma queste cose non si fanno da solitari. I miei rapporti con lui sono otti-

TORNA A CRESCERE LA DOMANDA

Bankitalia: c'è più credito a Nordest

ROMA Migliora, alla fine del 2009, la situazione del credito in Italia e il Mezzogiorno non appare penalizzato rispetto alle altre aree del paese. E quanto emerge dall'analisi della Banca d'Italia sulle economie regionali, effettuata a novembre dello scorso anno su un campione di circa 400 banche. Per Bankitalia nell'industria e nei servizi del Nordest si osservano anche lievi segnali di espansione.

Secondo Via Nazionale la domanda di credito alle imprese, in flessione nel primo semestre 2009 «è tornata a crescere nel secondo con un aumento superiore al Centro e nel Mezzogiorno rispetto alle restanti aree» mentre l'irrigidimento da parte delle banche «si è progressivamente attenuato nel 2009» in tutte le regioni.

Anche le banche maggiori, più rigide all'inizio del 2009, nel concedere crediti hanno cambiato rotta e «la differenza tra le categorie di banche si è sostanzialmente annullata nel corso» dell'anno. Sul fronte delle famiglie il secondo semestre ha visto proseguire il calo delle richieste dei mutui mentre è tornata a crescere la domanda di credito al consumo. I criteri seguiti dalle banche per concedere i finanziamenti sono divenuti «meno restrittivi» nel corso dell'anno.

mi, ne ho una grande stima, è un tecnico straordinario. Mi viene a trovare e ha grandi gesti di amicizia: ma di queste cose si deve discutere anche con un'altra ottica che non sia tecnica. Ma a Profumo manca la dimensione politica, il creare connessioni, insomma quel ruolo e quella visione che ha Giovanni Bazoli in Intesa.

Ma alla fine vi metterete intorno a un tavolo?

Ma sì. Tra l'altro c'è Fabrizio Palenzona che impazza di qui e di là e fa tutto. Anche a lui ho scritto.

Ah sì, e per dirgli che cosa?

Anche a lui ho detto che bisogna essere collegati. E che non si può accontentare tutti: ci sono interessi diversi e qualche volta in conflitto. Insomma bisogna anche saper scegliere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCAMBI COMMERCIALI IN GENNAIO

Esportazioni in ripresa:
in un anno +4,7%Urso: «È un buon inizio
ma bisogna stare attenti
ai colpi di coda della crisi»

ROMA Le esportazioni italiane verso i Paesi extra Ue a gennaio hanno subito un lieve calo dello 0,3%, rispetto al dicembre del 2009 e al netto della stagionalità, mentre le importazioni sono cresciute del 5,4 per cento. Lo comunica l'Istat, in base a stime preliminari. Rispetto a gennaio del 2009, invece, le esportazioni sono aumentate del 4,7% e le importazioni sono diminuite del 3,7 per cento. Nel trimestre novembre 2009-gennaio 2010, rispetto a quello precedente, sono aumentate sia le esportazioni, +5,3%, sia le importazioni, +4,7%.



Adolfo Urso

A gennaio del 2010 il deficit commerciale con i Paesi extra Ue è risultato pari a 3,19 miliardi di euro, in miglioramento a confronto con quello registrato nello stesso mese del 2009 (-3,98 miliardi di euro). Mentre escludendo il comparto energetico, la bilancia commerciale con i paesi extra Ue ha segnato un surplus di 482 milioni di euro, a fronte del deficit di 57 milioni del mese di gennaio 2009. Nel mese di gennaio 2010 gli incrementi tendenziali delle

esportazioni hanno riguardato in particolare la Turchia (+50,6%) e la Cina (+38,9%). E invece calato l'export verso il Giappone (-10,1%), la Russia (-10%), i paesi Opec (-4,8%) e gli Stati Uniti (-1,9%). La diminuzione tendenziale delle importazioni ha interessato la maggior parte dei principali partner commerciali, ad eccezione della Turchia (+30,8%) e dell'India (+8%).

Per quanto riguarda le principali tipologie di beni, su base annuale l'export ha segnato gli aumenti più rilevanti per l'energia (+56,7%) e i prodotti intermedi (+9,5%). Un «buon inizio», ma occorre fare «attenzione ai colpi di coda della crisi», ha detto il vice ministro allo Sviluppo Economico con delega al Commercio Estero, Adolfo Urso. «Mi sembra un ottimo segnale di inizio anno: l'export cresce del 4%, in linea con quanto abbiamo previsto, in più si riduce ancora il disavanzo commerciale; può essere l'anno della ripresa», sottolinea in una nota Urso.

Snia, il commissario
straordinario della Caffaro
chiede lo stato d'insolvenza

MILANO La Snia ha comunicato che il commissario straordinario della Chimica Caffaro Marco Cappelletto, ha richiesto al tribunale di Milano di dichiarare lo stato di insolvenza della capogruppo Snia. Qualora il tribunale di Milano dichiarasse lo stato di insolvenza di Snia, ciò determinerebbe l'estensione della procedura di amministrazione straordinaria in capo alla società. La relativa udienza di comparizione davanti al tribunale di Milano è stata fissata per l'11 marzo 2010.

Intanto le segreterie Filcem-Cgil, Femca-Cisl e Uilcem-Uil di Udine hanno chiesto l'intervento del presidente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, nei confronti dei ministeri competenti affinché la soluzione industriale per la Caffaro abbia successo prima del primo marzo, data della convocazione a Roma della Conferenza dei Servizi. Secondo i sindacati, «è preferibile e utile non appesantire di costi l'operazione di rilancio industriale, che è la vera unica emergenza da risolvere», provvedendo per le opere di bonifica generale e diffusa a «diluire i tempi e, cosa importantissima, garantire le risorse necessarie».

«Il polo di Torviscosa - rilevano, in una nota, i sindacati - deve diventare un polo di interesse nazionale per le Tecnologie Chimiche e Applicazioni Industriali Innovative», questo è il suo futuro e questo dovrebbe essere l'obiettivo di tutti, dei due Commissari, delle istituzioni locali e nazionali e di tutto il sindacato».

Collegato alla sorte della Caffaro - ricordano Filcem, Femca e Uilcem - è anche il futuro della Serchim, partecipata dalla Caffaro al 25% e al 25% da Friulia spa, che recentemente ha dovuto ricorrere alla Cig.

Leonardo
Del Vecchio

di ANDREA DEUGENI

MILANO Leonardo Del Vecchio, presidente di Luxottica e consigliere delle Assicurazioni Generali, «cambia la pelle» dei suoi Beni Stabili. Il motivo? Pagare meno tasse e creare valore per il suo gioiellino attivo nel business del mattone. Una mossa che è risultata vincente a Piazza Affari dove il titolo a fine giornata è stato premiato con un brillante +10,5%.

Foncières des Regions (Fdr), la holding immobiliare francese di controllo di cui Del Vecchio è azionista di riferimento (19,9%), ha appena comunicato infatti al mercato che si avvia a scendere al 52,5% (dall'attuale 68%) nel capitale di Beni Stabili. La discesa dei francesi avverrà tramite la distribuzione di un dividendo di 3,3 euro per azione e di 6 azioni Beni Stabili, per un totale per azione di 6,9 euro. Il Cda della società sottoporà l'operazione al vaglio dell'assemblea al prossimo 28 maggio.

L'ampliamento del flottante di Beni Stabili costituisce anche il primo passo

del gruppo conferito da Del Vecchio nel 2007 in Fdr per trasformarsi in Siiq, società di investimento immobiliare quotata. Una forma societaria che le consentirà di essere soggetta a un regime fiscale favorevole: verrà esonerata dal versamento dell'imposta sugli utili e migliorerà così, grazie a un risparmio di circa 20 mln all'anno, i propri margini.

Il regime Siiq, modello di investimento immobiliare ispirato ai cosiddetti Real Estates Investment Trusts, è stato introdotto in Italia con la Finanziaria del 2007 e prevede, come condizione, che "nessun socio possieda, di-

IL TITOLO GUADAGNA IN BORSA IL 10%: VANTAGGI FISCALI

Del Vecchio taglia i costi e parte dal mattone
Scende la quota dei francesi in Beni Stabili

LA STORICA CASA DI CIBI PER L'INFANZIA

Plasmon ristruttura, 115 lavoratori in mobilità

ROMA Nuova ristrutturazione per la Plasmon, azienda di cibi per l'infanzia del gruppo Heintz: l'azienda ha aperto la procedura di mobilità per 115 lavoratori sui circa 850 occupati negli stabilimenti italiani del Gruppo (Latina, Ozzano (Parma) e Milano. La decisione - spiega il segretario generale della Fai-Cisl, Augusto Cianfoni - è probabilmente da ricercarsi non solo nella crisi economica ma anche nel calo delle nascite, ormai strutturale e

soprattutto nella forte concorrenza nel settore dell'alimentazione per l'infanzia con l'arrivo in Europa degli stabilimenti della concorrente Mellin. Nel settore l'azienda resta comunque leader con oltre il 40%. In particolare ha rallentato la vendita nelle farmacie. La Plasmon, nata oltre un secolo fa ha accompagnato lo svezamento della gran parte dei bambini italiani ed è entrata a far parte nel 1963 del Gruppo Heintz.

rettamente o indirettamente, più del 51% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria». Secondo la normativa, Fdr, ora al 52,5%, dovrà quindi vendere un altro pacchetto di azioni, pari a circa l'1,5%. Mossa che, secondo quanto si vociferava a Piazza Affari, dovrebbe avvenire entro l'estate.

L'operazione Siiq, oltre al fatto che porterà nelle tasche degli azionisti (e

di Del Vecchio) una lauta cedola, è piaciuta molto al mercato: a fine giornata il titolo Beni Stabili ha portato a casa oltre il 10%, chiudendo a 0,663 euro. Una performance che si è giovata anche della buona intonazione di tutto il comparto immobiliare che ha spiccato in una seduta di Borsa nel complesso negativa. Titoli come Risanamento, Bastogi e Aedes hanno chiuso infatti in ottimo rialzo,

grazie alla decisione della Federal Reserve di giovedì scorso di aumentare, per la prima volta dal 2006, il tasso di sconto dallo 0,50 allo 0,75%. Una decisione dietro la quale gli investitori hanno letto la fiducia della banca centrale Usa circa la robustezza della ripresa e che, li ha spinti, come conseguenza, a premiare subito il "mattone". Business ciclico per eccellenza. Con un portafoglio costitu-

ito in prevalenza da immobili ad uso ufficio pari a 4,2 mld, Beni Stabili si posiziona come società leader del settore in Italia, con una capitalizzazione di circa 1,1 mld. La società guidata da Aldo Mazzocco, la seconda a dotarsi a Piazza Affari del regime Siiq (la prima è stata Igd, gruppo di emanazione Coop, proprietario degli immobili dei centri commerciali e degli ipermercati), è passata due anni fa sotto il cappello di Foncières. Una sorta di "salotto buono" della finanza transalpina, espressione della famiglia Ruggieri e delle grandi compagnie assicurative francesi. Una società che vanta un patrimonio di 15,7 mld. Contrastanti i giudizi degli analisti sull'operazione: se Cheuvreux ha confermato il suo "underperform", convinta del fatto che, anche nello scenario migliore, la valutazione del titolo non sia attraente, gli analisti di Mediobanca hanno invece portato il loro giudizio da "neutral" a "outperform".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI
una raccolta filatelica esclusiva
che racconta attraverso i francobolli
la storia di Trieste dal 1947 al 1954



IN OMAGGIO
il Catalogo
Bolaffi di Trieste

E con ogni uscita il bollino
per partecipare al concorso
"Vinci il Pinocchio!"



DOMANI LA SECONDA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli, la seconda cartolina e il Catalogo Bolaffi di Trieste a solo € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano

GRANDE
CONCORSO
VINCI IL PINOCCHIO

Il raro francobollo del valore
di oltre 20.000 euro, in più
oltre 50 premi minori.

Cure ai clandestini, niente intesa Pdl-Lega Slitta il piano sanitario

Il Carroccio critica la bozza dell'assessore Kosic Galasso: «Nessuna struttura solo per stranieri»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Danilo Narduzzi parla di «un passo avanti e tre indietro», Vladimir Kosic si chiude in un «silenzio eloquente». La maggioranza non trova ancora un'intesa sul Piano sociosanitario 2010-2012 che giovedì dovrà essere votato in Commissione. Per il capogruppo della Lega «c'è una questione indispensabile e altre importanti»; quella indispensabile è naturalmente la cancellazione degli ambulatori per i clandestini sulla quale la risposta dell'assessore Kosic non ha soddisfatto i leghisti tanto che alla chiusura della riunione di ieri pomeriggio Narduzzi ha affermato che la posizione del suo partito sul Piano «è più no che sì». Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, è comunque molto fiducioso ed è convinto «che giovedì ci sarà il parere positivo in Commissione». Sulla questione degli ambulatori «si è sancito che non ci potranno essere trattamenti differenziati con strutture dedicate per gli stranieri siano essi iscritti o meno al servizio sanitario regionale», sostiene Galasso - L'accesso dovrà quindi essere paritario alle strutture pubbliche e chi non è iscritto al servizio sanitario regionale avrà diritto alle cure urgenti e saranno consentite le cure previste dalle norme di legge. Strutture di questo genere presenti sul territorio non saranno

più consentite». Ma se il principio c'è la scrittura sul Piano appare più complessa. Kosic non rilascia dichiarazioni ma la sua posizione è da sempre prudente sulla vicenda, evidentemente troppo per la Lega ma anche per parte del Pdl. L'Udc, tramite il capogruppo Edoardo Sasso, giudica «buono il lavoro dell'assessore» nel suo complesso e sulla questione degli ambulatori propone un monitoraggio «per conoscere precisamente il fenomeno». Roberto Asquini (Misto) sostiene che «Kosic non percepisce le istanze che abbiamo raccolto in campagna elettorale». Dall'opposizione Annamaria Menosso (Pd) sostiene che «la quadratura del cerchio sembra essere stata trovata non tanto sulla salute dei cittadini, ma sulla non salute della popolazione immigrata. Ancora una volta, cioè, la Lega detta l'agenda politica con il solito slogan "punire gli immigrati" cui Udc e Pdl si chinano regolarmente con in testa il Presidente Tondo». Per Paolo Menis (Pd) «gli ambulatori devono restare operativi. Con un impiego di risorse minimo consentono di garantire il diritto alla salute a una fascia di popolazione che altrimenti ne sarebbe esclusa con grave danno per l'intera collettività». Sugli altri punti nodali le posizioni in maggioranza sembrano decisamente più vicine, in particolare sugli

ospedali «ex articolo 21» sul quale lo stesso Narduzzi riconosce che «si è fatto un passo avanti». «Si è deciso - spiega Galasso - che l'ospedale di Cividale sarà presidio di Udine e quello di Gemona manterrà l'attuale funzione di supporto all'ospedale di Tolmezzo. Per quanto riguarda l'ospedale di Pordenone viene prevista una sperimentazione con la quale l'azienda pordenonese coordinerà gli ospedali di rete ed anche le funzioni residuali degli ospedali di Sacile e Maniago». Secondo Franco Baritussio e Paolo Ciani (Pdl) «è indispensabile che l'ospedale di Gemona, oltre che svolgere le funzioni attualmente in atto, comprese quelle universitarie, debba vedere potenziato il day ospital, day surgery, day service e dovrà anche fornire risposte alle post-accuzie». Sui punti nascita verrà effettuato, come previsto, uno studio di fattibilità per determinare gli eventuali benefici di una riorganizzazione. Altri punti residuali rimangono ancora da definire: la Lega punta a prevedere un pronto soccorso a Grado durante l'estate come accade a Lignano, spinge su progetti innovativi di strutture mobili per gli anziani non autosufficienti e chiede maggiore chiarezza sulle liste d'attesa. L'Udc chiede «maggiore coraggio» sull'integrazione sociosanitaria anche puntando sull'informatizzazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Un immigrato clandestino mentre viene soccorso all'ospedale

AUDIZIONE IN COMMISSIONE SUL FUTURO DI RONCHI Aeroporto, Riccardi "sotto esame"

TRIESTE L'assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi sarà ascoltato oggi dalla quarta commissione consiliare sulla situazione dell'aeroporto di Ronchi. Riccardi, la cui audizione era stata richiesta dal Pd, relaziona sugli sviluppi gestionali dello scalo e sulle proposte per il rilancio del sistema aeroportuale. Sempre oggi in seconda commissione si terranno una serie di audizioni sulla proposta di legge Asquini-Narduzzi che intende riformare il sistema di sconto sui carburanti. Oggi ci sarà anche la riunione dei capigruppo che fisserà il calendario dei lavori per la sessione dei primi giorni di marzo. Si parlerà anche della sostituzione di Adriano Biasiutti nella commissione paritetica Stato-Regione per l'attuazione dello statuto. «Mi

auguro che la proposta non sia prettamente politica ma tecnica. - afferma il presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman - In quella commissione ci sono molte questioni aperte e solo un tecnico può dare garanzia di affrontarle al meglio». Daniele Galasso assicura che «stiamo cercando persone di alto profilo che diano un contributo forte sul piano del federalismo fiscale. Abbiamo individuato alcune figure che però sono incompatibili ma nei prossimi giorni, al ritorno del presidente Tondo, contiamo di sciogliere il nodo». Domani, intanto, l'assessore Claudio Violino riferirà alla seconda commissione sullo stato di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007-2013, e sull'attività dell'Ersa; successivamente la Commissione prenderà in esame la proposta di legge su bed and breakfast e affittacamere. Sempre domani la terza commissione sarà la sede delle audizioni sulle modifiche al sistema integrato dei servizi alla prima infanzia e agli interventi a sostegno della famiglia e della genitorialità. (r.u.)



Riccardo Riccardi

LA DENUNCIA DEL PD. LUPIERI: «SIAMO AL GRANDE CAOS»

La babele del welfare "anti-immigrati"

Un anno di residenza basta per l'asilo nido ma ce ne vogliono dieci per il bonus bebé

TRIESTE Il Pd, con il vicepresidente della commissione sanità Sergio Lupieri, denuncia il «grande caos» del welfare del centrodestra. Se la giunta Illy aveva come solo criterio quello della residenza in regione per un anno, con Renzo Tondo in sella alla Regione l'accesso ai servizi sociali diventa un rebus. Quanti anni di residenza servono? E, di questi, quanti in Friuli Venezia Giulia? **I VECCHI PALETTI** Dal reddito di cittadinanza alla Carta famiglia, dall'assegnazione degli alloggi Ater al fondo per l'abbattimento delle rette degli asili nido, fino all'assegno di studio per la frequenza delle scuole dell'obbligo non statali e all'accesso agli interventi del sistema integrato, nella legislatura precedente era previsto un solo paletto: 12 mesi di residenza. Non solo: il reddito di cittadinanza, la misura più significativa voluta dal centrosinistra, valeva indistintamente per italiani e stranieri. **LE NUOVE REGOLE** Le cose, con Tondo presidente della giunta e la Lega nord in maggioranza, sono profondamente cambiate. Il reddito di cittadinanza non c'è più. Al suo posto il fondo povertà, rimarca Lupieri, «esclude gli extracomunitari e impone ben 3 anni di residenza». Confrontando le regole del welfare illyano rispetto a quelle del centrodestra al governo, il Pd rileva come non solo tutti i parametri di residenza sono stati alzati, fino anche a 10 anni di residenza in Italia, di cui almeno 5 in regione, ma sottolinea pure la mancata uniformità delle regole: «Le diversità

L'accesso al Welfare in Friuli Venezia Giulia			
Provvedimento	Com'era prima	Com'è adesso	
☒ Fondo povertà	Reddito di cittadinanza. 1 anno di residenza in regione	3 anni di residenza. Extracomunitari esclusi	
☒ Carta famiglia	1 anno di residenza in regione	8 anni di residenza in Italia di cui almeno 1 in regione	
☒ Fondo bebé	10 anni di residenza in Italia di cui almeno 5 in regione	Regolamento bollettino reg. 1/07/09	
☒ Assegnazione alloggi Ater	1 anno di residenza	10 anni di residenza in Italia di cui 5 in regione	
☒ Fondo abbattimento rette asili nido	1 anno di residenza	1 anno di residenza	
☒ Assegno di studio per scuole non statali	1 anno di residenza	5 anni di residenza in Italia di cui almeno 1 in regione	
☒ Sostegno alle locazioni	1 anno di residenza	10 anni di residenza in Italia di cui almeno 1 in regione	
☒ Accesso a interventi e servizi del sistema integrato	1 anno di residenza	Cittadini comunitari: 36 mesi di residenza	

di accesso ai vari servizi e benefici crea di fatto una confusione difficilmente superabile». **LA PROTESTA** Una confusione di cui si sono lamentati in settimana alcuni sindaci (su tutti Sergio Bolzonello di Pordenone, ma aveva alzato la

voce qualche tempo fa anche Furio Honsell di Udine) sulla norma inflata in Finanziaria regionale che consente solo ai cittadini comunitari residenti in regione da almeno 36 mesi di poter usufruire di alcuni servizi sociali: sostegno alle donne in

difficoltà, formazione genitoriale e per le relazioni tra padri e figli, valorizzazione delle persone anziane. I sindaci, non sapendo come comportarsi nei confronti degli extracomunitari, hanno chiesto all'assessore Kosic immediati chiarimenti

tecnici. «Le loro osservazioni sul welfare discriminano in Friuli Venezia Giulia sono ragionevoli e motivate», sottolinea Lupieri. **LA CONTRADDIZIONE** Secondo il vicepresidente della terza commissione il comma 51 dell'arti-

colo 9 della manovra di fine anno «contraddice il comma 53 quello che recita "tutte le persone comunque presenti sul territorio regionale hanno diritto agli interventi di assistenza previsti dalla normativa statale e comunitaria vigente". Come è noto - spiega Lupieri - la normativa comunitaria vigente non prevede discriminazioni per i comunitari e quella statale (articolo 41 del D.Lgs. 286/98) prevede equiparazione tra italiani e stranieri con permesso di soggiorno di almeno un anno. Non è dunque in discussione il numero di anni di residenza in regione, ma lo sono i principi irrinunciabili sanciti dalla Costituzione e dall'adesione dell'Italia a quegli atti del diritto internazionale che, nel loro insieme, danno forma ai diritti dell'uomo». **LA DISCRIMINAZIONE** Una politica «che promuove la discriminazione tra le persone fin dalla più tenera età», conclude il consigliere del Pd, «non ci porta verso una società più stabile e sicura, ma più fragile e a rischio di conflitti sociali e identitari. Definire il valore della vita diversamente a seconda del luogo di origine e del numero di anni di residenza in Italia e in regione è profondamente anti etico, discriminatorio, e va contro tutte le norme di convivenza civile, tra cui anche quella religiosa. Con queste posizioni, la Regione Friuli Venezia Giulia si allontana sempre più dai processi di integrazione europea e perde la propria vocazione di terra di incontro e di convivenza tra popoli, culture e civiltà». (m.b.)

IL NODO DELLE CONCESSIONI

Guerra delle autostrade, Dellai attacca Roma Sace promuove Autovie

TRIESTE Autovie taglia i costi. E risparmia su tutto, ma non sulle spese di manutenzione. Conti da far quadrare per la concessionaria e un piano finanziario ancora sotto la pressione di Anas e Ministero. E se ieri l'argomento ha scaldato gli animi del cda, Autovie non è l'unica concessionaria a combattere una battaglia federalista. Da Trento il presidente della Provincia Lorenzo Dallai lancia viva preoccupazione «per come lo Stato sta affrontando il tema del rinnovo della concessione dell'A22». Il primo rischio, secondo Dallai, «è che si archivi senza provare a dare un minimo cenno di battaglia l'ipotesi di chiedere a Bruxelles una proroga della concessione motivata dagli investimenti che si intendono fare sul fronte ferroviario. In secondo luogo vi è il rischio che, ove costretti a gara, le procedure finiscano col garantire notevoli masse finanziarie a favore dell'Anas per interventi che nulla hanno a che vedere con il Corridoio del Brennero». Anche Autovie continua la sua battaglia per portare a casa un risultato tutt'altro che semplice: l'approvazione del piano finanziario della terza corsia da parte dei ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia nonché il reperimento delle risorse per realizzare l'opera. Del tema ha discusso animatamente il consiglio di amministrazione di ieri che ha comunque incassato un primo risultato: la visita positiva dei funzionari di Sace. Un dossier completo, contenente la presentazione della concessionaria autostradale, i progetti dei vari lotti, gli investimenti, i costi, lo stato di avanzamento delle singole fasi e la convenzione con l'Anas, è stato consegnato da Autovie e illustrato nei dettagli dall'amministratore delegato Dario Melo affiancato dallo staff dei tecnici della società. Giovedì e venerdì sarà invece la volta degli ispettori della Bei. Il cda della concessionaria, oltre a prendere atto di questi primi esiti, ha approvato lo stato di avanzamento del budget semestrale (luglio - dicembre 2009). Tutti i risultati sono migliori rispetto alle previsioni: il margine operativo lordo è di 26 milioni 509 mila euro, rispetto ai 23 milioni 910 mila euro fissati; il risultato ante imposte, è di 20 milioni 368 mila euro rispetto alla previsione di 15 milioni 801 mila euro (+ 28,9%). A fronte di tagli alle spese di gestione, sono aumentati gli investimenti per la manutenzione della rete: da 6 milioni e mezzo a 8 milioni e 100 mila euro.

» IN BREVE

INTERVENTO DI MORETTON
Il Pd: «La Regione deve guidare il rilancio della portualità»

TRIESTE Avanti, ma con prudenza. E, soprattutto, con un ruolo forte della Regione. Gianfranco Moretton, capogruppo regionale del Pd, interviene sul progetto di rilancio del porto di Trieste e di Monfalcone: «A mio avviso si conosce ancora troppo poco del progetto definito "Unieredit" per esprimere una valutazione in merito. Pertanto, pur riconoscendo la necessità di rivalutare e riqualificare le due infrastrutture portuali di Trieste e Monfalcone, ritengo debbano essere fatte delle valutazioni concrete». Moretton, in particolare, ritiene che la Regione debba mantenere «quote di partecipazione azionaria importanti e la direttiva del progetto». E aggiunge: «Mi pare si tratti ancora solo di un'idea che dovrà prendere consistenza per tradursi in progettualità. Ma sarà necessario accertarsi che questo nuovo progetto resti di dominio regionale e non vada a favorire altri mercati senza garantire sviluppo e florida economia al nostro territorio».



Gianfranco Moretton

INCONTRO CON L'UFFICIO REGIONALE
Scuola, i sindacati chiedono un rinvio della riforma

TRIESTE Sindacati regionali della scuola sul piede di guerra dopo l'approvazione della riforma Gelmini che, anche in Friuli Venezia Giulia, comporterebbe un pesante taglio di posti di lavoro. Si terrà giovedì l'incontro con il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame per discutere proprio delle ricadute della riforma statale: le prime stime, ricordano i sindacati, parlano di almeno un migliaio di posti in meno. E così Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro all'Ufficio scolastico regionale per discutere delle previsioni e soprattutto del fatto che molte scuole non risultano ancora pronte per partire con la riforma. «Chiediamo di valutare l'ipotesi di un rinvio» spiega Donato La Morte (Cisl) alla vigilia dell'incontro. Nel frattempo, i sindacati non stanno a guardare: sono già in programma una serie di incontri con gli assessori provinciali per verificare la situazione nelle diverse province. (e.o.)

SEMINARIO SULLE E-SKILLS
Studenti protagonisti al forum sulle competenze digitali

TRIESTE Si intitola "E-skills. Competenze digitali per giovani cittadini europei". Ed è un seminario di sensibilizzazione sull'importanza delle competenze digitali promosso dalla Commissione europea e organizzato dall'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica con il nucleo territoriale del Friuli Venezia Giulia. Si tiene venerdì, dalle 9.30 alle 17, all'Auditorium Zanon di Udine: protagonisti assolute le scuole, dal Da Vinci di Trieste al Dante Alighieri di Gorizia, in una vetrina di idee originali illustrate direttamente dai giovani.

IL COMITATO PROMOTORE ANTI-PRIVILEGI PENSA GIÀ ALLA RACCOLTA DELLE FIRME

Vitalizi, la contromossa del Consiglio

Lo propone il presidente dell'assemblea Ballaman. Obiettivo: aggirare l'iniziativa referendaria

di MARCO BALLICO

TRIESTE A Udine il comitato promotore dei referendum "anti-privilegi", quello che vuole cancellare vitalizi e indennità di fine mandato di consiglieri e assessori regionali, snocciola i quattro quesiti e lancia la raccolta firme. A Trieste, dove la preoccupazione è trasversale, ci si comincia ad attrezzare. Si pensa a pareri legali supplementari ma, parola di Edouard Ballaman, pure a una legge «che risolve la questione in modo da evitare il rischio di troppi contenziosi».

Ieri, dopo gli annunci via stampa, il comitato coordinato da Gianni Ortis, con Caterina Martina portavoce e Gino Dorigo, Gianfranco Valenta, Abbondio Bevilacqua, Carletto Rizzi, Alessandro Dario, Adriano Conti componenti, ha presentato le proposte referendarie, due sui consiglieri e due sugli assessori. Nel mirino le leggi regionali 38 del 1995 e 13 del 2003 che assegnano indennità di reinserimento pari a 45mila euro per ogni mandato e vitalizi che toccano quota 1900 euro già dopo una sola legislatura. «Privilegi ingiustificati», sintetizza Ortis, "tanto più evidenti in una fase di crisi economica".

Secondo il comitato, che punta a fare da modello alle altre regioni e pure al Parlamento nazionale, fare attività istituzionale «non può essere considerato un lavoro al punto da vedersi garantito un ricco surrogato di pensione». Di qui il forte impegno per raccogliere le firme necessarie: 500 nella prima fase, distribuite in almeno tre circoscrizioni elettorali,



Edouard Ballaman

e poi 30mila - se l'Ufficio di presidenza della Regione avrà considerato ammissibili i quesiti - in cinque mesi. «Un'impresa - osserva la portavoce - ma siamo convinti, dalle adesioni di cittadini e amministratori già pervenute, che ce la faremo».

Il primo nodo della vicenda è quello dell'ammissibilità. L'associazione degli ex consiglieri regionali, con il presidente Bruno Longo, si è già espressa: il vitalizio è una norma che incide sul bilancio del Consiglio e, in quanto legge finanziaria, non può essere eliminata con referendum. E ancora: l'abrogazione solo in Friuli Venezia Giulia creerebbe disparità con gli amministratori del resto d'Italia. Ortis, però, non crede a eventuali ostacoli: «Riteniamo che non sia violata alcuna regola. Quella in discussione è una legge di spesa, non di bilancio».

Dovesse arrivare un "no" dalla Regione, è sin d'ora sicuro il ricorso al Tar del comitato.

Oggi, nella riunione con i capigruppo, il presidente del Consiglio Ballaman inizierà a porre sul tavolo la questione. Che fare? «Innanzitutto - spiega - valuteremo sulla base delle leggi vigenti l'ammissibilità dei quesiti. Saranno i legali della Regione a darci un primo parere». Si parla di una consulenza esterna. Ballaman non la esclude, dice che «a volte ci troviamo un po' impacciati a doverne fare a meno» ma precisa che «sarebbe meglio, come accaduto finora, continuare a essere autosufficienti».

Il merito? A Ballaman la via referendaria non convince troppo: «Darebbe il via a una serie di contenziosi da parte di chi ha pagato i contributi e certo non accetterà di vedersi portare via un diritto acquisito». E allora, premesso che la proposta della Lega di alzare da 60 a 65 anni l'età pensionabile degli ex consiglieri regionali non basta a vanificare i referendum, «meglio procedere per via legislativa, chiedendo che il nuovo regime che preveda la fine del vitalizio scatterà solo dalla prossima legislatura. In questo modo si eviterebbe di penalizzare chi non può avere colpe di aver beneficiato di una legge regolarmente approvata».

Il comitato un po' se l'aspetta: «E' probabile che il Consiglio cercherà di stoppare i referendum. Il risparmio economico della chiamata al voto sarebbe però virtuoso nel solo caso in cui la nuova legge coincidesse con il risultato dell'abrogazione. Non vogliamo leggi truffa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'aula del Consiglio regionale di piazza Oberdan durante una fase della sessione di lavoro

L'IMPEGNO DELLA REGIONE ALLA BORSA DEL TURISMO

Mille pranzi tipici offerti alla Bit

UDINE Oltre 38mila cataloghi distribuiti; 20.000 accessi alla web tv; 330 giornalisti accreditati; mille pranzi tipici; 14 prosciutti di San Daniele; 12 forme di formaggio Montasio e 700 bottiglie di vino: sono alcuni numeri della partecipazione del Friuli Venezia Giulia alla 30.a edizione della Bit (Borsa internazionale del turismo), appena conclusasi a Milano. «I dati più che positivi registrati dallo stand del Friuli Venezia Giulia alla Bit - ha detto il vicepresidente della Regione Luca Ciriani - premiano l'impegno di tutti gli addetti ai lavori che hanno

promosso il territorio regionale e dimostrano che, lavorando in sinergia e puntando sulla qualità, anche se si razionalizzano i costi, si possono ottenere ottimi risultati». In particolare - ha reso noto l'Agenzia regionale Turismo Fvg - nei quattro giorni della Bit sono stati distribuiti 3500 mappe e 1100 brochure con la descrizione della destinazione Friuli Venezia Giulia, oltre 1000 brochure «Gusti e profumi autentici», 1200 brochure «Città d'Arte» e 1800 cataloghi con i pacchetti turistici relativi alla stagione primavera/estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE REGIONALE DEGLI INDUSTRIALI E IL BOMBER ALABARDATO

Medea Comune più ricco d'Italia

Grazie alle addizionali Irpef versate da Calligaris e Godeas

di FRANCESCO FAIN

TRIESTE Questa volta Medea l'ha fatta grossa: è il Comune più ricco d'Italia. Ogni anno, nelle speciali classifiche de "Il Sole 24 ore", veleggiava ai vertici regionali ma non riusciva mai a insidiare la leadership nazionale dei Comuni lombardi. Quest'anno, la sorpresa. Robe da stropicciarsi gli occhi. Medea con una media di 54.488 euro pro capite dichiarati al Fisco nel 2007 ha messo in fila i "pezzi da novanta" Basiglio (47.157 euro di reddito medio) e Cusago (38.562 euro).

«Ma come? Abbiamo appena rotto il savadanaio per far quadrare i conti del bilancio comunale. Non sono sorpreso, sono sorpresissimo. Pensavo che ai vertici della classifica si piazzasse Arcore», scherza ma fino a un certo punto il sindaco Alberto Bergamin. Eh sì, c'è qualcosa che non va. Entra in campo la famosa "media del pollo" di trillussiana memoria: quella strana bizzarria per cui se io mangio un pollo

e un poveraccio non mangia nemmeno quello, per la fredda ma ferrea logica statistica ciascuno di noi due mangia mezzo pollo. Ebbene, a Medea risiedono due big: il presidente della Confindustria regionale Alessandro Calligaris, che si è stabilito proprio nel 2007 a Medea, e il calciatore (oggi in forza alla Triestina), Denis Godeas, che nel 2007 era approdato in serie A alzando di molto i propri redditi. Sono loro ad aver sballato la classifica, facendo sembrare che tutti e 584 i contribuenti abbiano un tenore di vita da Paperoni. O giù di lì.

Ma basta fare un giro per Medea per capire che le strade non sono lastricate d'oro e non ci sono Ferrari parcheggiate davanti a ogni garage.

«Il Comune è tutt'altro

che ricco - taglia corto il sindaco Bergamin -. Semmai, va evidenziato che qui c'è gente onesta, che lavora e che dichiara il proprio reddito sino all'ultimo centesimo». Il primo cittadino rivela



L'industriale Alessandro Calligaris



Il centravanti alabardato Denis Godeas

un'aneddoto. Nel 2008, in sede di predisposizione del bilancio consuntivo, gli uffici si accorsero di una maggiore entrata di 38mila euro di lire, l'ex Irpef comunale, l'imposta legata al reddito.

«E l'incremento era tutto attribuibile a una sola persona. Mediamente, prima di allora, incassavamo 18mila euro. Fate un pò voi».

Bergamin confessa di avere un gran mal di te-

sta a forza di rispondere al telefono. Ma, sotto sotto, un po' di soddisfazione la prova. «Preferisco che il Comune sia alla ribalta nazionale per una notizia come questa, piuttosto che per un omicidio o un fatto di sangue. Del resto abbiamo una tradizione secolare di residenze eccellenti: nel Seicento avevano deciso di mettere su casa nel nostro paese tante famiglie nobiliari. Mi auguro soltanto che questi dati non vengano strumentalizzati da chi ha in mano il cordone della borsa». Il sindaco si riferisce alla Regione. «Abbiamo bisogno dei suoi finanziamenti perché, lo ripeto, siamo tutt'altro che ricchi», a parte i due casi eccellenti.

L'exploit diventa ancora più eccezionale se si considera che Gorizia città si piazza all'85° posto nella classifica dei capoluoghi di provincia. E decisamente nelle retrovie e all'ultimo posto in regione. Alla faccia del capoluogo di provincia «ricco e spensierato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dell'intera comunità è stato il sindaco di Romans, Alessandro Zanella, che si è detto "profondamente colpito e addolorato per la scomparsa di una persona seria, molto attiva e rispettosa di tutti, una persona modello, appartenente ad una famiglia di grande spessore morale e dalla quale Arturo aveva appreso e fatto propria la forza dei grandi valori della vita, basati sul lavoro e sul sacrificio, a cui Arturo aveva saputo aggiungere una grande passione per il mondo dell'agricoltura, il suo mondo, a cui ha dedicato tutto sé stesso".

«Una grande tragedia che lascia sgomenta l'intera nostra comunità - ha concluso Zanella - dicendo profondamente triste e addolorato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un attimo, in un attimo soltanto ci è venuto a mancare il nostro caro

Peter Rogelja

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, i figli JURE con LINDA e PRIMOŽ con MARTA e TJAŠA.

Per un ultimo saluto il nostro caro sarà esposto nella cappella di via Costalunga mercoledì 24 febbraio dalle 12 alle 13.20.

I funerali con le ceneri seguiranno mercoledì 3 marzo alle 14 nella chiesa di Sveto Comeno. L'urna sarà esposta dalle 13.

Non fiori ma opere di bene.

S. Pelagio, 23 febbraio 2010

Partecipano al lutto famiglia SPETIC e famiglia COLLOVATI.

Trieste, 23 febbraio 2010

Partecipano al dolore famiglia BABICH e BENVENUTO.

Trieste, 23 febbraio 2010

Partecipano sentitamente all'immenso dolore della famiglia CLAUDIO, MASSIMO, LOREDANA BROSCHE, assieme ai dipendenti della B.F.B..

Trieste, 23 febbraio 2010

Il Presidente e i dipendenti della Ant.Topic Srl partecipano al profondo dolore della moglie ALMA e dei figli JURE e PRIMOŽ per l'improvvisa scomparsa di

Peter Rogelja

Trieste, 23 febbraio 2010

+

Improvvisamente è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Luciana Corbatti (Nerina)

Ne danno il triste annuncio la figlia LOREDANA ed i nipoti FRANCESCO e GAIA unitamente ai parenti tutti. Il funerale seguirà mercoledì 24 febbraio alle 12.30 da Costalunga per la chiesa di S.Martino di Dolina.

Dolina, 23 febbraio 2010

Ciao nonna

Nerina

sarai sempre nei nostri cuori. MASSIMO e famiglia.

Trieste, 23 febbraio 2010

Affettuosamente vicini: - GIULIANO e famiglia - ELISABETTA, ANDREA - FABIO, MARIELLA - OLIVERA, NUCCIO - ROSANNA - OTTAVIA

Trieste, 23 febbraio 2010

+

È mancata

Germana Stazedonig ved. Turola

Rimarrai per sempre nei nostri cuori.

Figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Ti saluteremo giovedì 25 febbraio, alle 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2010

Luciana Bergamo

L'Associazione AIP è vicina a GIUSEPPE e RITA per la grave perdita.

Trieste, 23 febbraio 2010

XI ANNIVERSARIO DOTT.

Nicolò Sulligoi

Con tenerezza ti ricordano i tuoi cari.

Trieste, 23 febbraio 2010

XVII ANNIVERSARIO

Luciano Corazzi

Sei vivo nei nostri cuori.

RICCARDO e tua moglie NUCCI

Trieste, 23 febbraio 2010

+

Il 21 febbraio, a Massa, circondato dall'amore e dalle cure dei suoi familiari, l'

ING.

Nicolò Frausin

dopo tanta sofferenza ci ha lasciato.

Lo annunciano la moglie ANNA, la sorella MARIA PIA, i figli DECIO, SCIPIO e SABINA, unitamente alle loro famiglie.

Le esequie avranno luogo giovedì 25 febbraio alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2010

Ciao

nonno

LUCREZIA, EMMA, ANNA, AGNESE.

Massa-Trieste, 23 febbraio 2010

+

Il 20 febbraio è mancata la

PROFESSORESSA

Fulvia Stölker ved. Schizzi

Lo annunciano con profondo dolore ed affetto i figli FRANCO e GIULIO con ROSELLA. La saluteremo domani 24 con una Messa alle ore 13 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 febbraio 2010

Nel ricordo della cara

Duda

vicini con affetto la sorella BRUNA, la cugina FIORENTINA, i nipoti FULVIO, ROSSANA, AGNESE, INGRID, GIULIA ed ELISA.

Trieste, 23 febbraio 2010

Affettuosamente vicini a FRANCO e GIULIO ricordiamo commossi la cara

Duda

- MANLIO e FRANCESCA

Monfalcone, 23 febbraio 2010

+

È mancata

Anna Rebecchi ved. Gustin (Anita)

Lo annunciano addolorati la figlia SONIA, i fratelli RICCARDO, STELIO e UCCIA con le famiglie, i nipoti, parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo Raggio di Sole.

I funerali seguiranno giovedì 25 alle 13 dalla cappella di via Costalunga per il cimitero di Monrupino.

Monrupino, 23 febbraio 2010

+

Il 19 febbraio scorso è mancata la nostra cara

Sonja Mahnič

Ne danno il triste annuncio i familiari.

Il corteo funebre partirà domani 24 febbraio alle 11.30 dalla Cappella di via Costalunga. Le esequie si svolgeranno a partire dalle ore 12 nella Chiesa di Basovizza con la celebrazione della Santa Messa alle ore 13.

Trieste, 23 febbraio 2010

Il Direttore MASSIMO PAROVEL, il Corpo Docente ed il Personale Tecnico Amministrativo si uniscono commossi al dolore della famiglia per la perdita del

MAESTRO

Emilio Busolini

già stimato docente del Conservatorio TARTINI.

Trieste, 23 febbraio 2010

XV ANNIVERSARIO

Mario Bergagna

Ricordandoti con affetto e nostalgia

I tuoi cari

Trieste, 23 febbraio 2010

di EDO CALLIGARIS

ROMANS Schiacciato da una rotoballa di quasi sette quintali: raccapricciante la morte dell'agricoltore Arturo Gallo, 53 anni, che risiedeva a Fratta di Romans d'Isonzo con la moglie e quattro figli.

Il tragico infortunio è avvenuto nella sua azienda, a fianco della strada provinciale che da Fratta porta a Romans d'Isonzo. L'uomo stava rimuovendo il telo che aveva messo a copertura delle rotoballe, quando una di queste è venuta giù: una frazione di secondo, non ha avuto il tempo di rendersi conto cosa stesse succedendo, di farsi da parte.

La tragedia è accaduta presumibilmente verso le 11, quando Arturo Gallo

ha lasciato la sua abitazione, quasi attigua al capannone e alla stalla dell'azienda, che ospita un'ottantina di mucche. Voleva togliere dalla catasta una rotoballa per poi fornire di paglia gli animali. Quando ha tirato un lembo di telo, dalla catasta si è staccata una pesante balla, forse posizionata male o forse fradicia per la pioggia di questi giorni, centrandolo in pieno.

Il suo corpo, riverso a terra e con soltanto le gambe che spuntavano

dal mucchio di paglia, è stato scoperto dal papà Raffaele, il quale mezz'ora dopo mezzogiorno, non vedendo tornare il figlio per il pranzo, si è recato verso la stalla facendo così la terribile scoperta. Il padre ha dato subito l'allarme al 118, i cui addetti sono giunti immediatamente sul posto assieme ai carabinieri di Romans e ai vigili del fuoco di Gorizia: il medico del 118 non ha potuto fare altro che constatare la morte dell'agricoltore.

La notizia del tragico infortunio si è allargata in un battibaleno a Romans d'Isonzo e dintorni, ora in cui sono risonante le sirene dei soccorritori, suscitando incredulità e dolore soprattutto a Fratta, paese natio dello sfortunato agricoltore, ma pure a Romans e ancor più nel mondo agricolo locale, dove Arturo Gallo era molto conosciuto e apprezzato essendo titolare dell'omonima azienda agricola, forse una delle più grandi della provincia, considerando

le 80 mucche che Arturo e la sua famiglia allevavano.

Una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro nei campi e nella stalla, quella di Arturo Gallo, giorno dopo giorno, senza pause e senza mai concedersi alcuna distrazione, iniziando a lavorare all'alba per finire a tarda sera, aiutato dal papà Raffaele, dalla mamma Epifania e dalla moglie Carla, originaria di Buttrio.

Ad esprimere il dolore

L'ingresso del liceo scientifico Galilei, assieme all'Oberdan vedrà una sensibile riduzione dell'insegnamento del latino

di MADDALENA REBECCA

Il latino che scompare dal triennio dei licei classici a indirizzo linguistico. Il diritto e l'economia ridimensionati in tutti e cinque gli indirizzi del tecnico industriale Volta. La musica completamente sparita dall'offerta formativa del Carducci. Così come è scomparsa per i genitori la possibilità di iscriverne i propri figli al tanto decantato liceo musicale: nell'anno scolastico 2010-2011 non ne verranno attivati né a Trieste né nel resto della regione.

Passa attraverso queste piccole, grandi rivoluzioni l'applicazione della riforma dell'istruzione superiore voluta dal ministro Gelmini, che entrerà in vigore il prossimo settembre per le prime classi. Una riforma tuttora monca, dal momento che mancano ancora i regolamenti attuativi, ma che inizia lentamente a svelarsi. Almeno per quanto riguarda i quadri orari delle singole scuole e il monte ore di ogni singola materia: un intricatissimo *risiko*, che lo Snals si è preso la briga di analizzare istituto per istituto.

DANTE E PETRARCA Al classico la prima variazione sarà di tipo semantico-organizzativo. Dal prossimo anno scolastico non si parlerà più di ginnasio e liceo, bensì di primo biennio, secondo biennio e ultimo anno. Con l'entrata a regime della riforma il monte ore del primo anno scenderà da 30 a 27 mentre, considerando l'intero ciclo di 5 anni, si perderanno complessivamente 11 ore settimanali. A livello di materie crescerà lo spazio dedicato alle scienze - presenti nel piano di studio sin dall'ex ginnasio -, mentre calerà quello dedicato alla storia dell'arte (depennata dagli insegnamenti dei primi due anni). Diminuisce poi la matematica, che scende da 4 a 3 ore nei primi due anni, e da 3 a 2 nei tre anni successivi, ma anche l'italiano (4 e non più 5 ore di insegnamento nei primi due anni).

Le novità più sostanziali arrivano però dai piani di studio dell'indirizzo (tecnicamente la riforma parla di opzione) linguistico, che passa da 34 a 27 ore settimanali il primo anno, con un saldo negativo, nell'intero corso, addirittura di 29 ore. In questo caso per fare spazio alle tre lingue straniere - presenti, a differenza dell'ordinamento pre-riforma, sin dal primo anno -, verrà sacrificato il latino. La lingua di Cicerone e Catullo verrà insegnata unicamente nel primo biennio e solo per 2 ore a settimana, a fronte delle 4 attuali.

OBERDAN E GALILEI L'insegnamento del lati-



A sinistra un gruppo di studenti fuori dal liceo Dante in via Giustiniano, a fianco il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini

scientifiche, invece, calerà la matematica (5 ore in meno nell'intero ciclo), mentre aumenterà di due ore la fisica.

Nell'indirizzo economico-sociale si assisterà a un potenziamento del diritto economico-politico (3 ore settimanali ogni anno), e delle lingue straniere (+ 3 ore la prima, + 2 la seconda). Sparirà invece del tutto l'educazione musicale, come l'insegnamento facoltativo di pianoforte.

VOLTA Il quadro più complesso da decifrare, tuttavia, è sicuramente quello degli istituti tecnici industriali come il Volta. Qui, salvo sorprese dell'ultimo minuto, nel settore tecnologico verranno attivate cinque opzioni: energia (l'ex indirizzo termotecnico), ambiente e territorio (ex edilizia), elettrotecnica (ex elettronica e automazione), meccanica e mecatronica (prima era solo meccanica), ed elettronica e comunicazioni.

Analizzando solo le materie comuni a tutti gli indirizzi, si scopre che l'avvio della riforma si tradurrà in una riduzione generale (nell'indirizzo edilizia il calo è addirittura di 9 ore) degli spazi dedicati a diritto ed economia, materia che viene concentrata unicamente nel biennio iniziale. Diminuisce anche la matematica (cali da 2 a 3 ore con la sola eccezione dell'indirizzo energia). In compenso aumenta per tutte le 5 opzioni l'attenzione riservata all'inglese.

LINEE GUIDA Fin qui, dunque, le indicazioni relative ai nuovi piani orari. Nelle ultime ore, però, stanno venendo al pettine anche altri nodi legati al cuore della riforma. Il liceo musicale annuncia come new entry dalla Gelmini, per esempio, non partirà se non nel 2011. L'ha chiarito la Conferenza dei servizi convocata venerdì scorso dalla Direzione scolastica regionale guidata da Daniela Beltrame. In quella sede l'amministrazione Tondo, rappresentata dall'assessore all'Istruzione Molinaro, ha spiegato che verrà autorizzata soltanto l'attivazione di indirizzi già "collaudati" in precedenza dalle scuole. E visto che finora, a Trieste come nel resto del Friuli Venezia Giulia, nessun istituto aveva mai avviato sperimentazioni musicali, il nuovo liceo non decollerà, se non nell'anno scolastico 2010-2011. Decolleranno invece altre sostanziali rivoluzioni, come l'insegnamento in lingua straniera nei licei classici di una delle materie previste dal piano di studio dell'ultimo anno. Quale? La scelta spetterà alle singole scuole. Al Dante, spiega la preside, ci si sta orientando verso una delle discipline scientifiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMEMORIA

Oggi alle 11.30 nella sala conferenze di via San Francesco 41 Insiel in collaborazione con l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti illustrerà la

fruizione del portale www.cartaservizi.regione.fvg.it, realizzato dalla spa, da parte dei non vedenti e degli ipovedenti attraverso la smart card e un pc con un apposito software

Oggi ricorre il centenario della nascita di Pier Antonio Quarantotti Gambini, scrittore istriano nato a Pisino nel 1910. La

Biblioteca comunale a lui intitolata lo ricorderà alle 17.30 nella nuova sede in via delle Lodole 6.

SI DELINEA L'OFFERTA DELLE SINGOLE SCUOLE

Superiori, parte la corsa alla riforma

Calano le ore, meno latino al classico-linguistico, 5 indirizzi al Volta. Rinviato il liceo musicale

L'ALLARME DELLO SNALS

«Così sopprimeranno almeno 30 cattedre Penalizzati i precari»

«Hanno fatto un macello». Non usa giri di parole Giuseppe Ughi dello Snals per esprimere il proprio disappunto di fronte alla riduzione del monte ore portata in dote dalla riforma Gelmini. Riduzione che, oltre a ri-



Giuseppe Ughi del sindacato Snals

dimensionare inevitabilmente i programmi di molte materie, metterà a rischio anche numerose cattedre di insegnamento. «E non si tratta purtroppo di una possibilità, ma di una certezza - spiega Ughi -. Il ministro delle Finanze Tremonti ha già fatto i conti: una sua relazione tecnica prevede il taglio di 27 mila cattedre a livello nazionale. Quante di queste verranno sopresse a livello provinciale è difficile dirlo, almeno fino a quando non si chiuderanno le iscrizioni e non si saprà dunque il numero delle classi che verranno attivate. Le prime stime tuttavia - continua l'esponente dello Snals - parlano di una perdita di almeno trenta cattedre a fronte delle 800 totali. I calcoli, del resto, sono presto fatti: ogni 18 ore decurtate, salta una cattedra. Se si pensa quindi che, solo al Carducci, nell'indirizzo di scienze umane di ore se ne perdono 26 nell'intero ciclo, si capisce perché non ci sia da stare allegri. Ovviamente poi - conclude Ughi - a fare le spese di questa situazione saranno anche i precari. Il fatto che il governo abbia già previsto una nuova tranches di ammortizzatori sociali fa capire come il disegno purtroppo sia chiaro». (m.r.)

no subisce ridimensionamenti notevoli anche allo scientifico: dalla prima alla quarta si perderanno complessivamente 5 ore settimanali. Un calo che arriverà a quota -20 nel piano di studio della seconda opzione, quella in scienze applicate: in questo caso, infatti, il latino verrà completamente cancellato. In compenso saranno potenziate l'informatica (+10 ore nell'arco del quinquennio) e la matematica (un'ora in più alla settimana in tutte le classi del triennio). Maggior spazio anche

alla fisica, presente sin dal primo anno con 2 ore settimanali, e alle scienze naturali (4 ore in più nell'intero ciclo). In questa materia, tra l'altro, verranno incorporati insegnamenti un tempo distinti come biologia, chi-



La direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame

mica e scienze delle terre. Accorpamenti interessanti poi anche il disegno - che si fonde con la storia dell'arte -, e la geografia, destinata a diventare un tutt'uno con la storia.

CARDUCCI Significativi



anche i cambiamenti previsti per l'istituto magistrale Carducci. Il primo anno il monte ore scenderà da 34 a 27 per l'opzione scienze umane (l'ex liceo socio-psico-pedagogico) e da 32 a 27 per l'indirizzo economico-sociale, che corrisponde alla vecchia denominazione di scienze sociali. A livello di piano di studio, nel primo caso la novità più sostanziale è la scomparsa di materie come psicologia, sociologia e pedagogia che finiranno tutte nell'unico grande calderone delle scienze umane. A livello di materie

Roberto Molinaro, assessore regionale all'Istruzione

REGOLAMENTI ATTESI PER IL 25 MARZO, A RIDOSSO DELLA SCADENZA DELLE ISCRIZIONI

E le famiglie sono a caccia di informazioni

L'approvazione degli attesissimi regolamenti attuativi della riforma Gelmini, secondo le ultime indicazioni romane, dovrebbe arrivare il prossimo 25 marzo. Ovvero solo 24 ore prima della scadenza dei termini per le iscrizioni alle scuole superiori, fissati appunto al 26 marzo. «Se così sarà, inevitabilmente bisognerà gestire la cosa con elasticità e buon senso - osserva la dirigente del Volta Clementina Frescura -. Di certo dovremo autorizzare le iscrizioni anche nei giorni successivi».

In caso contrario i genitori si troveranno a fare scelte a scatola chiusa. «Il rischio c'è - ammette Franco De Marchi, preside del Carducci -.

Al momento non sappiamo nulla di aspetti come programmi e libri di testo. Conosciamo però piani orari e materie, e su questo stiamo cercando di dare tutte le informazioni possibili. L'interesse esiste: venerdì scorso abbiamo organizzato l'incontro di orientamento e non ho mai visto prima d'ora tanti genitori. Erano il triplo dell'anno scorso». «La chiarezza al 100% sulle conseguenze della riforma ancora non c'è - spiega Egle Brancia, dirigente dell'Oberdan -. E fino a quando non arriverà, io non intendo sbilanciare con le famiglie. Il momento è già delicato di per sé, sarebbe sbagliato affidarsi alle varie bozze ufficiose

che girano in rete». «Proprio per venire incontro ai genitori - precisa Patrizia Saina del Dante -, oltre agli incontri orientativi quest'anno abbiamo messo in campo altri strumenti: un vademecum con le istruzioni d'uso per le iscrizioni e un prospetto sui quadri orari e i piani di studio».

Aiuti preziosi ai quali si affiancheranno presto altri appuntamenti dedicati alla scuola post riforma: quello promosso il 25 febbraio dall'Ufficio scolastico provinciale con i rappresentanti dei genitori, e quello indetto per l'8 marzo al Mela dalla Provincia e aperto a tutta la città. (m.r.)

«Alunni stranieri, il tetto non basta»

Dibattito promosso dal Pd: «Dietro ai numeri servono politiche di integrazione»

bocciati sono il doppio di quelli italiani».

Ma alla base del limite deciso dal governo ci sono anche altri problemi, che - come ha spiegato Franco Codega, moderatore del dibattito - impongono riflessioni più ampie sul significato del termine integrazione. «L'obiettivo è trovare delle linee guida comuni - ha sottolineato la Beltrame - soprattutto per quanto riguarda l'individuazione dei criteri per la valutazione delle competenze

linguistiche degli studenti stranieri». Comunque Beltrame ha cercato di stemperare la questione: «In regione non c'è un'emergenza di questo tipo, sono solo tre le scuole che superano il tetto del 30%».

Per Pietro Russian, dirigente scolastico del Secondo circolo didattico, il problema è più ampio. «Il punto è che la scuola cambia e più che di stranieri sarebbe corretto parlare di diversità. A dover cambiare è il metodo d'inse-

gnamento. Non basta l'insegnamento dell'italiano agli stranieri, ci deve essere contaminazione».

Dal dibattito sono emerse però le contraddizioni che stanno dietro alla riforma scolastica «che da un lato toglie risorse - ha detto Russian - e dall'altro pretende di superare le barriere dell'integrazione con metodi di studio non tradizionali, laboratori o corsi full immersion che implicano un investimento sia in personale che in denaro. Se poi ag-

giungiamo la proposta del maestro unico, il sistema non sta in piedi».

La circolare sul tetto del 30% rappresenta una goccia nel mare delle tante problematiche secondo Paola Estori, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Marco Polo: «Solo concertando le modalità di intervento nelle scuole possiamo capire se quanto imposto dal ministero dà risultati discriminanti o invece porta a un arricchimento del sistema di insegnamento.



L'incontro del Pd su scuola e immigrati (Foto Lasorte)

Vanno messi in atto precisi protocolli di accogliimento degli stranieri che non riguardano solo le questioni amministrative,

ma anche ad esempio i metodi di valutazione delle competenze linguistiche. E vero però che classi con un numero elevato

IL PUNTO

Beltrame: ma in regione non c'è un'emergenza

di stranieri comportano poca omogeneità».

Tra le perplessità espresse dalla Estori, un altro problema: «Sono i genitori italiani a spostare i propri figli in altre scuole perché non vogliono che frequentino classi miste. In questo caso noi ci troviamo ad affrontare un aumento degli alunni stranieri, ma anche un calo di iscritti che comporta a sua volta un calo di risorse. Non è solo il tetto del 30% a creare fenomeni discriminatori ma tutta la situazione». (i.g.)

L'ASSESSORE REGIONALE REPLICA AL PRIMO CITTADINO. GOTTARDO: DI QUESTE COSE NON SI PARLA IN PUBBLICO

«Io fuori dalla giunta? Tondo non è Dipiazza»

Rosolen: il governatore non si fa imporre decisioni dall'esterno, sindaco nervoso perché non guiderà neanche il Porto

di SILVIO MARANZANA

«Il presidente Tondo non è un quaquaraquà che si fa imporre le decisioni dall'esterno». Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, università e ricerca non incassa in silenzio le accuse del sindaco Roberto Dipiazza, né quelle del vicecoordinatore provinciale del Pdl, Piero Tononi che l'ha invitata a uscire dalla giunta regionale accusandola di aver «difeso i consiglieri comunali che durante la maratona sul bilancio hanno sempre votato con la sinistra», con riferimento ai Bandelli boys. «Tondo non è Dipiazza», rimarca Rosolen e vuole rifarsi al modo in cui il sindaco ottemperò al diktat di Roberto Menia che aveva chiesto un cambio di deleghe per l'ex assessore Franco Bandelli. «Il presidente Tondo, una volta eletto, non sapeva neanche chi fosse la signora Rosolen. È stato Roberto Menia a indicargliela come assessore», aveva tuonato Dipiazza.

«Questo signore per me non rappresenta nulla - replica ora Rosolen al sindaco - e il fatto che porti attacchi sul piano personale significa che non ha argomentazioni politiche, il che lo rappresenta a sufficienza. Ultimamente è tanto più nervoso perché sa che non potrà fare il terzo mandato da sindaco e men che meno il presidente del porto perché non gode di alcuna credenziale in quel settore».

Rosolen riepilega anche la genesi dell'intera vicenda: «Tutto è cominciato perché non ho voluto dare le dimissioni da consigliere regionale e



Dipiazza e Rosolen fianco a fianco durante un incontro istituzionale

così Gilberto Paris Lippi non è potuto subentrare al mio posto e Sergio Dressi non ha potuto fare il vicesindaco. Ma io in Regione ci sono stata messa dalla gente, dato l'incredibile numero di voti che ho raccolto, e fare l'assessore non è che un ampliamento dell'incarico che mi ha affidato la gente, non certo Roberto Menia. Tononi, lui si è stato messo al suo posto da Menia, anzi è l'ennesima volta che Menia lo mette in qualche posto».

«Non vedo proprio perché dovrei dare le dimissioni - continua l'assessore regionale - forse per fare un piacere a chi è ancora ancorato a criteri che fanno parte del medioevo della politica? Il fatto è che il vice di Savino (è solo così che chiama Tononi, ndr.) si è dimostrato assolutamente incapace di gestire questa grana. È stato Tondo

a darmi l'incarico e soltanto lui è libero di togliermelo».

«L'opportunità o meno della permanenza dell'assessore Rosolen nella giunta regionale non è una questione da trattare sui giornali - interviene intanto l'onorevole Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl - quanto alla permanenza nel partito dei quattro consiglieri comunali vi sarà modo, luogo e tempo in cui il direttivo provinciale potrà decidere». Gottardo sostiene che solo in questi giorni si sta facendo un'idea precisa di quanto sia successo. «Non posso però non esprimere soddisfazione - afferma - per il fatto che il sindaco Dipiazza e il bilancio comunale abbiano avuto piena legittimazione da una maggioranza oltremodo qualificata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Consiglio comunale le aveva consegnato una medaglia ricordo

Alessia Rosolen, per dieci anni in Consiglio comunale

LA CURIOSITÀ. COSÌ DISSE IL PRIMO CITTADINO NEL 2008

«Cara Alessia, 7 anni splendidi»

«Alessia cara, ti consegno la medaglia». Alessia è Rosolen e a parlare è, incredibile ma vero, il sindaco Roberto Dipiazza. Sembrano passati secoli e invece era poco più di un anno e mezzo

fa, il 12 maggio 2008. Durante quella seduta del Consiglio comunale il sindaco consegnò una medaglia ricordo a Rosolen (per dieci anni in Consiglio di cui sette da capogruppo di An), oltre che a Sergio Lupieri (Pd). Entrambi la-

sciavano il Consiglio comunale per andare in Regione.

Ecco la trascrizione del discorsetto di Dipiazza: «Incomincio per un fatto di cortesia dalla nostra Alessia Rosolen. Alessia cara, ti consegno la medaglia. Sono stati anni... viene qua, vicino a me... come ti ho detto l'altra volta sono stati anni entusiasmanti. Non so se saranno ancora così, ma credo che questi sette anni passati assieme... Noi, naturalmente, ti auguriamo tante cose belle. Ti auguriamo una vita felice e serena. E naturalmente, grandi successi politici come hai avuto fi-

no adesso. Grazie di cuore».

«Alessia Rosolen? Fino a due anni fa Renzo Tondo neanche sapeva chi fosse - ha affermato un paio di giorni fa il sindaco - è stato Roberto Menia a indicargliela come assessore». E Rosolen ieri ha risposto: «Questo signore per me non rappresenta nulla e il fatto che porti attacchi sul piano personale significa che non ha argomentazioni politiche, il che lo rappresenta a sufficienza».

Le amicizie finiscono in molti settori. Quando accade in politica possono rimettercene anche i cittadini. (s.m.)

» IN BREVE

VOTO SUL BILANCIO

Sulli: «Solo un equivoco la pregiudiziale su Giorgi»

«Solo un equivoco la pregiudiziale al voto sul bilancio del consigliere Lorenzo Giorgi». La precisazione arriva Bruno Sulli, referente del gruppo in Consiglio comunale che porta il suo nome, che in aula aveva posto la pregiudiziale sul voto specifico di Giorgi al bilancio (l'esponente di Fi-Pdl è anche presidente del Campione calcio, il cui impianto sportivo di proprietà del Comune sarà riquilibrato dall'amministrazione).

«La pregiudiziale è stata formulata quando era evidente che il bilancio, per il quale bastava la maggioranza semplice, sarebbe stato approvato - dice Sulli - Volevo solo chiedere al segretario generale se Giorgi poteva votare e questo proprio per metterlo al riparo da eventuali ricorsi». Altro trattamento riserva invece Sulli al presidente del Consiglio Sergio Pacor: «Non mi ha lasciato parlare come è invece previsto dal regolamento. Tutte le sue ulteriori critiche gratuite sul mio modo di operare sono soltanto un suo non richiesto personale parere».

IL PD SUI RAPPORTI CONFINARI

Omero: «A causa di Menia Trieste fuori dai Gect»

«Mentre Gorizia e Nova Gorica progettano insieme metropolitane leggere per trasportare passeggeri e merci tra le due città e i due aeroporti, il Comune di Trieste resta tagliato fuori dai Gect (Gruppi europei di collaborazione territoriale) e partecipa solo al progetto Interreg Carso-Kras per il restauro della vecchia cisterna d'acqua "Ciganka", quale Museo dell'Acqua a Gropada, ma solo perché trascinato per i capelli dalla Provincia e dalla Circoscrizione Altopiano est».

Lo rileva Fabio Omero capogruppo Pd in Comune che mette in luce che «anche se il sindaco Dipiazza è capace di ascrivere il merito addirittura della caduta della cortina di ferro, nella realtà dei fatti a dettare la linea e quindi a raffreddare i rapporti transfrontalieri è sempre il sottosegretario Menia, fermo ancora al confronto tra "l'arroganza tipica dei balcanici del Governo di Lubiana e la sostanziale arrendevolezza di Roma"».

CONCORSO

La Guardia di Finanza cerca 54 allievi ufficiali

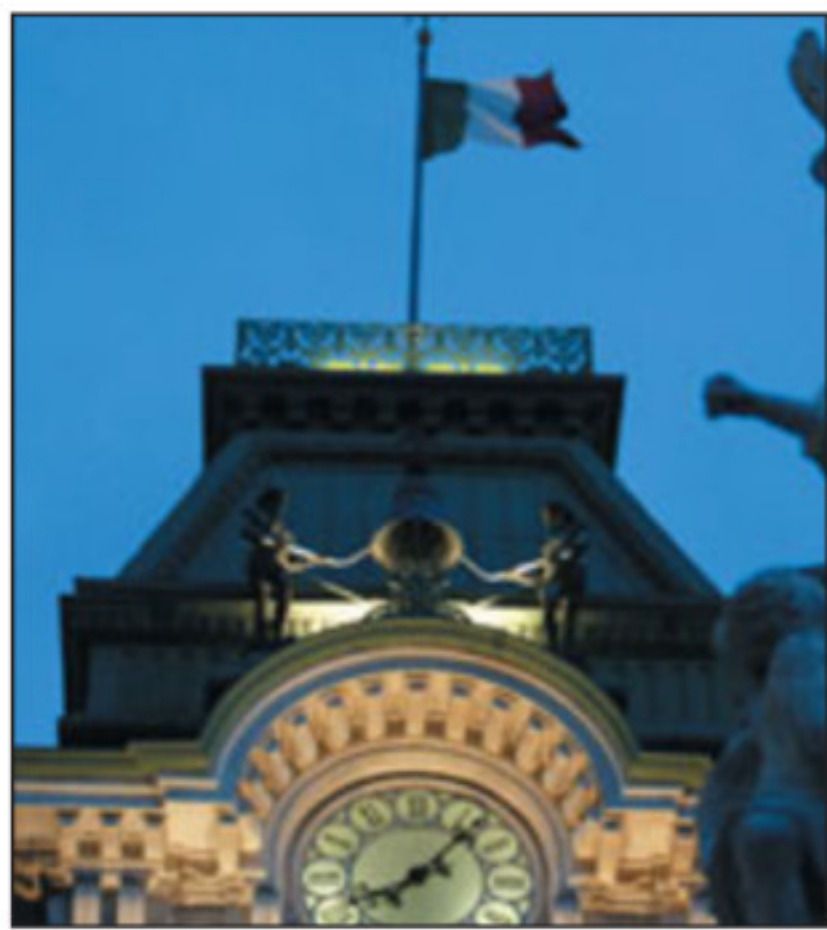
La Guardia di Finanza è a caccia di allievi ufficiali. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 9 febbraio 2010 è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 54 allievi ufficiali del "ruolo normale" al 1° anno del 110° corso dell'Accademia della Guardia di Finanza per l'anno accademico 2010-2011. Gli interessati dovranno presentare la domanda dovrà avvenire entro l'11 marzo. Al concorso possono partecipare i cittadini italiani che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età e non superato il ventiduesimo e siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, ma anche coloro che lo conseguano nell'anno scolastico in corso. La domanda di partecipazione va presentata, possibilmente a mano, oppure inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al Comando provinciale della Guardia di Finanza. Il modello è disponibile anche sul sito internet www.gdf.it nella sezione concorsi.

IL CASO

Dopo la gara andata deserta il mese scorso

di PIERO RAUBER

Appena due mesi fa voleva spendere non più di 340 euro l'anno per ciascun veicolo. Ora è disposto ad arrivare oltre i 640. Se non è un raddoppio poco ci manca. L'amministrazione Dipiazza alza la posta, e abbondantemente, per scovare una compagnia assicurativa che sia pronta a mettere sotto contratto Rca, comprensivo di incendio e infortuni conducente, tutto il parco mezzi del Comune. Mezzi che stando agli anni di immatricolazione, così come riportati uno per uno nei dettagliatissimi database disponi-



bili attualmente su internet, ha un'età media di 11-12 anni.

E di questi giorni infatti la pubblicazione sul sito www.retecivica.trieste.it, e all'albo pretorio del Municipio, del nuovo bando di gara per la «copertura assicurativa re-

Il palazzo del Municipio in piazza Unità (Foto Lasorte)

Assicurazioni auto, il Comune alza la posta

La base d'asta per le compagnie passa da 340 a 640 euro a veicolo

sponsabilità civile auto e rischi diversi connessi al parco veicoli». Lo stesso oggetto del bando precedente la cui apertura delle buste, a gennaio, era andata deserta, costringendo gli uffici di piazza Unità a prorogare di due mesi il mega-contratto in essere con Generali Assitalia, stipulato nel 2008 su un forfait prossimo ai 210mila euro per una durata complessiva di due anni.

L'ultima base d'asta è leggermente più bassa - era di 205mila euro nel bando di due mesi fa e diventa in effetti di 192.500 - ma il fatto è che quella precedente corrispondeva a una proposta d'ap-

palto biennale, dal 15 febbraio 2010 al 15 febbraio 2012, mentre la nuova vale soltanto un anno, dal 15 aprile 2010 al 15 aprile 2011. L'aumento della grana messa sul piatto dall'amministrazione Dipiazza, dunque, è vicino addirittura al 90%.

Il numero delle macchine da assicurare, al tempo stesso, scende da 301 a 299: non risultano più immatricolate, spulciando tra i database, una Nissan Serena del 1996 e un'Ape Piaggio vecchia di vent'anni. Ne consegue, per l'appunto, che il costo unitario per veicolo da assicurare - che dalla base d'asta precedente veniva stimato in un

massimo di 340 euro l'anno - sale fino a 643. E tutto è fuorché un semplice ritocco.

Dei 299 veicoli elencati nei tabulati allegati al bando di gara, si contano 149 autovetture, di cui nove Alfa 164 ante Duemila, cinque Renault Laguna sw del 2007 e una Lancia Thesis comprata cinque anni fa. Il resto sono utilitarie attempate, Fiat Panda su tutte, nella maggior parte dei casi in bassissima classe bonus-malus, quindi da parecchi anni lontane da guai e incidenti.

Moto e scooter, ancora, sono in tutto 84, di cui undici Guzzi 750 vecchio stile e dieci BMW fra 650 e

850 immatricolate tra il 2004 e il 2006, più 27 "cinqquantini".

I mezzi da cantiere catalogati come autocarro o motocarro sono ad oggi 53. Completano la lista nove macchine operatrici e quattro rimorchi. E rientrano proprio in queste categorie i pezzi più vecchi e più giovani della "collezione" motorizzata del Municipio: il record assoluto di anni spetta a una macchina agricola Fiat 480 del 1980, mentre le ultime due immatricolazioni, datate settembre 2009, riguardano due autocarri, uno è un Fiat Doblo, l'altro un Piaggio Tipster.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA I COMMENTI CONTRARI ANCHE QUELLO DI UN TIFOSO FRIULANO

I lettori sul web: mai l'Udinese al "Rocco"

«Benvenuti a quelli dell'Udinese, finalmente vedremo un bel calcio». C'è una voce fuori dal coro tra quelle, numerose, degli amici del Piccolo registrati su Facebook che hanno subito commentato, ieri, la notizia secondo cui l'Udinese potrebbe traslocare al Rocco durante i prossimi lavori di ristrutturazione dello stadio Friuli. Fuori dal coro perché la prevalenza di lettori contrari a una simile ipotesi è schiacciante. Con punte di ironia che escono dal solco del più classico campanilismo da curva. «Se abitua pel derby de sto altro anno... Aiutemoli a vegnir in serie B!!!», stuzzica ad esempio un lettore.

«Sempre che la Triestina si salvi», gli risponde un altro che lascia il dub-



Una veduta dello stadio Rocco (Foto Andrea Lasorte)

bio se lui sia un friulano non dichiarato o un tifoso rossoalabardato pessimista. Un altro lettore, ancora, dispensa un pseudo-invito ben più esplicito: «Mettiamoli in parcheggio!!! A staccar biglietti». Ma in mezzo a tanti triestini c'è pure il

cugino di Udine - inequivocabile, questo - che vuole dire la sua. E far notare che, in fondo, nemmeno lui ci tiene tanto che i bianconeri vadano a giocarsela proprio nella tana del "nemico" storico: «Vi manca la serie A a tal punto

da prendervi l'Udinese lì... Sia mai! Udinese mai fuori dal Friuli!». Il resto è un no all'ipotesi, senza se e senza ma, by Trieste.

«Impossibile!!! No i furiani qua!!!», «La vedo dura», «Ma anche no... Che i vadi da un'altra parte...», «Cavolata biblica», e via così. Un «No Udinese, giù le mani dal Nereo Rocco, lo stadio della nostra Unione Triestina», infine, precede un suggerimento a risolvere l'imbarazzo con una soluzione alternativa oltre i confini del Friuli Venezia Giulia: «Che i vadi a Padova o a Vicenza che i ga le tifoserie gemellade». Uno dei rarissimi commenti femminili che appare nel pomeriggio bocca il dibattito con un «I soliti campanilismi». Ma anche questa è una voce fuori dal coro. (p.i.a.)

«ACCOLTO IL 60% DELLE RICHIESTE»

Brandi: «Asili nido, Municipio ok»

Asili nido comunali: Angela Brandi, capogruppo di An-Pdl in Consiglio comunale ex ed assessore all'Educazione nella prima giunta Dipiazza, mette nel mirino i dati recentemente diffusi dall'Osservatorio prezzi&tariffe di Cittadinanzattiva. E li contesta, correggendoli con i numeri «ufficiali» comunicati dall'assessorato all'Educazione che dicono - afferma Brandi - che i nostri asili nido accolgono il 60,35 per cento del totale delle richieste giunte dalle famiglie».

Quanto ai potenziali utenti complessivi, cioè i giovanissimi di età compresa fra gli zero e i tre anni, l'esponente aenniana in Municipio sottolinea una risposta positiva dalle strutture comunali pari al «35,38%, il che ci pone al di sopra del 33% fissato come obiettivo co-



Angela Brandi

munitario dalla strategia di Lisbona», relativamente al 2010.

Brandi ha qualcosa da specificare anche sui «365 euro indicati (dall'indagine di Cittadinanzattiva, ndr) come tariffa media mensile» per le famiglie del Comune di Tri-

este: «Quel valore interessa nuclei familiari con un Isee compreso fra i 18 e i 22mila euro e non tiene conto dei casi in cui, con Isee inferiore a 7.250 euro, la spesa richiesta è pari a zero». A proposito di tariffe, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente, il Comune prevede in tutto undici, rapportate alle diverse situazioni. «Ricordo inoltre che se una famiglia iscrive due fratelli c'è una riduzione del 25%, o del 40% nel caso siano tre», aggiunge Brandi. Che chiude evidenziando come «il Comune di Trieste non aumenti le tariffe da anni, correggendole solo in base alle rivalutazioni Istat» e che «il totale dei posti sia oggi di 1.311, di cui 494 nei nidi privati, all'interno dei quali il Comune ne utilizza 110 in convenzione». (m.u.)

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO
ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI

BRILLANTI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO

MONETE E MEDAGLIE

PAGAMENTO CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale

pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

CON grande terrazzo appartamento 85 mq perfetto riscaldamento autonomo ascensore box auto posto auto vendiamo zona Fabio Severo. Centroservizi 0403480925.

CROAZIA Carigador privato vende l'appartamento 47 mq terrazzo posto macchina, 100 mt dal mare, prezzo ottimo. 3338089415. (800)

EURO 102.000 zona stazione luminoso tranquillo appartamento ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno soffitta riscaldamento autonomo. Centroservizi 0403480925.

EURO 185.000 saloncino con terrazzo 2 stanze cucina abitabile 2 bagni ripostigli soffitta parcheggio condominiale ascensore recente perfetto. Centroservizi 0403480925.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Cantù vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggolo cantina euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 290.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggolo euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo giardino finiture lussuose euro 259.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzoli in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina euro 85.000 possibilità acquisto posto auto. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro / cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggolo euro 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

GABETTI via dei Soncini in casetta ultrarifinito ultimo piano 90 mq possibilità postauto. Euro 220.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

GABETTI via Rossetti piano alto 130 mq ingresso salone cucina tricarere biservizi. Termoaufonoma euro 215.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

GABETTI via S. Lorenzo in Selva casetta ristrutturata giardino+terrazza soggiorno cucinino bicamere bagno. Euro 160.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

RABINO 040368566 Cavana spettacolare ingresso soggiorno cucina due camere doppi servizi box macchina doppio con soppalco di proprietà. Euro 400.000. Rif. 1110. (A00)

RABINO 040368566 Concor dia terzo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile con poggolo servizi separati cantina termoaufonoma. Euro 115.000. Rif. 1310. (A00)

RABINO 040368566 Flavia soleggiatissimo vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio. Euro 128.000. Rif. 10509.

RABINO 040368566 Flavia vista aperta quarto piano ascensore soggiorno ampia veranda cucina semi abitabile matrimoniale bagno ripostiglio soffitta posto macchina condominiale. Euro 125.000. Rif. 1210.

RABINO 040368566 Piazza Hortis grazioso e silenzioso secondo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale ripostiglio bagno. Euro 235.000. Rif. 0610.

RABINO 040368566 Piazza Sant'Antonio splendida e rifinitissima mansarda quinto piano ascensore in signorile palazzo soggiorno cucina due camere bagni ripostiglio terrazzo a vasca. Euro 345.000. Rif. 1010.

RABINO 040368566 Ponzianna ottimo investimento appartamento già affittato ottima rendita ingresso cucina camera matrimoniale bagno. Euro 36.000. Rif. 9008.

RABINO 040368566 Santa Croce primo ingresso nuova costruzione ingresso salone con terrazzo cucina matrimoniale singola doppi servizi soppalco con cameretta e studio posto macchina. Euro 290.000. Rif. 5409.

RABINO 040368566 Stadio adiacenze grazioso e luminoso ultimo piano ascensore, soggiorno, cucina a vista matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio. Euro 125.000. Rif. 10309.

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

2

A. CERCHIAMO casetta singola composta da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, accesso auto, massimo euro 320.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

CENTRALE/SEMIPERIFERICO cercasi appartamento minimo 80 mq adatto a disabili senza barriere architettoniche, anche da ristrutturare. Urgente! Futura Immobiliare 040393417.

COPIA cerca urgentemente appartamento di circa 100 mq, due camere, due bagni e terrazzo in zona Severo, Coroneo. Definizione Immediata. Equipe 040764666.

DOTTORESSA dal Veneto acquisterebbe bilocale di circa 50/70 mq nelle seguenti zone: Roiano, Grotta, via Commerciale o strada del Friuli. Disponibilità massima euro 140.000. Equipe 040764666. (A00)

RABINO 040368566 ricerca urgente appartamento composto da salone tre camere cucina abitabile servizi garage o posto macchina. Definizione rapida.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

3

AMMINISTRAZIONE stabili cerca per proprie maestranze in cantieri ammobiliati medio piccoli, max serietà. Sig. Guido, tel. 3287790711. (A689)

GALLERY appartamento arredato: ampia cucina soggiorno stanza bagno balcone. Euro 500 mensili. Cod. 229/P 0407600250.

GALLERY centralissimo appartamento/ufficio vista aperta/mare ascensore soggiorno cucina due stanze stanzino servizi balcone cucina euro 850+spese cod. 587/P 0407600250

GALLERY Conto appartamento arredato: soggiorno cucina camera bagno euro 500 + spese. Cod. 938/P 0407600250

GALLERY Grotta appartamento arredato soggiorno cucina due stanze terrazzo vista mare posto auto euro 1.000 cod. 794/P 0407600250

GALLERY Ippodromo appartamento arredato: camera cucina bagno balcone euro 400 + spese. Cod. 770/P 0407600250.

GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno finestrato balcone termoaufonoma aria condizionata 650/mese. Cod. 422/P 0407600250

GALLERY piazza Borsa prestigioso appartamento arredato salone cucina due stanze studio doppi servizi ripostiglio euro 1.200 cod. 563/P 0407600250

GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura: ingresso soggiorno cucina bicamere servizi soffitta euro 1.600 cod. 912/P 0407600250

GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura: ingresso soggiorno cucina bicamere servizi soffitta euro 1.600 cod. 912/P 0407600250

GALLERY S. Francesco appartamento ristrutturato vuoto: saloncino cucina camera bagno servizio balconi euro 800 cod. 545/P 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi. Cod. 173/P 0407600250.

GALLERY San Vito prestigioso appartamento salone cucina due stanze ampio studio veranda ripostiglio servizi. Vista mare. Box. Pross. soffitta. Cod. 898/P 0407600250

GALLERY Settefontane appartamento vuoto: camera cucina bagno euro 380 cod. 864/P 0407600250.

GALLERY università appartamento arredato luminoso: cucina due camere bagno euro 450 + spese. Cod. 945/P 0407600250.

GALLERY via Rigutti ottime condizioni soggiorno cucina abitabile arredata camera bagno euro 500+spese. Cod. 967/P 0407600250

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq posto auto contratto 4+4 referenziati. Cod. 816/P 0407600250

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq posto auto contratto 4+4 referenziati. Cod. 816/P 0407600250

UTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

6

AUDI TT 1.8 180 cv Quattro 1999 120.000 Argento Pelle Blu Concinnitas 040307710.

FIAT 500 L 1972 Crema Concinnitas 040307710.

HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 Nero met Clima ABS CD c.lega Concinnitas 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara grigio Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 Rosso met Clima-Kaleidos Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 Nero met Clima Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 Nero met Clima Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 Nero met Clima Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 Nero met Clima Concinnitas 040307710.

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD Concinnitas 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas 040307710.

SUZUKI Wagon R+ 1.3 i 16v GL 2002 50.000 Argento Concinnitas 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas 040307710 km.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

7

A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni. 3453167549.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni, anche domenica. 3891944224 (non risponde a numeri nascosti).

IL PERSONALE professionale vi aspetta in ambiente tranquillo. Studio massaggi a Sezana-Fernetti 00386 31410363 - 3348334231.

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni

Feriali 1,80
Festivi 2,50

12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

CEDESI attività ben avviata di giardinaggio, pulizie e trasporti attrezzatura e mezzi. Cell. 3458561468. (A894)

MERCATINO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040306343.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Offerte Sottocosto

dal 22 febbraio al 3 marzo

Pasta di semola Agnesi
formati assortiti
g 500 (al Kg € 1,00)

0,50 €



sotto costo

Olio extra vergine di oliva Frediani

l 1

2,90 €



sotto costo

Detersivo liquido per lavatrice Dash
ml 3000

4,39 €



sotto costo

Birra Heineken
cl 66 (al litro € 1,35)

0,89 €



sotto costo

DOCENTE ALL'ADDOBBATI BRUNNER

Sul campo da rugby in malattia: assolto

Prof-allenatore tradito da telefonata anonima. L'avvocato: ma era fuori orario scolastico

di CORRADO BARBACINI

I carabinieri lo avevano sorpreso e poi denunciato per truffa: stava allenando nel campo di San Dorligo la squadra di rugby quando in realtà avrebbe dovuto essere in malattia. Ieri il giudice Luigi Dainotti lo ha assolto perché il fatto non sussiste.

Protagonista della vicenda è Nicola Covone, 50 anni, insegnante di sostegno dell'istituto Addobbati Brunner nonché sindacalista autonomo.

L'episodio, rievocato durante l'udienza celebrata con rito immediato, porta la data del 16 ottobre del 2008. Quella sera Covone era stato sorpreso mentre era in campo dai carabinieri di via Hermet che poche ore prima erano stati avvisati da una telefonata anonima. «Covone è malato ma giocava a rugby. Andate a verificare, al campo di San Dorligo».

E lì i militari appunto erano andati. «Fermi tutti»: l'allenamento era stato bloccato. Il docente era stato fatto subito salire in macchina e accompagnato in caserma. Di lì la formalizzazione della denuncia per truffa.

Ieri in Tribunale è emerso che qualche tempo prima Covone si era rivolto a numerosi specialisti che gli avevano diagnosticato un esaurimento nervoso e, dopo essere stato visitato dal proprio medico di famiglia, aveva presentato al direttore scolastico un certificato medico che lo autorizzava a rimanere «in malattia» fino a 20 dello stesso mese di ottobre del 2008.

Nei giorni immediatamente precedenti il blitz dei carabinieri il docente, come ha rilevato il difensore Fabio De Giovanni, «era anche andato dal dirigente scolastico chiedendo di rientrare in servizio, ma questi gli aveva risposto negativamente perché avrebbe dovuto interrompere il contratto con un supplente che era stato incaricato di coprire le sue ore».

Nella ricostruzione dei fatti è emerso anche che Covone era in campo in un orario diverso da quello scolastico. Dice ancora l'avvocato De Giovanni: «Poteva trattarsi di una violazione degli obblighi amministrativi che ha rilevanza disciplinare ma non certo penale». Da aggiungere che, proprio per quanto concerne l'aspetto amministrativo, a carico di Covone non era scattata all'epoca alcuna inchiesta da parte del dirigente scolastico.

«La sua - ha spiegato ancora l'avvocato De Giovanni - non è stata una truffa. Il professor Covone ha correttamente e doverosamente esibito anche i certificati medici delle strutture pubbliche. Quella di cui ha sofferto è stata una malattia particolare incompatibile con la degenza a casa. La verità è che c'erano rapporti difficili con altri insegnanti».

Il pm Giuseppe Lombardi ha invece ritenuto penalmente sanzionabile il comportamento del professore. Nella sua requisitoria ha chiesto la condanna a otto mesi appunto per il reato di truffa. Poi il giudice Dainotti ha sentenziato l'assoluzione.

C'è da dire infine che

IL PRECEDENTE

Otto mesi. E questa la pena che lo scorso 7 ottobre aveva patteggiato (con i benefici) la body builder Annalisa Ceci, poco più di quarant'anni, ex postina. Era accusata di falso e truffa. Esibendo i suoi bicipiti gonfi e lucidi e i pettorali tonici aveva partecipato a svariati concorsi mentre risultava infortunata per causa di lavoro. L'inchiesta, avviata dal pm Federico Frezza, aveva accertato che in sette mesi Annalisa Ceci aveva continuato a percepire il regolare stipendio, pur partecipando a concorsi di primo piano. Non l'avevano tenuta al riparo dall'inchiesta penale nemmeno le plurime certificazioni mediche relative al suo stato di inabilità.

VISTO DA MARANI



La facciata principale del Tribunale, nella cui sede ieri il docente è stato assolto

La casa di via dei Baiardi 70



La casa di via dei Baiardi 70

ma anche banconote per l'ammontare complessivo di circa 20 mila euro. Gli investigatori hanno sequestrato il denaro: ritengono che provenga dall'attività di spaccio.

A Galliani i carabinieri sono arrivati al termine di un'indagine nata dal monitoraggio di alcuni dei suoi clienti consumatori occasionali di "neve"; ma altri elementi utili agli investigatori sono arrivati dalle intercettazioni telefoniche.

Oggi il presunto spacciatore sarà interrogato dal gip Fabrizio Rigo alla presenza del difensore Luca Maria Ferrucci. Ma già l'altro giorno, a poche ore dall'arresto, i militari lo avevano accompagnato dal pm Tito che lo aveva interrogato per un paio d'ore.

L'arresto di Galliani fa seguito all'operazione messa a segno poco tempo fa dai finanzieri del Goa. Avevano bloccato in città Admir Perovic, 29 anni, cittadino croato. Fino a poco tempo fa aveva un alloggio in via della Tesa 29 e da lì gestiva lo spaccio della cocaina a Trieste. Ma soprattutto, per i propri affari, si incontrava con i clienti in un bar di viale d'Annunzio. (c.b.)

SCASSINATE LE MACCHINETTE DELLE MERENDINE, SPARITO DENARO

Raid notturno in quattro scuole

Quattro scuole cittadine sono finite nel mirino dei ladri. Il raid è stato messo a segno l'altra notte. E probabile, secondo gli investigatori, che ad agire siano stati diversi gruppetti di ragazzini, forse anche minorenni. Che non si sia trattato della stessa banda lo si intuisce dal fatto che sono state colpite scuole distanti tra loro come la Bergamas in via dell'Istria, la Divisione Julia in viale XX settembre, l'istituto magistrale di lingua slovena Slomsek in via Caravaggio e un quarto istituto.

LA TECNICA

I ladri hanno forzato porte secondarie. Intatti aule e segreterie

ristrutturazione in corso. I malviventi hanno puntato - come hanno accertato i poliziotti della squadra volante - agli armadietti collocati nella stanza utilizzata dalle bidelle. In uno stipetto hanno preso una busta contenente banconote per circa 100 euro, lasciate da una dipendente. Poi da un altro armadietto hanno preso anche alcune chiavette per le macchinette automatiche per l'erogazione del caffè. «Non sono entra-



ti né negli uffici, né nelle classi. Purtroppo i ladri hanno approfittato delle porte che erano state lasciate aperte dagli operai. Ma posso assicurare i genitori che questa è una scuola tranquilla», commenta la dirigente Cinzia Scheriani.

Il secondo colpo è stato messo a segno all'interno della Bergamas in via dell'Istria. I ladri hanno preso di mira le macchinette distributrici di bibite e

merendine. Hanno spaccato le porte e poi hanno arraffato le monetine custodite nella cassetta interna. Ma hanno anche approfittato mangiando sul posto qualche spuntino. Per entrare a scuola, come hanno accertato i poliziotti della volante, i malviventi hanno forzato una porta che dà sul retro. Anche in questo caso si sono limitati alle macchinette senza puntare né agli uffici, né alle aule.



A sinistra la Bergamas in via dell'Istria e, qui a fianco, la Julia di viale XX settembre due degli istituti scolastici presi di mira dai ladri nella notte

Furto fotocopia quello messo a segno all'istituto magistrale sloveno di San Giovanni. «Hanno rotto una porta di servizio per poi scassare due macchinette per le merendine portando via meno di 20 euro», racconta la preside Loredana Gustin. Ad accorgersi della visita è stata ieri mattina attorno alle 7 una bidella che ha subito chiamato la polizia. (c.b.)

AI MARGINI DEL BOSCO FARNETO

Via Antoni, capriolo sbranato da due cani



Il capriolo sbranato disteso a terra con vicino uno dei cani che l'hanno aggredito e ucciso in via Antoni

Un capriolo sbranato dai cani sotto gli occhi dei residenti. È accaduto ieri mattina alla fine di via Antoni, ai margini del Bosco Farneto, dove un capriolo abituato alla presenza dell'uomo è stato affrontato da due cani, dotati di collare, che molto probabilmente erano stati lasciati liberi nel bosco dal padrone durante un'escursione.

Il capriolo non è riuscito a scappare nel bosco ed è finito sbranato. «Abbiamo chiamato prima la polizia e poi i vigili urbani anche per denunciare - spiega un residente - come all'interno del Boschetto i cani vengano lasciati scorrazzare. Come hanno aggredito il povero capriolo, così sarebbe potuto accadere anche ai nostri figli».

IL GIALLO

Cameriera uccisa, scarcerato il marito



Leonidas Betancourth assieme ai due figli

Natalia Fernandez Gonzales è morta durante una rapina. Gli elementi che avevano portato in carcere nello luglio scorso il marito Leonidas Betancourth sono marcatamente carenti sul piano indiziario.

Sono queste le motivazioni del Tribunale del riesame relative alla revoca dell'ordinanza di custodia cautelare a carico dello stesso Betancourth. Nei giorni scorsi è stato depositato il provvedimento a firma dei giudici Giorgio Nicoli, Laura Barresi e Massimo Tomassini. L'atto dà in sostanza una forte spallata alla validità dell'indagine condotta dal

pm Raffaele Tito. Al Riesame si erano appellati l'avvocato Fabio Ercolessi e Andrea Castiglione, difensori di Betancourth. Scrivono i giudici: «Da-

DELITTO IN COLOMBIA, IL RIESAME: NESSUN COLLEGAMENTO CERTO SULLE RESPONSABILITÀ

«Betancourth, mancano indizi forti»

gli atti non solo non risultano identificati gli autori materiali del crimine, ma non risulta comunque ricostruito un qualche iter attuativo del progetto delittuoso». In pratica secondo il Riesame non esiste, nella prova cardine della registrazione del colloquio tra Leonidas Betancourth e il cognato Adriano Sabbadin, «l'effettiva riconducibilità all'omicidio». Insomma il colloquio, registrato da Betancourth, secondo i giudici

potrebbe non aver avuto alcun collegamento con l'omicidio di Natalia ma si sarebbe trattato solo di un modo per ricattare lo stesso Sabbadin. Gli elementi di contorno sono stati definiti dai giudici «confusi, densi di contraddizioni anche importanti e quindi inidonei a rivestire di concretezza e univocità gli iniziali spunti che in un primo momento parevano confortare la ricostruzione della vicenda proposta dall'accusa, ma

che oggi risultano di equivoca lettura, tutto ciò comportando la mancanza di spunti rispetto alla possibilità di confermare oggi un giudizio di gravità indiziaria per applicare una misura cautelare». Come dire che gli accertamenti successivi hanno addirittura reso inconsistenti quelli che potevano all'inizio dell'inchiesta essere considerati indizi determinanti. Nel provvedimento vengono esaminati gli

elementi fondamentali dell'indagine e soprattutto le discrepanze emerse nel corso dell'interrogatorio effettuato in sede di incidente probatorio del taxista che avrebbe dovuto accompagnare Betancourth e la moglie Natalia all'aeroporto per rientrare a Trieste. Ma sotto esame va anche la questione della misteriosa scomparsa della borsa di Natalia dopo la sparatoria davanti alla casa di Sinceljo. Secondo i giudici inoltre

non c'è mai stata una univoca descrizione del killer, tale da poter ipotizzare, come aveva fatto il pm Tito, che il malvivente fosse la stessa persona già in precedenza andata a chiedere di Marina e che aveva poi parlato con lei. I magistrati del Riesame infine sottolineano che la realtà di Sinceljo, una città di 230mila abitanti, è quella di una città dove ogni giorno viene commesso almeno un omicidio. (c.b.)

INVERNO DI APPRENSIONE AL TEMPIO MARIANO. IL RETTORE DON VAZZOLER: «ABBIAMO PAURA»

«Mancano i soldi, nessun restauro in vista E Monte Grisa continua a scricchiolare»

di SILVIO MARANZANA

«Quassù l'inverno, tra bora e neve, è terribile; sentiamo scricchiolii sinistri, abbiamo paura che possa crollare ancora qualcosa perché l'acqua evidentemente continua a infiltrarsi e a rendere precarie le strutture». Il rettore, don Sergio Vazzoler, tratteggia una situazione incresciosa al Tempio mariano di Monte Grisa dove dopo i due spaventosi crolli, susseguiti nel 2004 e nel 2007, nulla è stato fatto, se si eccettua l'opera di messa in sicurezza. «Non si tratta di rifare solo il rivestimento esterno della struttura - spiega don Vazzoler - ma anche il risanamento del cemento, un'operazione laboriosa e costosa, del valore complessivo di oltre tre milioni e mezzo di euro. E noi finora non abbiamo visto un centesimo e comunque nessuno ci ha informati di prossimi arrivi di denaro».

L'assessore ai Lavori pubblici Elio De Anna fa sapere che la Regione ha stanziato a favore del santuario di Monte Grisa un primo contributo di un milione e 200 mila euro nel settembre 2008 e ulteriori 500 mila euro a fine 2008. Troppo poco però perché l'Ufficio tecnico della Curia possa fare il bando per l'assegnazione dei lavori. Una situazione bloccata che oltre a penalizzare i credenti, incide anche sull'intero bilancio turistico della provincia dal momento che, prima dei crolli, visitavano Monte Grisa anche 600 mila pellegrini all'anno.

«I tre milioni e mezzo di preventivo - spiega Roberto Sasco presidente della commissione urbanistica del Comune oltre che ingegnere cattolico praticante - sono il risultato del progetto del tecnico incaricato dal santuario, dopo le consultazioni con la Soprintendenza (l'edificio è vincolato) la quale ha prescritto l'uso degli stessi materiali utilizzati da progettista di allora, Antonio Guacci. Ma sono una cifra abnorme e irraggiungibile - rileva Sasco - nel momento in cui il Comune di Trieste fa i salti mortali, tan-

te altre chiese a cominciare da quella di San Giovanni hanno bisogno di interventi urgenti, e la Regione non ha soldi». Anche una colletta tra i fedeli che era stata prospettata, ben poco potrebbe fare dinanzi a queste cifre. «E comunque - specifica ancora don Vazzoler - sarà meglio avviarla nel momento in cui si aprirà il cantiere, il che rende la gente più sensibile e disposta a contribuire».

Secondo Sasco c'è un'unica via d'uscita: «rivedere il progetto riaprendo il dialogo con la Soprintendenza perché i medesimi risultati funzionali ed estetici sono raggiungibili anche senza usare elementi in titanio, pietra carsica e piastrelle e quindi spendendo molto, ma molto meno».

Il primo crollo è avvenuto nel 2004: 400 metri quadrati di rivestimento del tetto del peso di 50 tonnellate si sono abbattuti sul passaggio pedonale esterno finendo dentro la chiesa e dopo aver sfondato sei lastroni sono caduti su tre altari e su due confessionali. La pioggia di pietre, vetri e calce ha sfiorato due comitive del Veneto. Tre anni dopo, l'esatta replica sul lato opposto della piramide, solo dieci minuti dopo la fine della messa.

Il santuario ha porzioni gigantesche: un volume complessivo di 50 mila metri cubi con 8.500 metri cubi di strutture in cemento armato, 4.000 metri quadrati di pavimentazioni in marmo e 1.800 metri quadrati di grandi vetrate.

Appena il mese scorso diecimila persone hanno visitato lo stand triestino alla Fiera del turismo religioso che si è svolta a Roma e ha visto la partecipazione anche dell'assessore triestino Paolo Rovis. Con la basilica di San Giusto, la chiesa di Sant'Antonio nuovo, il santuario mariano di Monte Grisa appunto, ma anche i templi di altre fedi: la sinagoga, la chiesa serbo-ortodossa e quella greco-ortodossa. Trieste può proporre tour dei luoghi di culto e aspirare ad essere uno dei siti religiosi più visitati d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Don Sergio Vazzoler, rettore del tempio mariano, indica il crollo di Monte Grisa

FUMANERI: DISAGI PER I CITTADINI, ATTENDIAMO RISPOSTE DA REGIONE E ASS

"Salvavita" in farmacia, 15mila firme

Raccolte da Federfarma contro la distribuzione dei medicinali nei soli Distretti

Farmaci salvavita distribuiti nuovamente dalle farmacie anziché dai soli Distretti sanitari. In una settimana, in calce a questa richiesta, sono state raccolte 70 mila firme in regione e più di 15 mila a Trieste.

A rendere note le cifre è Federfarma, la Federazione dei titolari di farmacia, che già a dicembre aveva lanciato un appello perché i "salvavita" ritornassero a essere distribuiti dalle farmacie. Si tratta di un tipo particolare di medicinali innovativi ad alto costo che vengono acquistati dalle Aziende sanitarie e consegnati alle persone interessate direttamente nei Distretti o nelle farmacie degli ospedali. Questa scelta era stata imposta a livello nazionale per tamponare i costi esorbitanti legati alla spesa farmaceutica, ma anche per consentire alla strutture sanitarie di monitorare costantemente il decorso della malattia. I medicinali in questione fanno riferimento a patologie come il diabete,

l'artrite, il morbo di Parkinson, l'Alzheimer o la sindrome coronarica acuta.

A livello regionale questa soluzione ha consentito un risparmio sui costi del Servizio sanitario, ma - secondo Federfarma - anche portato anche numerosi disagi per coloro che non possono più ritirare i medicinali nelle farmacie vicine a casa.

Le firme raccolte dalla Federazione rispondono a una precisa esigenza dei cittadini, spiega il presidente regionale Alessandro Fumaneri: «Poter trovare i farmaci salvavita direttamente in farmacia. Si tratta di un problema reale, le persone che hanno bisogno di questi farmaci quasi sempre hanno patologie gravi e talvolta non sono autosufficienti». Si stima poi che il costo dello spostamento per il ritiro nel distretto di riferimento pesi in media attorno ai 12 euro. «Quello che chiediamo - sottolinea Fumaneri - è di raggiungere un accordo con le Aziende sanitarie per poter distribuire "per con-



Alessandro Fumaneri

to" questi medicinali evitando inutili spostamenti ai pazienti. L'Azienda sanitaria può continuare ad acquistare i farmaci innovativi ad alto costo, mentre noi dovremmo occuparci solo della distribuzione. Si tratta di capire quali sono i costi. Abbiamo più volte sollecitato sia l'assessore regionale competente Vladimir Kosic sia i dirigenti sanitari, per avere il quadro dei costi della distri-

buzione. In questo modo per tutti sarebbe più facile trovare un accordo».

Ma Fumaneri insiste soprattutto sul disagio subito dai consumatori. «I distretti - commenta - hanno orari e giorni di apertura ridotti rispetto alle farmacie. Il sabato ad esempio sono chiusi e se per caso i farmaci finiscono durante il fine settimana noi non siamo in grado fornirli. Molto spesso sono gli amici e i parenti che devono recarsi al Distretto per il ritiro dei medicinali e ciò comporta un ulteriore disagio. La raccolta delle firme - aggiunge Fumaneri - è stato un segnale che noi abbiamo raccolto positivamente. Tra l'altro siamo l'unica Regione in Italia a trovarci in questa situazione. Siamo stati i primi a collaborare con le Aziende sanitarie, ad esempio con l'introduzione del servizio di prenotazione delle prestazioni sanitarie, ora siamo gli ultimi sul versante della vendita dei farmaci "salvavita" e siamo in attesa di una risposta».

Ivana Gherbaz



Ecco come si presentava la chiesa dopo il primo crollo nel maggio 2004 (Foto Lasorte)

PRIMO NUMERO

E la Federazione sforna un periodico

Rivista trimestrale, risposte sulla salute con pareri di esperti

Settantamila copie stampate e distribuite in 350 farmacie della regione. E il nuovo periodico di informazione delle farmacie del Friuli Venezia Giulia, si intitola "In farmacia". Trenta pagine di notizie che aiutano i cittadini a mettersi in contatto diretto con il farmacista, ma anche ad avere risposte attorno alle problematiche legate all'assunzione dei farmaci, con pareri di esperti. Il primo numero, che da venerdì si trova anche nelle farmacie di Trieste, si concentra sulla questione del ritorno dei medicinali "salvavita" nelle farmacie. Non è un caso che il numero delle copie stampate, 70 mila, corrisponda al numero di firme raccolte dai farmacisti in regione. Ma le ambizioni di "In farmacia" vanno oltre: aumentare il numero di copie e la cadenza di pubblicazione. Per il momento la rivista è trimestrale. Nel numero di questo mese si parla anche di procreazione medicalmente assistita, delle malattie di stagione e della storia della farmacologia moderna. (i.g.)

RISULTATI ILLUSTRATI DALL'ASSESSORE SBRIGLIA

Aree riqualificate grazie a 13 detenuti

Hanno sgomberato rifiuti, rimuovendone anche di ingombranti e pesanti, sono stati impegnati nel taglio di erbacce e nella risistemazione di prati e recinzioni. I loro interventi hanno restituito un aspetto dignitoso a varie aree del territorio comunale, dalla zona di Chiabola a quella di Rozzol e, ancora, fino a Santa Croce. Gli autori di queste operazioni sono i 13 detenuti del Coroneo coinvolti nel progetto "Etica del lavoro", giunto al suo sesto anno e frutto della convenzione stipulata fra il carcere di Trieste, il Comune e l'AcegasAps.

Cinque persone hanno operato per conto del Municipio, altre otto per AcegasAps: a ognuna è stata assegnata una borsa lavoro da 450 euro circa al mese, somma da cui vanno comunque detratte le spese per il mantenimento in carcere. A illustrare i risultati ottenuti fin qui nell'ambito dell'attività avviata in ottobre e che proseguirà almeno sino a dicembre (è in ogni caso probabile che sarà poi riproposta) è stato ieri, davanti ai suoi colleghi di giunta, l'assessore comunale con delega alla Sicurezza, nonché di-

rettore del carcere triestino, Enrico Sbriglia. «Ho voluto sottolineare come anche in questo modo si può fare sicurezza - ha spiegato Sbriglia -. Grazie alla sensibilità degli enti locali, è possibile utilizzare al meglio le risorse disponibili. Ringrazio l'ingegner Alberto Mian dell'area Sviluppo economico del Comune per il sostegno al progetto e Bruno Casertano in qualità di tutor delle 13 persone coinvolte, ammesse da un provvedimento del magistrato di sorveglianza al lavoro esterno. Abbiamo ottenuto risultati concreti importanti in pochi mesi». L'assessore ha an-



Enrico Sbriglia

che spiegato che «fra i coinvolti nel progetto, quanti tornano in libertà proseguono ancora per qualche mese in questi lavori, venendo poi

sostituiti da altri detenuti in possesso dei requisiti di affidabilità necessari».

Nello specifico, gli interventi di riqualificazione di aree verdi e terreni hanno interessato le zone di Rozzol, strada di Fiume, Santa Croce, Chiabola, via Emo, Opicina, via Fianona, San Giusto, via del Teatro romano, via Dandolo, via Donata, via Capitelli e strada di palazzo Carciotti e in quei tratti di strada dove la vegetazione era cresciuta talmente tanto da nascondere la segnaletica verticale. (m.u.)

E Racovelli (Verdi) chiede il "Garante dei carcerati"

Il consigliere comunale dei Verdi, Alfredo Racovelli, ha presentato una mozione per chiedere all'amministrazione comunale di insediare "L'ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale". Questo istituto è presente in Paesi quali Austria, Danimarca, Ungheria, Norve-

gia, Olanda, Portogallo, Finlandia, Inghilterra e Scozia. «Ma in Italia - sottolinea Racovelli - è presente in 9 regioni e 25 comuni».

Secondo l'esponente dei Verdi la presenza di tale organismo e la collaborazione con il magistrato di sorveglianza «assicurano un canale continuo di corretta informazione

tra i detenuti e l'autorità giudiziaria, agevolando le istanze dei soggetti carcerati più deboli». Il "garante" andrebbe a operare per la risoluzione dei conflitti secondo i canoni del difensore civico, ma anche per quanto concerne il problema del reinserimento sociale dei detenuti. «Questo istituto può risultare efficace nella creazione di opportunità di lavoro - dice Racovelli - di persone che godono di misure alternative alla detenzione».

IL PICCOLO
presenta:
LA CITTÀ DI ARTURO
Trieste a colori cent'anni fa

Riemergono dopo oltre un secolo le immagini inedite di Arturo Benussi. Trieste in una serie di dodici fotografie che raccontano storie, angoli oramai scomparsi e la vita quotidiana degli inizi del '900.

**DOMANI
IN REGALO CON IL PICCOLO
la dodicesima inedita stampa a colori**

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.
Per i lettori delle altre province, informazioni a numero telefonico 040 3733253

FOTOGRAFIE DALLA COLLEZIONE PAOLA BENUSSI

ZKB
www.zkb.it

FORMAZIONE PERMANENTE

Dalla storia delle religioni alla medicina, l'offerta è vastissima. Aldilà della possibilità di arricchire la propria cultura, dicono gli "studenti", un altro fattore attrattivo è la socializzazione

di GIOVANNI TOMASIN

La luce del proiettore disegna la mappa dei Paesi dell'Africa centrale sulla lavagna, mentre l'insegnante inizia la sua lezione: «La storia del colonialismo europeo in Congo comincia con l'arrivo dei Belgi, nel XIX secolo...». No, non ci troviamo nella facoltà di Scienze politiche, ma a una lezione del corso di «Storia delle missioni militari italiane all'estero» dell'Università della terza età. In aula decine di persone, alcune di mezza età, altre più anziane, seguono il docente con una concentrazione difficile da trovare in un normale ateneo.

L'Università della terza età e quella delle Libere, le due realtà che forniscono questo tipo di servizio nella nostra provincia, possono contare complessivamente su oltre duemila iscritti, in costante aumento anno dopo anno. L'identikit dell'utente triestino delle "università dopo il lavoro" spazia mediamente dai 50 ai 70 anni, anche se non mancano persone più anziane o addirittura molto più giovani. Nella maggior parte dei casi sono donne, forse più propense a costruire un nuovo contesto di vita dopo la pensione. «Ho finito di lavorare ormai da vent'anni - racconta una studentessa dell'Università della terza età - e appena pensionata mi sono precipitata a seguire i corsi».

Dalla storia delle religioni alle lingue, dalla medicina ad attività creative come pittura e scultura, i corsi offrono infiniti sbocchi a chi voglia arricchire le proprie conoscenze. I corsi di lingua vanno per la maggiore, ma anche medicina e psicologia vantano molti appassionati; la storia, in tutte le sue declinazioni, catalizza le attenzioni di molti triestini.

Al di là della cultura, un altro fattore fortemen-

Alunni sì, ma a più di 50 anni In oltre duemila sui banchi per imparare e stare insieme

Università della Terza età e delle Libere: iscritti in costante aumento, più numerose le donne

te attrattivo è quello sociale. «In queste aule sono nate tante amicizie di lunga data - prosegue la signora - impariamo ma soprattutto ci divertiamo insieme». Secondo alcuni l'offerta formativa andrebbe addirittura arricchita ulteriormente: «Negli ultimi anni alcuni corsi hanno semplificato il livello dell'insegnamento - osser-

va un'altra studentessa - ma non è detto che anche gli anziani non possano seguire lezioni di livello universitario». Anche l'università delle Libere, pur con le difficoltà che derivano dal dipendere dalle scuole pubbliche per spazi e aule, offre un ampio spettro di possibilità di apprendimento e aggregazione:

«Sono andato in pensione circa nove anni fa, e qui ho scoperto un mondo - racconta Jerry, ex lavoratore portuale e oggi pittore e scultore - ho seguito corsi di ogni tipo, dall'inglese all'astronomia, e ho trovato nell'arte la mia nuova passione». Per Loredana Barbo, insegnante di Jerry al corso di decoupage (l'arte di decorare og-

getti con il ritaglio) «è una grande soddisfazione vedere persone che imparano a creare e traggono gioia da quello che fanno». Anche Dorino, ex artigiano panettiere, ha trovato nell'arte uno sbocco: «Negli ultimi anni ho partecipato a 12 mostre collettive - dice - e ho trasformato il mio vecchio panificio in

Qui sopra, un'aula dell'Università della terza età; a sinistra l'inaugurazione di uno degli scorsi anni accademici

un atelier». La cagliaritano Silvia Piparo si è laureata l'anno scorso alla Scuola interpreti dell'ateneo triestino e oggi insegna inglese: «È un'esperienza molto stimolante - racconta - vedere che le persone seguono assiduamente dà riscontro dell'impegno profuso nell'imparare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ugo Lupatelli (Bruni)

IL PRESIDENTE DELLA REALTÀ INTITOLATA A DANILO DOBRINA

«Così si può costruire un nuovo progetto di vita»

Lupatelli: successo crescente per i laboratori, la novità di quest'anno è l'insegnamento dello sloveno

«Nel nostro piccolo diamo la possibilità di avere un nuovo progetto di vita dopo la pensione» - spiega Ugo Lupatelli, presidente dell'Università della Terza età intitolata a «Danilo Dobrina». Le tre sedi dell'università, Trieste, Muggia e Duino Aurisina, contano complessivamente 1700 iscritti: «Siamo prossimi al tetto massimo - spiega il presidente - con più di 1800 studenti sarebbe difficile mantenere un livello di qualità altrettanto alto». I dieci indirizzi di studio, informalmente detti "facoltà",

ricalciano gli ambiti di studio dell'università canonica: letteratura, storia, filosofia, psicologia, arte, scienza, informatica e così via. «Ultimamente ha un successo sempre maggiore il decimo indirizzo - dice Lupatelli - quello dedicato ai laboratori».

Recitazione dialettale, sbalzo su rame, merletto e sartoria, ballo e ginnastica dolce sono i nomi di alcuni tra i laboratori organizzati dall'università e che vantano complessivamente 800 partecipanti. «Circa il 40% dei nostri iscritti ha tra i 60 e i 75

anni - afferma il presidente - anche se è in aumento il numero dei più giovani: su 400 nuovi iscritti circa un centinaio è sotto i 60». Anche in questo caso le donne costituiscono una maggioranza schiacciante. «Sono in rapporto di 4 a 1 rispetto agli uomini - osserva Lupatelli - forse per una maggiore capacità di mettersi in gioco». I docenti sono invece 160: «Con un ricambio di una ventina l'anno - dice - spesso anche loro sono persone che hanno finito di lavorare ma che hanno piacere di rendere un servizio sociale».

I corsi di lingue sono frequentati da circa 600 persone: «Quando assunsi l'incarico fui sorpreso dal successo delle lingue - ricorda il presidente - dovuto forse alla tangibilità del progresso: a fine corso spesso organizziamo delle gite. La novità di quest'anno è lo sloveno, il corso ha già 30 iscritti». La quota annuale d'iscrizione è di 50 euro per la sede di Trieste e di 25 per le sole sedi di Muggia e Duino Aurisina. Informazioni sui corsi sono disponibili al sito www.uni3trieste.it. (g.to.)



«FENOMENO RECENTE»

«Ma in aula adesso spuntano i giovani»

Pontin (Auser): forse attratti dall'opportunità di seguire lezioni a prezzi irrisori

«Offriamo un contesto sociale amichevole dove i nostri soci hanno la possibilità di tornare sui banchi di scuola con rinnovate aspettative di apprendimento e socializzazione». Così il presidente Sergio Pontin sintetizza lo spirito dell'Università delle Libere dell'Auser che, con dodici anni di consolidata attività alle sue spalle, offre più di ottanta corsi e conferenze all'anno. «L'università conta circa 400 tesserati tra insegnanti e corsisti - afferma - i corsisti sono 338, di cui ben 270 donne». L'età media dei soci è di 58 anni: «Il dato è in parte falsato da un fenomeno recente - spiega il presidente - l'arrivo di nuovi soci molto giovani, anche tra i 20 e i 30 anni, attratti probabilmente dalla possibilità di seguire corsi annuali a un prezzo irrisorio».

I tredici indirizzi dell'università spaziano dalle materie umanistiche alle scienze in ogni loro declinazione. «Non mancano però i giochi e il benessere personale, senza dimenticare Trieste e il suo territorio, le grandi religioni, l'attività fisica e numerosi laboratori creativi - dice il presidente - mentre un'attenzione particolare è riservata alla medicina e alla psicologia». I corsi di lingue straniere «sono sempre apprezzati sia per il valore dei docenti, scelti tra i laureati dell'Università di Trieste, sia per le classi poco numerose che consentono un miglior apprendimento, dell'inglese come del russo o sloveno». Di recente è stato introdotto un corso di informatica: «Dedicato a chi dispone di un computer - dice Pontin - perché senza pratica a casa è inutile: finora si è dimostrato molto efficace e infatti lo prolungheremo durante tutto il periodo estivo». Non mancano inoltre corsi su argomenti molto specifici: «Riscuote molto successo "Prima pagina" - dice - un corso che insegna a leggere i giornali per comprendere l'attualità».

La quota associativa dell'Università è di 45 euro annui e le lezioni si tengono nelle aule degli istituti scolastici Oberdan e Da Vinci. Sito: www.auser.it/friuli/unitrieste.htm. (g.to.)



Sergio Pontin

Frane e smottamenti per la pioggia

Vicolo delle Rose e via di Romagna sono state chiuse al traffico



Il tetto di una casa disabitata crollato in piazza Puecher a San Giacomo e il muro sbriciolatosi in via Romagna (Foto Lasorte)



Frane, smottamenti e muri pericolanti. E basta una giornata di pioggia intensa e i disagi si sono materializzati soprattutto nelle strade più impervie di Trieste. È accaduto in Scala Santa, vicolo delle Rose e via di Romagna. Le ultime due strade sono state chiuse al traffico per consentire alle imprese e ai tecnici dell'AcegasAps di ripristinare la situazione e riparare, per quanto possibile, i danni.

Il primo allarme ha riguardato, ieri attorno alle 7 del mattino, via di Romagna. All'altezza del numero 19 è praticamente crollato un muro di contenimento che segna il confine con una presti-

giosa villa. Il manufatto è franato sulla strada e di conseguenza la carreggiata, già stretta, è stata coperta dai detriti. Sul posto sono intervenuti gli operai dell'impresa Bruno Costruzioni che per conto del Comune stanno lavorando per ripristinare la regolare viabilità. Ma il problema più rilevante riscontrato sul posto è stato quello delle condutture del gas e dell'acqua che, sistemate sotto la sede stradale, hanno subito alcuni danni, per cui è stato necessario realizzare un by pass per garantire la continuità di erogazione anche alle abitazioni che si trovano a monte della strada.

In vicolo delle Rose e

in scala Santa è stato necessario anche l'intervento di due squadre dei vigili del fuoco. In scala Santa, esattamente all'altezza del numero civico 115, c'è stato un analogo smottamento e un muro di contenimento è franato. L'emergenza, qui, è stata risolta in serata.

Quanto alla situazione registrata in vicolo delle Rose, è stato attuato un intervento preventivo: il problema ha sostanzialmente riguardato un manufatto che confina con un cantiere edile. Il muro, a causa appunto della pioggia caduta in maniera copiosa, ha mostrato dei segni di cedimento. Per questo motivo, proprio su richiesta della stessa impresa, sono sta-

ti attivati i vigili del fuoco e anche la polizia municipale. «Precisiamo - dice il responsabile dell'impresa che sta realizzando quattro unità immobiliari - che la strada è comunque percorribile e che al momento non ha subito danni».

Come detto, vicolo delle Rose (all'altezza del numero 30, anche per il passaggio pedonale) e via di Romagna sono state comunque chiuse al traffico veicolare. I vigili urbani hanno installato i relativi segnali di divieto prima delle zone a rischio. Inoltre nelle ore di maggior traffico, nelle aree interessate dal provvedimento, saranno presenti pattuglie della Municipale.

LE PELLICCERIE

Mec & Gregory's

COMUNICANO:
che a partire da oggi
mettono in vendita tutte le collezioni
di pellicce pregiate e di alta moda
(lince, linciotti, zibellini,
visoni, persiani, etc. etc.)
a prezzi molto convenienti.

*La favolosa vendita si effettua
in via Dante, 3 - Trieste*

APERTE IN MUNICIPIO LE BUSTE DELLE IMPRESE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA GARA

Raccolta rifiuti, da Italspurghi l'offerta migliore

L'azienda che già svolge il servizio propone un ribasso dell'11% sulla base di 4 milioni 90mila euro

di ANDREA DOTTESCHINI

MUGGIA Italspurghi Ecologia è la vincitrice provvisoria del bando di gara per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, avendo offerto il più consistente ribasso – pari all'11% – sulla base d'asta (fissata a 4milioni e 90mila euro), facendo così risparmiare al Comune di Muggia più di 400mila euro.

Le buste con le offerte sono state aperte ieri mattina in Municipio. Al bando di gara hanno partecipato cinque aziende: due siciliane (una delle quali è la "Caruter Costruzioni sas" che già effettua il servizio nel comune di San Dorligo della Valle), la "Sea Service" del gruppo Crismani di Trieste, e la multiutility AcegasAps, quest'ultima però esclusa dalla gara per non aver inviato tutta la documentazione richiesta.

Il prossimo passo dell'amministrazione sarà quello di chiedere all'Italspurghi Ecologia (che già effettua il servizio a Muggia e il cui appalto scade il 28 febbraio) approfondimenti tecnici sull'offerta, per verificarne la completa congruità.

A ogni impresa partecipante, infatti, è stato assegnato un punteggio in base all'offerta tecnica e a quella economica. Se questo punteggio, come nel caso dell'Italspurghi, è superiore ai 4/5 del valore massimo, per legge l'amministrazione deve richiedere alla società vincitrice documenti che confermino la validità dell'offerta.

Nel caso gli approfondimenti tecnici sanciscano la non congruità dell'offerta presentata, l'affidamento per la raccolta dei rifiuti verrà dato alla società che avrà ottenuto il punteggio immediatamente seguente a quello assegnato all'Italspurghi



Nerio Nesladek

(questo dato è ancora al vaglio degli uffici).

In questi giorni, dunque, il Comune invierà una lettera all'Italspurghi richiedendo la documentazione completa dell'offerta. Lettera alla quale, entro quindici giorni dalla ricezione, l'impresa dovrà rispondere inviando gli incartamenti necessari all'approfondimento.

L'amministrazione comunale intanto sta pensando a una proroga del

IL SINDACO

«Niente interruzioni al servizio che scade domenica. Occorre però una proroga all'attuale gestore»

servizio di raccolta dei rifiuti, gestito come detto dalla stessa Italspurghi. «Non ci sarà nessuna interruzione del servizio – commenta il sindaco Nerio Nesladek –. Servirà un piccola proroga, che avrà senso, a maggior ragione, se l'affidamento verrà dato all'Italspurghi».

L'Italspurghi è finita di recente alla ribalta della cronaca per aver fatto ricorso al Tar contro il Comune di Muggia,

proprio in relazione al bando per il servizio di raccolta dei rifiuti. Il ricorso si fondava su una presunta indeterminatazza del bando stesso, in particolare riguardo alla raccolta differenziata dell'"umido", che l'amministrazione comunale intende estendere a tutta la cittadinanza, per un totale di 6.200 utenze.

Il bando che si è appena concluso riguarda un appalto di tre anni, dal prossimo 1° marzo al 28 febbraio 2013, con la possibilità di proroga di due anni, fino al 28 febbraio 2015. Obiettivi della gara, aumentare il numero dei cassonetti per la differenziata, migliorare il servizio e la percentuale di rifiuti differenziati, che attualmente è del 30% (era del 21% nel 2008) e che il Comune punta a più che raddoppiare (65%) entro il 2012.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rifiuti e bottini nella zona di Muggia

«Serve un piano di monitoraggio dell'amianto»

Il Pd chiede una mappatura viste le situazioni a Borgo San Mauro e al Villaggio del pescatore



Abitazioni al Villaggio del pescatore

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Il Partito democratico di Duino Aurisina chiede un piano di monitoraggio sulla presenza di amianto sul territorio comunale. «Nei limiti delle disponibilità dei fondi di bilancio – afferma il capogruppo consiliare Massimo Veronese, che sul tema presenterà un ordine del giorno al prossimo consiglio comunale – riteniamo importante effettuare una mappatura dell'area, posto che la presenza del minerale killer è molto significativa, soprattutto nei rivestimenti esterni dei condomini di Borgo San Mauro e Villaggio del pescatore». Veronese sottolinea che «esistono contributi provinciali e agevolazioni fiscali per gli interventi di bonifica e sostituzione dei rivestimenti delle case, in termini di risparmio energetico. Non solo – aggiunge – anche l'Azienda per i ser-

vizi sanitari è disponibile a interventi di rimozione del minerale killer, previa predisposizione da parte dei Comuni di un piano di monitoraggio delle quantità di amianto e di fibre di amianto presenti sul territorio. Un tale piano – conclude – può dunque rappresentare un utile strumento di intervento anche da parte dell'amministrazione comunale». «Già un paio di anni fa – replica il sindaco Giorgio Ret – abbiamo fatto un corposo intervento su Borgo San Mauro, dove in effetti si concentra la percentuale maggiore del minerale killer. Al Villaggio del pescatore il quantitativo di amianto si rinviene, sotto forma di tavelle, nelle abitazioni di edilizia popolare ai confini della frazione. Di recente, tuttavia, non abbiamo ricevuto segnalazioni in merito, ma se per caso l'opposizione è al corrente di situazioni contingenti saremo lieti di eseguire ulteriori verifiche».

Il primo cittadino sottolinea poi che le ricognizioni sul territorio avvengono a cadenza regolare e che la «vigilanza, su questo punto, è massima». «La più parte del problema – conclude Ret – risulta comunque risolta, poichè è notorio che l'amianto è pericoloso nel caso in cui diventi friabile. Ricordo invece che, anche di recente, l'Ater ha provveduto ha cospargere una sostanza fissante sui tetti e sui rivestimenti contenuti il minerale killer per risolvere ogni criticità». Sempre nell'ambito dello stesso consiglio comunale, infine, il Pd presenterà un secondo ordine del giorno per impegnare sindaco e giunta nella realizzazione di impianti fotovoltaici e solari, a seguito dei progetti di manutenzione e ristrutturazioni di stabili comunali. Una necessità, questa, da perseguire anche alla luce degli strumenti di incentivazione messi a punto dalla Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO COMUNALE: ASTENUTO SOLO GOMBAC

San Dorligo, nuovo no al gasdotto Trieste-Villesse

SAN DORLIGO Un altro parere sfavorevole sulla compatibilità ambientale del progetto per il gasdotto Trieste-Grado-Villesse (la *sea line* Trieste-Grado e il tratto Grado-Villesse, relativo al collegamento alla rete nazionale del rigassificatore previsto nella zona industriale di Zaule).

Il nuovo voto negativo è stato espresso ieri mattina dal Consiglio comunale di San Dorligo della Valle, con riguardo alla delibera presentata dall'assessore all'Ambiente Elisabetta Sormani.

«Anche alla luce delle recenti integrazioni documentali trasmesse dalla Direzione centrale ambiente e lavo-

ri pubblici della Regione, il Consiglio si è espresso quasi all'unanimità (astenuto solo il consigliere Boris Gombac, ndr) contro questo progetto», ha commentato il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin.

Nella seduta di ieri sono stati messi ai voti diversi documenti, tutti approvati. Tra questi, la mozione sulla creazione di uno strumento giuridico denominato "Quoziente familiare per l'attuazione di una politica tariffaria e fiscale equa e a misura delle famiglie", proposta portata avanti dal gruppo consiliare del Pdl-Udc (Roberto Drozina, Roberto Massi e Roberto Clon).

Ogni nucleo familiare potrà ora "beneficiare di tariffe rapportate al numero dei componenti, alla condizione dei figli a carico anche in affido, alla situazione lavorativa dei genitori, alla presenza permanente in famiglia di soggetti disabili o anziani".

Passata anche la mozione con la quale il consiglio comunale di San Dorligo chiederà alla giunta e al consiglio regionale di "modificare la normativa vigente per permettere ai malati di Sla e a tutte le persone affette da malattie altrettanto invalidanti, non solo di poter disporre gratuitamente nella loro residenza di tutte le apparecchiature mediche ne-

cessarie e di tutte le apparecchiature e connessioni di rete che servono per la comunicazione tra il malato e chi lo assiste, ma anche di poter ottenere dalla Regione un congruo contributo a sostegno dei costi pagati per il personale badante indispensabile alla loro sopravvivenza, anche se il loro reddito è superiore alla soglia dei 35 mila euro».

Approvata infine la convenzione tra Provincia, il Comune e i titolari di licenza taxi per implementare il servizio per le persone diversamente abili presenti in tutti i comuni del territorio provinciale.

Riccardo Tosques

GIORGIO DE GIORGI Senza esito le ricerche dell'uomo scomparso

MUGGIA Nessuna novità ancora, fino a ieri sera, nell'ambito delle ricerche di Giorgio De Giorgi, il professore di 70 anni scomparso nel nulla nella mattinata di venerdì. La sua auto, una Fiat Panda, era stata ritrovata, parcheggiata nella piazzetta di Bagnoli della Rosandra. La moglie dell'uomo, ieri, ha confermato di non aver avuto ancora notizie, ringraziando nel contempo «tutti coloro che si sono mobilitati per le ricerche». L'ultima persona che aveva sentito De Giorgi era stata, venerdì mattina, la figlia che l'aveva chiamato attorno alle 9.30. L'uomo le aveva detto di essere sul Monte Carso, dietro San Dorligo della valle.

CRITICITÀ DELLO STRUMENTO URBANISTICO

«Il Comune riveda la variante al Piano regolatore»

Mozione della Circoscrizione Altipiano Est sulla scorta delle riserve avanzate dalla Regione

TRIESTE La Circoscrizione Altipiano Est conferma il proprio parere negativo in merito ai contenuti della Variante 118 al Piano regolatore comunale e chiede al sindaco e all'amministrazione di rivedere lo strumento urbanistico per le parti di territorio di propria competenza. Il secondo parlamentino ha approvato a maggioranza una mozione sulla scorta delle diverse riserve che la Direzione pianificazione ter-

ritoriale della Regione ha espresso sulla medesima variante lo scorso dicembre.

In quel documento, si legge nella mozione di Altipiano Est, sono state formulate parecchie riserve con le quali la Regione ha chiesto all'amministrazione comunale di rivedere e modificare il nuovo strumento urbanistico. Alcune di queste riguardano diverse criticità espresse dalla Circoscrizione nel dare il pare-

re alla Variante, problemi che il parlamentino aveva raccolto direttamente dalla popolazione dei borghi della parte Est dell'altipiano di competenza del Comune di Trieste.

La Variante era stata discussa pubblicamente attraverso una serie di assemblee indette nelle frazioni, e in quelle sedi i cittadini avevano posto l'accento su quelle che sono state considerate delle incongruità nel nuovo strumento urbanistico.

«Non è un caso se anche in sede regionale le nostre perplessità siano state pienamente confermate – afferma il presidente di Altipiano Est, Marco Milkovich – e per questa ragione chiediamo in particolare al sindaco, che è anche assessore all'Urbanistica, di tenere conto delle nostre osservazioni».

Il riferimento riguarda innanzitutto la destinazione d'uso della dimesa caserma Monte Cimo-

ne di Banne e dell'ex campo profughi di Padriciano, dove la Variante prevede cospicui insediamenti considerati dalla Circoscrizione del tutto inappropriati. Le altre riserve riguardano la nuova zona Glc di Padriciano e le caserme dismesse dei valichi di Gropada e Basovizza.

«Nella filosofia del nuovo Prg per le nostre zone – riprende Milkovich – c'è la tendenza a favorire la polverizzazione degli insediamenti, piuttosto che prevedere il consolidamento degli abitati esistenti. Un indirizzo poco coerente, che la stessa Regione ha sottolineato attraverso quelle riserve che ci trovano concordi».

Maurizio Lozei

OGGI NELL'AULA MUNICIPALE

Monrupino discute il patto di stabilità

L'esclusione dal vincolo è prevista per le località sotto i 5mila abitanti

MONRUPINO L'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno per il triennio 2010 – 2012. Sarà questo uno dei punti dell'ordine del giorno che verranno discussi oggi, dalle 18.30, dal Consiglio comunale di Monrupino. Tenuto conto che al 31 dicembre 2009 il numero degli abitanti ammontava a 874 unità (i Comuni con popolazione inferiore ai 5mila abitanti possono deliberare l'eventuale esclusione) e poichè gli enti cui si applicano le regole del patto di stabilità non

devono superare un rapporto spesa per persona-le/spesa corrente corrispondente al 35%, oggi il consiglio proporrà l'esclusione dai vincoli. Recentemente anche il Comune di Sgonico ha adottato questa decisione, come aveva sottolineato il sindaco Mirko Sarcoc: «Votando per l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità abbiamo ottenuto la garanzia di una maggior dinamicità per l'ufficio contabile del Comune e una maggiore flessibilità nel-

la gestione delle risorse economiche».

Se dovesse passare la proposta, anche il Comune di Monrupino potrà dunque procedere ad assunzioni di personale senza limiti e potrà ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, non solo per quelli i cui oneri di rimborso siano assistiti da contributi comunitari, statali, regionali o provinciali, ma anche per quelli connessi alla normativa in materia di sicurezza di edifici pubblici. (r.t.)

MUGGIA: DOMANI INCONTRO IN SALA MILLO

Caritas, un progetto per aiutare chi si trova in difficoltà economiche

MUGGIA Nella sala Millo di piazza della Repubblica, domani alle 17.30 è in programma un incontro, aperto al pubblico, in cui verrà illustrato il progetto denominato "Essere solidali a Muggia e San Dorligo della Valle", a cura della Caritas diocesana di Trieste. Progetto che intende offrire un servizio di accompagnamento economico alle persone che versano in situazioni di forte indebitamento e hanno una scarsa capacità di gestione delle proprie risorse.

L'incontro si aprirà con i saluti del sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, e di quello di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin. E proseguirà con gli interventi degli assessori alle politiche sociali, Giorgio Kosic (per Muggia) e Tatiana Turco (San Dorligo), e della responsabile del servizio sociale dei Comuni dell'Ambito 1.3, Isabella D'Eliso, che si soffermerà sull'avvio del progetto nel territorio delle due amministrazioni.

L'obiettivo del progetto è quello di offrire un servizio di orientamento e consulenza economica mirato a dare, a quanti si ritrovino in temporanea difficoltà, un'educazione a uno stile di vita adeguato alle proprie possibilità e, contemporaneamente, un'educazione all'utilizzo dello strumento del credito, avvalendosi anche, in casi particolari, dell'opportunità di accedere a mini-prestiti di solidarietà.

L'iniziativa, partita agli inizi di gennaio, è rivolta sia alle famiglie sia a singole persone, residenti nei comuni di Muggia e San Dorligo, che si trovano in situazioni di povertà o sono a rischio di povertà. Situazioni spesso causate dal ricorso irrazionale al credito o da dipendenze, in particolare dal gioco, abbinate il più delle volte a stati di disagio generalizzato, anche in casi in cui i redditi sono superiori ai parametri di accesso all'assistenza economica.

Sgonico, per l'Udc una via va intitolata a papa Wojtyla

SGONICO L'intitolazione di una via o di una piazza a Sgonico dedicata alla figura di Papa Giovanni Paolo II. Questo l'oggetto della mozione presentata a nome del consigliere del Pdl-Udc Piero Geremia, che verrà discussa durante la prossima riunione del Consiglio comunale di Sgonico. «Con il terzo pontificato più lungo della storia, Karol Józef Wojtyla è stato un punto di riferimento spirituale e umano per le sue straordinarie capacità di farsi carico delle sofferenze dei più poveri, dei malati e degli emarginati – spiega Geremia – e poichè tutti i popoli e le religioni hanno manifestato un enorme e spontaneo sentimento d'affetto, sia nel momento della sua agonia, che nei giorni dopo la sua morte, cosa che ha fatto ancor più riflettere sul grande valore della sua opera di Papa non solo sotto il profilo religioso, rendendolo uno dei più grandi e meritevoli personaggi del nostro tempo, ritengo sia opportuno che il Comune di Sgonico ricordi la sua figura».

Geremia, evidenziando «l'elevata statura etica e morale di questo pontefice, che col suo pontificato ha caratterizzato un'epoca combattendo per la dignità dell'uomo, per la pace, contro i regimi dittatoriali e le dannose degenerazioni della nostra società», sottolinea poi come le regole sulla toponomastica del territorio di Sgonico, che permettono di intitolare vie o piazze, non dovrebbero creare problemi burocratici di sorta.

L'occasione scelta per intitolare un sito a Papa Giovanni Paolo II coincide con l'imminente quinto anniversario dalla scomparsa del pontefice, avvenuta il 5 aprile 2005. Se dovesse passare la mozione del consigliere del Pdl-Udc, sottoscritta peraltro dal capogruppo Denis Zigante, quella di Sgonico sarebbe la prima intitolazione di un sito al papa polacco nell'intera provincia triestina. (r.t.)



Una veduta di Muggia

DOMANI CON "IL PICCOLO"

Eleganze di cent'anni fa fra i palazzi e le atmosfere di piazza della Borsa

In regalo per i lettori la dodicesima foto di Benussi dedicata alla vita e agli edifici del "salotto buono"

Piazza della Borsa non è rimasta esclusa dalla serie di fotografie stereoscopiche che Arturo Benussi ha dedicato a Trieste nei primissimi anni dello scorso secolo, e che "Il Piccolo" ha proposto gratuitamente ai propri lettori grazie alla sponsorizzazione del Credito cooperativo del Carso.

Il palazzo neoclassico progettato da Antonio Mollari, oggi sede della Camera di Commercio, la colonna con la statua dell'imperatore Leopoldo I, la fontana del Nettuno di Giovanni Mazzoleni, e la cabina di distribuzione della corrente elettrica che per prima entrò in funzione in città nel dicembre 1898, sono stati "fermati" dall'obiettivo di tanti fotografi che hanno raccontato Trieste e il suo mutare.

Giuseppe Wulz ha messo a fuoco sul vetro smerigliato del suo apparecchio di grande formato l'edificio della Borsa e l'orologio inserito nel timpano, alle 11.35 di un giorno del 1887. Francesco Penco ha realizzato una foto non dissimile a mezzogiorno e 35 di un giorno del 1905. Pietro Opiglia nel giugno del

1920 ha fatto scattare l'otturatore alle 13.30.

Arturo Benussi è stato invece più mattiniero: alle 11 ha raccolto un momento qualunque della vita della città. Lo ha fatto scegliendo un punto di vista posto a livello del terreno e ha così inteso privilegiare le figure dei passanti - la donna con l'ombrellino e i due accompagnatori - più che la monumentalità della piazza.

Gli altri tre fotografi, Wulz, Penco e Opiglia, hanno invece puntato i loro obiettivi verso la piazza e la Borsa da posizioni elevate, che danno enfasi agli spazi e agli edifici e riducono l'uomo a poco più di una presenza casuale, effimera.

In effetti i protagonisti assoluti delle immagini dei tre professionisti, sono i palazzi e in particolare modo la Borsa e il suo colonnato neoclassico che avevano costituito assieme alla colonna con la statua dell'imperatore Leopoldo I, il "punto nodale" di tante stampe dell'Ottocento dedicate alla stessa piazza.

La Borsa o meglio le vicende della sua costruzione dimostrano come cer-

ti colpi bassi e certe furtive abbiano sempre accompagnato i lavori pubblici: lo si legge sul bel volume realizzato nel 2005 dalla Camera di Commercio in cui viene ripercorso l'iter del progetto e la storia della controversa realizzazione avviata il 22 marzo 1802 e conclusa nel dicembre del 1805.

"Le angherie che l'architetto Antonio Mollari, dovette subire, furono tante e perfide. Si giunse a inventare un falso Decreto imperiale che bloccava la costruzione e per il quale egli dovette recarsi a Vienna a parlare all'ignaro Sovrano". Poi si diffusero calunnie in cui fu fatta circolare la notizia che Mollari era stato arrestato e poi esiliato da Trieste perché "la Fabbrica della Borsa era del tutto caduta". L'ultimo dileggio fu rappresentato dalla decurtazione del compenso pattuito. "Sono così mortificato che se la Provvidenza non avesse permesso che mi trovassi in circostanze molto imponenti, preferirei l'onore di aver servito gratis, al dispiacere di accettare una ricognizione così meschina".



L'immagine di piazza della Borsa che verrà data in regalo ai lettori. A destra il fotografo Arturo Benussi



OGGI ALL'AUDITORIUM DELL'ALLIANZ

La storia dell'apnea spiegata da Pelizzari

Umberto Pelizzari, una delle icone della subacquea mondiale, è oggi a Trieste per un incontro-tavola rotonda, all'auditorium Allianz di Largo Irneri 1, dal titolo "La grande storia dell'apnea", in programma a 17.30 con ingresso libero.

Dopo la recente tematica legata al rapporto con gli squali, ora è la volta di un approfondimento delle potenzialità umane e delle imprese spesso al limite dell'estremo, tra sport, ricerca scientifica e un tocco di avventura.

L'evento, organizzato dal Murena Diving Sporting Club in collaborazione con la Bignami Sub e la Cressi Sub, porta in cattedra un esperto assoluto del settore come Umberto Pelizzari, volto reso ancor più celebre dalle varie apparizioni mediatiche, sia in veste di conduttore di trasmissioni ("Lo Show dei record", a fianco di Barbara D'Urso) sia in spot pubblicitari.



Umberto Pelizzari

Classe 1965, nativo di Busto Arsizio, ex nuotatore agonista passato alle immersioni in apnea nel 1984, Pelizzari è l'unico ad aver stabilito tutti i primati di immersione in apnea nelle varie discipline, il primo nel 1998, ma superando poi gli 80 metri in assetto costante, i 130 in quello variabile e il muro dei 150 nell'assetto variabile "No - limits".

Laureato in Scienze della Informazione, Pelizzari è

impegnato in veste di divulgatore e docente, sia con la Apnea Academy, da lui fondata a fini di ricerca e didattica dell'apnea in chiave internazionale, ma pure nello staff di insegnanti preposti dal ministero degli Interni ai corsi per sommozzatori per Vigili del fuoco e per conto della Scuola Normale Superiore S. Anna di Pisa, sede del master di secondo livello in medicina iperbarica e subacquea. Pelizzari è attivo anche in campo editoriale, con opere dal respiro biografico e soprattutto tecnico.

Un personaggio quindi, quest'oggi in cattedra per illustrare vicende storiche legate all'apnea, filmati di avventure e momenti collaterali alla cultura marina.

Prima della conferenza all'auditorium Allianz, Pelizzari incontrerà gli appassionati in un contesto meno informale, dalle 15 alle 17, nel negozio Bignami Sub di Via Cadorna 5. (fr. card.)

Integrazione, anche i piatti tipici aiutano

Presentato il Comitato per il primo marzo che organizza lo Sciopero degli stranieri

L'invito degli organizzatori a portare un piatto tipico che racconti la propria regione o Paese è stato accolto di buon grado. Sul bancone sono comparsi, fra le altre specialità, torte salate, schiacciata alla fiorentina, crostini con i fegatini, castagnaccio, dolci e gli immancabili capuzi e luganighe. Le bibite, invece, sono state offerte dal gruppo Volentieri.

La situazione informale, la musica di sottofondo e il buffet di autentica cucina fatta in casa hanno contribuito a scaldare l'atmosfera. Con un piatto in mano è più facile socializzare, ma tra uno scambio di ricette e un brindisi si è parlato soprattutto di razzismo.

La cena in compagnia è stata, infatti, solamente un pretesto per discutere



sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione, nonché sullo sciopero generale provinciale che si svolgerà nel capoluogo giuliano il primo marzo. A Trieste come in molte città italiane, ma anche in Spagna, Grecia e altri

paesi, è infatti in programma lo Sciopero degli stranieri. «Stranieri non tanto dal punto di vista anagrafico, ma perché estranei al clima di razzismo che avvelena l'Italia del presente», precisano gli organizzatori, invitando

Un momento dell'incontro "I sapori della tua terra" curato dal gruppo Volentieri (foto Bruni)

do all'adesione chiunque si riconosca nei valori dell'antirazzismo.

La manifestazione è ispirata al gruppo francese "La journée sans immigrants: 24h sans nous", che sta organizzando uno sciopero analogo nella stessa data.

«Se i quattro milioni e mezzo di immigrati che vivono in Italia per un giorno non andassero a lavorare - dice Diamouni - tutti si renderebbero conto di qual è il vero contributo dell'immigrazione e qual è la sua reale importanza per l'economia italiana».

Il gruppo di Facebook dell'iniziativa triestina ha già raccolto 718 iscritti, le iniziative in programma sono numerose e le attività si svolgeranno durante l'arco di tutta la giornata. «Lo scopo è di

dare la possibilità a tutti di partecipare, anche a chi avrebbe difficoltà a scioperare, come ad esempio le badanti» specifica uno dei promotori.

Il ritrovo è fissato alle 10.30 in piazza Cavana, e dopo la colazione i manifestanti si divideranno in gruppi: la mattinata trascorrerà tra letture di poesie accompagnate da performance musicali, volantaggi e iniziative di controinformazione, mentre il pomeriggio verranno cancellate le scritte razziste che imbrattano i muri di Trieste.

Prima di cena ci saranno altre iniziative (ora in via di definizione), mentre la sera verrà organizzata una festa. Il programma dettagliato della giornata sarà deciso nei prossimi giorni. Gli interessati possono consultare il sito <http://primomarzotrieste.blogspot.com> oppure scrivere un'e-mail all'indirizzo primomarzo2010trieste@gmail.com.

Giovanni Ortolani

- **IL SANTO**
San Policarpo
- **IL GIORNO**
è il 52° giorno dell'anno, ne restano ancora 311
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.53 e tramonta alle 17.40
- **LA LUNA**
Si leva alle 11.17 e cala alle 2.54
- **IL PROVERBIO**
L'ira senza forza è vana

IL PICCOLO
23 febbraio 1960 di R. Gruden

● La pioggia, caduta per tutta la giornata di ieri, ha impedito l'inizio dei lavori della Selad nel terrapieno di Barcola, che l'Ufficio piantagioni del Comune e l'Azienda di Soggiorno intendono trasformare in pineta. ● Il Consiglio comunale ha deliberato in merito al lavatoio di via Pondeas, spesa di 30 milioni di lire; viene così risolto un problema decennale, sostenuto dal gruppo comunista. ● Il Ministro dei LL.PP., on. Togni, ha nominato il dott. Luigi Masutto presidente dell'Istituto autonomo case popolari. E la prima nomina lapc che, in questo dopoguerra, avviene con diretto decreto ministeriale. ● Si è costituito un comitato promotore per la creazione di una sezione della «Società italiana professori di storia», fondata di recente a Torino. Ne fanno parte i professori Tabacco, Ottenga e Rossi Sabatini. ● Gli abitanti di via del Solitro, che percorrono centinaia di metri per la fermata all'angolo di via Udine con via Tor San Piero, chiedono che la linea «5» prosegua raggiungendo Roiano attraverso la via Barbariga.

FARMACIE

■ DAL 22 AL 27 FEBBRAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Oriani 2 (largo Barriera) tel. 040-764441
via Miramare 117 (Barcola) tel. 040-410928
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (largo Barriera)
via Miramare 117 (Barcola)
piazza Cavana 1
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Cavana 1 tel. 040-300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	84,2
Via Carpineto	µg/m ³	52,6
Via Svevo	µg/m ³	91,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	14
Via Carpineto	µg/m ³	15
Via Svevo	µg/m ³	13

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	-
Monte San Pantaleone	µg/m ³	90

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

La storia di Trieste durante i due conflitti mondiali la si apprende anche camminando tra le cavità artificiali sotterranee, muniti di stivali di gomma e di caschetto protettivo.

La proposta arriva dal Club Alpinistico Triestino, ideatore di un corso di "approfondimento sulla conoscenza degli ipogei artificiali con particolare riferimento ai ricoveri antiaerei in galleria".

Un piccolo viaggio nella Trieste nascosta ma non misterica, curato da Franco Gleria e Maurizio Radacich, strutturato in incontri teorici e in vere escursio-



Le gallerie della Kleine Berlin

ni, per un totale di quattro appuntamenti nel mese di marzo, nelle serate del 5, 8, 10 e 12.

Iniziativa del genere fanno parte del lavoro del Club Alpinistico Triestino, ma per l'occasione il corso intende porre l'accento su siti preposti alla protezione dei civili, cercando di fornire uno spaccato sui tempi e i rigori del vivere quotidiano durante le guerre.

«Passi della storia che le nuove generazioni non conoscono bene - precisa Maurizio Radacich, uno degli ideatori del ciclo - visitando certi luoghi, le loro strutture e l'utilizzo, è possibile capire

meglio le emergenze dell'epoca. Questa volta abbiamo voluto approfondire il tema dei ricoveri antiaerei, a Trieste ne abbiamo ben 19».

Il programma delineato dagli esperti del Club Alpinistico Triestino prevede un primo approccio teorico, con due conferenze nella serata del 5 marzo, nella sede di via Raffaele Abro 5/a, a cura di Sergio Dolce, relatore sul tema "Dalla grotta impossibile agli acquedotti di Trieste", e di Franco Gherlizza, ci riferirà su "La prevenzione degli infortuni in cavità artificiali".

Lunedì 8 marzo, nel ricovero

antiaereo Kleine Berlin, in via Fabio Severo, sono in programma due momenti: una relazione di Maurizio Radacich e una visita guidata all'interno dell'ipogeo.

Il corso contempla altre due uscite sul campo: nel ricovero antiaereo di via Pendice Scoglietto (10 marzo) e al sito di androna Scala Monticello (via Giulia, nei pressi del centro commerciale) il 12 marzo.

La presentazione ufficiale del corso è programmata il 5 marzo (alle 20.30) in via Raffaele Abro 5/a. Iscrizioni e informazioni: cat@cat.ts.it o allo 040-3498239, il martedì e giovedì, dopo le 20.30. **Francesco Cardella**

Nuova Opel Corsa. Il tuo nuovo movimento.



Nuovo design, nuovi motori, un nuovo primato: il più basso consumo nella categoria, fino a 31 km/ℓ. Da soli 98 g di CO₂.

Nuova Opel Corsa. Un nuovo design, nuovi interni, nuovi motori Euro 5. Tua anche GPL Tech. Sempre con la sicurezza dell'ESP^{®Plus} di serie, obbligatorio dal 2011.

Da **€ 9.100** con ESP^{®Plus}, Clima e Radio CD MP3.



www.nuovaopelcorsa.it

Porte Aperte sabato 27 e domenica 28.

Wir leben Autos.

Panauto
La tua concessionaria Opel

Trieste
Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610021

Monfalcone
Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Mariano del Friuli
Via Volta 1
Tel. 0481-699800

NUOVA SEDE Codroipo
Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

NUOVA SEDE Tavagnacco
Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

Corsa 3p 1.0 Edition € 9.100, prezzo IPT esclusa, con ecoincentivi Opel rottamazione auto Euro 0/1/2 immatricolata entro 31/12/00 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida a febbraio non cumulabile con altre in corso. Dato 31 km/ℓ: consumo extraurbano CDTI 95 CV. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (ℓ/100 km)/Emissioni CO₂ (g/km): da 3,7 a 7,3/da 98 a 172.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 2010

MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro diurno com.te M. Crepez è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16 si terrà il convegno «Il patronato al centro dei servizi alla famiglia» in collaborazione con la Società Ginnastica Triestina e il Patronato informafamiglia. Info: via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì 10-12, tel. 0403651110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● INNER WHEEL CLUB

Per le socie dell'Inner Wheel club, oggi alle 15.30 presso la sede del Rotary, via Giustiniano 9, avranno luogo le elezioni per il rinnovo delle cariche per l'anno sociale 2010/2011.

● CIRCOLO GENERALI

Oggi alle 17.30 presso il circolo aziendale Generali, piazzale Duca degli Abruzzi 1, VI p., si terrà la conferenza «Jacopo e Maria Tintoretto nelle pagine di Melania Mazzucco», relatrice la dottoressa Annarita Paolieri Savorelli.

● CASA DELLE DONNE

Oggi alle 18, alla Casa internazionale delle donne di via Pisoni 3, si tiene l'incontro «Riflessioni sulla storia di una donna: Ondina Peteani tra resistenza, deportazione, impegno politico-sociale e memorie familiari». Ne parlerà la storica Anna Di Gianantonio e il figlio Gianni Peteani.

● CLUB AMICI

Oggi alle 17.30 presso la Libreria Minerva, via S. Nicolò 20, presentazione del viaggio «Crociera in Alaska con Vancouver e l'isola Victoria».

● ASSOCIAZIONE HYPERION

Oggi dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche tel. 040-380977, tutti i giorni è possibile chiamare il 347-5161468.

● VINCENT PRICE AL KNULP

Oggi alle 18 presso il Knulp si terrà la seconda delle tre serate in onore di Vincent Price. Ugo Pierri con Mauro Caselli, Isabella Bembo, Vanna Posarelli e Luigi Urdin presenta «Chi non ama Vincent Price?», video di Fausto Vilevich. Luigi Tolotti: fotografo stenopeico e non, interpreta Vp. Le edizioni del Pulcino - Elefante. Racconti vincentprici. Il cd dei Bachibaffax.

AUGURI



NIDIA Tanti auguri a Nidia per i suoi 80 anni dal figlio Graziano con Patrizia, dal marito Giorgio e dai parenti tutti



GRAZIA Auguri a grazia per i suoi dei 70 anni dal marito Carlo, dal figlio Massimo con Daniela, da Elda, Uci e da tutti i parenti

MOSTRA ALLA "CONTRADA SCURA"

La luce di D'Ambrosio

C'è una galleria suggestiva e silenziosa in via Venezian 15, denominata Contrada Scura, che anni fa ospitava l'attività molteplice del pittore Roberto D'Ambrosio, nato nel '47 vicino a Salerno, ma triestino da sempre. Era stato allievo, oltre che di Bastianutto, De Gauss, Russian e Predonzani al locale Istituto d'arte, soprattutto di Riccardo Tosti, pittore realista legato alla tradizione ottocentesca.

Da quest'ultimo e dalla propria

particolare sensibilità, che coniuga la solarità del Sud con le atmosfere di luce, intense ma meno abbaglianti, del Nord Adriatico, D'Ambrosio ha tratto quella sua cifra luministica molto personale, che dona una nota di magia al paesaggio, sospeso tra il silenzio del passato e le abitudini contemporanee.

Di questa luce è intrisa la mostra visitabile in via Venezian fino a fine marzo, in cui l'artista propone una cinquantina di lavori a olio su



Particolare di una delle opere

tela e cartone.

I mercati, gli interni di caffè, il mare di Trieste, della Normandia e della Bretagna, la neve sulla nostra città e a

Venezia, ma soprattutto sul paesaggio carnico, ci fanno conoscere la maniera più recente del pittore, protagonista lo scorso anno di un'importante antologica al Costranzi.

Uno stile postimpressionista, raggiunto attraverso la pittura eseguita en plein air nella Francia del Nord, dove trova quella pace interiore che gli consente di dipingere e di realizzare a memoria anche le vedute dell'indimenticata Trieste, secondo una tecnica che mantiene una stesura del colore vibrante e ricca di sfumature, ma che d'Ambrosio arricchisce ora d'inedite colature (martedì, mercoledì, venerdì e sabato 16-19.30, giovedì e sabato 11-13, info 3335824141).

Marianna Accerboni

ORE DELLA CITTÀ
21



CONFERENZA ALLA BIBLIOTECA STATALE

Saline dell'Adriatico, storia e cucina



Le saline di Pirano in un'immagine d'epoca

mantenerne l'integrità e poter stimolare così il commercio con le regioni interne.

Antichissime sono le pratiche di salagione, diretta o attraverso l'impiego di salamoie, il tutto confermato da numerose testimonianze. In particolare i romani, va ricordato, producevano il noto Garum, una salsa di pe-

sce macerato e frutto di fermentazione lattica, conservato in speciali anfore, diffuso in tutto l'impero e usato in numerose preparazioni culinarie.

A proposito di saline, le coste dell'Istria e di Trieste ne erano ricche: secondo gli statuti comunali le saline di Sicciole, vicino a Pirano, ebbero origine nel 1274 e rimase-

ro attive sino al 1960. Ma anche a Trieste la loro origine è lontana nel tempo, e spesso nacquero conflitti tra il capoluogo giuliano e le città istriane, appunto, per il commercio del sale. Le saline di Zaulle furono ripetutamente distrutte nel 1404 e nel 1473, mentre più tardi, nel 1589, a distruggere le saline di Zaulle e di Servola fu Venezia, minacciata dalla concorrenza tergestina. E in gran parte all'insegna del sale fu la guerra, denominata di Gradisca (1615-1615), tra Venezia e gli Asburgo.

A Trieste le saline non si trovavano solo a Zaulle ma anche, come si è detto, lungo la zona costiera e in particolare nella zona di Riborgo, saline che vennero bonificate dopo la concessione, nel 1719, del porto franco da parte di Carlo VI.

Grazia Palmisano

Cuore di Trieste



– In memoria di Bruno Cossutta per il XVI anniv. (12/2) dalla moglie 20 pro frati Montuza (pane per i poveri).

– In memoria di Silvano Rotta nel I anniv. (12/2) dalla famiglia Znidarsic 30 pro frati Montuza.

– In memoria di Martina Cucchi da Chiara Ruzzier 20 pro Agmen.

– In memoria di Vittorio Zucca nell'anniv. (22/2) dalla figlia Vittorina 40 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Rossana Cimerait in Raugna per il IV anniv. (23/2) da Vicky, Roy, Aurelio e famiglie 60 pro Fondo Di Gio.

– In memoria di Claudio (23/2) da Valnea e Franco 25 pro Medici senza frontiere.

– In memoria della mia mamma dalla figlia Rita 20 pro frati Montuza (pane per i poveri).

– In memoria di Italia Sigon nell'anniv. (23/2) da Uccia 100 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Nerina Rautnik e Pietro Kersevan da Uccia e Sergio 100 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

– In memoria di Armando Schillani dalla sorella e dalle nipoti 50 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, 40 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria della dott.ssa Valnea Scrinari Santa Maria da Luisa Frogia Tringale 30 pro Società istriana di archeologia e storia patria.

– In memoria di Tullio Serpo dai condomini di via Cumano 7/1, 140 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– Alla cara memoria del dott. Bruno Steffè dalle cucine Lionella Maria 50 dai famigliari 50 da Maria Deponte 20 da Iolanda Grassi Moro 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 30 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

– In memoria di Adriano Tondon dagli amici e condomini 235 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

– In memoria dei propri cari da Carmen Gianna e Maria 75 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria dei propri cari da Ludovico Dalla Palma 50 pro Associazione De Banfield.

– In memoria di Mafalda Barresi ved. Ponton da Antonino Roberto Serena Barresi 150 pro Associazione malattie respiratorie.

– In memoria di Giannino Iop dai condomini di via Forlanini 220 pro Agmen.

– In memoria della collega e amica Letizia Magazzin da Serena Gladrosi e Mariapia Solari 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria di Marco Marcon da Leopoldo e Marisa 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Silva Pergolis da Fabio Bertoldi 20 pro Associazione de Banfield.

– In memoria di Maria Gina Pollastri dalle famiglie Barberis, Castiglioni, Donzelli, Longo, Olla, Petracca, Ricci 105 pro Airc.

– In memoria di Erminia Racchi (Roma) dalle famiglie Masè, Barbato, Racchi 200 pro Fimac Onlus.

– In memoria di Pietro Ruzzier, Nerina e Gianfranca da Paolo Ruzzier 100 pro Ass. Hospice Pineta del Carso.

– Per un buon inizio di quaresima da Rita Rinaldini 100 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

VARIE

PARI OPPORTUNITÀ

■ Causa problemi tecnici, la prevista lezione sui campi elettromagnetici del corso sull'inquinamento negli ambienti chiusi, organizzato dalle Pari Opportunità di Muggia, assieme ad Ambiente e/vita, è rimandata a martedì 2 marzo alle 17.30 in Sala Millo.

BIBLIOTECA CHIUSA

■ La direzione dell'Area culturale, Civici musei di storia ed arte comunica che da oggi a giovedì, la Biblioteca e la fototeca dei Civici musei di storia ed arte resteranno chiuse al pubblico per corsi di aggiornamento del personale.

CERCASI

TROVATO / SMARRITO

■ Cagnetto grigio, pelo corto, maschio, con collare verde, molto impaurito trovato domenica 21 febbraio in viale XX Settembre alto, verso il centro commerciale Il Giulio. Ha inserito il microchip ma non si riesce a risalire al padrone. È sistemato al canile in via Orsera, tel. 040820026; per informazioni rivolgersi al canile oppure al 3383751588.

SERA

● BORGO S. SERGIO INCONTRO PER GIOVANI

La parrocchia di S. Sergio M. organizza per i giovani di Borgo S. Sergio un incontro con il dott. Mario Trovarelli, psicoterapeuta e scrittore: «Maschio e femmina, i ruoli nella famiglia e nella società». L'incontro si svolgerà nel salone parrocchiale oggi alle 19. Sono invitati i ragazzi, giovani, adulti e genitori. Alla fine della conferenza, è previsto un dibattito.

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi in conviviale alle 20.30, al Starhotel Savoia Excelsior. L'avv. Carlo Appiotti terrà una conferenza su «Evoluzione del sistema bancario italiano: riflessi in Friuli Venezia Giulia. Richiesta la prenotazione.

● TEATRO MIELA

Oggi alle 21 al teatro Mielia va in scena «È bello vivere liberi» di Marta Cuscutà, lavoro ispirato alla biografia di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana deportata ad Auschwitz. Info: 040365119, fax 040367817, teatro@miela.it

CONVEGNO DELL'ASS AL TEATRINO DI SAN GIOVANNI

Demenza senile, nuove cure

Oggi, dalle 14 alle 19, nel teatrino del parco di San Giovanni si fa il punto sui «Nuovi percorsi di cura per le persone anziane con disturbi cognitivi».

Il convegno vuole ripensare i modelli assistenziali per queste patologie che oggi, con il progressivo invecchiamento della società, hanno un impatto sempre più pesante sulla collettività e le famiglie, trasferendo nella pratica clinica le migliori con-

scienze scientifiche oggi disponibili.

L'incontro, aperto alla cittadinanza, è organizzato dal Coordinamento dei quattro Distretti dell'Ass al cui interno sono collocati i Centri distrettuali per la diagnosi delle demenze, realtà specialistiche in cui operano team di medici, psicologi, infermieri, assistenti sociali e altri operatori, in una logica di presa in carico globale della persona e dei familiari.

Il convegno è aperto

da Paolo Da Col, direttore del Distretto 1, e Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale.

Seguono gli interventi di Tullio Giraldi, Università di Trieste («Aspetti di farmacologia dei farmaci per la demenza senile»); Nicola Vanacore, Istituto superiore di sanità («Il ruolo degli anticolinesterasici»); Roberto Broussard, farmacista dell'Ass, sulle prescrizioni dei farmaci specifici nel territorio triestino.

ROTARY MUGGIA

La presenza del maiale nelle culture e nelle epoche

Alla tradizionale «Cena del maiale» è stata dedicata la conviviale del Rotary Muggia, presieduta da Gianfranco Cergol, nel corso della quale il prof. Euro Ponte, docente di Storia della Medicina all'università di Trieste, non è entrato nel merito dell'arte culinaria e del valore nutrizionale dell'animale, ma ne ha scherzosamente illustrato la presenza nelle diverse culture.

Il maiale non è stato apprezzato né presso gli Ebrei (la Bibbia è molto esplicita in questo senso) né dai seguaci dell'Islam, mentre in Cina gode le preferenze dei buongustai (basti citare il maiale in agro-dolce, piatto noto a tutti).

È un animale dalla fama non buona (sia sul piano igienico che su quello delle abitudini) tanto da concedere alla razza umana espressioni poco elevate nei suoi confronti. Chi non ricorda nell'Odissea Circe che trasforma in porci i compagni di Ulisse, e in Dante la frase «che qui staranno come porci in brago?».

Protettore dei maiali, oltre che degli animali domestici, è S. Antonio Abate, tant'è che la sua immagine viene posta nelle stalle e la sua attenzione è rivolta anche a coloro che a lui si dedicano salumai, norcini, produttori di spazzole. Nel Medioevo, gli Agostiniani lasciavano andare libero per i paesi un maiale che veniva nutrito e ingrassato dalla popolazione, il maiale di S. Antonio per l'appunto, e in tale epoca l'animale era ritenuto simbolo demoniaco in quanto partecipava al sabbia delle streghe e usciva



Il prof. Euro Ponte

dalla bocca degli inde-

monati dopo le scon-

giure dei santi.

Un ritornello popolare recita: «S. Antonio fa il dottore, fa il dottore al suo animale, chi lo prega non fa male». Per secoli, l'animale è stato allevato allo stato brado in zone ricche di querce e quindi di ghiande; nelle nostre terre già i Celti lo pascolavano, ma il famoso prosciutto di San Daniele deve la sua fama dall'epoca longobarda. I Longobardi infatti portavano i prosciutti e la carne che salavano nelle loro trasferte. Molto diffuso era il consumo di carne di maiale nei Balcani; i contadini serbi li allevavano perché, durante il dominio turco, non erano mai soggetti alle scorrerie o alle ruberie in quanto considerati animali «immondici» dai musulmani.

Nelle terre cristiane, durante il Medioevo, la carne di maiale era cibo soprattutto popolare e i maiali erano piuttosto magri, quelli invece allevati all'ingrasso erano spesso cibo privilegiato, destinato a persone d'alto rango.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Sala computer 9.30-11.30, Word; sala Computer 15.30-17.30, Word.

Aula A 9.15-10.05, Lingua inglese Livello 1 principianti A1; Aula A 10.15-11.05, Lingua inglese Livello 2 inglese base A2; Aula A 11.15-12.05, Lingua inglese Livello 4 intermedio avanzato B2; Aula B 8.50-10.35, Lingua tedesca Livello 1 tedesco principianti A1; Aula B 10.45-12.30, Lingua tedesca Livello 4 tedesco intermedio avanzato B2; Aula D 9-11, Mosaico; Aula C 9-10.20, Disegno ad acquerello I livello; Aula C 10.30-11.50, Disegno ad acquerello II livello; Aula A Professori 9-11, Fiori di Nylon; Aula Razure 9.30-11.30, Montaggio video; Aula A 15.30-16.20, Meteorologia spaziale e terrestre, e state; Aula A 16.30-17.20, Antichi luoghi del cristianesimo, inizio corso; Aula A 17.30-18.20, Viaggio nel mondo della finanza, inizio corso; Aula B 15.30-17.20, Lingua inglese Livello 3 intermedio B1; Aula B 17.30-19.20, Dizione e recitazione; Aula C 15.30-17.20, Divertirsi in cucina, sospeso; Aula D 15.30-17.20, Ceramica; Aula Professori 15.30-17.20, Corso di Magia avanzata; Aula Razure 15.30-16.20, Lingua francese Livello 1 principianti A1; Aula Razure 16.30-17.20, Lingua francese Livello 2 francese base A2; Aula Razure 17.30-18.20, Lingua francese livello 4 intermedio avanzato B2; Aula 16 15.30-17.20, Scrittura creativa, La memoria come attesa.

SEZIONE DI MUGGIA

Sala Millo 9.30-11, Lingua Spagnola Livello 1 principianti A1, sospeso; Sala UN3 9-12, Maglia; Sala UN3 15.30-17.30, Corso Word.

SEZIONE DI DUINO AURISINA

Casa della Pietra 15-17, Informatica Word 2; Casa della Pietra 17-18, Etica, solidarietà, relazione di aiuto, inizio corso.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese, 1. 15-17, Sculture in pasta di pane, Duemila e più idee (gruppo B); 15-17, Corso di patchwork; 15.30-17, Lingua e cultura inglese III; 15.30-17.30, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, Il dialetto triestino (Il teatro), ospite il regista attore Giuliano Zannier; 16-17, Lettura e commento della Divina Commedia; 16-17, Buddismo e cultura tibetana; 17-18, Prima pagina; 17-18.30, Civiltà del Mediterraneo (La Gallia romana). Aula G 18-19, Ossidazione, infiammazione e malattie croniche. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli, via P. Veronese, 3. 16-17, Corso di fotografia primo livello.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Il Centro: «La cultura in viaggio»
propono:
6 marzo
«La mostra del Giorgione»
2/5 aprile
«Pasqua a Genova»
Infoline: 3407839150
web: il centro trieste
Via Coroneo 5
Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo
040.6728311



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 2010

MUGGIA

Piazza Marconi

Nella nostra bella piazza Marconi, accanto all'antico Duomo e al Palazzo Comunale (ora con le logge incartate di plastica trasparente) sono sorti degli spazi per una pseudo-emeroteca e una sala computer (quasi sempre vuoti). Dov'è finito lo storico bar Municipio? Al suo posto è nata la Sala comunale d'arte «Giuseppe Negrin». Sono sicura che il nostro compianto e valente artista non sarebbe d'accordo che, in suo nome, si sia scelto un posto così inadatto, in una piazza che ha perso la sua identità, che non è più tale, con un'osteria e due bar minuscoli. La piazza ormai è campo giochi di bimbi che, con il pallone, centrano la grande porta del Duomo come se fosse una comune porta di calcio, o che giocano con la terra e i sassetti o ci lasciano residui di merende negli scheletrici arbusti che «adornano» il palazzo comunale. Ma le Belle arti dove sono? Non sanno o non devono sapere di questo squallore unico e inutile? Forse dovremmo interpellare il prof. Sgarbi, sempre così attento alla conservazione del nostro patrimonio storico e culturale. P.s.: improvvisamente le tende di plastica sono «volate via». Purtroppo hanno lasciato indelebili ferite intorno al bel soffitto a cassettoni e sui muri delle logge, ma esse non possono gridare il loro dolore!

Maria Grazia Frausin

APPELLO

Authority per l'energia

Un paio di giorni fa ho consultato il sito dell'Authority per l'Energia elettrica ed il Gas in quanto mi sono proprio stancato di ricevere conteggi incomprensibili e soprattutto incontrollabili di Estenergy. Ho preso nota dell'indirizzo e-mail dell'Authority ed ho inoltrato il seguente messaggio: «Invio con i files allegati (immagini in Jpg) il giro completo della documentazione pervenutami relativa ai conteggi degli ultimi consumi di gas della mia utenza. Invito Codesta Spettabile Authority a visionare la documentazione ed a porsi queste domande: "Per una persona di media cultura è comprensibile tale prospetto? È trasparente il processo di calcolo che mi consente di pervenire all'importo da pagare? Considerato che si tratta del pagamento di un "Conguaglio e acconto" riesco a capire quale sia la cifra da attribuire al primo e quale al secondo?». Carissima autorità, premesso che non mi è chiaro se queste tematiche sono o meno di tua competenza, ritengo di sì, visto che hai emanato un "Atlante dei Diritti del Consumatore di Energia dove... a pag. 10 si parla di tutele per il consumatore invocando "trasparenza e correttezza...". Tieni presente che di persone come me ce ne possono essere tante che non riescono a seguire ciò che continuamente ci viene propinato in questo modo astruso ed incomprensibile. Mi chiedo e ti chiedo, ma tu che cosa ci stai a fare?

Dato che sono sempre io e, naturalmente, gli altri consumatori miei pari, che paghiamo, non solo per i consumi ma anche perché tu ci possa difendere contro questi abusi, beh mi ritorna ancora con prepotenza una domanda: "Ma tu... che cosa ci stai a fare?". Gradirei che mi dessi una risposta possibilmente intonata in quanto di risposte burocratiche non saprei proprio cosa farmene. Questo messaggio l'ho inviato all'indirizzo che appare sul sito dell'Authority reclami.sportello@acquirenteuco.it, ma mi è stato restituito in quanto recapito impossibile. C'è forse qualcuno che ritiene di poter soddisfare queste mie domande?

Gianfranco Cordini

ENERGIA

Finito il monopolio

Quasi giornalmente leggo lettere di lamentele contro l'Acegas ed Estgas per cui evidentemente c'è qualcosa che non va nell'organizzazione di tali società. Comunque il rimedio c'è: da qualche tempo non esiste più il monopolio energia-gas

IL CASO BERTOLASO E DINTORNI

«Protezione civile, propaganda al premier»

Per la prima volta domenica 14 febbraio durante il carnevale di Muggia, guardando i volontari della protezione civile che cercavano di sbloccare il carro più grosso della compagnia «Lampo» all'inizio della via Roma ho provato un senso di fastidio. Di queste cose una volta si occupavano i vigili del fuoco. Adesso non più, o almeno non come una volta. Quando uno guardava i pompieri al lavoro non pensava certo alla politica. Invece adesso la vista delle divise della Protezione Civile fa pensare subito al bravo Guido Bertolaso elogiato e difeso in qualunque occasione da Silvio Berlusconi. Mi sembra un modo molto subdolo di fare politica. L'autodifesa che Guido Bertolaso ha messo in scena durante la trasmissione «Ballarò» di martedì 16 febbraio mi è sembrata un mix di falsa modestia, ipocrita umiltà ed incredibile arroganza del potere. Il culmine è arrivato quando Bertolaso ha sostenuto che nove mesi fa era

considerato uno degli uomini più popolari del pianeta, subito dopo il Papa ed il Presidente degli Stati Uniti. In quel momento il capo della Protezione Civile ha assunto degli atteggiamenti molto simili a quelli del suo protettore Silvio Berlusconi. Secondo Bertolaso i colpevoli sono sempre gli altri. Ha fatto bene la direttrice de «L'Unità» Conchita De Gregorio a sottolineare lo smisurato orgoglio e la gigantesca presunzione che sembrano caratterizzare il personaggio in questione. A un certo punto gli ha chiesto: ma chi crede di essere, Superman? Allora sono partite le reazioni indignate dei giornalisti di destra. Molto bene. Vuol dire che ha toccato un punto dolente. Bisogna cambiare registro. La privatizzazione selvaggia e l'accumulo di cariche dei personaggi pubblici non hanno portato e non porteranno all'Italia nulla di buono.

Gianni Ursini

L'ALBUM



Tre acquedotti firmate Dotta in dono alla cittadina di Oderzo

Nel corso di un'affollata cerimonia nella sala del consiglio comunale di Oderzo, il professor Fabio Dotta di Trieste ha donato alla cittadina veneta tre acquedotti "Io e il femminile", "Viaggio di ritorno" e

"La chiave del sogno della tigre" realizzate al corso di tecniche incisive tenuto da Furio de Denaro al "Nordio". Dotta ha così voluto omaggiare la città dove ha vissuto 25 anni prima di trasferirsi a Trieste

e pertanto chi è insoddisfatto può chiedere di passare per fornitura ad altre società nazionali e pagare anche di meno. Le pratiche di passaggio sono svolte direttamente da tali enti. L'unico inconveniente che i reclami per eventuali disservizi non possono essere fatti di persona (non hanno sportelli a Trieste) ma solo con i loro call-center (funzionano bene) o via fax o e-mail. La risposta arriverà sempre.

Claudio Fabbri

EX MADDALENA

Ridurre il cemento

Sperando di interpretare anche il parere degli altri cittadini della zona che - come me - hanno sottoscritto le osservazioni per chiedere che si faccia la Valutazione d'Impatto Ambientale sul «Progetto per la costruzione di un complesso commerciale e residenziale nell'area dell'ex Maddalena», desidero ringraziare il signor Predonzan e il Wwf di Trieste per l'attenzione dedicata alla questione, attraverso i suoi articoli che hanno rappresentato di fatto l'unica fonte d'informazione per gli abitanti del rione. Perciò ci hanno stupito gli attacchi contro l'Associazione e il suo rappresentante. Uno degli imprenditori protagonisti dell'operazione immobiliare accusava il sig. Predonzan di fare «giochi sporchi», in risposta alla ri-

chiesta di ridurre il cemento e aumentare il verde, istanza che mi pare condivisibile e non particolarmente immonda. Ancor più incomprensibilmente un abitante della zona rimproverava il Wwf di essere stato assente, accusa che andrebbe piuttosto rivolta a politici e amministratori, ma ciò non può che dipendere da scarsa informazione o disattenzione. Mi pare che il Wwf di Trieste abbia agito nel pieno rispetto delle regole e interpretando al meglio il ruolo che deve avere un'associazione ambientalista attenta ai problemi del territorio. Da parte mia spero che le autorità competenti possano accogliere la nostra richiesta di ridurre le volumetrie e le altezze degli edifici previsti sul sito dove fino a poco tempo fa c'era un parco con alberi d'alto fusto e di pregio, in un rione già congestionato e pesantemente edificato. Se le attese dei costruttori che hanno investito sull'area saranno in parte deluse, ritengo che ciò possa rientrare nel normale rischio d'impresa. Con l'occasione ricordo la nostra proposta di compensare il prezioso spazio verde rionale completamente raso al suolo, con la realizzazione di un nuovo giardino pubblico sul sito della ex lavanderia dell'Ospedale, dopo la sua demolizione, sull'altro lato della via Marenzi. Auspico, infine, che in caso di prossime operazioni immobiliari (come ad es. l'area del Burlo!), i nostri amministratori pongano maggiore at-

tenzione alla tutela del verde e realizzino le nuove edificazioni in luogo di quelle pre-esistenti, senza distruggere ulteriori parchi e giardini.

Claudio Siniscalchi

EMERGENZE

Il numero 112

Leggo che alcuni ambienti sanitari regionali litigano per la centrale operativa unica del 118 a Palmanova non sapendo che la Commissione europea avrebbe aperto una procedura di infrazione contro l'Italia, per la mancata attivazione del numero unico 112 per le emergenze (vv. ff., pronto soccorso e protezione civile). A giugno 2008, il numero telefonico 112 era stato adottato dai seguenti paesi: Cechia, Finlandia, Grecia, Croazia, Francia, Danimarca, Germania, Lettonia, Belgio, Bulgaria, Estonia, Inghilterra, Lituania, Lussemburgo, Olanda, Romania, Slovenia, Polonia, Spagna, Turchia, Norvegia, Portogallo, Slovacchia e Svezia (dati desunti dal numero di Giugno 2008 della rivista «Qui Touring»). Quindi 25 paesi. La vicina Slovenia al momento della sua entrata in Europa adottava immediatamente il 112 con 5 centrali operative collegate tra loro in tempo reale. Speriamo che a Roma adoperino il cervello per attivare le procedu-

re onde eliminare i numeri telefonici 115 e 118.

Augusto Doria

RAFFRONTI

I costi della vignetta

Qui di seguito i costi della vignetta nei Paesi che la prevedono per la sola rete autostradale; costi espressi in euro o altrimenti specificati in altre valute in vigore. Austria: 790 per dieci giorni; 22,90 per due mesi; 73,80 per un periodo di quattordici mesi. Bulgaria: 5,00 per una settimana; 13,00 per un mese; 34,00 per un periodo fino a tredici mesi. Repubblica Ceca: 220 Csk per una settimana; 330 Csk per un mese; 1000 Csk per un anno. Romania: 3,00 per una settimana; 7,00 per un mese; 28,00 per un anno. Slovacchia: 4,90 per una settimana; 9,90 per un mese; 36,50 per un anno. Slovenia: 15,00 per una settimana; 30 per un mese; 95,00 per un periodo fino a tredici mesi. Svizzera: 27,50 fino a una durata di quattordici mesi (l'anno solare più il periodo dell'anno precedente e il gennaio dell'anno seguente). Ungheria: bollino elettronico 1170 Huf per quattro giorni in estate e 1530 Huf in inverno; 2550 Huf per dieci giorni; 4200 Huf per un mese; 37.500 Huf per un anno. C'è una serie di considerazioni da fare al riguardo. La prima è che lo sviluppo autostradale reale, escludendo le strade di scorrimento o altro che non corrispondono alla caratteristica di autostrada, della Slovenia è inferiore a quello dell'Austria e della Svizzera. Il modo in cui vengono segnalati tratti autostradali veri e presunti in Slovenia confondono gli automobilisti inducendoli nelle trappole delle multe. Inoltre la mancanza di una reciprocità d'uso, ossia il fatto che, da noi, fino al casello del Lisert l'utente sloveno non paga l'utilizzo. Va fatto notare che il raccordo autostradale dal Lisert fino al confine, grande viabilità ovviamente inclusa, viene percorsa da centinaia di migliaia di automobili nei periodi estivi, turisti diretti in Slovenia o in Croazia, trattandosi di turisti che deteriorano il nostro manto stradale senza pagarne l'utilizzo, italiani o stranieri che siano spendono, oltretutto, i loro soldi per le

vacanze non da noi, ignorando completamente, perché non visibili, i punti di interesse della nostra provincia lato mare. A questo proposito dal Lisert fino a Sgonico sarebbe opportuna la posa di cartelli turistici come si usa in Francia, con relativa sagoma del manufatto (castello, chiesa, ecc.) creando occasione e opportunità per una sosta, anche breve, da noi.

Roberto Steidler

RINGRAZIAMENTI

■ La notte tra il 25 e il 26 novembre mia madre è stata ricoverata e operata d'urgenza in Chirurgia Vascolare dalla dott.ssa Ziani. A lei e a tutti i medici e infermieri del reparto un «grande grazie» per le premure, la professionalità, la gentilezza e la sollecitudine con cui si sono prodigati durante il suo ricovero ospedaliero e i successivi controlli. Alla dimissione è stata seguita dal nostro medico curante dott. Enzo Puppis con la consueta pazienza, disponibilità, professionalità: nei momenti difficili ci è sempre vicino. Quindi un grazie anche a lui e al dott. De Sabbata, ematologo della Seconda Medica, che settimanalmente coadiuva alla sua guarigione. E che dire delle splendide infermiere Adeli del Distretto 2 di via Pietà: Augusta, Elena, Paola, Nadia e altre di cui non conosco il nome. Si recano a casa di mia madre sempre disponibili, sorridenti, gentili, premurose e competenti. Non curano solo mia madre, ma apportano sollievo anche a noi familiari. Dopo questa personale esperienza mi sento di affermare che la Sanità a Trieste funziona molto bene sia a livello ospedaliero sia sul territorio.

Marisa Calianno

■ Desidero ringraziare il dottor Michele Moretti e il personale infermieristico del reparto degenze Cardiologia dell'ospedale di Cattinara per l'umanità e la professionalità dimostratemi durante la mia degenza. Aggiungo i medesimi ringraziamenti per la dottoressa De Ponte della Terza Medica che mi ha successivamente ospitato. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Maria Pasqua per aver sollecitato con molta professionalità e determinazione gli interventi a mio favore.

Angelo Vizintin



MODA

di ARIANNA BORIA



Da Beyoncé a Dita, questa volta il "lato B" è firmato

Non si chiama più solo "lato B". Adesso è il "Beyoncé B-side", sedere ispirato al modello di punta del momento, quello della ventottenne cantante americana di sangue creolo che per prima ha avuto l'onore di stampare il suo nome sui glutei perfetti. E il momento della morbidezza, delle curve, del derriere personalizzato che si ispira alle star dai fianchi generosi, anche a quelle che hanno superato il giro di boa degli "anta". Non a caso, sul palco del baraccone sanremese, dopo le rotondità sguscianti della Clerici, capaci di suscitare al più pulsioni domestiche, è bastato che salisse Jennifer Lopez per restituirci il brivido dell'inarrivabile fondoschiena latino, quello che l'ha resa celebre ben oltre la sua altalenante carriera artistica. Il sedere pieno, carico, levigato, marmoreo, sollevare il quale, anche senza spendersi troppo, le assicura per il disturbo qualcosa come trecentomila euro. Finora i suoi erano stati i glutei di assoluto riferimento, solidi per quanto "attentati", prima che Beyoncé si mettesse di traverso, sottraendole lo scettro e firmando un profilo di natiche, come la sua rivale finora ha fatto solo con una linea di biancheria intima sexy per extra-large.

Che si preferisca la "clessidra" classica di JLo o quella più contemporanea della rivale, resta il fatto che dal chirurgo, chi vuole o chi può, va oggi con un'indicazione estetica precisa, come se scegliesse un modello di reggiseno o un taglio di capelli: "voglio un sedere alla Beyoncé", sinonimo di consistenza, fermezza e sensualità "Voglio un se-

dere alla JLo" ovvero rotondo, prominente, eccessivo, perfino un po' volgare. Gli affezionati del dottor Rey, il chirurgo brasiliano che su Sky trasforma in meglio signore e signorine già notevoli, lo sanno da tempo: se per il seno ci si limita a discutere sulla larghezza e il peso delle protesi, in maniera un po' fredda e impersonale, per i glutei ci sono precisi punti di riferimento: la Lopez, Beyoncé, ma anche Sophie Dahl, top model celebratissima nonostante curve da dolce vita.

Il "Beyoncé B-Side", comunque, è una soluzione più che scientifica, messa a punto dal professor Pietro Lorenzetti, direttore del Villa Borghese Institute di Roma. «Il nuovo trend - spiega - sono liposuzioni soft che scolpiscono i fianchi, eliminano "culotte de cheval" ma non svuotino i glutei». Per ottenere il lato B firmato bisognerà sottoporsi a una liposcultura dei fianchi associata a un lipofilling della porzione laterale dei glutei. Se le natiche sono piatte all'origine o svuotate dal fisiologico cedimento, verranno inserite protesi nei punti dove è necessario rimpiangere. Il grasso aspirato dai fianchi non si butta via, anzi, viene trattato e usato per perfezionare il re-styling generale del sedere. Vi pare, oltre che finanziariamente impegnativo, anche poco poetico? Allora non resta che continuare a sudare sulla "standing gluteus machine", pensando alla floridezza moderna di Dita Von Teese, altro sedere doc di Sanremo, che ha mostrato come si possa essere burrose e con classe.

✓ Visto il grande successo di pubblico (è stato superato il traguardo delle tremila presenze), la mostra "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime", allestita

al Museo della Civiltà Istriana, fiumana e dalmata di Trieste, che doveva chiudere i battenti ieri, è stata prorogata di sei settimane fino al lunedì 5 aprile.

✓ Oggi, alle 17.30, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia in via Carducci Rodolfo Ziberna, Marino De Grassi, Fulvio

e Lorenzo Salimbeni presentano il libro "Dizionario biografico dei Giuliani, Fiumani e Dalmati" (Edizioni della Laguna) .

RICORRE IL CENTENARIO DELLA NASCITA DELLO SCRITTORE ISTRIANO
QUARANTOTTI GAMBINI, UN ITALIANO SBAGLIATO
Si sentiva «fuori fase tra i connazionali»

di ELVIO GUAGNINI

Un'importante recensione di Montale (in "Pegaso", 1933, f.f.) al primo libro di Quarantotti Gambini, "I nostri simili" (Firenze, Solaria, 1932) si concludeva con un giudizio e un ammonimento perentori: «Ha un suo istinto, un suo stile, un suo coraggio. Non gli si attacchi vanità di mestiere, fretta e volontà di strafare, e domani saremo in molti a meravigliarci di lui». Più di un decennio dopo, Umberto Saba, in una lettera del 12 gennaio 1946, Saba pronunciava un giudizio fermo e sicuro sul posto occupato dal più giovane amico nella letteratura contemporanea, anche in rapporto al ruolo di Trieste: «Trieste ha dato all'Italia, da trenta e più anni a questa parte, il suo migliore romanziere (Svevo), il suo miglior poeta (Saba), il più impressionante poeta popolare (Barni), e adesso ha dato il più luminoso e complesso dei suoi giovani narratori (Pierantonio Quarantotti Gambini)». Al quale, peraltro, già a proposito della Rosa rossa, nel 1937, Saba aveva riconosciuto l'assenza di qualsiasi provincialismo e la grande limpidezza di stile. Osservazioni decisive per collocare Quarantotti Gambini nel panorama letterario di allora.

Pier Antonio era nato a Pisino d'Istria il 23 febbraio 1910; e aveva vissuto molti dei suoi anni giovanili e Samedella - vicino a Capodistria, dove sarebbe rimasto fino alla fine del liceo - nella casa del nonno materno. Dal 1929 al 1932 studiò legge a Milano (laureandosi più tardi a Torino), iniziando - già nel 1929 - una collaborazione con "L'Italia letteraria" e, nel 1931, con "Solaria".

A Trieste, nel 1929, conobbe Saba, con il quale mantenne un'amicizia profonda; ed entrò anche in rapporto con Giotti e Giani Stuparich. Con Svevo, gli incontri furono invece occasionali. Dopo la morte dello scrittore triestino e la lettura di "Senilità", avvertì un interesse particolare, avvertendone però la distanza, per il fatto - scriveva - «ch'io non sempre riesco ad amare la letteratura in cui serpeggia l'umorismo». E un fatto che l'incontro di Quarantotti Gambini con alcuni grandi triestini e - da un altro lato - quello con la cerchia della fiorentina "Solaria", lo avrebbe portato all'elaborazione di una poetica moderna, verso lezioni di arte e di stile in linea con la nuova letteratura europea. "Solaria" si proponeva, tra gli anni Venti e Trenta, di dare un respiro più ampio alla letteratura italiana, di promuovere un'«arte singolarmente drammatica e umana» contro ogni genere di «stilismi e purismi esagerati», rifiutando i tratti della letteratura ufficiale di allora e cercando i propri modelli nella grande tradizione europea in cui contasse una carica umana e una presa di coscienza autentica della realtà.

In questo contesto, nacquero i primi libri di Quarantotti Gambini: il già citato "I nostri simili" (1932) e il romanzo "La rosa rossa" (Milano, Treves, 1937). Nel primo, che Giacomo Debenedetti definì "troppo e troppo poco letterario", lo scrittore proponeva una ricerca sulle ambiguità interiori, sull'inettitudi-



Quarantotti Gambini (a destra) con Moravia, Pasolini e Giulio Einaudi nel 1946 a Bocca di Magra

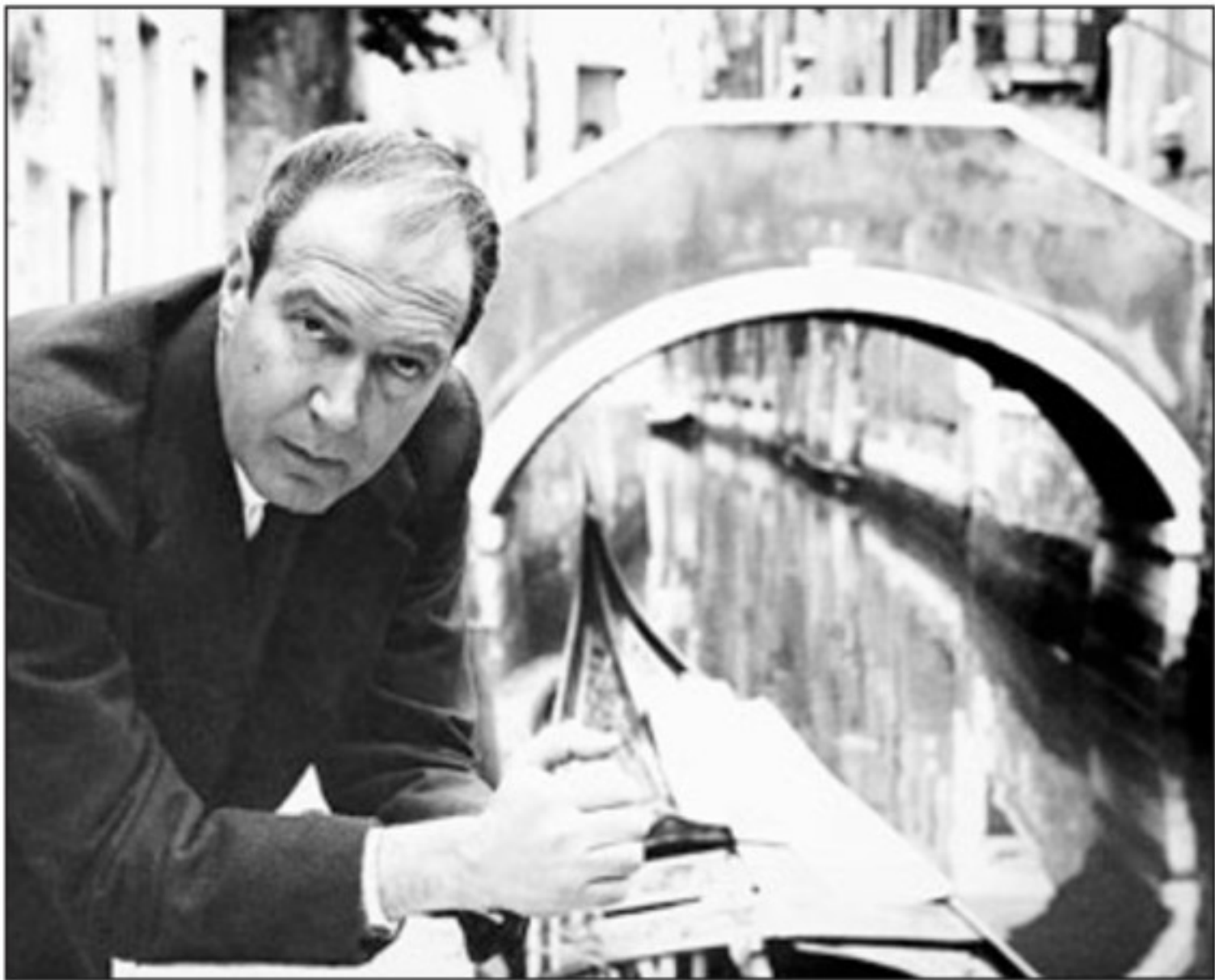


Lo scrittore istriano nel 1945 si trasferì da Trieste a Venezia

COMMEMORAZIONI
OGGI A TRIESTE

Il centenario della nascita di Pier Antonio Quarantotti Gambini, scrittore istriano nato a Pisino il 23 febbraio 1910, sarà ricordato oggi, alle 17.30, a Trieste nella nuova sede della Biblioteca comunale a lui intitolata, in via delle Lodole 6 nel rione di S. Giacomo alla presenza dell'assessore alla Cultura del Comune Massimo Greco e del direttore dell'Area Cultura Adriano Dugulin. Interverranno inoltre Marta Angela Agostina Morretto e Gianni Cimador che leggeranno la figura e l'opera dell'autore. Corrado Travan leggerà brani dalle sue opere con l'accompagnamento musicale di Tiziano Bole e il coordinamento di Casa della Musica/Scuola di Musica 55.

Sempre oggi, alle 11.30, commemorazione davanti all'erma dell'autore, nel Giardino Pubblico di Trieste, a cura di Irco, Comune e Unione degli Istriani.



Pier Antonio Quarantotti Gambini a Venezia, dove morì prematuramente nel 1965

ne, sulla contraddittorietà dei sentimenti, sulle frustrazioni, sugli enigmi identitari dei personaggi. Una ricerca che tendeva a liberarsi da una troppo costrittiva analiticità e dall'impeto della ricerca psicologica verso esiti di maggiore omogeneità e profondità. L'inquietudine di Quarantotti Gambini anche sul piano umano - era testimoniata anche da alcune lettere (del 1932) ad Alberto Carocci, direttore di "Solaria", al quale il giovane certificava la solitudine - a Trieste - di scrittori come quelli ai quali si sentiva legato (Saba, Stuparich, Giotti) oltre che la propria, una situazione non certo avanzata sul piano culturale («... spesso si parla di Trieste come di una città all'avanguardia...»). All'avanguardia, invece, sono due o tre persone; il resto della città ha gusti che in tutt'Italia sono superati», un desiderio di evasione alla ricerca di condizioni diverse: «In certi momenti mi sento bruciato dal desiderio di

andare via, di uscire dall'Italia. Se penso che esiste un mondo grande, e che io vivo chiuso in una casa di Trieste, mi viene voglia di scappare».

"La rosa rossa" (1937), libro di sicura maturità, esprimeva, in termini artisticamente complessi, il bisogno di una analisi retrospettiva e di bilancio del mondo da cui l'autore usciva, prima di approfondire altre possibilità. Un romanzo, ricco di "musicalità", di qualità formali e di effetti "di atmosfera" - come è stato osservato - che intendeva fornire il ritratto di una provincia già dell'Europa absburgica rivissuta al momento della sua trasformazione (il libro è ambientato a Capodistria), dopo la fine della Prima Guerra: un'immagine della "provincia", della mentalità, delle consuetudini familiari e sociali, dei rapporti con i ceti subalterni, della piccola nobiltà con le sue stratificazioni gerarchiche, che si intreccia con un'altra immagine, quel-

la del conservatorismo "illuminato" di qualche lucido testimone della scomparsa del vecchio mondo, di chi aveva conosciuto - nell'Europa absburgica - un respiro di vita e di cultura mai dissolto dalla guerra mondiale.

A questo romanzo fece seguito - nel 1947 - un altro libro centrale di Quarantotti Gambini, "L'onda dell'incrocio" (Torino, Einaudi), premio Bagutta 1948. Un romanzo che affrontava la difficile tematica della scoperta del sesso da parte di alcuni ragazzi abitanti nelle "canottiere", le case galleggianti sedi di società remiere e veliche ormeggiate nella Sacchetta di Trieste: un'ambientazione suggestiva per una giornata particolare - nel 1935 - nella quale sfilavano sulle rive i reduci d'Africa; e in cui uno scherzo architettato da due amici dava luogo alla tragedia della morte, per annegamento, di un vecchio alpino venuto a Trieste per la manifestazione



Lo scrittore era nato a Pisino il 23 febbraio del 1910

ne. Un romanzo dove il rapporto tra infanzia, adolescenza ed età adulta veniva esplorato nei suoi lati oscuri, nei turbamenti, nelle angosce, nei sogni che accompagnano le curiosità e le ambigue attenzioni dei giovani che attendono l'integrazione nel mondo degli adulti, ne vengono attratti e respinti, aspirano a una libertà diversa da quella dei "grandi" che sono oggetto delle loro attenzioni. Un'esplorazione, quella proposta da questo romanzo, che - dall'età giovanile - si allargava, attraverso la rappresentazione di un'educazione sentimentale e umana, agli enigmi dell'esistenza, alla presa di coscienza della propria realtà, alla scoperta della vita al di là dei miti e dei sogni dell'infanzia.

A questo romanzo, di grande compattezza e unità, fa riscontro una grande opera - tra autobiografia e finzione - alla quale l'Autore lavorò dal 1939 fino alla morte (1965): un progetto che venne perseguito attraverso la composizione di romanzi e racconti successivi che si prospettavano come un grande ciclo, il "ciclo di Paolo" (il protagonista è Paolo de Brionesi Amidei, colto in momenti diversi della sua vita tra infanzia ed età adulta), le cui tessere sono state raccolte nel volume "Gli anni ciechi" (Torino, Einaudi, 1971): un genere di «narrativa molto particolare», scriveva Quarantotti Gambini, poiché «in essa solo lo sfondo, l'epo-

ca e l'ambiente sono reali: le vicende su cui si impernano i singoli racconti (dal Cavallo Tripoli, all'Amore di Lupo e ai Giochi di Norma) sono invece inventate, come sono immaginari alcuni loro protagonisti; esse sono inventate, però, in modo da esprimere una realtà che ho conosciuto». Da ciò, la sensazione di trovarsi di fronte a «storie che hanno la parvenza dell'autobiografia».

Del resto, secondo una strategia affine, era stato costruito il romanzo, dall'impianto macroscopico e complesso, "La calda vita" (Torino, Einaudi, 1958), un'opera - che la critica ha visto come eccessivamente macchinosa - che rappresenta i rapporti di tre ragazzi (Sergia, Fredi e Max) in alcuni giorni trascorsi su un'isola deserta della costa istriana: un racconto tra presente e memoria, forza istintuale e angoscia, eros e inquietudine, violenza e innocenza.

Autore di libri di viaggio e di poesia, Quarantotti Gambini ha scritto importanti volumi rievocativi e di testimonianza. Come "Primavera a Trieste" (Milano, Mondadori, 1951), rievocazione dei giorni drammatici dell'insurrezione della fine di aprile 1945 contro i Tedeschi e sull'occupazione della città da parte delle truppe jugoslave. Un periodo difficile per la città e per l'autore, epurato e destituito dal suo incarico ad interim di direttore della Biblioteca Civica - nonostante il riconoscimento del suo atteggiamento antifascista - per essere stato assunto sulla base di una raccomandazione del ministro Bottai. Abbandonata Trieste per Venezia, Quarantotti Gambini vi dimise, dal 1945 al 1949, Radio Venezia Giulia, una emittente clandestina voluta dall'ex deputato socialista di Pola Antonio De Berti e diretta agli italiani della Venezia Giulia e ai profughi dall'Istria.

A conclusione dell'importante intervista a Gian Antonio Cibotto ("Fiera letteraria" 15 novembre 1964), Quarantotti Gambini affermava: «Se un giorno dovessi scrivere la mia autobiografia, la intitolerei "Un italiano sbagliato". Come uomo, sento di essere qualcosa di simile a uno straniero in patria. Proprio quel modo di essere e di pensare che poteva fare di me un cittadino normale in un'ipotetica Italia un po' nordica e molto europea (quell'Italia per cui i giuliani sospiravano ai tempi della loro soggezione all'impero austro-ungarico, senza rendersi conto ch'essa, in realtà, non esisteva), mi mette fuori fase tra la maggior parte dei nostri connazionali. Da qui un continuo disagio, e l'impressione di essere, appunto, un italiano sbagliato. Impresione che non può non fondersi con un certo disdegno, [...], che amerei non fosse orgoglioso», in cui c'entra «la consapevolezza di essere riuscito a mantenere - almeno così spero - un certo autocontrollo e un certo riserbo nel vivere una vita tra le più difficili della mia generazione letteraria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di KENKA LEKOVICH



La lingua è un virus, cantava Laurie Anderson sintetizzando William Burroughs. E se invece un virus se lo fosse preso? Ogni due settimane dal mondo si congeda una lingua. Di questo passo, non ci resterà che la telepatia. Al momento, i quasi 7 miliardi di corde vocali umane vibrano su 7000 sinfonie lessicali diverse, più o meno in salute. Il 96 per cento di tanto ben di verbo è parlato da un invisibile 4 per cento degli abitanti della Terra mentre la metà risiede in soli 8 dei 201 stati segnati sul mappamondo. Non più del 10 per cento del totale delle lingue mondiali naviga su internet. È l'in-

glese, of course, a silurare tutte, con una strapotenza pari al 68,4%, seguito da un "ludicolo" 5,9 % di giapponese, da un 5,8% di Deutsch über alles e da un 3,9% di lingua degli spaghetti. Ma alla cantonese. Prendendosi il Made

in China la rivincita nel novero delle più parlate. E qualora si pensasse di mettere in rete qualcuno degli oltre mille idiomi africani, bisognerebbe scartarne almeno l'80 per cento in quanto, che invidia, senza ortografia. Rim-

L'Unesco invita a onorare la "lunga madre". Disegno di Lido Contemori.

piazzandoli magari con una compilation, sponsor Sanremo 2010, di dialetti tutt'frutti di cui si perde il conto.

È dal 1999 che ogni 21 febbraio l'Unesco ci invita a onorare la "lingua madre", ciascuno la propria, ovvero le sue settemila variazioni in pericolo di vita. La data evoca la rivolta popolare del 1952 nell'allora Pakistan in difesa del bangle, l'idioma parlato in quella parte del paese. Il proposito è di «creare una politica linguistica mondiale basata sul multilinguismo per ognuno», individuando nella lingua «lo strumento di conserva-

zione del patrimonio culturale di ciascun popolo». Argomenti di quest'anno, la traduzione e la mediazione culturale, con finestre sul bilinguismo e sul rapporto tra tecnologia e madrelingua.

Un progetto indubbiamente ambizioso, oltre che condivisibile. Più lingue parli più sei baciato dalla fortuna, scriveva il Nobel per la letteratura Elias Canetti. Mettendo in un libro, dall'emblematico titolo "La lingua salvata", una convinzione assi diffusa in quella Babele conosciuta sotto il nome di Mitteleuropa e di cui fu l'ultima grande cassa di ri-

sonanza. Considerando poi che secondo alcune autorevoli teorie, all'inizio fu il Bla Bla Beng ovvero un'origine comune linguistica, l'iniziativa dell'Unesco si fa ancora più interessante.

Tutto molto bello, sulla carta. Ieri come oggi, siamo testimoni di sanguinosi conflitti consumati in nome di questa o quell'altra eredità culturale, impugnando quale arma segreta proprio la lingua cosiddetta nativa o materna. Praticamente non esiste "pulizia etnica" senza il preludio di una "purga linguistica". L'esempio a noi più vicino è - se occorre ricordare - la ex Jugoslavia.

Prima della guerra negli anni Novanta che ne ha riscritto confini e vocabolari, ogni jugoslavo o slavo del sud che la abitasse era portatore di almeno tre-quattro lingue figlie della stessa madre Storia. Nel suo Dna coabitavano vocaboli e slavi e turchi e tedeschi e latini e molti altri, e da buoni fratelli, piuttosto che prendersi a coltellate si davano una mano a vicenda. Barattando regole di grammatica, sintassi e ortografia come i bambini le figurine: ciò che contava era dare sfoggio di un album quanto più ricco e colorato. Sol tanto che l'album era la vita. Chi è triestino "pato-

co" o anche solo forestiero dalla bella Trieste "inzignanato", non farà fatica a capire: nessun dialetto più giannizzero del suo nel saccheggiare le lingue come villaggi indifesi. Ben felici di esserlo, a giudicare dal risultato.

Ed è forse questa la domanda: che cosa si intende per difesa della madrelingua? Il rischio di cancellare, nella foga di salvare la propria, la lingua altrui ossia l'altro che la parla, è tra i più duri a morire. Non a caso occupa una consistente quota delle giornate internazionali dedicate a prevenirlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIETÀ. LA GIORNATA DELL'UNESCO IN DIFESA DELL'IDIOMA "MADRE"

Ogni due settimane il mondo perde una lingua

CINEMA. JAMES CAMERON SUPERATO DALL'EX MOGLIE

L'Iraq batte "Avatar" agli Oscar britannici

"The Hurt Locker" della Bigelow miglior film e regia ai premi Bafta

LONDRA Il dramma ambientato nella guerra in Iraq ha avuto la meglio sul film di tutti i record ambientato sul pianeta Pandora: ai Bafta, gli Oscar britannici, "The Hurt Locker" ha vinto sei premi tra cui quello per miglior film dell'anno e Kathryn Bigelow, che l'ha diretto, ha battuto l'ex marito James Cameron, padre della saga in 3D del popolo Navi, aggiudicandosi il premio di miglior regista. Bigelow è la prima donna a vincere questo premio. Le "maschere" Bafta per il miglior attore e la migliore attrice sono andate ai britannici Co-

lin Firth e Carey Mulligan per i loro ruoli in "A Single Man" di Tom Ford e "An Education". Christopher Waltz ha vinto il premio per miglior attore non protagonista per "Inglorious Basterds", mentre il premio per miglior attrice non protagonista è andato all'esordiente Monique ("Precious"). Miglior film straniero è "Un prophète" del francese Jacques Audiard. "The Hurt Locker" ha vinto anche il premio per miglior scenografia originale, mentre quello per miglior scenografia adattata è andato alla commedia "Up in the Air" con George

Clooney. per i film di animazione, il premio per miglior pellicola è andato invece a "Up" della Pixar. Avatar, candidato a otto premi, si è dovuto accontentare dei riconoscimenti minori per gli effetti speciali e il design della produzione. È stata infine un'italiana, la regista e sceneggiatrice Martina Amati ad aggiudicarsi il premio per miglior cortometraggio con il suo "I Do Air". La 40enne Amati, che ha girato la sua pellicola nel Regno Unito, ha al suo attivo altri tre cortometraggi e una parte come attrice in "L'ultimo re di Scozia".

SEDICESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

PRESENTATO IL PROGRAMMA

"Dedica" sul poeta e saggista Hans Magnus Enzensberger dal 12 al 27 marzo a Pordenone

Dibattiti sulla cultura europea del '900, mostre e spettacoli oltre ad incontri con il grande intellettuale tedesco



Stefano Franco, Tosolini e Thompson

"Mu-roots" di Tosolini debutta ad Ancona

MODENA Domani al Teatro "Pavarotti" di Modena debutta in prima assoluta una nuova produzione firmata dal compositore Marco Maria Tosolini. Si tratta di "Mu-roots", un vero e proprio viaggio nella magia del suono afroamericano le cui tappe sono le poetiche di autori quali Hooker, Ellington, Gershwin, Berry, i Rolling Stones, Hendrix. Suono e parola grazie alla presenza di poesie di autori, poco noti, protagonisti del disagio della civiltà afroamericana.

Protagonisti di "Mu-roots" saranno i musicisti Stefano Franco, pianista triestino di boogie e blues, James Thompson, cantante e sassofonista, e due talenti friulani: Paolo Antonio Simioni, voce recitante, protagonista in video di letture poetiche, e Antonio Della Marina, presente come videomontista e compositore di musiche originali per la parte poetica. Tosolini, oltre a essere interprete alla batteria, sarà conduttore e relatore di questa spettacolo lezione-concerto, che dopo Modena sarà propsoa al Comunale di Bologna.

di SARA MORANDUZZO

PORDENONE Nato a Norimberga nel 1929, ha studiato letteratura tedesca, filosofia e lingue. E' scrittore, saggista, giornalista, critico, traduttore, editore, analista sociale e militante politico ed è considerato uno tra i poeti più interessanti e significativi della Germania. Nei suoi versi emerge una critica feroce nei confronti della società tedesca del dopoguerra basata, secondo lui, sull'opulenza e su un malinteso senso di benessere, perbenismo ed apparenza, su un modo di vita che sembra fare del rispetto per il prossimo la sua ragion d'essere, ma in realtà non rispetta neanche sé stesso. Un'analisi lucidissima, applicabile in quasi tutte le civiltà occidentali, che non fa che accrescere l'attesa per la nuova edizione di "Dedica", il festival di primavera organizzato da Thesis con la collaborazione di un nutrito pool di enti pubblici e privati e dedicato, per questa sedicesima edizione, a **Hans Magnus Enzensberger**. Un nome certamente meno confidenziale di quelli di Paul Auster, Nadine Gordimer e Amos Oz (giusto per citare i protagonisti delle ultime edizioni), ma che proprio per questo ci fa avvicinare alla manifestazione con una certa dose di curiosità.

"Dedica a Hans Magnus Enzensberger" è stata presentata ufficialmente ieri a Pordenone in una gremiata sala consiliare. Lo start alla nuova edizione è stato dato dal sindaco Sergio Bolzonello e dagli assessori provinciale, Giuseppe Bressa e regionale Roberto Molinaro. Quest'ultimo,

nel suo intervento, ha sottolineato come Dedica «apra la stagione dei festival del pensiero contemporaneo che si svolgono in regione, dove lo spettatore non è solo tale, ma viene sollecitato attraverso tutte le forme dell'espressione artistica». L'assessore non ha mancato di toccare il tema scomodo dei tagli alla cultura rilevando come «davanti a mani festazioni come queste, se vogliamo continuare a far sì che possano ancora esistere, è necessario compiere una scelta di fondo che è quella di spostare l'attenzione dal nome dell'associazione al merito dell'iniziativa». Una presa di posizione, questa, che gli enti culturali che da anni si



Lo scrittore, poeta, autore teatrale e saggista tedesco Hans Magnus Enzensberger, 81 anni

fanno conoscere anche fuori dai confini regionali per la qualità delle proposte non potranno che salutare con soddisfazione.

Con le parole del curatore dell'iniziativa Claudio Cattaruzza, i riflettori si sono accesi sul primo attore della sedicesima edizione che si terrà dal 13 al 27 marzo a Pordenone. «Hans Magnus Enzensberger è meno familiare di altri ospiti di Dedica - ha spiegato Cattaruzza - ma in Italia è conosciuto per due motivi. Il primo è quello di essere stato citato in "Caro Diario" di Nanni Moretti come modello di intellettuale che rifiuta di assoggettarsi al mezzo televisivo. Il secondo, è il suo libro per bambini "Il mago dei numeri", diventa-

to un best-seller anche per adulti. Inoltre, il rapporto con il nostro territorio è forte perché Enzensberger è colui che ha contribuito a far conoscere l'opera di Pier Paolo Pasolini non solo in Germania, ma in tutta Europa e perché alcuni suoi componimenti sono stati presentati al Mittelfest di Cividale». Considerato una delle ultime figure di intellettuale europeo, Enzensberger non mancherà di stupire per le sue acutissime riflessioni su scienza e letteratura. E lui a sostenere che una buona poesia ha gli stessi meccanismi di una formula e che né una poesia, né una formula, siano autoesplicative. Per intenderle, cioè, bisogna

possedere una chiave di interpretazione, che deve per forza essere linguistica. Lo sapeva bene Coleridge, che andava a lezione di chimica «per arricchire la propria riserva di metafore». E grazie a Enzensberger se i numeri possono diventare i protagonisti di un mondo incantato e se il mondo della matematica può diventare fantasioso come una fiaba. Insomma, ce n'è abbastanza per appassionarsi alla manifestazione che nell'arco di due settimane propone un articolato percorso di approfondimento fatti di incontri, dibattiti sulla cultura europea del '900, presentazioni di libri (l'ultimo, "Josefine e io", sarà pubblicato da Einaudi in occasione di "Dedica"), proiezioni cinematografiche, letture sceniche (di e con Serena Sinigaglia, Peppe Servillo, Moni Ovadia, Ruggero Cara, Chiara Carminati, Massimo De Francovich...), conversazioni tra letteratura, scienza e contemporaneità, mostre e coinvolgimento delle scuole e dell'università.

Tra le esposizioni, si presenta davvero curiosa quella che sarà allestita da Gianni e Silvia Pignat al Museo civico di storia naturale con le opere progettate da Enzensberger che permettono giochi reali accessibili a tutti e che sono la continuazione del suo percorso artistico sulla parola e sulla sua manipolazione. Delle vere e proprie macchine per creare poesie.

Il vasto programma di "Dedica", che anche quest'anno ha ricevuto la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica, si trova sul sito www.dedica-festival.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA LA FICTION CON CRISTIANA CAPOTONDI

Mostra a Berlino su Romy Schneider indimenticata Sissi inquieta e ribelle



una diva Romy Schneider (allora appena quindicenne), andrà in onda domenica 28 e lunedì 1 marzo.

Divia ribelle e inquieta, adorata da un mostro sacro come Luciano Visconti e spiata dalla Sta-

si, Romy Schneider (nella foto), al secolo Rosemarie Magdalena Albach, rappresenta il simbolo della bellezza e della difficoltà di vivere. All'indimenticata attrice austriaca lanciata dall'epopea sulla Principessa Sissi è dedicata una mostra intitolata "Vienna. Parigi. Berlino", ospitata fino al 30 maggio al Museo del film e della televisione di Potsdamer Platz, a Berlino. Tre capitali che hanno segnato i capitoli-chiave di una vita conclusasi con una morte annunciata, a Parigi nel 1982 all'età di 44 anni, a un anno dalla tragica scomparsa dell'adorato figlio quattordicenne, David.

TEATRO. IERI A MILANO

"Orson" Battiston migliore attore premiato agli Ubu

MILANO Il miglior attore italiano della stagione appena trascorsa è Giuseppe Battiston. Lo ha deciso ieri la giuria dei Premi Ubu 2010, L'attore friulano, recentemente interprete a Trieste e a Udine di "Orson Welles' Roast", aggiunge un altro riconoscimento al suo medagliere che lo ha visto imporsi in questo decennio per versatilità e simpatia. I premi cinematografici e teatrali, la popolarità televisiva, ma anche il gusto per la sperimentazione radiofonica, ne hanno fatto una icona amata nello spettacolo italiano, anche per la sua proverbiale disponibilità.

La cerimonia di consegna dei Premi Ubu, nella storica sede del Piccolo Teatro di Milano, in via Rovello, lo ha visto salire ieri sera sul quel prestigioso palcoscenico e ricevere il premio quale "miglior attore protagonista" per quest'ultima interpretazione «di un collega di genio e di ciccia quale Orson Welles».

Al migliore attore si sono affiancati gli altri 10 riconoscimenti e i premi speciali che una cinquantina di giurati assegna in base a una griglia di nominations e a una doppia procedura di voto. Titolo di migliore spettacolo dell'anno a "I demoni", la riservata realizzazione di Peter Stein (solo poche repliche nello scorso maggio) tratta dal romanzo di Dostoevskij, mentre la miglior regia è quella di Walter Malosti per "Quattro atti profani". Miglior attrice della scorsa stagione è stata Ermanna Montanari, affiancata dai non-protagonisti Francesca Ciocchetti e Fausto Russo Alesi. Per la drammaturgia italiana l'Ubu è andato al nuovo testo "Pali" di Spiro Scimone, mentre premi speciali sono toccati al festival toscano di Castiglioncello ("Armunia") e a quello calabrese di Castrovillari ("Primavera dei teatri").

Roberto Canziani



Giuseppe Battiston

CINEMA. NUOVO LAVORO

Depardieu (in un film) malato di Alzheimer

PARIGI Gigante buono e ingenuo in "Mammuth", Alexandre Dumas padre in "L'autre Dumas", appena presentati a Berlino, il poliedrico Gerard Depardieu affronta da oggi un ruolo delicato, quello di un sessantenne colpito dall'Alzheimer, la cui perdita della memoria immediata a favore di ricordi dimenticati mette in pericolo l'equilibrio dei suoi protettori, una ricca famiglia di industriali svizzeri. Le riprese di "Small world" di Bruno Chiche (il regista di "Hell") dureranno fino al 21 aprile.

A 82 ANNI D'ETÀ A MOSCA

È morto Motyl, il regista del primo "red western"

MOSCA È morto ieri a Mosca all'età di 82 anni il popolare regista e sceneggiatore Vladimir Motyl, autore del film cult "Il Sole Bianco del deserto" (1969), il primo e il più famoso "red western", uno dei più grandi successi della cinematografia sovietica e postcomunista. Un film che gli astronauti russi guardano come un rito prima di ogni volo spaziale, fin dal 1973, quando gli psicologi ne suggerirono proiezione per alzare il morale degli equipaggi della Soyuz.

ARTE. ALLA GALLERIA CONTEMPORANEO, IN ATTESA DELLA PERSONALE DI NOVEMBRE A TRIESTE

Riflessi d'acqua, diamanti e architetture di Serse a Mestre

di FRANCA MARRI

MESTRE In attesa dell'importante mostra personale in programma per il prossimo novembre al Salone degli Incanti di Trieste, Serse è il protagonista in questi giorni, alla Galleria Contemporaneo di Mestre, dell'esposizione intitolata "Gemme, architetture, riflessi".

In mostra sono presenti i lavori degli ultimi anni, realizzati in grafite su carta, con una tecnica estremamente attenta e rigorosa, sapiente e raffinata, per cui l'artista, nativo di

San Polo di Piave, da anni residente a Trieste, è ormai noto e riconosciuto a livello internazionale.

Diversi gli elementi che catturano l'attenzione di Serse e che vengono poi trasfigurati nella sua arte: da quelli naturali come l'acqua con i suoi riflessi sempre cangianti, alle pietre preziose quali i diamanti tagliati secondo esatte geometrie. O ancora le architetture capaci di dialogare con il paesaggio circostante come quelle di Carlo Scarpa.

La geometria e la luce possono considerarsi i fili

che legano le tre serie proposte a Mestre sui riflessi dell'acqua, i diamanti e le architetture. Una sospensione spazio temporale blocca la superficie dell'acqua dal suo movimento continuo, fissando la magia della luce tra il bianco più lucente e il nero più profondo.

Lo splendore luminoso del diamante viene esaltato dalla perfezione del taglio eseguito secondo precise formule matematiche per cui la simmetria descritta da angoli e faccette esattamente proporzionate, crea il massimo effetto di brillantezza.



"Photografie" ('08) di Serse

Nelle opere dedicate all'architettura di Carlo Scarpa, Serse si concentra quindi su quello che è considerato uno dei più importanti capolavori dell'architetto veneziano, ovvero la Tomba Brion di San Vito d'Altivole. Progettata su commissione di Onorina Brion Tomasin, in memoria del marito Giuseppe Brion, il complesso fu realizzato tra il 1970 ed il 1978, anno in cui lo stesso Scarpa morì. Sviluppandosi in un'area di circa 2000 metri quadrati, tra campi di granturco da un lato e il vecchio cimitero di San Vito d'Altivole dall'altro, il complesso comprende una serie di costruzioni articolate tra spazi verdi e vasche d'acqua. Qui l'artista ritrovava quali protagoniste l'acqua e la luce, con una serie di geometrie connaturate nel paesaggio, tra linee pure e pura poesia.

Insieme al fotografo Attilio Maranzano, Serse ha ripercorso il luogo scarpiano non quale "sepolcro pietoso" ma come "gioco", come "un eden ripreso alla fine della storia", stando alle parole dello stesso architetto. Seguendo la rispondenza del cemento alla luce, guardan-

do al rimando delle architetture nelle specchiature dell'acqua, annullando la luce naturale con un fondo nero, l'artista reinterpreta in chiave metafisica l'insieme di simbologie di Tomba Brion in una nuova, suggestiva rilettura dei temi legati alla vita e alla morte, all'amore coniugale e all'indissolubilità del legame amoroso, a elementi della spiritualità orientale.

La mostra, curata da Riccardo Caldura, sarà visitabile fino al 27 febbraio (info: www.galleriacontemporaneo.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Miele
martedì 23 febbraio ore 21.00
È BELLO VIVERE LIBERI!
Un progetto di teatro civile ispirato alla biografia di Ondine Peteani, prima Saffetta Partigiana d'Italia, doppiata ad Auschwitz.
VINCITORE PREMIO SCENARIO PER USTICA 2009

Ideazione, drammaturgia, regia e interpretazione
Marta Cuscunà

Tre modi di vedere la guerra
Teatro Miele / Trieste
23.24 e 26 febbraio 2010

venerdì 26 febbraio ore 21.00
Fabrizio Giffuni in L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA

LIRICA. L'OPERA DI GOUNOD SI REPLICA AL "VERDI"

Va bene anche il secondo cast di "Roméo et Juliette"

Manuela Bisceglie con il francese Jean-François Borrás, la lieta sorpresa per la linea di canto

TRIESTE Le repliche di "Roméo et Juliette" al Verdi si succedono fitte ed hanno già superato la metà del percorso stabilito. Non è un'esagerazione definire lo spettacolo una "novità assoluta", in parte già per l'autore, Charles Gounod, noto solo per l'Ave Maria ed il Faust. L'unica traccia dell'opera nella storia del Comunale triestino risale al gennaio del 1913, quasi cent'anni fa. Visto questo isolato precedente, non dovrebbe essere liquidata come peregrina l'applicazione di una sorta di codice deontologico, con l'ob-

bligo di offrire un'opera del tempo antico secondo le prescrizioni dell'autore, riservando eventuali riletture alle riprese. Ma sentiamo già le obiezioni: la licenza di deviare scatta dopo la prima ripresa, dopo la seconda o dopo la terza? Eppoi, le deviazioni non si giustificano quando la notorietà della vicenda è universale? Se provocazione c'è stata, non è stata raccolta ed anche chi per principio è contrario alle riletture ha riconosciuto nei realizzatori una puntigliosa coerenza. Il passaparola stavolta ha fun-

zionato e tutti si mettono alla visione ed all'ascolto preparati di questa edizione frutto di una collaborazione fra tre teatri, il nostro, l'Arena e La Fenice. A Venezia è andata in scena un anno fa, a Verona è attesa a giorni. L'opera, nuova per il pubblico, lo è anche per gli interpreti, chiamati ad una prova non facile. Al gesto del direttore Julian Kovatchev, già sciolto di per sé, alla prova egregia dell'Orchestra e del Coro subentrano domestichezza e familiarità con molta attenzione nell'assecondare il canto cui, a mantenere

inalterata la resa complessiva, pensano le alternanze. Manuela Bisceglie ripara a qualche sforzo nei passi perigliosi modulando il timbro con garbo ed esibendo un "phisque du rôle". Un po' ribelle ed un po' intellettuale, il Romeo di Jean-François Borrás è la sorpresa lieta per linea di canto, freschezza ed agilità provenendo in parte considerevole dall'impeccabile adesione alla lingua madre. Ambedue sono molto applauditi, assieme agli altri professionisti, Alessia Nadin, Alessandro Svab e Massimo Marsi.

Claudio Gherbitz



Manuela Bisceglie e Jean-François Borrás

MUSICA. STASERA L'ULTIMA TAPPA ITALIANA DEL TOUR

Al Rossetti il viaggio notturno di Ludovico Einaudi

In Nightbook nuove sonorità definite dal pianista «punto di passaggio tra la luce il buio»

OGGI AL TEATRO MIELA

"È bello vivere liberi!" con Marta Cuscunà

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Mielà per la rassegna di Bonaventura intitolata "Tre modi di vedere la guerra", andrà in scena lo spettacolo "È bello vivere liberi!", ispirato alla biografia di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia, scritta da Anna Di Gianantonio. Lo spettacolo, vincitore del Premio Scenari per Ustica 2009, si avvale dell'ideazione, della drammaturgia, della regia e dell'interpretazione di Marta Cuscunà.

Un progetto di teatro civile per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo. "È bello vivere liberi!" è uno spettacolo per liberare la Resistenza dal grigiore della retorica. Per restituire all'idea di antifascismo la luce e l'entusiasmo che la accompagnarono anche nelle situazioni i più difficili. Per riappropriarsi della gioia, delle risate, delle speranze dei partigiani che sono state soffocate dallo sterile nozionismo.

DOMANI AL CONSERVATORIO

Il pianista Luca Delle Donne ai "Mercoledì del Tartini"

TRIESTE Sarà interamente dedicata a musiche di Ludwig van Beethoven il recital del pianista triestino Luca Delle Donne, che si esibirà domani sera, con inizio alle ore 20.30, nell'Aula Magna del Conservatorio Tartini in via Ghega 12 a Trieste, per il cartellone dei "Mercoledì del Tartini", a cura del direttore Massimo Parovel con il professor Roberto Turrin. Ingresso libero previa prenotazione - tel. 040.6724911, info www.conservatorio.trieste.it.

Delle Donne, allievo di Lorenzo Baldini, diplomato al "Tartini" con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore, porrà una Piano sonata con l'esecuzione della Sonata in do maggiore op.2 n.3, della Sonatina in sol maggiore op.79, della Sonata in do minore "Patetica" op.13 e della Sonata quasi una fantasia in do diesis minore "Chiaro di luna" op.27 n.2.

"Ex Border" rappresenta la regione in Europa

GORIZIA L'Associazione Ex Border, che a Gorizia organizza ogni anno la Festa della Cultura con la direzione artistica di Alberto Princis, ha conquistato un riconoscimento di prestigio: la rappresentanza del Fvg nell'ambito del Programma Cultura 2007-2013 della Comunità Europea. Un riconoscimento importante per la città isontina e le sue prospettive di sviluppo arrivato in seguito alla coorganizzazione del progetto "Read me live" (Leggimi dal vivo).

Promosso dall'Associazione degli scrittori della Slovenia - che da un quarto di secolo organizza il festival letterario di Vilenica e con cui la Festa della Cultura collabora assiduamente da anni ospitando le rispettive anteprime - "Read me live" ha allargato i propri confini avvalendosi di partner selezionati a livello europeo. Oltre alla Festa della Cultura infatti, sono stati chiamati a cooperare al progetto il Festival Internazionale "L'autunno dei poeti a Druskininkai" (Lituania) e il Galway Arts Center (Irlanda) che organizza il Cuir, Festival Internazionale di Letteratura, nella vivace e attiva città irlandese di Galway.

A Gorizia "Read me live" avrà un suo spazio e ruolo all'interno della Festa della Cultura di Ex Border, che dal 18 al 21 novembre 2010 avrà il titolo O_Persuasioni (sarà infatti in parte anche dedicata al Centenario dalla morte del filosofo Carlo Michelstaedter).

di PAOLA TARGA

TRIESTE Ludovico Einaudi, pianista e compositore ammirato a livello internazionale, ritorna a teatro dopo un tour europeo sempre "sold out": oggi è ospite al Rossetti con una tappa del Nightbook tour. Durante il concerto presenterà brani del suo nuovo album e suonerà accompagnato da una formazione che comprende violoncello, viola, percussioni, violino chitarra e live electronic. È l'ultima tappa in Italia dopo la quale il musicista si sposterà a Londra e poi in Francia, Stati Uniti, Giappone e in Oriente.

Einaudi suonerà assieme a Marco Decimo al violoncello, Antonello Leofreddi alla viola, Mauro Durante alle percussioni e al violino, Federico Mecozzi al violino e alla chitarra e Robert Lippok al live electronic: eseguiranno brani da Nightbook che Einaudi ha definito «il punto di passaggio tra la luce e il buio, tra il noto e l'igno-



Il musicista Ludovico Einaudi

to». Un disco, un sogno dove le atmosfere si riflettono in una grande libertà espressiva, sonorità originali ottenute amalga-

mando con suprema maestria pianoforte con archi e percussioni, e da un uso dell'elettronica che amplifica il suono del piano proiettandolo in tutte le direzioni.

"Nightbook" in Italia ha esordito al primo posto della classifica iTunes e all'11 della classifica Nielsen. Tre tracce che testimoniano il talento artistico di Ludovico Einaudi che con 750.000 copie vendute a catalogo in tutto il mondo si conferma come uno dei più importanti esponenti del pianismo contemporaneo.

La notte è una chiave che permette di entrare negli universi del desiderio, del sogno, del mistero. «Nightbook - dice Einaudi - è un percorso, ogni brano è il capitolo di una storia, la sfaccettatura di un prisma, uno sguardo possibile sulle esperienze che appartengono al lato più onirico, più interno di noi stessi, la musica apre delle porte su mondi nascosti. Ascoltando, ognuno può riuscire a entrare in contatto con le proprie emozioni profonde».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. IL PIANISTA TRIESTINO AL REVOLTELLA

Mattinata da applausi per Gon

TRIESTE Tutto esaurito all'auditorium del Revoltella per il concerto del pianista Massimo Gon nel ciclo delle "Mattinate musicali". Il programma Tutto Chopin e il carisma dell'interprete, ben conosciuto e amato dal pubblico, hanno costituito una grande aspettativa che certamente non è andata delusa.

Fin dalle prime note si è aperto un canale di comunicazione diretto col pianismo tout coeur, appassionato, caldo, avvolgente di Gon che dispiega il suo Chopin con tale partecipazione personale che non può non coin-

volgere, toccando le stesse corde degli ascoltatori. E spinge a una rilettura in profondità dell'opera chopiniana considerandola nella sua interezza. Ci scorrono davanti, senza soluzione di continuità, notturni, improvvisi, l'integrale delle Ballate, una polacca facendo intravedere il filo conduttore che unisce ogni pagina chopiniana, quella luce di poesia che attraversa il continuo vagare delle forme alla ricerca di un suono nuovo. E il pianista è il costruttore di quel suono, colui che sa restituirlo nella ricchezza di significati origina-

ria: dai Notturmi ricava la magia di una cantabilità distesa, negli Improvvisi il moto perpetuo dei sentimenti.

Ma è nelle Ballate, forse, il supremo punto di arrivo dell'arte chopiniana (nella I e IV soprattutto) dove la sostanza narrativa acquista toni epici, fondendo in una logica costruttiva superiore tutti i valori melodici, timbrici, dinamici dell'invenzione musicale.

Successo caloroso, incondizionato per queste musiche che saranno i contenuti di un prossimo Cd di Massimo Gon.

Liliana Bamboschek

DOMANI IN CONCERTO

Il violoncellista Bronzi con Gamba a Sacile

SACILE Dopo l'applauditissimo concerto del Trio Grieg, cresce l'attesa per l'appuntamento cameristico che domani, alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall vedrà protagonisti due straordinari musicisti italiani, il violoncellista Enrico Bronzi e il pianista veronese Filippo Gamba.

Già primo violoncello dell'Orchestra del Teatro alla Scala, vincitore del Concorso Rostropovich di Parigi e del Paulo Cello Competition di Helsinki, Enrico Bronzi è noto, oltre che per l'intensa attività solistica, per l'impegno cameristico con il Trio di Parma. Recente è il suo incontro musicale con Filippo Gamba, a sua volta vincitore di prestigiosi concorsi internazionali. Il Duo proporrà le due ultime Sonate per violoncello e pianoforte di Beethoven mentre dedica la parte centrale del programma alla vena fantastica e sognante di Robert Schumann.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi; oggi 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.

Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.

Sala de Banfield Tripovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 21.00: «LUDOVICO EINAUDI IN CONCERTO - NIGHTBOOK TOUR».

SALA BARTOLI. 21.00: «ULTIMO GIORNO» di Dario Tomasello. Regia di Antonio Calenda. Con Maurizio Marchetti, Maria Serrao, Angelo Campolo, Orazio Corsaro. 1h20'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 SILLABARI da Goffredo Parise. Scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA

Oggi, ore 21.00: «È BELLO VIVERE LIBERI!» regia di Marta Cuscunà. Ispirato alla biografia di Ondina Peteani, prima Staffetta partigiana d'Italia, deportata ad Auschwitz n. 81 672 vincitore premio Scenari per Ustica 2009. Ingresso € 15, ridotti (under 18 e over 65) € 12, prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

■ TEATRO MIELA - TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA

Venerdì 26: «L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA (o della tragedia storia di Amleto Pirobutirro)» con Fabrizio Gifuni. Ingresso € 15, ridotti (under 18 e over 65) € 12, prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

■ TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI

Giovedì, ore 21.30: «THE LEGENDARY EUGENE CHADBOURNE MEETS ARBE GARBE». Un concerto pieno di energia, divertimento e ottima musica. Ingresso € 10, prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

via Petronio 4. Info biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/vernerdi (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302 info@teaterssg.it www.teaterssg.it.

Fausto Paravidino, LA MALATTIA DELLA FAMIGLIA M, coproduzione con il Teatro di Capodistria, regia di Miha Golob. Repliche sovratolate in italiano giovedì 25 febbraio alle 19.30 (turno K), sabato 27 febbraio ore 20.30 (turno T).

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Con il sostegno della Provincia di Trieste: «Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena, ovvero Dialogo tra la cucina di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna ri-

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 7 € occhiali compresi
AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

■ ARISTON

IL CONCERTO 16.00, 18.30, 21.00
di Radu Mihaileanu. L'attesissimo nuovo film del regista di «Train de vie», con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Durata 119 min. In esclusiva. Prenotazioni mattinate per le scuole tel. 040-304222. Oggi € 4,50.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

WOLFMAN 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins. Oggi € 5,50.

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 17.45, 20.00, 22.00
di Pupi Avati, con Laura Morante, Christian De Sica e Luca Zingaretti. Oggi € 5,50.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Hugh Grant e Sara Jessica Parker. Oggi € 5,50.

IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D 16.00
Il classico più amato di tutti i tempi entra in una nuova dimensione. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di Federico Moccia, con Raoul Bova. Oggi € 5,50.

AMABILI RESTI 16.00, 18.45, 21.30
un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong). Oggi € 5,50.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.00
Alvin, Simon e Theodore sono tomat! Oggi € 5,50.

AVATAR in 3D 15.50, 17.45, 19.00, 21.00, 22.10
candidato a 9 premi Oscar.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì anteprima nazionale «CODICE GENESI» ore 22.00 con Denzel Washington.

Da venerdì «INVICTUS» di Clint Eastwood, con Morgan Freeman e Matt Damon, «GENITORI & FIGLI AGITARE BENE PRIMA DELL'USO» con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

TRA LE NUOVE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Pupi Avati, con C. De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Hugh Grant, Sara J. Parker.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.30

A SINGLE MAN 18.15, 20.00
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.00
di Faith Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

WOLFMAN 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Benicio Del Toro, Emily Blunt, Anthony Hopkins.

IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D 16.00, 17.30
dal romanzo di Jack London. A solo 7 € occhiali compresi.

IL MISSIONARIO 16.30, 19.00, 20.30, 22.15
di Luc Besson. Clamoroso successo comico.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.15, 20.15, 22.15
di F. Moccia, con Raoul Bova, Michela Quattrocchio.

AMABILI RESTI 16.10, 22.15
di Peter Jackson, con Mark Wahlberg, Susan Sarandon.

LA PRIMA COSA BELLA 18.15, 20.15
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

ALLA RICERCA DEL PIACERE 16.00 ult. 22.00
Domani: L'INGANNO EROTICO.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

WOLFMAN 17.30, 20.10, 22.15

AVATAR proiezione in digital 3D 17.40, 20.40
di James Cameron.

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 17.45, 20.00, 22.00

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.00, 20.00, 22.00

Oggi Rassegna Kinemax d'autore:
VALENTINO: THE LAST EMPEROR 17.30, 20.00, 22.00
di Matt Tynauer. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

WOLFMAN 17.45, 20.00, 22.10

Kinemax d'Autore. 17.30, 20.00, 22.00
WELCOME Ingresso 4 euro.

levanza esistenziale», testo e regia di Franco Però. Repliche serali alle ore 20.30 oggi 23 febbraio, giovedì 25 febbraio e domenica 28 febbraio. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 25 febbraio, ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI, CARLO BOCCADORO direzione, in MADE IN ITALY #2; in programma musiche di Donatoni, Romitelli, Boccadoro, Del Como, Mancuso, Dall'Onegaro, Montalbetti.

Giovedì 4 marzo, MAURIZIO BAGLINI, pianoforte, IX Sinfonia di Beethoven (trascrizione di F. Liszt).

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

24 febbraio 1° turno; 25 febbraio - 2° turno; 26 febbraio - 3° turno; 27 febbraio - 4° turno ore 20.45 (Abb. Prosa 11, abb. 5 formula A), domenica 28 febbraio, ore 16.00 (Abb. Prosa 4 spettacoli) Teatro di Roma «CYRANO DE BERGERAC» di Edmond Rostand con Massimo Popolizio, regia di Daniele Abbado.

Domani su Raidue i naufraghi sbarcano sull'Isola dei famosi

MILANO Sono già in Nicaragua i 16 naufraghi che partecipano alla edizione numero 7 dell'Isola dei Famosi, in onda da domani su Raidue. «Questo è il mio Sanremo» ha detto Simona Ventura, la conduttrice, presentando il programma a Milano. La location è una delle novità del reality 2010, 12 puntate. Dieci naufraghi sono vip, tra cui Aldo Busi che festeggerà il suo 62.º compleanno il 25 febbraio a Cayos Perlas, a 200 chilometri dalle coste caraibiche. «Con lui ho raggiunto un altro dei miei obiettivi - ha detto Simona - cioè avere uno scrittore, un intellettuale nell'isola, da lui mi aspetto che faccia il risvegliatore delle coscienze».

Non è Busi comunque il più anziano della compagnia, un primato che spetta quest'anno a Sandra Milo con i suoi 77 anni l'11 marzo. Sei i non vip, tra cui un ingegnere edile, una studentessa e un personal trainer.

Isola a parte, dopo Sanremo è ancora la musica a dominare: oltre a Io canto il sabato su Canale 5, sono in arrivo le due puntate su Ra-

iuno dello show di Gigi D'Alessio (Gigi, questo sono io) il 4 e 11 marzo, Pino Insegno e Miriam Leone con la nuova serie Ciak si canta, e poi il ritorno di Ti lascio una canzone (quello originale come sottolinea Antonella Clerici dal 27 marzo. Su Raidue si prepara la nuova puntata-evento di Due, questa volta con Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Sul fronte dell'in-

trattenimento c'è la curiosità di vedere, in una sola puntata, un programma "tecnologico" di Pino Insegno che inserendosi in spezzoni di tv in bianco e nero duetta con i grandi del passato: si intitola "Insegnami a sognare" e tra l'altro mostre-

rà una Raffaella Carrà alle prese con l'ormai cult tuca tuca tv stavolta con Insegno al posto di Alberto Sordi. C'è poi Max Giusti alle prese con aspiranti artisti (Stasera è la tua sera trattato dal format Tonight's The Night) e soprattutto Carlo Conti che ripropone il programma con cui ha debuttato: si chiamava Aria Fresca, andava in onda su Videomusic nel lontano 1995 e lanciò Giorgio Panariello.



Simona Ventura

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25
SULLA RICERCA SCIENTIFICA

Donne e ricerca scientifica, nel privato e nel pubblico: i problemi, le prospettive. Se ne parla oggi a Tgr "Punto Donna", il settimanale di informazione al femminile condotto da Isabella Mezza. Ospiti in studio due ricercatrici dell'Istituto di Genetica e Biofisica del Cnr di Napoli. In sommario, le storie di ricerche scientifiche al femminile.

RAIUONO ORE 14.30
OSPITE GIULIANA SGRENA

La giornalista Giuliana Sgrena sarà ospite oggi della trasmissione "Festa Italiana" condotta da Caterina Balivo. Infine, a "Per Capirti" ci sarà Giulia, 19enne romana, che cercherà di convincere la sorella minore, Michela, a limitare la sua passione per Michael Jackson.

RAITRE ORE 9.20
CAROFILIO A "PRIMA"

Francesco Carofiglio sarà l'ospite di Pino Straboli nella puntata odierna di "Prima". Lo scrittore pugliese parlerà del suo ultimo libro e del rapporto che lega la scrittura al teatro. In studio anche il maestro Leo Sanfelice con la sua musica ed ironia.

RAITRE ORE 1.40
L'ITALIANA IN ALGERI

La trasmissione "Prima della Prima" oggi va dietro le quinte del Maggio Musicale Fiorentino per "L'Italiana in Algeri" di Gioacchino Rossini. Il gruppo teatrale catalano Comediantes, guidato dal regista Joan Font, cura l'allestimento dell'opera.

STREET WARRIOR

di David Jackson con Max Martini, Nick Chinlund, Jane Park Smith, Max Perlich
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY MAX 15.50

Il veterano di guerra Jack Campbell torna a casa dopo quattro anni di prigionie e scopre che il fratello Joey è in coma, a causa dei colpi ricevuti durante un torneo di boxe illegale. Deciso a scoprire chi è il responsabile dell'avvenimento, Jack conduce una sua personale caccia all'uomo, avvalendosi delle sue micidiali abilità nelle arti marziali.

DIRITTO DI CRONACA

di Sydney Pollack con Paul Newman, Barry Primus, Sally Field, Bob Balaban
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1981)

LA 7 14.00

Una giornalista si accanisce, ispirata dall'Fbi, su un innocente, sospettandolo di essere responsabile della morte di un sindacalista.



SCREAMERS - URLA DALLO SPAZIO di Christian Duguay con Peter Weller, Jennifer Rubin, Roy Dupuis
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1995)

RETE 4 23.55

Rimasto con pochi uomini e senza collegamenti sul pianeta Sirius 6B, il capitano Hendrickson si mette in contatto con i nemici per sapere se il conflitto che dieci anni prima ha spaccato in due la confederazione galattica è veramente terminato. Scopre che gli "screamers" elettronici sono diventati cloni umani di incontrollabile aggressività.

I FILM DI OGGI

IL MANDOLINO DEL CAPITANO CORELLI di John Madden con Nicolas Cage, Penelope Cruz, John Hurt
GENERE: SENTIMENTALE (Usa, 2001)

RETE 4 21.10

L'8 settembre del '43 i soldati italiani a Corfu sono trucidati dai nazisti. Si salva il capitano Corelli, innamorato di una ragazza.



INSEGUENDO LA VITTORIA

di Stuart Gillard con Matt Lanter, Francia Raisa, Sarah Gadon, Stefano DiMatteo
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY 1 19.20

Zack Conroy e Celeste Mercier fanno coppia sia nella vita che sul lavoro. Sono due pattinatori su ghiaccio che sognano di conquistare la medaglia d'oro. A causa di un comportamento scorretto Celeste viene squalificata lasciando Zack senza partner. Si presenta la bellissima nonché abile atleta Alejandra Delgado e Zack rimane folgorato.

I COMANCEROS

di Michael Curtiz con John Wayne, Bruce Cabot, Lee Marvin, Stuart Whitman
GENERE: WESTERN (Usa, 1991)

LA 7 21.10

Aiutato da un avventuriero, un ranger del Texas si finge trafficante d'armi per incastare una banda di fuorilegge.



RAIUONO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Il viso pallido
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Inconscio e Magia Psiche
06.35 Scanzonattissima
06.50 Agenzia RiparaTorti
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Storie di Salute.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 TG 2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
16.10 Elezioni Regionali 2010
Tribune Elettorali
16.45 La Signora del West
17.30 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.30 Vancouver XXI Giochi
Olimpici Invernali 2010
20.00 Il lotto alle Otto
20.30 TG2

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Figo
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto Donna
12.45 Le storie.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Vancouver XXI
Olimpici Invernali 2010
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.00 Sai x'hè
07.40 Nash bridges
08.30 Hunter
09.30 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Er - medici in prima linea
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri.
16.40 La stella di latta.
Film (western '73).
Di Andrew V. McLaglen.
Con John Wayne, Gary Grimes, Neville Brand.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
15.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

ITALIA1

06.15 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.15 Lizzie mcguire
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.20 Polpette
11.45 Jekyll - La Vera faccia della tv
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I Griffin
14.35 I simpson
15.00 Smallville
16.00 Zack e Cody sul ponte di comando
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Bayblade
18.10 Blue dragon
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo jim
20.05 I simpson
20.30 Cento x cento.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Orosco / Traffico
07.00 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Diritto di cronaca.
Film (giallo '81).
Di Sydney Pollack.
Con Paul Newman, Sally Field, Barry Primus, Bob Balaban.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi.
Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

07.20 La matassa - Extra
07.30 Incinta o... quasi.
Film (commedia '09).
Con L. Lohan L. Kirby.
09.05 Conversazione con Tom Cruise
09.25 Strafumati.
Film (commedia '08).
Con J. Franco S. Rogien.
11.20 Torno a vivere da solo.
Film (commedia '08).
Con J. Calà T. D'Aquino.
13.10 Sky Cine News
13.25 Inkheart - La leggenda di...
Film (fantastico '09).
Con B. Fraser P. Bettany.
15.15 Oscar Nomination 2010 - Speciale
15.35 Crazy in Love.
Film (commedia '05).
Con J. Hartnett
17.15 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di...
Film (commedia '08).
Con K. Costner
19.20 Inseguendo la vittoria.
Film (commedia '08).
Con M. Lanter F. Raisa.

MINISERIE

> Capri
Con Bianca Guaccero
Zio Rodolfo fa ritorno a Capri per controllare Tony.

TELEFILM

> Criminal Minds
Con Thomas Gibson.
Un nuovo caso per la squadra d'indagine del comportamento delle F.B.I.

ATTUALITÀ

> Ballarò
Conduce Giovanni Floris.
Nuova puntata del settimanale di attualità.

FILM

> Il mandolino del capitano Corelli
Di J. Madden.
Con N. Cage.
Una storia d'amore in tempo di guerra.

SHOW

> Zelig
Conduce Claudio Bisio
Torna un nuovo appuntamento con il famoso show comico.

TELEFILM

> Dr. House
Con Hugh Laurie.
Il fattorino Sidas viene ricoverato per una inspiegabile crisi.

FILM

> I comanceros
Di M. Curtiz.
Con J. Wayne.
Un avventuriero si fa passare per trafficante d'armi.

FILM

> JFK - Amori di un Presidente
Di W. Olsson.
Con G. Mol.
Un ragazzo e l'amante del Presidente.

SKY 3

13.35 Corsa per la vita.
Film (drammatico '08).
Con C.S. Dutton
15.05 Ladri per amore.
Film (commedia '96).
Con S. Bullock D. Leary.
16.45 Grande, grosso e...
Verdone.
Film (commedia '08).
Con C. Verdone
19.15 Alex & Emma.
Film (sentimentale '03).
Con L. Wilson
21.00 Tre amici, un matrimonio e un funerale.
Film (commedia '96).
Con D. Schwimmer
22.45 Dirty Dancing 2.
Film (sentimentale '04).
Con D. Luna R. Garai.
00.20 Corsa per la vita.
Film (drammatico '08).
Con C.S. Dutton

SKY MAX

14.15 Sea Change - Delitto perfetto.
Film (thriller '07).
Con T. Selleck W. Sadler.
15.50 Street Warrior.
Film (azione '08).
Con M. Martini
17.25 Scream 3.
Film (thriller '00).
Con N. Campbell
19.25 Storm Cell - Pericolo dal cielo.
Film (azione '08).
Con M. Rogers
21.00 Rollerball.
Film (fantascienza '02).
Con C. Kein J. Reno.
22.45 Rollerball.
Film (fantascienza '75).
Con J. Caan,
J. Houseman.
00.55 Oscar Nomination - Speciale

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Siena - Napoli 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Livorno 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Bologna - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Bari - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Sampdoria 09/10
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 Serie A Highlights
20.00 Sky Calcio Preparita (live)
20.45 Stoccarda - Barcellona (live): UEFA Champions League - Ottavi di finale - Andata
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Room Raiders
13.30 The Hills
14.00 Scrubs
15.00 Injasha
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Fist of zen
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
21.30 Full Metal Panic The Second Raid
22.00 The boondocks
23.00 Flash

DEEJAY TV

09.30 DeeJay Hits
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.45 Via Massena
13.55 DeeJay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 DeeJay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 DeeJay TG
17.00 Rock DeeJay
18.00 The Flow
19.00 Friday
19.30 The Player
20.00 DeeJay TiVuole
20.30 DeeJay TG
20.35 Nientology
22.15 DeeJay today
21.30 The Player
21.45 Via Massena
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.00 Daniel Boone
12.00 TG 2000 Flash
12.50 Documentari
13.15 Dai nostri archivi
13.25 Si fa per di
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Ski magazine
15.30 Tg 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Expo Mittel school
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Il mistero del dopo
21.30 La grande storia
22.45 Videomotori
23.00 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Basket Serie A2 stagione 2009/2010: Basket Snaidero UD - Basket Pavia

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
14.20 Euronews
14.30 Levante
14.45 Videomotori
15.00 Artevisione Magazine
15.10 Spezzoni d'archivio
16.00 Olimpiadi Vancouver 17.30 Sommaro OI
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tuttoggi Scuola
19.55 City Folk
20.25 Olimpiadi Vancouver: 21.45 Tuttoggi
22.30 Olimpiadi Vancouver: 23.30 Biker Explorer
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera Tg R - Telegiornale in lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A3 Regione oggi
07.50 Orosco e Note
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Orosco e Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.35: Neve Olimpica; 8.40: Ben fatto; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.40: Baobab, l'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Tdoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.10: Zona Cesarini; 22: GR 1 affari; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e carri; 23.40: Prima di domani; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il rugbino del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Io Chiara e l'Oscurio; 10.30: GR 2; 11: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16: Traffic; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21: Moby Dick. Speciale Sanremo; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.15: Tribune Nazionali per le elezioni amministrative 2010; 1: Effetto notte; 2: Radio 2 Remix solo musica; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Antepremi Musicali; 10: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12: 12 Conceri del Mattino; 13: La Baraccola; 13.45: GR 3; 14: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15: Fahrenheit; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 24: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Kermauer: Il diario di Giacinta Novak, 10.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Dialoghi di confine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angelo dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; segue: Musica del giorno; 18: Sentieri senza confini di Aldo Rupel; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Café della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il caffè della sera; 20: Vibe; 21: Whattever; 22: From disco to disco; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: DeeJay 6 Tu; 7: Platinum; 8: Il Volo del mattino; 10: DeeJay Chiama Italia; 12: Chiama Roma Triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 songs (everyday); 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Vickipedia; 21.30: B Side; 24: Dee Notte; 1: Chiama Roma Triuno Triuno; 2: Ciao Belli; 3: Il Volo del mattino; 4: Pinocchio; 5: DeeJay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora). 6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione del mattino radiofonico; 7: Antepagina Gr; Il meteo e la visibilità; 7.15: Il giornale del mattino; 7.45: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Vene; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la visibilità; 8.35: La canzone della settimana; 8.35: Euroragione news; 9: L'intervista; 9.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 9.33: Ricordi golosi; 10: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; Il tempo sull'Adriatico; 11-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la visibilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 17.33: Euroragione news; 18: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la visibilità; 19.30: Il meteo e la visibilità; Lo sport; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20.10:

Lo sport in tv					
19.00	Eurosport	Giochi invernali: Comb. nordica (HS 134 a squadre)	21.45	Eurosport	Giochi invernali: Comb. nordica (Staffetta U)
20.00	Rai Tre	Giochi invernali: Pattinaggio di velocità 10000 m U	22.45	Eurosport	Giochi invernali: Free. Skiing (Snowboardcross)
20.30	Eurosport	Giochi invernali: Staffetta 4x6 km D	23.00	Rai Due	Rai sport 90' minuto champions
20.45	Sky Sp 1	Calcio: Stoccarda - Barcellona (Champions L.)	0.45	Eurosport	Giochi invernali: Comb. nordica (Staffetta U)
			1.00	Sky Sp 2	Basket: Louisville - Georgetown (NCAA)
21.00	Rai Due	Giochi invernali: Pattinaggio (10.000 m. U)	1.30	Eurosport	Giochi invernali: Patt. art. (Programma corto D)
			3.00	Eurosport	Giochi invernali: Bob

IL GIORNO DELLO SLALOM GIGANTE MASCHILE

Blardone e Simoncelli a caccia dell'oro

Anche Moelgg aspira al titolo olimpico che ci manca dai tempi di Tomba



Il quartetto azzurro che oggi cercherà di salire sul podio nella gara di slalom gigante maschile

sodo e che vorrebbe vedere risultati. Ma soprattutto vuole vedere atleti che si preparano adeguatamente e che danno il massimo. Alla vigilia del gigante ha chiesto ai suoi di «scendere in pi-

sta con lo stesso atteggiamento dei supergigantisti» che hanno attaccato e attaccato ancora. Anche se poi la fortuna non è stata dalla loro parte, in tre sono stati separati dal podio al massimo da

9 centesimi di secondo.

«Ci siamo allenati bene, molto bene, qui in Canada, a Nakiska, dove si disputarono le Olimpiadi di Calgary. I nostri ragazzi hanno tutti gran talento e gran voglia di fare bene: sono certo che in gara daranno il massimo», ha detto Ravetto alla vigilia con un filo di tensione nella voce. È chiaro che ci tiene più di tutti a rompere questa maledizione olimpica e sa che proprio in gigante, risultati di Coppa

del Mondo alla mano, i suoi ragazzi hanno l'opportunità di farlo. «L'unico problema che abbiamo è che questa pista ha poca pendenza, mentre a noi piacciono le piste difficili. Ma il fondo - ha aggiunto - è bello duro. E allora avanti. Per domani (oggi, ndr) è prevista un'ondata di maltempo, ma per fortuna solo nel pomeriggio e dunque dopo la gara».

Blardone e Simoncelli, gli eroi dell'Alta Badia, sono i più quotati

tra gli azzurri in questa sfida olimpica. Max da quest'anno ha una propria piccola squadra e pare aver trovato una nuova e più stabile sicurezza anche psicologica dopo i flop che ha fatto registrare in tutti i grandi appuntamenti della sua carriera, come mondiali e Olimpiadi. «Sono pronto e non vedo l'ora di gareggiare. Non mi sono mai sentito così bene», ha detto il piemontese. Stesso atteggiamento anche per Davide Simoncelli (tra lui e Max c'è una palpabile e probabilmente utile rivalità) che ha detto di aver «pienamente recuperato i postumi di una distorsione a un ginocchio riportata a Nakiska». E poi, ha aggiunto, «in gara i dolori non si sentono e io non vedo l'ora di gareggiare».

Un po' meno quotati, ma sempre pronti a una bella prestazione, Alexander Ploner e Manfred Moelgg. Quest'ultimo è soprattutto slalomista, mentre Ploner è una sorta di monumento alla tenacia: per lungo tempo si è allenato da solo, pur di riuscire a tornare in squadra. Ce l'ha fatta, tanto da meritarsi, 8 anni dopo Salt Lake, il posto nella pattuglia olimpica. Ultima notizia: nella gara di oggi la seconda manche verrà tracciata da Matteo Guadagnini, l'allenatore dei ginevrini. E una carta in più che potrebbe rivelarsi utile.



Pittin torna sulla neve per la combinata a squadre

La medaglia di bronzo carnica gareggia assieme a Michielli, Bauer e Runggaldier

WHISTLER Torna in pista sulle nevi canadesi di Whistler Alessandro Pittin, vincitore del bronzo nella prima delle gare di combinata nordica ai Giochi di Vancouver 2010.

Il giovane finanziere delle Fiamme Gialle, che ha compiuto 20 anni l'11 febbraio scorso, sarà impegnato domani nella staffetta 4X5 chilometri assieme ai compagni Giuseppe Michielli, Armin Bauer, e Lukas Runggaldier.

Poche le speranze però di bissare la medaglia, «ma siamo convinti di riuscire comunque a fare bene - ha detto Alessandro Pittin a Whistler alla vigilia della gara -. Siamo una squadra molto giovane, abbiamo bisogno di fare esperienza. Ma siamo comunque molto fiduciosi».

La prima prova è la staffetta: salto dal trampolino piccolo, poi, in base al risultato ottenuto, partenza nella staffetta su una distanza di 5 chilometri, scaglionata a seconda del risultato raggiunto nel salto. La seconda, in programma giovedì, è la «Gundersen», la prova individuale che combina il salto dal trampolino lungo e la 10 km di fondo. E soprattutto in que-

sta specialità che Alessandro Pittin spera di ripetere la bella prova messa in mostra nella gara dal trampolino piccolo.

«Per ora però mi concentro sulla staffetta, soltanto dopo penserò alla "Gundersen" - ha tenuto a precisare il giovane finanziere -. Ma mi sento bene, è questo quello che conta».

Nato vent'anni fa a Tolmezzo e residente a Cervineto, l'atleta delle Fiamme Gialle è alla sua seconda Olimpiade. A Torino, appena sedicenne, prese parte solo alla Gundersen, classificandosi al 46.mo posto. Ma ai recenti Mondiali cechi di Liberec aveva ottenuto un sesto posto più che convincente in vista di Vancouver 2010. L'aria del Canada gli ha fatto bene e ora il giovane Pittin è tra i protagonisti della spedizione azzurra.

«Mi ci è voluto qualche giorno per riprendermi dall'emozione della medaglia - ha ammesso con il sorriso sulle labbra -. Ma adesso penso soltanto a tornare in pista. Voglio togliermi ancora qualche soddisfazione, non mi sento affatto appagato da quel bronzo».

IL CASO

Nel derby evento di hockey ghiaccio



VANCOUVER Alla fine hanno vinto gli Usa per 5-3, decretando il lutto (sportivo) di una nazione intera. Ma a conti fatti il risultato è secondario: a Vancouver 2010 conto tutto ciò che è successo intorno al supermatch di hockey Canada-Stati Uniti.

Non è stata una partita di hockey, è stata un evento, atteso dai canadesi e dagli americani con la trepidazione con cui si assiste a qualcosa capace di lasciare un segno nella storia. Non c'è stato giornale canadese che, in pri-

ma pagina, non abbia ricordato ai suoi lettori in termini iperbolici l'appuntamento della giornata.

E subito dopo la gara il New York Times ha pubblicato sul suo sito la breaking news della vittoria della nazionale Usa e della «sconfitta scioccante» subita dal Canada.

Sul campo del Canada Hockey Place in una sola domenica erano scese in campo le finaliste delle tre ultime Olimpiadi: Russia-Repubblica Ceca, finaliste a Nagano '98, Canada-Stati Uniti, finalisti a Salt Lake City nel 2002 e Svezia-Finlandia, finaliste a Torino 2006. Un «Su-

per Sunday» dell'hockey che il Canada ha prima atteso, poi vissuto con il cuore in gola, per una delusione collettiva che è stata nazionale.

Moltissimi i motivi di interesse, sia sul piano sportivo, sia sul quello meramente culturale. I canadesi rispetto agli Stati Uniti da sempre si considerano in Nord America come figli di un dio minore. Se è vero che i tifosi canadesi hanno accolto le loro 4 medaglie d'oro come vittorie «storiche», è vero anche che non c'è sport in Canada capace più dell'

hockey di esprimere l'identità della nazione.

Sul piano squisitamente sportivo, la supersfida era stata preceduta da due successi consecutivi da parte di entrambe le nazionali: per il Canada 8-0 contro la Norvegia e uno stentato 3-2 contro la Svizzera; per gli Usa 3-1 contro la Svizzera e 6-1 contro la Norvegia.

Il 5-3 conquistato a Vancouver vale per gli americani l'accesso diretto ai quarti, in compagnia di Russia, Svezia e Finlandia. Mentre i canadesi dovranno giocare oggi con-

tro la Germania una partita di recupero per riuscire a qualificarsi. Ma dovranno soprattutto riprendersi da una sconfitta non solo pesante nel punteggio, ma soprattutto sonora. Dagli Usa una lezione di hockey al Canada. In Canada. La nazione, olimpicamente, è sotto choc e il primo a registrarlo, guarda caso, è l'americano New York Times.

Sempre oggi sono in programma anche gli altri due recuperi per la qualificazione: Repubblica Ceca-Lettonia e Slovacchia-Norvegia.

Ko con gli Usa, Canada in lutto

L'intera nazione ha vissuto una cocente delusione collettiva

La delusione di un tifoso canadese alla fine del match con gli Stati Uniti

Le Terrazze

Ristorante

Slow Food®
Trieste
ORGANIZZA

Le Marche nel bicchiere

Incontro degustazione - cena con specialità enogastronomiche delle Marche.

Dalle ore 17,30 alle 20 degustazione di vini delle più importanti Cantine Marchigiane, a seguire dalle 20,30 cena con menù, prodotti e vini tipici delle Marche

SABATO 27 FEBBRAIO presso il Ristorante le Terrazze del Riviera

Strada Costiera, 22 - Trieste - tel. 040 2247033 - 340 8674527 - www.leterrazzedelriviera.com - info@leterrazzedelriviera.com



Dal fondo
un'altra
delusione



Le tedesche Claudia Nystad e Evi Sachenbacher-Stehle esultano



Per Arianna Follis quarto posto assieme a Magda Genuin

Gli azzurri in gara	
È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)	
18.30	Sci Alpino - Slalom Gigante M 1ª manche M. Blardone, M. Moeigg, A. Pioner, S. Simoncelli
19.30	Combinata Nordica - Salto LH Squadre A. Bauer, G. Michielli, A. Pittin, L. Runggaldier
20.00	Pattinaggio di velocità - 10.000 m M E. Fabris, L. Stefani
20.30	Biathlon - Staffetta 4x6 km F R. Fiandino, K. Haller, K. Oberhofer, M. Ponza
22.00	Sci Alpino - Slalom Gigante M 2ª manche M. Blardone, M. Moeigg, A. Pioner, S. Simoncelli
23.00	Combinata Nordica - 4x5 km Squadre A. Bauer, G. Michielli, A. Pittin, L. Runggaldier
01.30	Pattinaggio di figura - Programma Corto C. Kostner
02.00	Bob - Femminile 1ª discesa J. Gilarduzzi/L. Curione
03.00	Bob - Femminile 2ª discesa J. Gilarduzzi/L. Curione

Fonte: www.vancouver2010.com/it

ANSA-CENTMETRI

Staffetta sprint, le azzurre ai piedi del podio

Genuin perde il treno e Follis non riesce a rimontare. L'oro alla Germania davanti a Svezia e Russia

di MATTEO CONTESSA

WHISTLER Un'altra medaglia di legno. Se valessero anche queste, l'Italia sarebbe già ai livelli di Torino 2006. Questa volta è arrivata dalla staffetta sprint femminile, nella quale la coppia Follis-Genuin si è arresa negli ultimi due giri a Germania, Svezia e Russia. Un podio accarezzato a lungo, perché la scatenata Follis faceva il vuoto insieme alla tedesca Nystad e alla svedese Haag e la Genuin riusciva a tenere il passo. Un po' più indietro, diciamo una ventina di metri, anaspavano la Russia e la Finlandia, due temibili concorrenti. Sarebbe bastato tenere la posizione e una medaglia vera l'avremmo presa.

Invece l'abbiamo persa nel penultimo dei 6 giri da 1,4 chilometri: Follis ha passato in testa il testimone alla compagna, quest'ultima non ha saputo reggere la cadenza e anzi ha permesso alla russa Khazova di rientrare. Quando, nella prima salita, Sachenbacher-Stehle e Kalla hanno lanciato il forcing, Khazova ha tenuto, Genuin no.

Ha perso il treno metro dopo metro, lanciando la Follis, per l'ultimo

“
Arianna: «Ho cercato di chiudere il buco per giocarmi tutto nel rush finale ma le altre andavano più forte»
”

giro, con 4"3 di ritardo. Troppo, perché davanti Nystad, Haag e Korostoleva ormai andavano come treni. Arianna è riuscita a ridurre, a metà percorso, il suo distacco fino a un paio di metri, ma l'ulteriore strappo data davanti l'ha fatta rinchiusare definitivamente dietro. Non di tanto, ma di quei 3-4 secondi che non le hanno permesso il rientro in extremis.

La semifinale aveva visto le due azzurre condurre una gara tatticamente perfetta: partenza forte della Genuin per fare subito selezione e poi controllo della situazione, mettendosi sulle code di Germania, Finlandia e Francia che a turno facevano l'andatura, fra una caduta e l'altra. Gara più veloce dell'altra semi-

nale, tanto è vero che delle 4 ripescate, 3 squadre (Russia, Finlandia e Polonia) provenivano da quella dell'Italia. Una prova che aveva molto confortato, perché addirittura era la Genuin a sembrare più in palla. Forse in quei frangenti, invece, ha sprecato troppo, pagando in finale.

«Ho cercato di chiudere il buco, di dare tutto il possibile per poi provare a giocarmela nel finale, ma non ci sono riuscita. Pazienza». Arianna Follis ha raccontato così l'ultima frazione che l'ha vista impegnata nel tentativo di rientrare sulla prima tre, dopo che Magda Genuin le aveva passato il testimone con un ritardo notevole da recuperare. «Ho dato tutto, tanto che avete visto che sono crollata dopo il traguardo», ha commentato a sua volta la Genuin. «Le avversarie erano quelle di sempre. È stata una gara avvincente fin dalle qualifiche. In finale siamo arrivate quarte, il posto più brutto per chiudere una gara», ha aggiunto Arianna. «Adesso ci sono due giorni di quasi relax, con la solita sciattina per recuperare più in fretta possibile. Speriamo di potercela giocare con più fortuna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renato Pasini stanco e deluso al termine della staffetta

NIENTE DA FARE PER LA COPPIA ZORZI-PASINI

Rivincita Norvegia, Italia ottava

WHISTLER Se le ragazze se la sono giocata quasi fino in fondo, gli uomini proprio non hanno retto. Hanno chiuso all'ottavo posto la loro staffetta sprint con 20" di ritardo dalla Norvegia che ha preso l'oro, ma hanno percorso una lunga via crucis per 4 dei 6 giri in programma. Erano stati bene soltanto nelle prime due frazioni, Zorzi e Pasini il loro primo giro l'avevano fatto nella pancia del gruppo senza scoprirsi. Ma è bastata la prima sgassata del francese Vittoz, nella terza frazione e Zorzi ha subito perso i contatti anche perché nel cambio aveva urtato un altro concorrente e si era seduto per un attimo a terra. Ma non può essere un alibi, questo. Perché, realisticamente, Norvegia, Russia, Germania, Repubblica Ceca, Francia e perfino Kazakistan avevano un passo diverso, tutt'altra cosa rispetto a Zorzi e Psassini. E ben per



Christian «Zorro» Zorzi

noi che Svizzera, Svezia e Bielorussia si erano autoeliminate in semifinale, altrimenti non è avvenuto pensare che saremmo arrivati buoni ultimi.

Nella semifinale, la prima delle due, l'Italia aveva fatto una gara senza rischi, mai prendendo l'iniziativa decisamente, ma badando bene di stare fuori dei guai. Essi, perché la voglia di strafare ha fatto fuori tre delle favorite principali, la Svezia, la Svizzera e la Bielorussia.

Gli scandinavi si sono complicati la vita da subito con Peterson che nella discesa verso il primo cambio è caduto spezzando anche un bastoncino e accumulando un ritardo forte. Lui e il suo sodale Hellner, nelle 5 frazioni successive, sono stati così costretti a un costante forcing d'inseguimento che alla fine li ha fatti scoppiare.

Per la Svizzera il discorso è stato diverso: Colonia nella quarta frazione aveva fatto il vuoto, ma il più debole compagno Tambornino in quella successiva si era fatto subito riprendere e staccare, riconsegnando il testimone a Colonia, per l'ultimo giro, con un ritardo incolmabile. Comica l'autoesclusione della Bielorussia che ormai aveva vinto la gara per distacco: Karneyenka, però, nella foga ha clamorosamente sbagliato a imboccare corsia, infilando quella dei giri intermedi e mandando così il rettilineo finale. (ma.co.)

VENGA ANCH'IO

APERTI ANCHE SABATO 27 e DOMENICA 28

Da **13.900** euro*

KIA
KIA MOTORS
The Power to Surprise™

www.kia-auto.it

7 ANNI KIA GARANZIA
7 anni/150.000 km.

E' nata Venga, l'auto che racchiude i più alti livelli di comfort, spazio, tecnologia e dotazioni di sicurezza. Di serie su tutte le versioni ESC, 6 airbag, climatizzatore, sintonia CD MP3. Kia Venga è disponibile con motori benzina, diesel e GPL. **Tutti Euro 5.**

*Con incentivo Kia di 1.000 €. I.P.T. esclusa. Versione 1,4 Lx ISG. Consumo combinato (l/100km) da 4,7 a 7,0. Emissioni CO₂ (g/km) da 124 a 164. La foto è inserita a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida per le auto disponibili in rete fino al 28/02/10. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Per le versioni Bi-Fuel la garanzia è di 3 anni/100.000 km. Tutti i dettagli presso i concessionari.

PROGETTO 3000 SRL

Vieni a vedere la tua Venga da:

VIA CAVALIERI DI MALTA, 6 - MUGGIA (TS) - TEL. 040 232373 • VIA DIVISIONE JULIA, 4 - STARANZANO (GO) - TEL. 0481 793045

KIA MOTORS ITALIA SPA, UNA SOCIETÀ DEL "GRUPPO KOELLIKER SPA."

Pozzo: «La tecnologia pro-arbitri esiste ma è congelata dalla Figc»



Giampaolo Pozzo

ROMA La tecnologia per aiutare gli arbitri a correggersi in alcuni casi spinosi (come quelli del «gol-non gol», anche noto come «gol fantasma» e del fuorigioco) esiste già e venne approvato dalla Figc nel 2006 (presidente Franco Carraro). Poi il progetto venne «congelato» ed infine sostituito dall'introduzione degli arbitri di linea.

L'ha messa a punto la Freud, azienda del presidente dell'Udinese Gianpaolo Pozzo.

Si tratta di un impianto con telecamere ad altissima velocità, «funzionante, che avrebbe bisogno solo di essere testato, ma-

gari con qualche amichevole». Dunque non in fase sperimentale: «E ormai realizzato. È stato brevettato dal Cnr, brevettato poi ceduto alla Federcalcio italiana. Però deve essere collaudato. Per quel che abbiamo visto, risolve i problemi». E, secondo Pozzo, ha tutti i crismi per superare la chiusura del presidente della Fifa Joseph Blatter, che non vuol sentir parlare di moviola in campo: «Non è una moviola sulla quale scatenare discussioni da bar. È un sistema che cattura le immagini, le elabora con un computer speciale ed invia un segnale all'arbitro».



Pasquale Marino

L'Udinese di Marino ritrova il Cagliari con gli stessi problemi di due mesi fa

UDINE Ironia della sorte: l'allenatore dell'Udinese Pasquale Marino riparte proprio dal Cagliari, squadra che avrebbe dovuto incontrare alla 17/a di andata. Lo scorso fine dicembre la partita fu rinviata a causa della neve, ma il presidente Pozzo decise comunque il suo esonero. Domani, sempre al Friuli, il richiamato Marino ritroverà la squadra di Allegri che non poté, incontrare allora. Dopo due mesi, però, l'allenatore di Marsala ritrova a Udine i problemi che aveva lasciato. La società friulana non è corsa ai ripari. Ha venduto Quagliarella - che fu il grande protagoni-

sta del finale dello scorso campionato quando Di Natale era infortunato - puntando tutte le sue carte su Floro Flores, ma con risultati deludenti. A gennaio non ha portato a Udine quei rinforzi che anche i tifosi avevano chiesto. Lo scorso anno, oltre all'esplosione di Quagliarella, fu l'innesto di Asamoah a ridare smalto al centrocampo friulano che contribuì alle otto vittorie finali portando l'Udinese a un punto dalla zona Europa League. Oggi non c'è alcun nuovo elemento da inserire e quindi i problemi che Marino dovrà risolvere sono più di natura psicologica.

IL TECNICO SALVÒ LA TRIESTINA NEL 2007

Varrella: «L'Unione uscirà presto dal tunnel»

«Arrigoni sa gestire lo spogliatoio e il feeling con la società darà solidità alla squadra»



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Tre anni fa, praticamente nello stesso periodo in cui adesso è arrivato Arrigoni, un altro romagnolo subentrò in corsa sulla panchina dell'Unione con l'obiettivo di portarla alla salvezza: era Franco Varrella, riminese, classe 1953, che quella missione la portò a termine con successo. Varrella conosce bene il collega e conterraneo Arrigoni anche per averlo avuto come giocatore quando allenava il Forlì, nella stagione 1988-89. Ma ai suoi ordini ebbe anche Somma, nel Nola 1991/92. L'ex tecnico alabardato ha quindi tutte le carte in regola per giudicare l'attuale momento dell'Unione.

Varrella, cosa non ha funzionato finora nella stagione della Triestina?

«Difficile capire cosa si è alterato: la squadra mi sembrava costruita per obiettivi importanti, poi a volte in spogliatoio



L'ex tecnico della Triestina Franco Varrella

accadono cose che fanno perdere l'autostima e non si riesce a rendere per le capacità che si hanno. E qualcosa alla Triestina evidentemente è successo, altrimenti, visti i valori tecnici, non si spiega questa situazione».

Arrigoni è l'uomo giusto per risolverla?

«Sì, è quello di cui c'era bisogno. Nella gestione dello spogliatoio è uno dei numeri uno, è bravo a tenere gli equilibri interni e i rapporti con tutti i tipi di gio-

catori. Poi ha una grande cultura calcistica: quando era un mio calciatore mi aiutava a mettere a posto le situazioni difensive, era già un allenatore in campo».

Quindi la Triestina si salverà?

«Non credo che ci saranno problemi, vedrete che uscirà prima di quanto si pensi da questa situazione. Non vedo preoccupazioni, se non quella di togliersi in fretta dalla zona calda, perché quando sei nella melma qualcosa resta attaccato. Ma

RIPRESA DELLA PREPARAZIONE

Fermi Gorgone e Cottafava

TRIESTE La battaglia sul fango di sabato scorso al «Rocco», ha lasciato qualche strascico sul piano fisico per gli alabardati. Preoccupano le condizioni di Cottafava, che già durante la partita col Cesena aveva corso il rischio di uscire: ebbene il difensore presenta un ematoma muscolare ed è stato sottoposto a ecografia: oggi se ne saprà di più sull'entità del problema. Ma ieri sono rimasti a riposo anche Gorgone, che lamenta un dolore all'inguine da monitorare con attenzione, e anche Testini, che comunque è il meno preoccupante di tutti perché accusa solamente un affaticamento muscolare. Hanno lavorato ancora a parte per il momento Sabato, Princivalli e anche Tabbiani. A proposito di quest'ultimo, l'ecografia della scorsa settimana ha confermato che finalmente il problema muscolare è risolto, ma il centrocampista dovrebbe essere disponibile solo a partire dalla prossima settimana, per la partita contro il Vicenza. (a.r.)



Problemi muscolari per Marcello Cottafava

IL POSTICIPO Nel posticipo della serie B, il Crotonese è riuscito a frenare la corsa della capolista Lecce (1-1 il punteggio finale del match). I pugliesi sono passati in vantaggio nel primo tempo con Marilungo, dopo 20' la rete di Mendicino per i padroni di casa.

do si entra in corsa per salvare una squadra?

«Sempre quella, si tratta di far recuperare ai giocatori la fiducia in sé stessi. Se in campo non ci vai con serenità, anche i più bravi faticano. Sono pur sempre ragazzi: la differenza fra professionisti e dilettanti è che i primi sono più bravi, ma le problematiche sono le stesse, è importante lavorare sull'uomo».

Cosa ricorda con maggior piacere di quella salvezza ottenuta con la Triestina?

Qual è la ricetta quan-

«Che alla fine, chi in società aveva vissuto l'annata di quella squadra, ricorrebbe che le problematiche di quello spogliatoio avrebbero portato alla retrocessione e che il lavoro del sottoscritto fu straordinario. Anzi, sono convinto che se in quella partita di Pescara fosse stata una Triestina vera, più presente, ci saremmo risparmiati di infilarsi in un tunnel di polemiche e forse avremmo potuto perfino lottare per qualcosa d'altro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



MILANO Mentre i nerazzurri si preparano ad affrontare domani sera a San Siro il Chelsea di Ancelotti per gli ottavi della Champions, arriva la stangata del giudice sportivo.

Il gesto delle manette e altre intemperanze durante Inter-Sampdoria sono costate 3 giornate di squalifica a José Mourinho, oltre a 40 mila euro di multa. È solo l'ultimo, clamoroso capitolo di un rapporto difficile del portoghese con gli arbitri e non solo. Un allenatore sempre sulla graticola, eppure quest'anno era finora andata meglio dell'anno scorso: un anno fa il giorno del suo 46/o compleanno coincise per Mourinho con una giornata di squalifica, quest'anno in «regalo» per il tecnico campione d'Italia era arrivato solo un deferimento.

Fin dai tempi del Chelsea tra lo Special One e i direttori di gara non c'è

mai stato feeling. E da quando è in Italia si è fatto subito apprezzare per le sue doti di comunicatore, per le sue provocazioni nei confronti dei club rivali (il suo graffiante «zero titoli» è diventato uno slogan). Ma anche per le sue accuse alla classe arbitrale.

Sul piano della giustizia sportiva Mourinho non si è fatto mancare niente: tre espulsioni (due da Orsato), deferimenti e decine e decine di migliaia di euro di ammende. Dopo il derby del 24 gennaio scorso l'allenatore dell'Inter, insieme con l'amministratore delegato nerazzurro Ernesto Paolillo, è stato deferito, poi ha patteggiato (ammenda di 18 mila euro) per i dubbi espressi dopo il derby sulla regolarità del campionato.

In quella occasione non ha parlato esplicitamente di «complotto», ma l'idea era quella: ac-



Il tecnico dell'Inter José Mourinho

cusando l'arbitro Rocchi per l'espulsione di Sneijder l'allenatore portoghese aveva detto che in campo «è stato fatto il tutto per tutto per non far vincere l'Inter». Parole pesanti a cui si sono accompagnati i «segnali molto antipatici» del presidente Massimo Moratti e la «volontà non leale

di riaprire il campionato» dell'ad nerazzurro Paolillo. Ora l'episodio delle manette nell'elettrica gara di sabato con la Sampdoria su cui ha deciso il Giudice Sportivo con una stangata nei confronti del tecnico, di quattro giocatori e del dirigente Oriali.



Cesar potrebbe non giocare col Chelsea

Due giornate di squalifica sono state comminate a Cambiasso e Muntari e una rispettivamente ai due giocatori espulsi durante Inter-Samp, Samuel e Cordoba.

L'Inter si è allenata questa mattina alla «Pietina» per preparare la sfida degli ottavi di finale di Champions League

di mercoledì sera a San Siro contro il Chelsea di Ancelotti. Il gruppo, dopo il riscaldamento, ha svolto la tattica, il possesso palla e i tiri in porta che hanno chiuso la giornata di lavoro. Differenziati per Santon, Chivu e Materazzi. Riposo per Julio Cesar che ieri sera a Milano ha avuto un incidente stradale per fortuna senza conseguenze. Rimane comunque in dubbio la sua presenza mercoledì sera contro il Chelsea. In attacco rimane il dubbio Etò - Pandev per il posto accanto a Milito titolare inamovibile. Mourinho molto probabilmente dovrà fare a meno di Santon per domani sera e dovrà quindi arretrare Zanetti a centrocampo.

Probabile formazione (4-3-1-2): Julio Cesar; Maicon, Samuel, Lucio, Zanetti; Stankovic, Cambiasso, Muntari; Sneijder; Etò; Milito.

IPPICA. OGGI POMERIGGIO

Nel clou di Montebello il favorito è Misterix

L'ospite Magic Moment Bi e Mazurka Vita di Romanelli sono gli outsider della corsa

TRIESTE Saranno in sei a contendersi, oggi pomeriggio, nell'ultima pomeridiana di febbraio a Montebello (inizio 15.05), la moneta più elevata. Sesta corsa del palinsesto, il premio dei Pesci promette scintille, perché in pista ci saranno cavalli di qualità. Misterix vanta i ragguagli cronometrici più significativi sulla distanza e su questa pista, ma l'ospite Magic Moment Bi ha dimostrato di saper muovere con rapidità. L'incognita del maschio affidato a Baroncini riguarda la capacità di conservare l'andatura. Mazurka Vita è la scelta di Paolo Romanelli per questa corsa, che lascia ad Augusto Borghetti le guide di Minnesotha Cub. Insomma un bel rebus. Subito in apertura il sotto-clou, con schema identico: sei cavalli, stavolta di tre anni, sul miglio. Più semplice la scelta in questo caso: Nuvoletta Di Jesolo, che Romanelli fa debuttare a Trieste dopo buone prove fra Treviso, Bologna e Padova, dovrebbe fare sua la corsa, anche se Nelson Falu, allievo di Schwarm, appare temibile. Navarra Bi, di Baroncini, è l'incognita.

Nella seconda corsa, ancora per tre anni, ma di qualità più bassa, la previsione è quasi impossibile, vista la scarsità di precedenti. Nihao Mack sembra il più regolare. Nepal Dei Veltri è ben guidato. Nesthè Equi l'incognita. Terza e quarta sono gentleman. Nella prima delle due, Mammolo Mas può ripetere l'ultimo exploit, anche se Mascotte Rex, con Matteo Zaccherini, ha chances. Milly Of Glory alla corda ci sta per una piazza. Nella seconda, sulla lunga distanza, il più attrezzato sembra Doctor Sugar Rl, anche se il 6 è scomodo. Let Me Run e Lapsus Bi le valide alternative. Incerta anche la «G», con Itaca Pl che potrebbe trovare, con Paolo Scamardella alla regia, la strada della vittoria. In un contesto modesto, anche Do It Be, se ricorderà i tempi passati e l'ospite Farenait possono coltivare ambizioni. Interessante la prova per le categorie «D» ed «E», dove Illi Caffè, La Griffe Bi e Galiena Bi sembrano i più veloci. Reclamare bassa in chiusura, con Iside Del Ronco e Lapis Dei Bessi in grado di vincere. Invidia Di Re è sempre a caccia del successo.

Favoriti. 1.a c.: Nuvoletta Di Jesolo, Nelson Falu, Navarra Bi. 2.a c.: Nihao Mack, Non Solo Holz, Nesthè Equi. 3.a c.: Mammolo Mas, Mascotte Rex, Milly Of Glory. 4.a c.: Doctor Sugar Rl, Let Me Run, Lapsus Bi. 5.a c.: Itaca Pl, Do It Bi, Farenait. 6.a c.: Misterix, Magic Moment Bi, Mazurka Vita. 7.a c.: Illi Caffè, La Griffe Bi, Galiena Bi. 8.a c.: Iside Del Ronco, Lapis Dei Bessi, Invidia Di Re. u. s.

» IN BREVE

IL FENOMENO DAL BRASILE

Ronaldo: «Mi ritirerò nel 2011»

SAN PAOLO Il Fenomeno appenderà gli scarponi al chiodo nel 2011. L'annuncio della volontà di chiudere la carriera agonistica è stato dato dall'ex attaccante di Inter e Milan alla stampa brasiliana. Ronaldo, 33 anni, sarà ufficialmente un ex giocatore nel 2011, quando chiuderà il suo contratto con il Corinthians. La decisione è definitiva e il calciatore sudamericano ha come ultimo obiettivo in carriera la vittoria della Libertadores. «Ho deciso. Ho rinnovato per due anni e saranno i miei ultimi due di carriera. Voglio dare il massimo e chiudere con risultati importanti», ha dichiarato Ronaldo alla stampa brasiliana.

IL SUDAFRICA SCEGLIE UN ALTRO RITIRO

Mondiali, ritardo sugli impianti

ROMA I primi segnali dal pianeta Sudafrica Mondiale non sono proprio dei più incoraggianti: la Federcalcio locale, secondo quanto scrive il quotidiano sportivo «Soccer La Duma», ha infatti reso noto che i «Bafana Bafana», si proprio i locali, dovranno cambiare il ritiro scelto per prepararsi al torneo iridato in quanto le strutture non saranno pronte in tempo. «Dobbiamo vergognarci, ma è così», ha ammesso il presidente federale Leslie Sedibe, in carica dallo scorso gennaio, che ha scaricato le colpe dell'accaduto sui suoi predecessori.

Il ct Carlos Alberto Parreira, convinto che la sua squadra dovesse prepararsi in un posto non facilmente accessibile e quindi lontano dalle tentazioni e dall'eccessivo entusiasmo dei tifosi, aveva indicato come base per gli allenamenti l'impianto dell'Esselen Park School of Excellence, nei pressi di Johannesburg, alla Sandown High School lontana una quarantina di chilometri dalla metropoli che ospiterà la finale dell'11 luglio. Motivo del cambio di sede è stato il fatto che non sono state mantenute le promesse sul completo rifacimento degli impianti dell'Esselen Park, in stato di completo abbandono.

LA CRISI DELLA SQUADRA DI GUIDOLIN

Parma, Panucci pronto a lasciare

PARMA Lungo colloquio tra l'ex giocatore della Nazionale e l'ad Leonardi. Sembra che le parti abbiano deciso di prendersi due o tre giorni di riflessione anche se c'è chi annuncia come imminente la rescissione del contratto. Lanzafame in rotta con il tecnico perché ai margini e Galloppa perché domenica in panchina Christian Panucci. Lanzafame e Galloppa infuriati perché messi da parte. Panucci sulla via della rescissione contrattuale per contrasti insanabili con l'allenatore. Voci di panchina assegnata a Scala e sondaggi per Viali con all'orizzonte la figura sempre più nitida di Conte (gradito in particolare al dg Leonardi). Ma soprattutto due punti nelle ultime nove partite e la sfida di domenica al Tardini decisiva per la panchina di Guidolin.



Matteo Vatua in azione

SCI. JUNIORES

A Piancavallo Vatua d'argento

Nel Trofeo delle Regioni buone prove anche di Blocher e Bartoli

TRIESTE Si è disputata a Piancavallo la fase regionale del "Trofeo delle Regioni" organizzata dallo Sc Pordenone.

Nella categoria Juniores maschile spicca lo splendido argento raccolto da Matteo Vatua (del XXX Ottobre, 1985).

Distanziati dal podio gli altri atleti locali tra i quali Massimiliano Blocher (Sc 70, 1990) giunto tredicesimo, Federico Bartoli (XXX Ottobre, 1990) arrivato diciottesimo e Marco Rosmann (Sc Due Monfalcone Ronchi, 1972) ventesimo. Tra gli altri atleti giuliani Dennis Campanella (XXX Ottobre, 1984) ventiquattresimo, Tomaso Orsini (Sc 70, 1989) ventisettesimo.

Nei Juniores femminile sesto posto di Paola Bellis (XXX Ottobre, classe 1990) e tredicesima piazza per Marta Serafin (Sc Due Monfalcone Ronchi 1984). Più indietro cinque atlete dello Sc Due Monfalcone Ronchi: Anna Olivetti (1977, quattordicesima), Valentina Leonardi (1990, quindicesima), Barbara Bressa (1973, diciassettesima), Sara Leonardi (1987, diciottesima) e Giorgia Moro (1992, diciannovesima). Doppio podio invece nei Master D con l'oro che è andato a Pierina Calzi (Sc 70, 1942), seguita da Silvia Avian (XXX Ottobre, 1946) giunta seconda. Nei Master A undicesimo Edoardo Severi (Sai, 1951), quindicesimo Paolo Taviani (Sc Due Monfalcone Ronchi, 1960), ventiduesimo Roberto Bertocchi (XXX Ottobre, 1955) e venticinquesimo Pier Paolo Prinz (Sc 70, 1962).

Nei Master B buona prestazione per Gianfranco La Fata (Sc 70, 1948) arrivato sesto davanti a Stojan Sosic (Mladina, 1947). Bene anche Vito Braico (1937, Sc 70) sedicesimo ed il ventesimo posto di Renzo Sgubin (Sc 70, 1940).

Nei Master C la migliore è stata Nicoletta Kratter (1959, XXX Ottobre) piazzatasi sesta davanti a Barbara Munafò (1963) dello Sc Due Monfalcone Ronchi. Buon nono posto poi per Gabriella Sambo (1958) della XXX Ottobre. Più indietro Leda Bonifacio Cornachin (Sc 70, 1959) e le atlete dello Sc Due Monfalcone Ronchi Annalis Dorbolò (1962), Emanuela Soranzio (1958), Antonella Galessi (1962), Malgorzata Czyslaw (1958) e Cristina Zampar (1967).

Riccardo Tosques

VELA. TRA GLI ORGANIZZATORI IL SIRENA E L'ADRIACO

Mille Miglia, nuovo circuito dell'Adriatico

TRIESTE Nasce un circuito di regate d'altura in Adriatico, una nuova formula che unisce tre storici circoli e quattro tra le regate long distance più amate. Il nome è sufficiente: "Mille miglia", da percorrere nel corso della stagione velica 2010, partecipando in coppia o in equipaggio a 200x2, 500x2, Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste e Trieste-Brioni-Trieste. Yacht club Adriaco, Club nautico triestino Sirena e Circolo Nautico Santa Margherita di Caorle hanno chiuso un accordo, messo in rete un si-

to web comune e unito le forze: per la prima volta nella storia della vela italiana, si organizzerà una classifica e un trofeo per gli equipaggi che sanno tenere duro, e navigare sulle lunghe distanze.

Le regate del circuito, il primo di questo tipo pensato in Italia, potranno essere seguite in tempo reale grazie ai rilevatori satellitari installati a bordo, sia attraverso il sito dedicato www.1000-miglia.it, sia dai siti dei circoli organizzatori.

Il via è affidato a La Due-

cento Lombardini Cup che si disputerà dal 21 al 23 maggio lungo la rotta Caorle-Grado-Sansego e ritorno. Dal 20 al 26 giugno sarà la volta della storica 500 Thénier Cup, giunta alla 36.a edizione, con percorso da Caorle alle Isole Tremiti e ritorno, passando per l'isolotto croato di Sansego. Dopo la pausa estiva i regatanti si sposteranno nel golfo di Trieste, per due regate di grande fascino e tradizione. Il 3 e 4 settembre si svolgerà la Trieste-Brioni-Trieste, organizzata dal Club Nautico Triestino Sirena dal 1984

su 130 miglia di navigazione; infine, il 17 e 18 settembre verrà dato il via alla quarantanovesima Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste dello Yacht Club Adriaco, storico evento d'altura triestino, rispettato, amato e anche temuto per le condizioni meteo che a volte lo caratterizzano. Le premiazioni si svolgeranno sabato 25 settembre presso lo Yacht Club Adriaco a Trieste, in occasione della cerimonia finale della regata Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste. La sfida è lanciata.

Francesca Capodanno

DOPO LA BRILLANTE PARTENZA LE TRE COMPAGINI STANNO SOFFRENDO

Eccellenza, frenata delle triestine

Musolino (Kras): «Non mi capacito di questi cali di tensione». Corosu (Muggia): «Troppi infortuni»



per il San Luigi ed il Muggia, la classifica lascia intravedere qualche crepa.

«Non riesco a capacitarmi di questi cali di tensione improvvisi - dice Alessandro Musolino - co-

Per il Kras battuta d'arresto a Fagagna

me ci è successo a Fagagna. In campo praticamente non c'eravamo: d'accordo che avevamo qualche assenza importante e la forma non è al massimo, ma non possiamo giocare senza idee e senza nerbo. Il Torviscosa è scappato ma c'è sempre il secondo posto: dubbio che la capolista avrà pause improvvise, per cui noi dobbiamo concentrarci sulla piazza d'onore, un risultato comunque importante e di prestigio».

Da Muggia, Furio Corosu è abbastanza sereno: «I problemi - dice - li abbiamo avuti nella prima parte di campionato e, una volta sistemati certi ruoli, i risultati sono pure venuti. Poi, come è successo domenica, può anche arrivare la sconfitta: un po' colpa nostra - eserci svegliati solo dopo

il gol, ma nei resoconti mi mancano almeno cinque belle occasioni e non solo per pareggiare: colpa nostra, ovviamente, non averle sfruttate. Siamo comunque tranquilli e ci prepariamo per affrontare le partite fino a Pasqua, tutte molto impegnative e decisive».

Perde posizioni in classifica il San Luigi: «Siamo stati anche sfortunati contro Kras e Torviscosa - commenta Marzio Potasso - ma, soprattutto, ci manca la tranquillità di giocare al calcio come abbiamo sempre fatto. Sopraggiunge un po' di affanno e la paura di fare le cose che sappiamo fare. Conto su alcuni rientri per un cambio di marcia: un occhio alla classifica, però, dobbiamo per forza darlo perché è davvero corta e può diventar pericolosa».

(g.b.)

L'allenatore del San Luigi Potasso: «La classifica può diventare pericolosa»

LA STORIA

NATI IN SERBIA 17 ANNI FA

Aleksandar e Marko, gemelli nel Sistiana: «Siamo inseparabili»



I fratelli Aleksandar e Marko Marjanovic

TRIESTE Avere lo stesso compleanno e giocare al calcio non è poi così raro come può sembrare: nel massimo campionato giocano i gemelli Cristian e Damiano Zenoni, Antonio ed Emanuele Filippini mentre sono ormai nella storia gli olandesi Ronald e Frank de Boer, Willy e René van de Kerkhof o, per i tifosi cagliaritari che se ne ricordano, i panamensi Julio Cesar e Jorge Dely Valdés che giocarono nell'isola tra il 1993 e il 1995.

Chi ci dice che, tra qualche anno, non possa percorrere quella strada anche la giovane coppia che, per ora, corre sui campi del dilettantismo triestino. Sedici anni compiuti da poco, fisico proporzionato per 1,84 di altezza, al primo impatto si fa davvero fatica a distinguerli: Aleksandar e Marko Marjanovic indossano la maglia del Sistiana Duino Aurisina e, proprio qualche settimana fa, hanno fatto il loro debutto in prima squadra: «Ci hanno avvisato il giorno prima - dice Aleksandar - è stato bello ma non abbiamo giocato subito insieme, Marko è entrato nel secondo tempo...». Nati a Posarevac (ma quanti giocatori si sono trasferiti da lì...) l'11 novembre 1993, sono arrivati con la famiglia a Trieste nel 2003: «Scuole elementari in classi separate, medie, però, assieme, ora scuola edile poi andremo al Max Fabiani...» fa una certa impressione sentirli parlare sempre al plurale: «Sono nato tre minuti prima di Marko quindi... mi deve rispetto - dice Aleksandar, rivolto al fratello che annuisce - e ogni tanto devo ar-

rabbiarmi in campo quando parla troppo e si infervora per niente. Io gioco di punta o trequartista, lui a centrocampo o addirittura in mezzo alla difesa... Io, se non gioco con lui, non mi ritrovo - s'intromette Marko - ma per fortuna, è capitato solo pochissime volte e in quelle partite non ando nemmeno bene. Quando siamo assieme in campo - continua - sento una gran sicurezza, tutto viene più naturale e sento che faremo bella figura...»

Il calcio naturalmente da subito, già in Serbia: «Abbiamo iniziato nel Mladni Radnik che milita nella massima serie, poi a Trieste, dopo aver scelto la scuola, abbiamo subito cercato una squadra: prima il Domio, poi Triestina, ancora Domio ed ora Sistiana: possiamo giocare ancora nel campionato allievi e la chiamata in prima squadra è stata davvero entusiasmante, anche perché l'abbiamo vissuta assieme...»

E' la costante della loro vita, fare le cose assieme: «Non potrebbe essere diversamente - dicono all'unisono - perché sentiamo un legame fortissimo: più o meno gli stessi gusti, ci piace andare in giro con gli amici, magari a fare un po' di shopping, non amiamo il motorino ma non vediamo l'ora di poter fare la patente, al venerdì un po' di discoteca ma non tanto per ballare».

E con le ragazze? «Siamo liberi - dicono ridacchiando - con un pizzico di complicità - ma è l'unica cosa che dovremo risolvere ognuno per conto suo...» Beh, Aleksandar e Marko: esistono pure le coppie di gemelle...

Guerrino Bernardis

TRA I DILETTANTI NON C'È UNA NORMA MA L'INFLUSSO DEI PRO SI FA SENTIRE

Fuori per bestemmia, gli arbitri diventano più severi



Arbitri più severi tra i dilettanti

TRIESTE Non è certo la prima volta che succede tra i dilettanti: cartellino rosso per una bestemmia, com'è successo in un anticipo di sabato (Domio-Zaule), poi sospeso per il maltempo. Il giocatore del Domio Louis Fantina è stato allontanato dall'arbitro Lejdi Strazimir di Pordenone e di origine albanese).

Solo che, in questo momento, fa notizia, dopo la levata di scudi in Serie A contro i bestemmiatori che, dalla prossima settimana, verranno squalificati, anche in base alla implacabile prova TV, se non ci dovesse essere l'intervento diretto del direttore di gara.

Diciamo subito che nel regolamento non c'è un preciso riferimento alla bestemmia (parecchi anni fa, invece, era richiamata espressamente) bensì al comportamento etico da tenere in campo e si demanda alla discrezionalità dell'arbitro, individuare situazioni ed

espressioni decisamente in contrasto con la norma e con un comportamento basato sull'educazione.

In pratica, gli arbitri - sanzionati il misfatto con il cartellino rosso - dovrebbero poi riportare con esattezza sul referto le parole proferte dai re: cosa indubbiamente

te imbarazzante per chi scrive e per chi legge questi atti ufficiali, per cui magari - fermo restando l'espulsione che porterà alla relativa squalifica - agli atti resta la sostanza ma non l'esatta dizione. Nessuno peraltro dovrebbe scandalizzarsi per queste omissioni...

Nella massima serie, però, si è provveduto con norma specifica e non ci sarà più scampo per i reprobati: quando mani vedremo davanti alla bocca, per lo meno per un paio di mesi, per evitare falcidie di formazioni?

Chi frequenta i campi di calcio è, purtroppo, ben che assuefatto all'andazzo del turpiloquio fino all'apice della bestemmia: succede in serie A ma, cosa davvero infuata, anche sui campi dove si giocano i campionati giovanili. La parolaccia è diventata intercalare e nemmeno le nonnine novantenni si voltano più indietro: e pensare che non sono passati tanti anni da quando, in diretta al-

la radio, Cesare Zavattini sdoganò - come si direbbe oggi - l'attributo maschile per eccellenza...

Torniamo al calcio: sull'onda delle decisioni federali ci sarà un'attenzione speciale dei direttori di gara pure nel settore dei dilettanti e le conseguenze non si faranno attendere, anche se gli arbitri tendono a non sentire certe esclamazioni pittoresche o la bestemmia di turno, altrimenti molte partite verrebbero sospese per mancanza di numero legale. Con un pizzico di campanilismo, chi rischia un po' di più sono le squadre friulane, visto l'abitudine intercalare che potrebbe essere frainteso: arbitri a prova d'orecchio, insomma ma meglio sarebbe tanta educazione in più.

Una norma apprezzabile che non sarà, però, semplicissimo applicare: ma anni fa, in Coppa Trieste, chi bestemmia in Villa Ara non ci giocava più per almeno un anno...

Guerrino Bernardis

CALCIO A CINQUE. IN SERIE C2

La Roianese rimaneggiata riparte con una doppia sconfitta

TRIESTE Ritorno in campo amaro per la Roianese (unica squadra triestina presente nel circuito) nel campionato regionale di calcio a cinque della serie C2. Dopo una pausa di due settimane a cavallo tra la prima e la seconda fase, la compagine triestina si arrende dapprima al Cjarlins per 8-1 e poi al Celtic Lavariano per 1-5 in occasione rispettivamente della seconda e della terza delle nove giornate di ritorno. I giuliani sono nuovamente e sempre rimangiati (su tutti è assente il capitano Ceppa) e non hanno prestiti dalla prima squadra, militante in Terza Categoria. Il risultato finale si può definire bu-

giardo, rivelandosi troppo pesante ai danni dei bianconeri. Questi non si comportano così male come potrebbe far pensare appunto il punteggio al fischio di chiusura, pur incontrando gli sconfitti delle difficoltà nella gestione di un pallone che rimbalza troppo. Basti pensare che all'andata il Cjarlins s'impose per 2-1. Il primo tempo si conclude sul 4-0, un esito frutto di quattro tiri da fuori. Poi, alla ripresa delle ostilità, c'è un uno-due dei friulani, che mettono al sicuro il successo. La Roianese, in ogni caso, non abdica, venendo trascinata dal pivot Andrea Mosca e dal veterano Cristiano Procentese. E in

tal modo si toglie la soddisfazione (platonica) di segnare il gol della bandiera con Francesco Scarcia. Poi la formazione alabardata fa scalo al palasport di Chiarbola, dove sbarca il Celtic Lavariano.

Quest'ultimo, vincitore del primo confronto diretto per 3-0, s'impose per 5-1. Vanno a bersaglio solo a 10' dalla fine con Renato Roberto Colucci. Il numero 1 Corrado Bisacco, al rientro, è il migliore del team di casa, che per il resto appare sottotono. E ora la rappresentante del capoluogo regionale si concentra sulla sfida con il Monfalcone, che aveva fatto suo il primo confronto diretto per 4-2. (m.la.)

CANOTTAGGIO. VINCONO JERMAN E PIZZAMUS

Un Saturnia d'oro a Montecarlo

TRIESTE Condizioni meteo proibitive, con vento, onde e mare formato nella baia di Montecarlo, non hanno messo in difficoltà i due equipaggi triestini del Circolo Canottieri Saturnia in gara alla VI edizione del Challenge Prince Albert II, regata internazionale di coastal rowing, disputatasi domenica mattina sulle acque monegasche. 1 medaglia d'oro ed 1 di bronzo il bottino degli armatori giuliani del club di viale Miramare, che hanno lottato ad armi pari con i migliori specialisti (soprattutto francesi) della specialità da mare. Oro per il doppio femminile di Majda Jerman e Veronica Pizzamus, in una regata nella quale non è mai stata messa in dubbio la consistenza della formazione preparata da Spartaco Barbo, che con questa prima uscita stagionale già si mette in luce in vista dei mondiali per club di Istanbul (Turchia). Medaglia di bronzo invece per il 4 di coppia maschile (Stadari, Tedesco,

Ferrarese, Grbec, Glionna), nella finale più impegnativa della kermesse monegasca.

«Siamo soddisfatti della nostra prestazione anche se ci resta un pizzico di rammarico», dichiarava al telefono Alessandro Stadari capobarca della formazione triestina, «Eravamo coscienti che i campioni del mondo di Saint Malo erano imprevedibili (oltre 1' la distanza all'arrivo su un percorso di 8 km; n.d.r.), ma ci stavamo giocando l'argento con i francesi dell'Aviron Thonon, mentre si faceva sotto un altro equipaggio transalpino che imbarcava l'olimpionico 2008 Bette, quando un problema ad una scalmiera ci costringeva a rallentare, e lasciare via libera al Thonon, mentre combattevamo fin sul traguardo con gli altri per il bronzo che poi riuscivamo a conquistare». Nella classifica per società il Saturnia occupava l'8° posto su 38 club partecipanti, aggiudicandosi quindi uno dei Trofei messi in palio dalla Societe Nautique de Monaco.

OGGI IN ITALIA

NORD: deboli piogge specie sui monti; dal pomeriggio peggiora da Ovest con piogge in intensificazione dalla sera ed estensione verso Est; neve sopra i 600 m. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso con precipitazioni dalla sera; locali precipitazioni sull'Appennino, nevose sopra i 1000 m. **SUD E SICILIA:** ampie schiarite sull'isola, piogge sparse e temporali sul resto del Sud.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 5,1

max. 8,8

Umidità

89%

Vento (velocità max)

30 km/h da S

Pressione

stazionaria 1008,6

MONFALCONE

Temperatura

min. 3,8

max. 8,5

Umidità

98%

Vento (velocità max)

6,1 km/h da W

GORIZIA

Temperatura

min. 3,3

max. 8,1

Umidità

98%

Vento (velocità max)

22 km/h da SE

GRADO

Temperatura

min. 4,6

max. 8,4

Umidità

92%

Vento (velocità max)

8 km/h da N

CERVIGNANO

Temperatura

min. 3,9

max. 8,5

Umidità

99%

Vento (velocità max)

17 km/h da N

UDINE

Temperatura

min. 3,1

max. 7,0

Umidità

99%

Vento (velocità max)

17 km/h da NE

PORDENONE

Temperatura

min. 3,9

max. 7,5

Umidità

12%

Vento (velocità max)

15 km/h da NE

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con locali foschie dense o locali banchi di nebbia nottempo. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con piogge sparse, in attenuazione dalla serata. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse tra Calabria e Sicilia orientale, isolate sulle altre aree, con tendenza a graduale miglioramento dalla notte.

■ IN ITALIA		
ALGERO	11	16
ANCONA	5	11
AOSTA	-1	6
BARI	6	13
BOLOGNA	5	7
BOLZANO	2	4
BRESCIA	4	6
CAGLIARI	12	18
CAMPOBASSO	3	6
CATANIA	10	19
FIRENZE	7	11
GENOVA	7	8
IMPERIA	np	11
L'AQUILA	3	6
MESSINA	12	15
MILANO	5	6
NAPOLI	9	12
PALERMO	13	18
PERUGIA	6	8
PESCARA	6	16
PISA	8	12
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	16
ROMA	8	14
TORINO	2	4
TREVISO	3	6
VENEZIA	3	7
VERONA	4	6
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Cielo in genere coperto con piogge, più probabili in mattinata, da deboli a ovest a moderate a est e sulla costa. Deboli nevicate sulle Prealpi Giulie oltre gli 800 m. Sulla fascia alpina cielo nuvoloso con possibili precipitazioni in mattinata. Su pianura e costa probabili foschie; di notte in pianura possibili anche banchi di nebbia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

DOMANI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile; di notte probabili foschie in pianura e forse anche locali nebbie. Zero termico oltre i 1500 m di quota.

TENDENZA. Cielo variabile con temperature massime oltre i 10 gradi su pianura e costa e zero termico oltre i 1500 m.

OGGI IN EUROPA

La depressione posizionata alle alte latitudini continuerà a richiamare molti ammassi nuvolosi che determineranno ovunque condizioni di tempo perturbato. Le precipitazioni interesseranno prevalentemente la Penisola Iberica, la Francia, l'Italia, i Balcani e i Paesi Baltici. A fine settimana il temporaneo rinforzo di un promontorio nordafricano determinerà un sensibile rialzo termico sul settore mediterraneo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,0	3 nodi E-NE	4,17 +36	12,25 -24
MONFALCONE	quasi calmo	8,6	3 nodi N	4,22 +36	12,30 -24
GRADO	quasi calmo	8,7	5 nodi N-NE	4,42 +32	12,50 -22
PIRANO	quasi calmo	9,2	5 nodi N-NE	4,12 +36	12,20 -24

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	17	LUBIANA	2	6
AMSTERDAM	2	3	MADRID	5	7
ATENE	6	17	MALTA	13	16
BARCELLONA	5	12	MONACO	1	8
BELGRADO	1	6	MOSCA	-13	-13
BERLINO	-3	3	NEW YORK	2	7
BONN	2	6	NIZZA	6	12
BRUXELLES	2	7	OSLO	-22	-14
BUCAREST	-3	6	PARIGI	5	9
COPENHAGEN	-8	-5	PRAGA	-9	-3
FRANCOFORTE	-1	4	SALISBURGO	-1	6
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-4	6
HELSINKI	-16	-14	STOCOLMA	-24	-12
IL CAIRO	15	26	TUNISI	14	20
ISTANBUL	4	15	VARSAVIA	-7	2
KLAGENFURT	-1	3	VIENNA	-2	8
LISBONA	12	16	ZAGABRIA	2	9
LONDRA	4	8	ZURIGO	-2	8

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una piccola delusione d'amore.

TORO

21/4 - 20/5

Vi state avviando in una direzione che non presenta dei pericoli veri e propri, ma nell'insieme è abbastanza delicata. Accettate i preziosi consigli della persona amata. Relax.

LEONE

23/7 - 22/8

La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore. Riposo.

VERGINE

23/8 - 22/9

Nel lavoro applicatevi con più entusiasmo: sarete ricompensati anche a livello economico. Nubi nere si profilano all'orizzonte dell'amore. Vi occorre equilibrio.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Gli astri vi aiuteranno nel lavoro, concentrate quindi nella mattinata gli impegni di un certo rilievo. La vita privata sarà movimentata: siate più prudenti. Un invito.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Incontri stimolanti sul piano intellettuale si riveleranno utili per la professione. Non abusate della fiducia e della comprensione della persona amata. Un incontro.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Saranno indispensabili alcune variazioni di agguistamento a una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui la potrete accettare. Poco tempo per l'amore.

CANCRO

21/6 - 22/7

Dovete puntare soprattutto sulle vostre forze, fate un po' di ordine nei vostri piani e aspettate. La vita privata scorre serenamente, non date spazio a pregiudizi su chi vive accanto a voi.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Qualche imprevisto che non dipende da voi vi costringerà a rivedere i tempi e le modalità di un progetto che avete in mente da diverso tempo. Più pazienza in amore.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo per voi verrà dalla distrazione e dal tempo sprecato.

PESCI

19/2 - 20/3

Il lavoro procederà più speditamente del previsto e riuscirete a concludere in poche ore un intenso programma. Vi resterà del tempo libero da utilizzare come più vi piace.

IL CRUCIVERBA

CRITTOGRAFIA SINONIMICA

(4,2,5,1 = 6,2,4)

PAST.CC.

Mavi

CRITTOGRAFIA A FRASE

(2,4,4 = 4,6)

LE CRAVATTINE

Maurizio

ORIZZONTALI:

1 La concede il Vip - 9 Industriosi imenotteri che ci forniscono il miele - 11 In fondo ai sentieri - 12 Fiabesco Peter - 13 Il centro di Sora - 14 Contengono bende - 16 Fritz, il celebre regista di Metropolis - 17 Comporre una lista ordinata - 21 Al... plurale - 22 Può essere illustrata o postale - 24 Distanza tra due meridiani misurata in gradi - 26 Applicazioni ostinate - 27 Relativo all'autore di Cuore - 29 All'inizio del sonetto - 30 Iniziali del comico Solenghi - 31 È fatta di ore piccole - 34 Il «fu Pascal» pirandelliano - 37 Dritto, posto in piedi - 39 Ludwig, scrittore tedesco del Romanticismo - 40 Venne ricordata per il filo dato a Tesco - 41 Cortile con i polli.

VERTICALI:

1 Il Mio dei fumetti - 2 Gemelle in mischia - 3 Corregionali di Segantini - 4 Sono in sei e in venti - 5 Antico 6 - 6 Città termale belga a sud di Liegi - 7 Rifugio per animali - 8 Una regione e una casata francese - 10 Maturato prima del tempo - 14 Sembrano arance - 15 Insaccati di carne suina - 16 I seguaci di un adattamento del marxismo - 18 Un Burt del cinema - 19 Una pelle setolosa - 20 Risvegliata - 23 Chi li ha superati è maturo - 24 Donne altoatesine - 25 Un... berlinese - 28 Grossa città portuale giapponese - 32 È legale solo d'estate - 33 Muta ogni anno - 35 Rosa dalla tenue tinta - 36 Un'imposta sulla casa (sigla) - 38 Il contrario di «off» su certi interruttori.

LE SOLUZIONI DI IERI

CRITTOGRAFIA MNEMONICA:

Riduzione del personale.

CRITTOGRAFIA A FRASE:

CHIESERO VIN A TE = CHIESE ROVINATE.

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Filiale di Udine

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Agenzia di Gorizia

Agenzia di Monfalcone

Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

FEBBRAIO MESE DELL'UDITO ALLA

Equipe  la più grande organizzazione al servizio dei deboli d'udito



 ti **invita** a fare la **prova** gratuita dell'**udito**

Informazione commerciale

Anche il cantante **Mal** fa la prova dell'udito alla

Intervista a Mal

Accogliamo con onore il cantante Mal alla Maico.

E' un piacere avere un artista del Suo calibro presso i nostri studi. Come mai anche Lei è accorso a fare la prova dell'udito?

Essere musicista significa cantare, suonare, partecipare ad eventi musicali ed ascoltare musica. Avere buon udito è qualità indispensabile: mi devo prendere cura delle mie orecchie. La Maico mi sta aiutando molto.

Dunque anche Lei è ricorso alla Maico?



Sì, sono davvero soddisfatto della tecnologia Maico che utilizzo. La protesi è così piccola che davvero non si vede. L'estetica è una qualità molto importante per un personaggio di spettacolo come me. Non vergognatevi di utilizzarle, sono praticamente invisibili!

Quanto è cambiata la Sua vita? Posso continuare a coltivare la passione che mi accompagna da tutta la vita: la musica. La qualità dell'ascolto è notevolmente migliorata, ora posso di nuovo godere a pieno delle emozioni che una bella canzone offre. Un consiglio per i nostri lettori... Recatevi alla Maico per la prova dell'udito, troverete alta professionalità, esperienza e qualità ma soprattutto ritroverete l'ascolto.



Nell'occasione di "Febbraio Mese dell'Udito" saranno riservati il **20% di sconto e **4 anni di garanzia** a chi passa alla nuova tecnologia**

TRIESTE

Via Carducci, 45 **Tel. 040/772807**
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00
15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lun. a ven. 9.00 - 13.00

MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00